9 771592 169000 10722

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046, Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

ANNO 120 - NUMERO 173
DOMENICA 22 LUGLIO 2001
L. 1500 - € 0,77

Secondo giorno di violenza. Un solo colpo sparato a Giuliani. Indagato per omicidio il carabiniere: non ho mirato

Chiude il G8. Genova devastata

Mille «tute nere» all'assalto durante il corteo pacifista. Oltre 200 i feriti

Genova: dimostrante con maschera antigas passa davanti a uno dei tanti incendi di ieri.

GENOVA Le autopompe vanno e vengono. Brucia un palazzo su Corso d'Italia e non si spegne. Sotto il porticato fino alla mattinata c'era una banca. Adesso ci sono danni per miliardi. I cristalli sono crollati sotto i colpi delle spranghe. Tutto attorno bruciano auto, più in là il villaggetto dei Verdi è devastato. Qualche chilometro più avanti l'inferno si alimenta da una pompa di benzina devastata. Le Tute nere riempono bottiglie molotov. Serviranno a bruciare barricate e macchine lungo la ritirata. Cariche violente non le fermano, per pochi scattano le manette. La furia dei teppisti (un migliaio) si scatena più feroce dell'altro giorno. Agiscono piccoli gruppi, con la tecnica del mordi e fuggi: azioni di stile militare. Duecento feriti il bilancio di ieri. E dai Centri sociali per bocca di Luca Casarini arrivano parole pesanti: il Black block sarebbe in mano ad agenti provocatori. Di fatto, le Tute nere oscurano il corteo pacifista del Genoa Social Forum, che si è svolto tranquillamente, in un clima non violento, addirittura di festa.

E mentre continua la polemica politica e il vertice oggi si conclude, proseguono le indagini sulla morte di Carlo Giuliani. Secondo l'autopsia un solo colpo di pistola l'ha freddato. Non è stata quindi la camionetta a «finirlo» passandogli sopra. E c'è una nuova versione del carabiniere indagato per omicidio: «Non vedevo niente per i lacrimogeni, avevo la vista annebbiata. Ho sparato senza mirare a qualcuno». Mentre una testimonianza raccolta da «Le Monde» sosteneva che il colpo era stato sparato da qualcun altro. Il padre del giovane ha fatto un appello alla pace, dicendo di prova tanta pietà per il figlio, «un ragazzo che odiava le ingiustizie».

● *Alle pagine 2, 3, 4, 5*

Legittima difesa Ma la questione non è semplice

di **Giovanni Palombarini**

Legittima difesa. Il vicepresidente del Consiglio e numerosi componenti del governo non hanno dubbi in proposito. In diretta televisiva, già la sera della tragedia, Gianfranco Fini e il ministro degli Esteri Ruggiero — seguiti poco più tardi dal ministro degli Interni Claudio Scajola — hanno proposto agli ascoltatori, come naturale conclusione della tragica vicenda di Genova, il ricorso a questa soluzione: un carabiniere ha sparato per difendersi, quindi non è punibile. Per la verità non sono stati i primi: già al Tg4 delle 19, quando ancora le prime incerte notizie prospettavano una pluralità di cause possibili della morte del giovane Carlo Giuliani (una grossa pietra, un colpo di arma da fuoco, l'urto di una camionetta), Emilio Fede aveva prospettato l'ipotesi della legittima difesa.

● *A pagina 4*

I paradossi del liberismo

di **Francesco Magris**

La violenza e la morte rendono difficile analizzare le discussioni e le posizioni ideologiche dei sostenitori e degli avversari del G8, perché le distinzioni della ragione mal si convengono alle emozioni dello scontro fisico e del sangue. Invece proprio in circostanze tragicamente eccitate bisognerebbe restare tanto più fedeli alla ragione e alla logica.

● *Segue a pagina 5*

Trauma cranico negli scontri. I triestini a Genova: «Lasciati liberi i teppisti». Minacce di attentati a Udine e Trieste

Un giovane di Monfalcone in ospedale

TRIESTE Con una telefonata anonima alla redazione del «Messaggero Veneto» di Udine ieri sono stati annunciati attentati a Udine e Trieste «per i fatti del G8». L'uomo ha detto: «È una cosa seria, il terrorismo internazionale vuole colpire le forze dell'ordine di Udine e di Trieste». Si apprende intanto che anche un giovane della regione è finito tra i lacrimogeni di Genova. Ha 21 anni ed è soprannominato «Luga», orbita nell'ambito del CentroBlu di Monfalcone. Abita a Ruda. Sarebbe stato isolato dalla manifestazione delle tute bianche e colpito dai caschi blu. Trauma cranico, ma niente di grave. Quanto al centinaio di triestini affluiti nel capoluogo ligure, tra loro serpeggia lo sconforto: «Siamo afflitti — dice Andrea Olivieri, dei Centri sociali del Nordest — ma quel che ci ha più stupito è il comportamento delle forze dell'ordine: hanno lasciato agire indisturbate le Tute nere e caricato la parte pacifica del corteo». E continuano i severi controlli al valico di Coccau: ieri code d'auto fino a 30 chilometri.

● *A pagina 4*

Ma la Protezione civile rassicura: «Per ora non c'è alcun pericolo»

La lava continua a scendere Cresce la paura sotto l'Etna

L'Etna in eruzione: la lava continua a scendere e accende la notte, anche di paura.

CATANIA La lava è scesa a mille metri di quota e avanza di 3 metri l'ora. La gente di Nicolosi è angosciata, a 5 km c'è la striscia di magma. «Gli abitanti stiano tranquilli, per ora non corrono nessun pericolo — ripete il direttore della Protezione Civile Franco Barberi — tutto quello che sarà possibile fare sarà fatto». Avere fiducia però è difficile. I boati delle esplosioni diffondono la paura, che la notte gonfia di cattivi presagi. Nel cielo, elicotteri e Canadair «annaffiano» i focolai accesi dai lapilli nei boschi. E sono tornate in azione le ruspe, nel tentativo di incanalare il fiume di fuoco.

● *A pagina 8*

Napoli: folle assalto con il coltello nella notte. Poi si costituisce: temeva che lo ammazzassero

Uccide padre e madre a pugnalate

L'uomo ha anche aggredito la sorella. Gravi turbe psichiche

NAPOLI Una scena degna del più cruento film horror: un uomo, in piena notte, lascia moglie e figlio che dormono. Pugnale alla mano scende le scale della villetta bifamiliare di Vico Equense, nella Pensisola sorrentina, e bussa alla porta dei genitori. Ad aprire è la madre, una donna di 60 anni, che subisce il folle assalto. Fa solo a tempo ad urlare prima di morire sotto i colpi di coltello. Accorre il marito, padre dell' omicida: anche lui viene ripetutamente pugnalato. Neppure l'intervento dell'altra figlia e sorella dell' assassino possono nulla. Antonio Staiano, 37 anni, ammazza il padre, cui taglia anche la gola dopo le coltellate. La sorella riesce a scappare ed è ricoverata per i colpi subiti. Perchè tanta violenza? Antonio Staiano, stando a quanto ha dichiarato ai carabinieri, ai quali si è subito costituito, temeva che i genitori volessero ucciderlo a poco a poco. È stato un pensiero «folle», insomma, quello che ha armato la sua mano. In linea con la sua difficile esistenza: l'uomo, infatti, era affetto da gravi turbe psichiche.

Trovato impiccato a un cancello. Sulla sua auto un biglietto: «La fine di chi ruba la donna altrui»

E a Caltagirone la polizia segue la pista passionale per l'omicidio di Paolo Gianninoto, 34 anni: è stato ucciso e poi impiccato a un cancello. Sull' auto della vittima è stato trovato un biglietto con scritto: «La fine di quelli che rubano la donna altrui». L'uomo aveva mani e piedi legati, una corda stretta atorno al collo e una benda di cerotto a chiudergli la bocca. Gli inquirenti ritengono probabile che prima di essere assassinato sia stato torturato.

● *Alle pagine 6-7*

TOUR DE FRANCE

Armstrong vince: è maglia gialla

PARIGI Lance Armstrong conquista la maglia gialla al Tour de France grazie a un'altra grande impresa sulle montagne. L'americano si è aggiudicato la tredicesima tappa, sui Pirenei, stracciando il suo diretto rivale Jan Ullrich.

● *Nello Sport*

Giustizia e politica

Il colpo di spugna sul falso in bilancio che a tanti italiani non interessa

di **Giorgio Lago**

Luigi Einaudi la chiamava «pubblicità» dei bilanci; oggi si preferisce «trasparenza», ma per dire la stessissima cosa. La correttezza delle comunicazioni societarie è un bene in sé, che fa il bene dell'economia come della comunità.

Il reato di «false comunicazioni», più comunemente detto falso in bilancio, è sempre un paravento che nasconde qualcos'altro, come dimostrò alla lettera Tangentopoli. Per pagare le tangenti servivano fondi neri; per fare la provvista e occultarla, occorreva truccare i bilanci.

Per le aziende si tratta anche di un reato molto costoso. Il pm veneziano Carlo Nordio, ricordò un giorno che, per imboscare un milione, l'imprenditore deve spenderne due.

Il falso in bilancio può ingannare soci, fornitori, creditori. Ma può rappresentare anche una forma di sleale concorrenza, vale a dire il meno liberale dei comportamenti.

Beninteso, le vittime più indifese sono i piccoli azionisti, anche perché l'Italia non è l'America dove ci pensano grossi studi di avvocati a frugare nei bilanci delle società fino all'ultimo dollaro. Se beccano qualcosa che non va, offrono di patrocinare la causa: e i piccoli azionisti, altrimenti ignari di tutto, si associano per farla.

«Siamo ancora molto indietro su questa strada», sostiene il giudice milanese Piercamillo Davigo.

● *Segue a pagina 8*

In un saggio appena uscito storia e declino di un'arte che stiamo dimenticando

La conversazione? Non esiste più

Quella della conversazione è certamente un'arte. Che, a partire dal Diciassettesimo secolo, veniva regolamentata da un preciso codice di comportamento.

Come ricorda Benedetta Craveri nel suo saggio «L'arte della conversazione», pubblicato da Einaudi, le donne, in particolar modo, venivano considerate una specie di chiave di volta negli incontri da salotto, nelle riunioni mondane.

Oggi, le cose sono cambiate. È più facile assistere a una rissa da talk-show televisivo che a un'amabile conversazione da salotto. Scrive il filosofo Pier Aldo Rovatti: «Raro che ci si dia il tempo per ascoltare le parole dell'altro, le quali, più che stupide, sembrano appropriarsi di uno spazio che dovrebbe essere il nostro. Quand'anche se ne avesse la voglia, è l'altro che te lo impedisce negandosi immediatamente all'ascolto. Accade così che finiamo per parlare, quasi sempre, in perfetta solitudine, proprio noi che proclamiamo ad ogni istante l'orrore del vuoto».

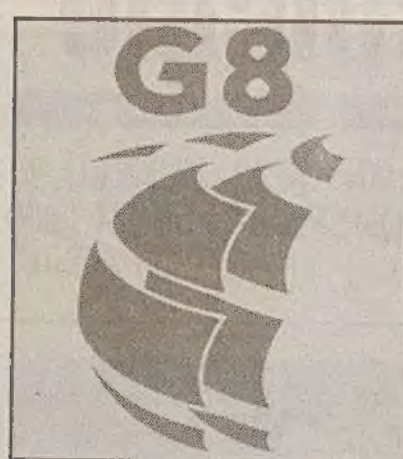
● *Nella Cultura*

P. A. Rovatti e R. Bertinetti

Morto il critico Carlo Bo Aveva 90 anni

È stato uno dei padri della letteratura italiana

● *Nella Cultura*

Il giovane dell'Arma è accusato di omicidio volontario. L'autopsia conferma che a uccidere Carlo Giuliani è stato un colpo di pistola

Giallo: il carabiniere non ricorda, poi ammette

Secondo quanto è filtrato aveva la vista annebbiata dai gas. Avrebbe sparato senza sapere contro chi mirava

Secondo Le Monde un fotografo avrebbe visto un altro militare aprire il fuoco quando i colleghi sulla camionetta erano stati circondati e aggrediti

GENOVA È piantonato in ospedale, l'Arma gli ha nominato un avvocato. Il Coordinamento nazionale del movimento Sos Italia si è detto disponibile a «pagare l'assistenza legale per il carabiniere che ha ucciso un suo aggressore a Genova».

Il carabiniere deve difendersi dall'accusa di omicidio volontario che parte dalla Procura di Genova. L'autopsia sul corpo di Carlo Giuliani, eseguita dal professor Marcello Canale, ha confermato quanto già si sapeva. Il ragazzo è stato ucciso da un colpo di pistola sotto l'orbita sinistra, entrato nello zigomo e fuoriuscito dalla nuca. Un colpo sparato da uno come lui, un coetaneo in divisa ancora troppo stupito per riflettere sul peso del rimorso. Chi lo ha incontrato in ospedale lo ha trovato molto spaventato. Il carabiniere ha 21 anni, ripete una frase sola: «Gli ho detto, "ma siete pazzi?", "Volete ammazzarci?". Volevo difendere il collega».

Ausiliario di leva, in servizio a Genova, il giovane carabiniere è stato interrogato l'altra notte. Insieme con lui i magistrati della procura hanno sentito l'autista dalla Land Rover. Sul registro degli indagati era stato scritto anche il suo nome, in attesa dell'autopsia. La jeep è stata vista passare sul corpo di Carlo, andava stabilito se la morte era stata provocata dal colpo esploso contro il viso del giovane o dai traumi dello schiacciamento. L'iscrizione sul registro degli indagati dell'autista era una misura a sua protezione, ha spiegato il procuratore. Solo così potevano ascoltarlo con un avvocato accanto.

«Ho estratto la pistola, non mi ricordo di aver sparato», ripete l'ausiliario accusato di omicidio. Le sue parole combaciano con una nuova testimonianza, di un fotografo, raccolta dal quotidiano francese Le Monde. Il giornalista avrebbe visto un altro militare sparare, un carabiniere poco distante dalla camionetta, intervenuto quando i colleghi sono stati circondati e aggrediti da quattro o cinque teppisti del blocco nero.

Attorno alla camionetta si era scatenato l'inferno, nell'automezzo sequestrato sono stati trovati sassi, spranghe, tavole di legno, tubi innocenti. I militari intrappolati dentro, i due indagati e un terzo, sono stati tutti feriti. Nessuno di loro aveva una particolare esperienza, tutti giovanissimi, chi arruolato da qualche mese, chi prossimo al congedo finita la leva.

Gli avvocati nominati dall'Arma dei carabinieri parlano di un serio pericolo di vita per i militari e puntano a otterere una deribricazione dell'accusa a omicidio preterintenzionale o eccesso colposo di legittima difesa. I legali della famiglia Giuliani, scelti fra il gruppo giuristi democratici del Genoa Social Forum pensano, al contrario, che non sussistano gli estremi della legittima difesa - subito sostenuti dal ministro dell'Interno Claudio Scajola - e chiedono accurate perizie.

Ieri sera è filtrata una nuova versione degli attimi che hanno portato agli spari. Aveva la vista annebbiata dai gas che aveva lanciato con i commilitoni contro i manifestanti nel tentativo di allontanarli dalla Land Rover. Si era tolto la maschera antigas e non riusciva a vedere più nulla. Ha esploso un colpo senza nemmeno sapere contro chi stava sparando. È il racconto, filtrato appunto dallo stretto riserbo dell'Arma, del carabiniere.

Il militare, nato nel 1980, in servizio a ferma biennale presso il battaglione Toscana, si è trovato con altri due colleghi intrappolato nella jeep bloccata tra un cassonetto e i manifestanti che l'assediavano. I carabinieri, ha raccontato il giovane, hanno impugnato le nuove bombolette spray in dotazione, che lanciano gas lacrimogeni e urticanti, e hanno spruzzato nella speranza di riuscire a dissuadere gli aggressori dall'attacco che aveva già semidistrutto il mezzo. Ma i gas, a causa dei vetri sfondati a pietrate e a sprangate, sono in parte rientrati nell'abitacolo.

La maschera antigas che il giovane carabiniere indossava dalla mattina, sempre secondo il racconto, non ha funzionato perchè il filtro, che non ha una lunga durata e deve essere cambiato dopo un certo periodo di tempo, non riusciva a trattenere i gas che lui stesso lanciava. Il militare, nella concitazione del momento e mentre i manifestanti continuavano a colpirlo, si è strappato la maschera dal viso, forse per tentare di asciugarsi gli occhi, oppure per usare un fazzoletto, ma a quel punto la sua vista si è annebbiata. È stato a questo punto che, come lui stesso avrebbe raccontato, ha sparato al giovane che gli stava lanciando l'estintore, senza rendersi conto dove mirava.

Un'anziana signora depone un mazzo di fiori nel punto in cui è stato ucciso il giovane.

Nessuno è intervenuto quando la sede dell'ente è stata devastata

GENOVA Forze dell'ordine sotto accusa. L'apparato non ha funzionato. Genova è stata lasciata in balia di 1500 «Black Block», le pericolose tute nere che hanno messo a ferro e a fuoco la città.

«Non è soltanto il Genoa Social Forum a chiedere conto di come la sicurezza non è stata garantita a Genova, ai genovesi, a chi intendeva manifestare in santa pace contro il G8 e una globalizzazione egoista. La provincia di Genova, per bocca della presidente Marta Vincenzi, annuncia querele contro il capo della polizia Gianni De Gennaro. Nessuno è intervenuto quando, l'altra notte, la sede dell'ente locale è stata devastata.

Don Vitaliano della Sala, che è un sacerdote e non un pericoloso estremista, avanza insinuazioni sulla mano morbida usata dalle forze dell'ordine nei confronti del «Black Block»: «Ho visto tute nere scendere da auto della polizia. A questo punto qualche dubbio nasce, se ottomila poliziotti non riescono a fermare meno di mille imbecilli: o è malafede o è impreparazione».

Il piano di sicurezza, in effetti, sembra aver fatto acqua da tutte le parti.

L'annuncio di agire contro il capo della Polizia è stato dato dalla presidente Vincenzi

La Provincia querelerà De Gennaro

Il corteo del Genoa Social Forum, ieri, si è alla fine dovuto difendere da solo dalle infiltrazioni delle «tute nere». I servizi d'ordine di Rifondazione comunista e del sindacato sono arrivati in soccorso del movimento e hanno tenuto a bada le decine di anarchici e provocatori decisi a infiltrasi in vari punti del corteo.

In molti casi, hanno ammesso dalla Questura, sono stati loro a segnalare alla polizia i più facinorosi pretendendo che fossero fermati. Nelle notti precedenti erano stati compiuti pochi fermi, anche se lo stesso procuratore Francesco Meloni ha con un certo garbo ricordato che l'autorità di pubblica sicurezza può compiere fermi di 24 ore per accertamento di identità.

Perché il piano miliardario di sicurezza, con 13 mila uomini delle sole forze di polizia in campo, compresi quelli del Corpo forestale dello Stato, sia andato in frantumi di fronte a qualche centinaio di violenti non è ancora chiaro.

Certo è che la stessa vita degli uomini è stata messa più volte a rischio, come dimostrano le decine di feriti fra poliziotti, carabinieri, guardie di finanza e penitenziarie.

Ed è anche certo che solo ieri, dopo tre giorni di turni massacranti, agli uomini sono stati distribuiti cestini e acqua. Il coordinamento che avrebbe dovuto riunire in un solo pensiero qualsiasi decisione operativa non sembra aver funzionato.

L'unico elemento di prudenza registrato ieri era l'assenza dei carabinieri dalla prima linea. Qualcuno deve aver consigliato che era meglio destinarli ai controlli all'interno della «zona rossa» e a compiti di supporto alle altre forze di polizia.

Dopo la morte di Carlo Giuliani qualcuno avrebbe potuto cercare vendetta.

La due giorni da incubo è finita. Ma il suo ricordo rimarrà per sempre nei genovesi e in tutti coloro che hanno partecipato alle manifestazioni anti G8 finite nel sangue. Una brutta pagina di storia per il secolo che inizia.

n.a. l.v.

I genitori della vittima ricordano il figlio come un ragazzo buono che odiava le ingiustizie. Anche gli amici parlano di un giovane gentile

Il papà di Carlo: provo pietà per chi ha sparato

Agnoletto riferisce che il secondo colpo è esploso quando il manifestante era già a terra

Fiori, scritte, oggetti nel luogo dove venerdì si è consumata la tragedia

Piazza Alimonda diventa un simbolo

GENOVA Il giorno dopo, piazza Alimonda è già un simbolo. Nel punto in cui Carlo Giuliani è caduto, vasi di geranei e ricordi di ogni tipo: su quella segatura gettata per coprire il sangue del ragazzo, decine di persone hanno portato nella notte oggetti simbolo.

C'è una sciarpa rossa, un guanto di gomma, due bandiere del Social Workers People, una maglietta nuova di zecca, ancora dentro al cellophane, del Genoa Social Forum. C'è anche un bossolo di lacrimogeno trasformato in cero che tiene fermo a terra questo biglietto: «Che questo sangue e questa vita non siano persi invano».

Intorno a questa specie di microsantuario decine di persone: il silenzio si alterna al litigio. Passano i ragazzi, alcuni stanno zitti, altri urlano «fascisti, fascisti». Passano cittadini di Genova, uomini, donne, che commentano in vario modo: «Però i balordi siete voi - dice un anziano - avete sfasciato tutto». «Non hai capito niente - replicano i ragazzi - lottiamo anche per te».

Il vento scuote quei fiori, i tanti biglietti messi su quel simbolo rischiano di volare via. C'è scritto «Volevi un altro mondo, diverso. Ma il potere ti ha fermato». «È troppo poco per dirti grazie. Non ti scorderò mai».

«No justice, no peace». C'è anche una maglietta bianca con questa scritta semplice a pennarello: «Hanno ucciso un ragazzo nella piazza dove sono nato». È piazza Gaetano Alimonda, piazza simbolo dei tifosi del Genoa, da oggi nuovo simbolo del primo martire della lotta antiglobal.

Intorno al punto in cui Carlo Giuliani è caduto la folla via via aumenta. Ci sono anche, tra gli altri, Franca Rame e Sergio Cusani. Ripetono ai diversi giornalisti che incontrano tutto il loro sdegno per il «comportamento incredibile tenuto ieri dalla polizia».

Nelle vie intorno, per paradosso, non c'è una sola traccia della violenza di venerdì: la nettezza urbana ha ripulito il quartiere Foce perfettamente, quasi che la guerriglia del giorno prima non sia mai esistita. Il morto sì: la sua presenza è tangibile. E da piazza Tommaseo a piazza Paolo da Novi, da via Tolemaide fino qui, a piazza Gaetano Alimonda, neanche l'ombra di un poliziotto.

GENOVA «Chiediamo pace e rifiuto della violenza, non esiste nulla che valga la vita di un ragazzo, non esiste nulla che possa restituirlo a noi, chiediamo che i sentimenti di pace, di tolleranza, di solidarietà siano i valori autentici nei quali riconoscersi. Perché l'assurda morte di Carlo non sia ancora più assurda e inutile». È l'appello, disatteso dai duri del Blocco nero, di mammà e papà di Carlo Giuliani.

Sono parole di dolore e di pietà, come un pensiero di pietà hanno rivolto al giovane ausiliario dei carabinieri accusato dell'omicidio di Carlo.

«Per il carabiniere che ha ucciso mio figlio provo un senso di grande pietà, spero che capisca che all'esame più immediato ha sbagliato lui, ma che in realtà hanno sbagliato coloro che lo hanno messo nelle condizioni di sparare, che hanno mandato in piazza i militari senza preparazione, anche questo carabiniere è una vittima».

Il movimento antiglobalizzazione e i ragazzi di piazza delle Erbe piangono la loro vittima con un altarino costruito in piazza Alimonda.

Piante strappate dall'aiuola lì accanto, fioriere di una gelateria, qualche lumino sistemato nei tubi vuoti dei lacrimogeni e tanti biglietti e messaggi per salutare Carlo, ventitrè anni interrotti da una giornata in cui tutti sembravano impazziti. Uno, scritto su una maglietta bianca, dà i brividi: «Hanno ucciso un ragazzo nella piazza dove sono nato». I giovani del Gsf hanno portato la maglia ufficiale della protesta, «voi g8 noi 6 miliardi». Adesso aspettano i funerali. Vittorio Agnoletto, a nome di tutti, annuncia una partecipazione in massa.

Carlo Giuliani, per tutti, è la vittima che non avrebbero voluto dover commemorare. Genova doveva essere il riscatto di Goterborg, non la tragica conclusione. E adesso quelli che lo avevano conosciuto lo difendono, in tutti i modi.

«Era un "Punk bestia", chiedeva l'elemosina, ma non era un violento», è il ricordo di alcuni. Altri amici dicono che l'elemosina non la chiedeva. «Era sempre gentile con tutti, non viveva da sbandato», anche i vicini di casa della famiglia Giuliani mantengono alta la memoria la Carlo..

«Non aveva precedenti, non aveva mai fatto male a nessuno», tiene a precisare il padre Giuliano, sindacalista. E lo ricorda con gli occhi lucidi: «Carlo era un ragazzo buono, un ragazzo che odiava le ingiustizie».

Certo è che Carlo, poco prima di morire, è stato visto imbracciare un estintore da gettare contro i carabinieri. La violenza degli scontri può spiegare il gesto. Non per questo Carlo doveva morire. Il leader del Genoa Social Forum parla di una sorta di controinchiesta promossa dal movimento.

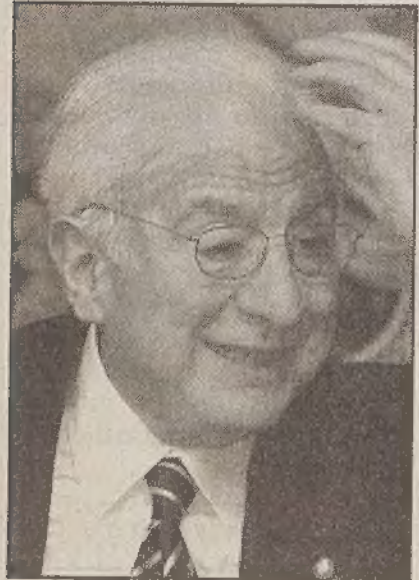
«Abbiamo la documentazione. Sono stati sparati due colpi, il secondo quando Carlo era già in terra», spiega. Il dossier sulla morte di Carlo e sui disordini, il Gsf conta di consegnarlo al magistrato e di costituirsi parte civile, ma intanto annuncia una partecipazione di massa ai funerali.

Il padre di Carlo Giuliani, sindacalista della Cgil, ha espresso parole di dolore e di pietà per la morte del figlio. Ha detto di provare un senso di grande pietà anche per il carabiniere che ha ucciso il ragazzo.

La data delle esequie non è ancora stata decisa, sarà la procura della Repubblica a far sapere quando Carlo potrà essere sepolto. Il movimento antiglobalizzazione intende trasformare i funerali nell'ennesima manifestazione contro il G8. E accoglie, almeno il Gsf, l'appello di mamma e papà Giuliani. Sarà un modo per cancellare le violenze e le devastazioni di questi giorni.

Natalia Andreani
Lucia Visca

L'ex capo dello Stato se la prende con la decisione della Procura mentre i Comunisti italiani attaccano indirettamente Agnoletto e Casarini

Cossiga difende l'Arma, il Pdci attacca i novelli Toni Negri

Francesco Cossiga

ROMA «Un atto giuridicamente inconcepibile e un comportamento irresponsabile nell'attuale situazione dell'ordine pubblico a Genova». Così Francesco Cossiga giudica la notizia che il procuratore capo della Repubblica di Genova, Francesco Meloni, ha intenzione di incriminare per omicidio volontario il carabiniere responsabile della morte di Carlo Giuliani. «Una formula giuridicamente inconsistente e moralmente deplorevole - dice Cossiga - incriminare il giovane carabiniere che con un atto di legittima difesa propria e dei suoi colleghi, ha evitato il proprio e altrui linciaggio da parte di volgari terroristi che nulla hanno a che fare con i valori nobili della protesta contro il G8». Cossiga dichiara di sentirsi indignato come giurista, come cittadino, membro del Parlamento ed ex capo dello stato qualora fosse confermata la decisione del Procuratore Meloni.

«Le immagini che tutto il mondo ormai conosce dimostrano chiaramentre che il carabiniere era oggetto di un vero e proprio linciaggio e quindi ribadisco che la legittima difesa è un diritto garantito dal nostro codice». È quanto ha dichiarato il vice presidente del Consiglio Gianfanco Fini nel corso della sua visita a Genova ribadendo inoltre la «solidarietà del governo» con le forze dell'ordine «oggetto di aggressioni finalizzate a scatenere tensioni». Fini ha poi aggiunto che «naturalmente sarà la magistratura a svolgere le indagini e ad accertare la dinamica esatta dei fatti e le eventuali responsabilità. Però sarebbe veramente gravissimo contestare oggi l'azione delle forze dell'ordine».

La segreteria del Pdci condanna la violenza manifestasi durante il G8 di Genova, perchè «è estranea alla tradizione del movimento operaio e democratico» e critica «i novelli Toni Negri che duettano nei salotti televisivi». «A Genova è successo il peggio - si legge in una nota della segreteria del Pdci - è accaduto quello che era prevedibile e che era stato puntualmente previsto. È stato ucciso un giovane di vent'anni». «Da una parte il governo Berlusconi - prosegue la nota - ha mostrato un'azione ondivaga: permissivismo stolto con i violenti e feroce repressione con la moltitudine pacifica. Dall'altra, una minoranza di violenti, militarmente organizzati e ben noti, ha oscurato le ragioni della giusta protesta del movimento che critica la globalizzazione».

«Gravissime e imperdonabili le azioni dei gruppi delinquenziali - conclude la nota - ma non meno gravi quelle dei novelli Toni Negri (il riferimento va ad Agnoletto e Casarini ndr) che duettano nei salotti televisivi e che, cavalcando i movimenti, dimostrano poi di non avere la forza politica di ben orientarli. Senza la volontà e la capacità di contrastare duramente e sconfiggere i violenti non si fa altro che portare allo sbaraglio una nuova generazione di giovani».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 21 luglio 2001 è stata di 59.750 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Duecentomila i manifestanti del Genoa Social Forum: solo la metà ha potuto sfilare in corteo per i continui attacchi delle Tute nere

A Genova un'altra giornata di «guerra»

Ripetute cariche di agenti e carabinieri contro gli anarchici che hanno messo a fuoco il centro

Stamane la conclusione del summit dei Grandi con la conferenza stampa finale. Alle 12.30 un ultimo incontro fra Bush e Putin. Si temono ancora disordini

GENOVA Hanno sfilato in duecentomila quelli del Genoa Social Forum. «Se siete dei movimenti non siete in pericolo, mettetevi da una parte». Per movimenti intendevano le centinaia di sigle pacifiste scese in piazza contro il G8 e umiliate da un'onda di violenza capace di spazzare via qualsiasi buona idea.

Ieri è andata anche peggio dell'altro giorno. Solo per caso nessuno ci ha rimesso la vita. Le sirene delle ambulanze hanno urlato l'intero pomeriggio. Duecentoventotto feriti affollano le sale mediche degli ospedali. In centinaia sono stati medicati dai sanitari del Gsf o nelle caserme delle forze dell'ordine. Le celle di sicurezza si sono riempite di altri arrestati. Soltanto ieri sono oltre una settantina, che si sono aggiunti ai cinquanta del venerdì nero di Genova.

Il Genoa Social Forum aveva promesso un corteo di centomila pacifisti in festa. Ne sono arrivati il doppio. Soltanto la metà ha potuto sfilare lungo un tracciato protetto come negli anni di piombo. Dietro a José Bové, il mito dei contadini europei, dietro a Fausto Bertinotti e il suo seguito di parlamentari Verdi e di Rifondazione comunista, dietro le bandiere dell'Arci, della Lega Ambiente, della Rete Lilliput e delle centinaia di piccole e grandi organizzazioni del Gsf. Un serpente di quattro chilometri ha perso la sua allegra coda offesa dall'esplosione di violenza provocata dalle Tute nere.

Il Black bloc ha rinsanguato le proprie fila. Gruppi armati hanno cercato lo scontro appena possibile. Trasformato, poco dopo le 14, il lungomare in un inferno, provocando cariche violentissime. Il vento spargeva i fumi dei lacrimogeni a grande distanze. Mezzo corteo non è riuscito a partire. L'altro mezzo è rimasto intrappolato lungo corso Torino. E' stato faticoso per i manifestanti continuare a suonare e ballare mentre gli anarchici insurrezionalisti di mezza Europa alzavano barricate, picchiavano giornalisti, sprangavano perfino una ragazza di Don Benzi, due volte vittima, migrante e sfruttata nella sua femminilità. Un'operatrice di Studio Aperto è finita in ospedale con un ginocchio sfondato.

I vandali hanno fatto un mare di guai e solo le mani forti del servizio d'ordine della Fiom sono riuscite a difendere migliaia di donne, bambini, famiglie arrivati a Genova per una festa. Da ogni strada laterale di corso Torino spuntavano ragazzi in branco, volti coperti da passamontagna e bandane. Cercavano la provocazione, cercavano di infiltrarsi ma i cordoni tenevano.

Il portavoce del Gsf, Vittorio Agnoletto, facendo un bilancio della grande manifestazione di ieri e della drammatica giornata di venerdì, ha lanciato esplicite accuse: «La città è stata lasciata dalla polizia in mano a bande che hanno continuato a essere protette, mentre le forze dell'ordine caricavano i manifestanti pacifici».

Alle 17 il corteo del Gsf era finito. Concluso per quelli che hanno potuto sfilare. Altri, a centinaia, sono stati coinvolti negli scontri e i manganelli non sono andati per il sottile. Sul lungomare, sulla spiaggia decine di ragazzi piangevono di rabbia e dolore. Avevano volti e magliette intrisi di sangue. I volontari del Gsf li medicano. Per alcuni basta acqua. Non sono i colpi a averli accecati ma la vernice verde dei palloncini usati come armi dai teppisti in nero. Impiegheranno ore per arrivare a Brignole, inutilmente. La stazione apre soltanto alle 21. A quell'ora partiranno i primi dei 30 treni speciali.

Oggi il vertice G8 finisce. In mattinata ci sarà la conferenza stampa finale tenuta dalla presidenza italiana del summit, cui seguiranno le conferenze stampa delle diverse delegazioni. Alle 12.30 è fissato un ultimo incontro fra Bush e Putin, che successivamente incontreranno a loro volta i giornalisti accreditati.

E c'è chi profetizza per oggi ancora una giornata difficile. Concluso il Genoa Social Forum, andate via le tute bianche, restano in città soltanto anarchici e punk. Nessuno li ha visti arrivare eppure hanno trasformato Genova in uno stadio devastato dagli ultrà. Potrebbero approfittare della tensione allentata per prendersi la rivincita sulla zona rossa.

L'auto messa in moto per errore uccide una manifestante francese

VENTIMIGLIA Un'assistente sociale francese, diretta a Genova per partecipare alla manifestazione di protesta contro il G8, è stata travolta ed uccisa dall'auto di quattro giovani spagnoli ugualmente in viaggio verso il capoluogo ligure. Susanne Bendotti, 44 anni, di Nizza, è stata vittima di un'incredibile fatalità. L'incidente è accaduto, intorno alle 11, al valico autostradale di Ventimiglia. L'auto, che era in sosta, è stata messa in moto per errore, ha avuto un sobbalzo ed ha investito in pieno Susanne, madre di un bambino di 12 anni.

«La donna - racconta il dirigente del settore polizia di frontiera di Ventimiglia, Carlo Petrelli, che ha assistito all'incidente - era appena scesa da un pullman proveniente da Nizza, che trasportava altre cinquanta persone e sedeva sul marciapiede adiacente gli ex uffici di frontiera, in attesa che venissero eseguiti i controlli. Leggeva tranquillamente il giornale. «A un certo punto - prosegue - l'autista è entrato in macchina per accendere l'autoradio, ma quando ha girato la chiave per avviare il motore, il veicolo ha compiuto un repentino balzo in avanti, schiacciando la donna contro il muretto».

Anche ieri è stato ingente nel centro di Genova lo schieramento di forze dell'ordine in assetto antisommossa.

Il governo studierà domani un piano straordinario di interventi. I commercianti: danni per 10 miliardi di lire

Berlusconi: «Risarciremo i genovesi»

GENOVA Il governo risarcirà i danni subiti da Genova a seguito delle manifestazioni anti-G8. Lo ha detto il portavoce di Silvio Berlusconi. Già domani sarà disposto un piano da presentare al Consiglio dei ministri.

Sia la Regione Liguria che i commercianti genovesi hanno sollecitato il governo a proclamare lo stato di calamità per i danni subiti durante gli scontri di questi due giorni. La richiesta è stata presentata in serata durante l'incontro fra Berlusconi e le categorie economiche. «Chiediamo una legge speciale come per una calamità naturale», ha detto Paolo Odone, presidente dell'Ascom e della Camera di Commercio di Genova.

«I danni sono così ingenti che richiedono un provvedimento speciale», ha dichiarato Patrizia De Luise, presidente della Confesercenti della provincia di Genova.

Secondo il presidente dell'Associazione commercianti di Genova, Mario Montessoro, una prima stima dei danni all'interno dei negozi della zona gialla parla di dieci miliardi di lire. «Stiamo raccogliendo tutte le segnalazioni dei commercianti e dei cittadini, quindi il bilancio è destinato a aumentare», ha poi precisato Montessoro.

Settecento quintali di macerie sono stati rimossi la notte scorsa da 130 operatori dell'azienda della nettezza urbana genovese, l'Amiu, che hanno ripulito la città dopo gli scontri, pur senza la scorta che la questura non ha concesso. Nel corso degli ultimi tre giorni sono stati rimossi 1200 cassonetti, tutti lungo il percorso dei cortei.

«Noi abbiamo eseguito alla lettera gli ordini della questura - ha spiegato il presidente dell'azienda - rimuovendo tutti i cassonetti delle zone interessate dalle manifestazioni. Non potevamo certo immaginare che ieri il Black blok devastasse altri quartieri della città».

L'Amiu sta cercando, compatibilmente con le esigenze di sicurezza, anche di proseguire con il consueto servizio per i cittadini, alcuni dei quali da giorni sono praticamente impossibilitati a gettare la spazzatura. Domani notte i netturbini salteranno il loro turno di riposo per garantire comunque il 20% del servizio.

Divieti, controlli, barriere, scontri fanno apparire il capoluogo ligure come una Hebron o una Sarajevo

Le tre dimensioni di una città sotto assedio

I potenti, i dignitari e il loro seguito hanno di fatto espropriato i cittadini

di **Angelo De Murtas**

GENOVA *Beirut non è molto lontana da qui, né sono lontane Hebron e Srebrenica, Sarajevo e Ramallah, poiché anche di Genova si è fatto, sa il Cielo con quanta ragionevolezza, una città in guerra, sconvolta dalla violenza insensata di una incongrua intifada, oppressa da un sostanziale regime di occupazione militare che la ha divisa in frammenti e ha imposto divieti, controlli, barriere. Vi sono uomini in armi in ogni angolo di strada, a ogni crocicchio, all'imboccatura di ciascun carrugio, disseminati lungo le strade deserte, ciascuno col suo scudo di plastica, il manganello e la pistola, addensati in formazioni compatte accanto ai loro furgoni neri o blu: inquietanti le loro tenute anti-sommossa, rigonfie (ma soltanto a partire da venerdì, poiché soltanto allora sono state distribuite) da parastinchi e vistose imbottiture non dissimili da quelle che proteggono i giocatori di football americano dai colpi dei loro avversari. E in cielo è un incessante volteggiare di elicotteri che di poco in poco si abbassano fino a sfiorare i tetti per sorvegliare e intimidire i dimostranti.*

Ma ha poco senso parlare di Genova immaginandola un'unica città, una realtà compatta e omogenea. Sono più città e realtà diverse, invece. Vi è, intanto, quella pomposa e lustra del G8, della quale i genovesi hanno avuto qualche visione fugace e sulla quale hanno posato sguardi tutto sommato distratti. Quando, venerdì mattina, i potenti della Terra sono giunti a Palazzo Ducale, sede delle loro riunioni, lì davanti si era raccolta una piccola folla: raccolta in gran parte per propria volontà, ma soltanto perché la polizia aveva sbarrato la strada costringendo i passanti, volessero o no, a fermarsi in quel punto. L'arrivo e lo sbarco dei Grandi dalle loro automobili – di lunghezza sterminata quella di Bush, più modeste quelle degli altri – si sono compiuti nel silenzio: qualche fischio per il Presidente americano, qualche applauso per Romano Prodi, non più di questo. Proprio di fronte al bel palazzo tirato a lustro, in un angusto mozzicone di vicolo, l'Archivolto Bailano, da una finestra pendevano, a onta delle esortazioni e dei divieti, un lenzuolo, una camicia da notte e altri indumenti di carattere strettamente personale.

Sembra d'essere come a Ferragosto

E poi vi è una seconda Genova, quella degli oppositori del G8, una Genova giovane, multicolore, oberata dagli zaini, affaticata dalle lunghe marce da un capo all'altro della città, dalle assemblee e dai cortei. Ieri una sua parte consistente aveva invaso una piazza, davanti a uno dei varchi della «zona rossa»: centinaia di giovani che, seduti per terra, cantavano, giocavano, ridevano, davanti a una ventina di carabinieri e di poliziotti posti a presidio del varco. Ma, poiché di questa Genova effimera si è detto non meno di quanto dovesse essere detto, qui si potrà tacerne.

L'ultima Genova, infine, alla quale sembra giusto dedicare speciale attenzione, non foss'altro perché è quella alla quale il G8 e il vistoso apparato che ne è corollario, da un lato, e dall'altro le pattuglie violente che in molte parti della città hanno portato la devastazione, hanno imposto i prezzi più alti. In questa città, come in ogni città che sia assediata o invasa, la vita, se non è stata del tutto soffocata, si svolge sommessa e spenta: silenziose e inanimate le strade, percorse da rari passanti e da pochissime auto («non pare d'essere a Ferragosto?», diceva una signora affacciata sulla porta di una farmacia), sostanzialmente paralizzati i servizi di trasporto pubblici, del tutto scomparsi i taxi, chiusi negozi, ristoranti, bar: tanto peggio per chi ha fame e sete. Chi ne aveva la possibilità già da giorni è partito, chi non ha potuto vive barricato in casa, ma con l'assillo della quotidiana ricerca di cibo. Un'anziana signora, minuta e esile, racconta di aver dovuto percorrere a piedi chilometri per trovare un negozio aperto. La sua casa è a pochi passi da piazza Caricamento, in una delle stradine che scendono verso il mare, ma, poiché la viuzza è stata sbarrata come tutte le altre, per giungervi è costretta a fare un lungo giro. Siede su una panchina per riposarsi e lì sfoga con chi le è accanto l'esasperazione e la rabbia. «Berlusconi – esplode – scopre soltanto adesso che non si può blindare in questo modo una città come Genova. Ma a blindarla così sono stata forse io, o non lui, piuttosto?».

Sul fatto che questa città sia pesantemente blindata non vi è alcuna possibilità di dubbio come tutti ormai sanno, una barriera d'acciaio e cemento – quella contro la quale si sono accanite folte pattuglie di anarchici tedeschi, inglesi, spagnoli, e anche italiani – ne cinge per chilometri una parte del centro, dal porto fino all'altezza di piazza Corvetto: di qua l'area riservata ai potenti, ai dignitari, al loro seguito e ai tutori della loro sicurezza; di là la gente ordinaria, che sopravvive come poi agli sgradevoli corollari della riunione dei potenti della Terra.

Enormi i costi, anche occulti

Genova divisa in due, dunque: trentamila genovesi – poiché tanti, migliaio di meno, migliaio di più, sono quelli che vivono, o tentano di vivere, nella «zona proibita» – segregati nella «zona rossa», gli altri seicentomila costretti a industriarsi a sopravvivere in qualche modo nella «zona calda» e nei suoi dintorni, se ci si deve attenere alle distinzioni cromatiche; ma, nella sostanza, a dir poco «gialla» è tutta Genova, città alla quale sono state sbarrate tutte le vie d'accesso. «Vorrei sapere quanto è costato tutto questo», diceva un signore non più giovane che passeggiava guardandosi intorno con aria perplessa. Ebbene, poco non deve essere costato, perché non è sicuramente poco il denaro che occorre per tirare a lustro una città intera (linda e levigata la pavimentazione di ogni strada, ripulite, dove era possibile, le facciate dei palazzi, le altre, quelle in troppo grave stato di degrado, velate o mascherate), per blindarla come si è ricordato, per mobilitare l'esercito neppure tanto piccolo che ormai da settimane la presidia.

E poi vi sono le spese considerate occulte, ma dai risultati meno evidenti. Vi è, per esempio, chi crede di sapere che il Comune abbia dato una somma a ciascuna delle molte prostitute nigeriane, senegalesi e da altre parti del mondo che a sera soggiornano nella zona prossima al porto. Può darsi che sia una pura leggenda (come quella secondo la quale Chirac sarebbe arrivato portando con sé, per chissà qual ragione, un proprio sosia), così come potrebbe essere anche vero. Chi può dirlo? È certo, invece, che questa città, soffocata da un improprio stato di occupazione militare, afflitta e devastata da una violenza gratuita, non troverà facilmente compenso adeguato a quel che vi è avvenuto e vi avviene. Perché se così fosse sarebbe necessario che i potenti che oggi vi sono riuniti risolvessero, oltre a farne l'oggetto delle raffinate operazioni diplomatiche e il pretesto di una superflua esibizione di potere, i mali che affliggono il mondo. Ciò che non sembra essere molto probabile.

Una delle scene di vandalismo di cui sono stati protagonisti anche ieri i Black block.

I più violenti sono stati isolati non dalle forze dell'ordine ma dagli stessi pacifisti

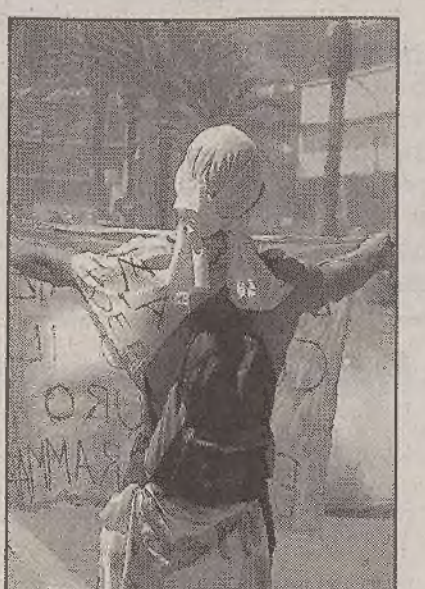
Black block, facce da ragazzini

GENOVA La mattina fin dalle dieci c'è già una sorta di pre-corteo. Centinaia e centinaia di persone che si dirigono verso Piazza Sturla, da dove partirà la manifestazione: greci, francesi, e poi Lega Ambiente, Rifondazione, Verdi. Molti hanno il lutto al braccio. Sacchetti di plastica nera fatti a striscioline.

Nella sala stampa del media center del Genoa Social Forum, la conferenza stampa di Agnoletto, alla presenza dei registi Mario Martone, Ricky Tognazzi, Ettore Scola. Ci sono testimonianze su quanto successo ieri.

Agnoletto, poi, ha dichiarato di avere un documento video sull'uccisione di Carlo Giuliani. Si vedrebbe il carabiniere sparare e poi un suo collega sparare a sua volta verso i compagni.

Fuori, in giro, ci sono ancora i famigerati Black block. Ostentano una tranquillità inquietante. Hanno il loro look solito e le spranghe di legno. Le molotov, quelle, le tengono in tasca, come noi teniamo il portafogli. Più tardi, durante la manisfetazione, si sistemeranno lungo la transenna del lungo mare. Piccoli gruppetti sparpagliati. Molti hanno il passamontagna abbassato e mettono in mostra facce da ragazzini. Alcuni avranno non più di 14 anni.

Ogni tanto c'è qualche adulto che è adulto davvero, sulla cinquantina e oltre. E poi molte ragazze. Nella stragrande maggioranza sono spagnoli, svizzeri e tedeschi. Teorizzano la distruzione, loro. I manifestanti li guardano storto, qualcuno gli dice qualcosa, ma poi vanno via dritti. Il numero più numeroso è concentrato di fronte a un vicolo in salita, sbarrato da un cancello. Una trentina di metri più su, un centinaio di poliziotti sono schierati in assetto di guerra. Fanno paura, i Black block, ma andrebbero isolati, sia dai manifestanti che dalla polizia. Saranno i primi a farlo: i manifestanti. Le tute bianche. Li allontanano dal corteo, gli spezzano le spranghe. Facendogli capire chiaro e tondo di essere indesiderati.

La sfida del Black block.

Il resto dei manifestanti applaude. E loro se ne vanno, verso Piazzale Kennedy, fuori dal percorso del corteo. A provocare e a beccarsi i soliti lacrimogeni che ci becchiamo anche noi e tutti i pochi che sono rimasti nel piazzale sede del Genoa Social Forum. A rifocillarci prima del lungo percorso.

Li lasciamo qui. Con gli altri 200.000 ce ne andiamo verso la zona Marassi, la zona di fine corteo. Un corteo multicolore, con orchestrine improvvisate, danze, recite. Mai vista tanta gente. E mai vista una polizia così assente, impegnata certo a fronteggiare - e male - i Black block, ma del tutto indifferente nei confronti dei manifestanti.

Gli scontri sono andati avanti fino al tardo pomeriggio. Resta sorprendente come l'enorme spiegamento di forze non sia stato in grado di blockcarli. E poi: come hanno potuto entrare, indisturbati a Genova, carichi di molotov, spranghe e tutto il resto? La sospensione del trattato di Schengen a cosa è servita?

Arrivati alla fine della manifestazione, il problema è stato tornare indietro: chi allo stadio Carlini, chi in stazione, chi in albergo. Dai microfoni, il consiglio di non sparpagliarsi in piccoli gruppi, di non restare isolati. Il rischio era quello di rimanere coinvolti negli scontri. C'è chi ha fatto il giro intero di Genova pur di giungere indenne a destinazione. Qualcuno, vedendo Genova dall'alto, con le colonne di fumo che si levavano da più punti, ha ripensato a Sarajevo, alla Bosnia. "Genova libera", gridavano i manifestanti. Proprio come per una città assediata. Dalla quale, almeno per un po', fuggiamo. Niente più polizia, niente più lacrimogeni, niente più Black block. Direzione Torino. Direzione U2. Perché il rock salva la vita, potrebbe dire Bono.

Roberto Ferrucci

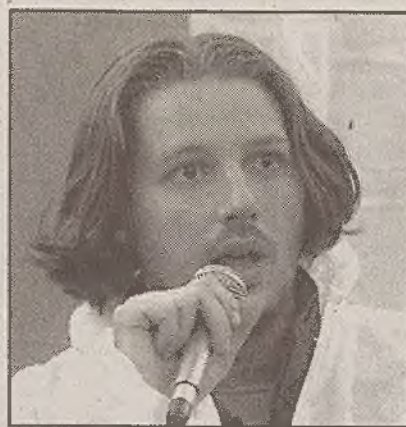
Sconforto, stupore e rabbia tra i manifestanti giuliani: l'uccisione dello squatter ha lasciato il segno in chi non voleva violenza

I no-global triestini: troppo spazio ai teppisti

Antonaz del Prc era in testa al corteo: «Sbagliato salvaguardare solo la zona rossa»

GENOVA Sconforto più che rabbia. Stupore più che paura. Nel secondo giorno di protesta e di guerriglia per le strade di Genova sono stati questi i sentimenti dominanti anche tra il centinaio di triestini affluiti nel capoluogo ligure. L'uccisione del giovane Carlo Giuliani ha lasciato un segno profondo tra chi ha voluto manifestare il proprio dissenso di fronte al consesso di potenti del G8. Persino chi non si faceva molte illusioni sulla possibilità di evitare violenze non era preparato a quanto accaduto. E a un modo di agire delle forze dell'ordine giudicato quantomeno controverso.

«Siamo afflitti dallo sconforto per la morte di quel ragazzo - dice Andrea Olivieri, esponente dei Centri sociali del Nord-Est - ma quel che ci ha più stupito è il comportamento delle forze dell'ordine: hanno lasciato agire pressocché indisturbati quelli delle Tute nere, e hanno invece caricato la parte pacifica del corteo lanciando lacrimogeni urticanti; se la sono presa persino con le suore delle Rete Lilliput; e ormai appare certo che fra le Tute nere vi fossero infiltratti d'accordo con la polizia».

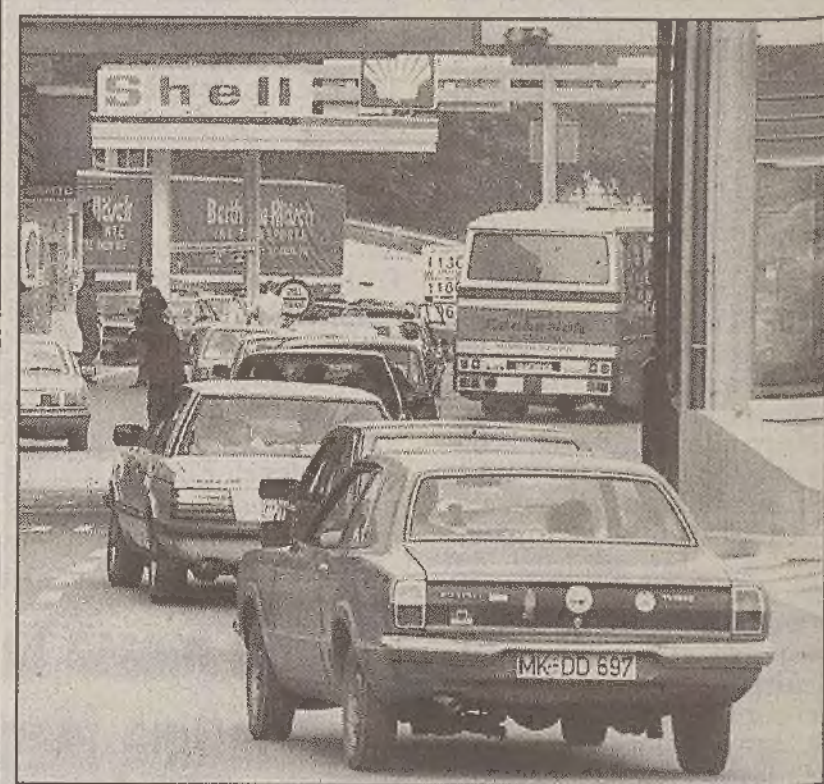
Anche Alessandro Metz, dell'associazione «Ya Basta», commenta allo stesso modo: «La polizia ha diviso a metà il grande corteo, lasciando mano libera ai gruppi del Blocco nero e costringendo gli altri manifestanti a incanalarsi in percorsi senza via d'uscita; sinceramente non siamo riusciti a capire lo scopo di questa strategia».

Andrea Olivieri

Roberto Antonaz

Ieri gli oltre cento triestini al seguito del «Popolo di Seattle» - tra cui diversi esponenti politici quali Igor Canciani, Fausto Monfalcon e Sergio Facchini - sono rimasti per lo più raggruppati nella cosiddetta area della disobbedienza, seguendo il vasto corteo che, almeno in parte, è riuscito a raggiungere piazza Ferraris, dove il portavoce del Genoa Social Forum, Vittorio Agnoletto, ha tenuto un comizio, per altro poco seguito dal gruppo dei triestini troppo distanti dal palco. In serata, però, molti dei trestini risultavano «dispersi», bloccati in qualche parte della città dagli scontri ancora in atto.

Alla testa del corteo, per tutta la giornata, è rimasto invece il consigliere regionale Roberto Antonaz: «Come al solito - ha commentato alla fine del comizio - nei prossimi giorni si parlerà degli incidenti e non dei contenuti del G8». «Stando alla testa del corteo - ha continuato Antonaz - non sono stato coinvolto in scontri, anche se il corteo, composto da almeno 200 mila persone, è stato spezzato in due dalla polizia, e la coda si è dispersa; ho potuto constatare come solo a causa di non più di duemila persone, sedicenti anarchici, in pratica l'uno per cento dei manifestanti e quasi tutti stranieri, quelle che doveva essere una pacifica e bellissima manifestazione si è trasformata in una tragica guerra». «Una grande occasione sprecata - ha detto ancora il consigliere regionale di Rifondazione - con una serie di gravi errori da parte del ministero dell'Interno, che ha completamente sbagliato tattica, puntando tutto sulla salvaguardia della zona rossa e lasciando sguarnita la periferia, abbandonata in mano ai teppisti; il governo italiano ha dimostrato al mondo di non essere capace di gestire qualche centinaio di scalmanati, e a queste punto le dimissioni del ministro Scajola dovrebbero essere il minimo».

p.s.

Severi controlli a Coccau: code d'auto fino a 30 km

Il valico italo-austriaco di Coccau sotto pressione.

TARVISIO Effetto decisamente negativo del G8 sul traffico attraverso il valico italo-austriaco di Coccau. Per migliaia di turisti la giornata di ieri, con il caldo e il sole battente, è stata infernale e all'insegna dei disagi. Per tutto il giorno la polizia di frontiera italiana ha effettuato minuziosi controlli sia dei documenti delle persone sia delle auto e dei bagagli dei turisti austro-tedeschi in entrata in Italia e diretti alle località marine del Friuli-Venezia Giulia, dell'Istria e della Croazia.

Ciò in conseguenza alla sospensione degli accordi di Schengen per il periodo del G8 di Genova. La polizia ha perquisito con particolare cura soprattutto i pullman di gitanti. Nessun estremista è stato identificato tra le migliaia di persone in entrata in Italia.

I controlli hanno comportato il formarsi di una fila di vetture e autocorriere lunga a tratti anche 30 chilometri. Solo in serata la situazione è andata migliorando anche se con rallentamenti e disagi.

Partenze per Genova venerdì sera alla stazione di Trieste. Tra i manifestanti molti erano militanti di Rifondazione.

Il suo soprannome è «Luga», è di Ruda e fa capo al centro sociale «CentroBlu» di Monfalcone. Non è grave

Tra i feriti un giovane della regione

MONFALCONE È finito anche lui prigioniero nell'inferno dei lacrimogeni di Genova. S'è l'è vista brutta l'altro ieri pomeriggio, frullato nel vortice della manifestazione anti-G8. Di lui si sa poco: è soprannominato «Luga», 21 anni, e orbita nell'ambito del CentroBlu di Monfalcone. Abita a Ruda. Sarebbe stato isolato dalla manifestazione delle tute bianche e colpito dai caschi blu. Trauma cranico, in osservazione all'ospedale San Martino fino a questa mattina. Sta bene, avrebbe rassicurato i genitori per telefono. Insomma, sembrava quasi annunciato, il «fronte di guerra» è serpeggiato dentro la massiccia manifestazione di Genova, quindicimila tra «adepti» dei Centri sociali e delle «tute bianche», che scandivano lungo la «zona gialla» il loro grido di protesta.

Quelli del Monfalconese, in fondo alla fila «no global», sono capitati nella battaglia: guerra vera per i giovani del CentroBlu che solo pochi giorni prima di lasciare la città dei cantieri (sono finiti a Genova in cinquanta: tre convogli ferroviari, il primo mercoledì, l'ultimo l'altro ieri) avevano già messo le mani avanti con le loro «riflessioni preparatorie» e pacificatorie nel coinvolgere parroco e Comune. Cariche e tensione, racconta Mauro Bussani, detto «Mamo», portavoce del Centro monfalconese.

Dal telefonino «schermato», le parole vanno e vengono, pure loro sono in guerra: «Eravamo in fondo al corteo quando la tensione ha cominciato a dar segni preoccupanti. Poi le cariche e gli isolamenti: hanno preso dentro "Luga", gli hanno detto: "Tu aspetta qui", e ci siamo divisi. È rimasto isolato, ha visto che le cose si mettevano male e ha cercato di raggiungerci. È stato a quel punto che i militi lo hanno colpito e portato via». Inutili i tentativi di raggiungere l'amico. Inutile tentare di sapere di più. I ragazzi del CentroBlu staccano i telefonini. La Questura di Gorizia non conferma l'incidente.

Fumo, confusione, tafferugli in agguato. «Mamo» aggiunge: "Luga" è stato portato all'ospedale San Martino. Abbiamo tentato di raggiungerlo ma non c'è stato possibile». Lo ha fatto ieri sera uno del gruppo. Ci ha parlato: il ragazzo ha gli occhi pesti e un trauma cranico. Ma sta bene.

Domani il ministro Scajola riferirà alla Camera e al Senato sui fatti che hanno insanguinato il vertice di Genova

Lo scontro si trasferisce in Parlamento

La Cdl difende l'operato delle forze dell'ordine, la Sinistra attacca il Viminale

ROMA La tragedia che si è consumata durante il G8 infiamma lo scontro tra maggioranza e opposizione. La Cdl fa quadrato intorno a Claudio Scajola e definisce «strumentali» le accuse che la sinistra rivolge ai responsabili dell'ordine pubblico. Verdi, Rifondazione comunista e Pdci chiedono invece le dimissioni del ministro dell'Interno ed esigono che le risposte che Scajola fornirà domani alla Camera e al Senato siano trasmesse in diretta Tv. Quali direttive sono state date alle forze dell'ordine? Come è stata organizzata la difesa della città e del movimento pacifico? Perchè non sono stati isolati i violenti e i teppisti? Il confronto in Parlamento ruoterà intorno alle risposte che il responsabile del Viminale darà a questi interrogativi.

Nell'attesa delle spiegazioni, a dominare la scena sono gli scambi di accuse che si rivolgono gli esponenti della maggioranza e dell'opposizione. A riportare la calma ci ha provato ieri Carlo Azeglio Ciampi che è tornato a Roma «con profonda tristezza», esprimendo anche «apprezzamento» per l'impegno delle forze dell'ordine e poi ha rivolto un nuovo appello affinchè le manifestazioni si svolgano «pacificamente». Parole dure verso chi è andato a Genova solo per mettere a ferro e fuoco la città sono venute anche da Romano Prodi che ha definito «seria e pacifista» la maggioranza dei manifestanti: «La verità è che sono entrate in azione alcune centinaia di professionisti della violenza».

Il Presidente Ciampi

Il ministro Scajola

A non avere nessun dubbio sulla dinamica della tragedia che ha causato la morte del giovane romano, Carlo Giuliani, è Gianfranco Fini: «Il carabiniere - ha ripetuto anche ieri il vicepresidente del consiglio - ha sparato per legittima difesa». A non sbilanciarsi più di tanto è invece il responsabile del Viminale: «Il carabiniere, circondato - precisa Scajola in una intervista - avrebbe sparato in un momento di panico, per difendersi».

La bufera travolge anche l'Ulivo: Rutelli chiede agli alleati di tenere i nervi saldi mentre Amato invita a isolare i violenti

Chi respinge energicamente l'intenzione del procuratore capo di Genova, Francesco Meloni, di incriminare per omicidio volontario il carabiniere responsabile della morte di Giuliani è invece Francesco Cossiga, che parla «di un atto giuridicamente inconcepibile» e di un «comportamento irresponsabile».

Ma la bufera travolge anche l'Ulivo. Rutelli rinvia ogni commento a domani e chiede ai suoi alleati di tenere i «nervi saldi» mentre Amato invita il popolo della sinistra a «non tacere sui compagni che sbagliano». Sulla vicenda interviene anche Castagnetti che esprime «sgomento» per quel che è accaduto e chiede di «dire basta con questi vertici», mentre la sinistra dei Ds che fa capo a Cesare Salvi contesta l'invito di Fassino e Folena a non partecipare alla manifestazione.

Trenta registi italiani consegneranno il materiale al Genoa Social Forum

Tognazzi: «Abbiamo filmati preziosi»

ROMA I registi italiani impegnati a Genova per realizzare riprese sul G8 e sul popolo di Seattle (materiale che sarà poi utilizzato per film e inchieste giornalistiche televisive) metteranno il materiale che hanno girato «a disposizione del Genoa Social Forum, che si costituirà parte civile al processo per la morte di Carlo Giuliani». Lo ha annunciato ieri Citto Maselli, mentre Mario Balsamo denuncia di essere stato «aggredito e picchiato dai carabinieri».

«Verificheremo i filmati - spiega Maselli - per individuare gli elementi più interessanti per l'accertamento della verità su quanto è accaduto e li consegneremo al Genoa Social Forum. Mi riferisco innanzi tutto alla morte di Carlo, ma anche a altri episodi di violenza gratuita da parte delle forze dell'ordine, di accanimento verso i manifestanti pacifici e di disinteresse verso le devastazioni del Black Block».

Paolo Pietrangeli, anche lui nella carovana del Cinema italiano a Genova, è arrivato nel punto in cui è morto Carlo Giuliani subito dopo la tragedia: «Sono passate un paio d'ore nell'attesa che arrivassero il medico legale e il magistrato», racconta. «Intanto si è radunata della gente, soprattutto genovesi, che hanno iniziato a gridare cose poco piacevoli ai poliziotti, tipo "Assassini" e "Andate a fare i contadinI", ma non c'era nulla di particolarmente aggressivo rispetto alla tragedia. Dopo che il corpo è stato portato via, una bottiglia di plastica vuota è stata lanciata verso i poliziotti, che hanno caricato e lanciato lacrimogeni. Ma lì c'erano al massimo una quarantina di persone».

Decisamente peggio è andata a Mario Balsamo: «Ieri pomeriggio ero in corso Tolemaide, a una cinquantina di metri dalla testa del corteo delle tute bianche che arrivavano dallo stadio Carlini. A un certo punto sono arrivati i carabinieri con camionette, blindati e soprattutto cellulari e hanno bloccato la strada all'altezza di corso Torino, evidentemente per deviare il corteo. Poi i carabinieri, in assetto da guerra, sono scesi di corsa e hanno lanciato i lacrimogeni ad altezza d'uomo. Noi abbiamo cominciato a scappare, io sono rimasto indietro perchè ho cercato di filmare fino all'ultimo. I militari hanno caricato anche noi. Mi sono seduto a terra, chiuso a riccio, per fortuna con un caschetto in testa: nonostante avessi il pettorale del Cinema italiano a Genova, i carabinieri mi hanno preso a manganellate, mi hanno rotto l'orologio e colpito duramente al ginocchio. Continuavo a urlare: "Sono un giornalistA", ma mi hanno lasciato andare solo dopo alcuni, terribili minuti».

E Bruno Vespa (foto) assume la direttrice di «Primocanale»: i servizi dell'emittente genovese hanno fatto il giro del mondo

I circa trenta registi italiani che sono a Genova per filmare la città durante il G8, hanno «materiale sull' omicidio di ieri». Lo ha detto dal canto suo Ricky Tognazzi, arrivato venerdì sera a Genova, che guida una delle 25 troupe in azione. «Ieri sono arrivato tardi - ha detto Tognazzi - so però che uno dei nostri era sul luogo dell'omicidio e ha girato materiale che sarà messo a disposizione. Abbiamo tra l'altro immagini che dimostrano come i gruppi più estremisti e dalla composizione ambigua siano stati lasciati relativamente liberi di agire mentre venivano assaliti i più tranquilli, le tute bianche, i ragazzi del Gsf».

Intanto Ilaria Cavo collaborerà nella prossima stagione con Porta a Porta. È quanto rende noto Bruno Vespa, spiegando che la direttrice di testata di Primocanale, l'emittente ligure che ha coperto il G8 e gli incidenti di Genova con intere giornate di diretta, ha accettato l'offerta. «Non ho dovuto aspettare la grande trasmissione che Primocanale ha fatto ieri - dice Vespa -. Venerdì pomeriggio sono stato ospite della Cavo per un quarto d'ora e visto come conduceva la diretta le ho fatto immediatamente la proposta. Lei ha accettato subito e anche il suo editore è stato lieto di una collaborazione che gioverà all'immagine dell'emittente. Primocanale ha lavorato benissimo costituendo per tutti noi un esempio di passione di qualità».

Ciampi ha rinnovato con dolore l'appello alla ragione

ROMA Carlo Azeglio Ciampi ha lasciato ieri mattina Genova «con profonda tristezza», addolorato dalla morte del giovane dimostrante anti-globalizzazione e dalla «violenza insensata» che ha danneggiato la città. Fatti che hanno amareggiato il felice esito del nuovo dialogo G8-Africa, sancito durante la cena offerta dal presidente della repubblica a Palazzo Doria Spinola. Prima di salire sull'aereo per Roma - mentre Bush, Chirac, Blair e gli altri leader del G8 si riunivano nella inespugnabile zona rossa e i manifestanti tornavano ad affollare le vie circostanti, teatro dei tragici incidenti di venerdì - il Capo dello Stato ha rinnovato ai manifestanti l'appello alla ragionevolezza. E lo ha fatto con parole di inequivocabile fermezza, senza alcuna concessione alle richieste di chiusura anticipata del vertice dei Grandi e, tanto meno, alle parole d'ordine che negano legittimità alle riunioni degli Otto.

Telefonata anonima annuncia attentati a Udine e Trieste

UDINE Con una telefonata anonima alla redazione del Messaggero Veneto di Udine verso le 15.30, quando le tv e le agenzie già trasmettevano il primo bollettino di guerra della seconda giornata del summit di Genova, è stato annunciato un attentato internazionale contro le forze dell'ordine di Udine e di Trieste «per i fatti del G8».

L'anonimo ha intimato al giornalista che ha raccolto la telefonata con con voce perentoria: «Scriva quello che le detto. È una cosa seria, prenda gli appunti. Io stesso sto cercando di camuffare la voce». Quindi, senza fornire ulteriori spiegazioni, ha dettato frettolosamente: «L'Unione sindacale italiana e l'Ait (Associazione italiana trabaleros)... Il terrorismo internazionale vuole colpire le forze dell'ordine di Udine e di Trieste. È una cosa seria».

Il fatto è stato comunicato alla Digos di Udine, che ha avviato gli accertamenti. In Questura, comunque, non conoscono la sigla Ait (Associazione italiana trabaleros) e per quanto riguarda l'Unione sindacale non risultano di certo contatti con il mondo dell'eversione. È un'associazione che svolge nella più completa legalità la sua azione politica e sindacale.

DALLA PRIMA PAGINA

Legittima difesa Ma la questione non è semplice

La questione non è così semplice, e anche se vicepresidenti e ministri si sono prodigati e continuano a prodigarsi nel suggerirne la soluzione all'opinione pubblica, ci vorrà un giudice per risolverla. Intanto è necessario ricostruire con qualche precisione i fatti (secondo Le Monde un fotografo ha riferito che il colpo che ha ucciso il manifestante è stato sparato da un carabiniere a piedi).

E poi perché per la legittimità di una determinata forma di difesa deve sussistere l'impossibilità di scegliere tra più soluzioni; mentre le fotografie proposte in sequenza, primo fra tutti, dal tg5, a un'analisi approfondita potrebbero anche evidenziare come con una manovra di retromarcia della camionetta - che poi è stata effettuata passando sul cadavere - fosse possibile ai carabinieri sottrarsi al pericolo. In altre occasioni, poi, situazioni analoghe sono state sbloccate sparando in aria.

Inoltre il codice penale stabilisce che è necessaria la proporzione tra offesa e difesa: sarà quindi compito dei magistrati verificare se a fronte del lancio di un estintore contro il veicolo da parte del giovane fosse indispensabile spararg li alla testa per evitare il pericolo.

Come si vede, una questione complessa, a risolvere la quale non possono bastare le perentorie sentenzepreventive di tanti ministri e dei media che li sostengono. Certo, è comprensibile, l'imbarazzo di chi siede al governo da poche settimane: da ormai un quarto di secolo (dal 1977, quando a Roma morì Giorgiana Masi), non avveniva che un poliziotto sparasse a un manifestante, uccidendolo.

E però è sperabile che considerazioni e motivazioni politiche di questo tipo non condizionino i magistrati chiamati a svolgere l'inchiesta sui fatti. Perché i fatti avvenuti a Genova - in una città semideserta e assurdamente militarizzata: «un palcoscenico di guerra che nessun set di celluloide sarebbe riuscito a simulare per finta» ha scritto qualcuno - sono gravissimi; e come tali devono essere chiariti.

Giovanni Palombarini

I vertici delle nazioni più industrializzate cambieranno formato già in Canada nel 2002: meeting ridotti in località fuori dai riflettori

Il summit tornerà all'antico: riunioni informali

Si pensa alle Montagne Rocciose e s'imiterà l'Italia: incontri con parti sociali e leader terzomondisti

GENOVA Ora il vertice del G8 fa paura. Il premier canadese Jean Chretien avrebbe dovuto annunciare a Genova la sede del prossimo summit che sarà ospitato dal suo Paese nel 2002, ma ha deciso per un rinvio. Le terribili immagini degli scontri di Genova rischiano infatti di trasformare la scelta da premio in maledizione e si fa strada l'ipotesi di riunire gli Otto in una località remota delle Montagne rocciose.

Fonti canadesi riferiscono che l'annuncio slitterà «alla fine dell'estate», per evitare reazioni emotive. Nei mesi scorsi Ottawa e la stazione sciistica di Calgary erano state indicate come le sedi più accreditate per contendersi il summit. Ora si sa soltanto che la scelta dovrebbe cadere su «una località turistica», come ha confermato Romando Prodi.

Circola anche l'ipotesi che il vertice possa tenersi sul lago Louise, nell'Alberta, nel cuore del parco nazionale di Banff sulle Montagne rocciose. Sarebbe un ritorno allo spirito di Rambouillet, il primo vertice del 1975 che vide colloqui informali e discreti fra i leader, ma soprattutto un modo per arginare l'invasione degli anti-global.

Jean Chretien

Insomma, il G8 cambierà formula. Si torna all'antico: riunioni più ridotte, informali, probabilmente fatte non più in grandi città ma in posti più raccolti e, forse, non proprio facili da raggiungere. È la sintesi della riflessione già partita negli anni scorsi ma rilanciata con forza dai fatti tragici di Genova. In tutti è ormai chiara la necessità di ridisegnare gli incontri annuali degli Otto grandi, adeguandoli ad un panorama internazionale cambiato, e segnato anche dalla nascita del Popolo di Seattle e del movimento antiglobalizzazione.

Già dal prossimo summit in Canada, potremmo assistere ad un cambio di rotta significativo. «Penso che la forma di queste riunioni debba essere modificata - ha detto il primo ministro canadese Jean Chretien che ha la pesante responsabilità di organizzare il vertice del 2002 - sono cresciuti troppo, a dismisura. I comunicati sono troppo lunghi, le dimensioni delle delegazioni pletoriche». Insomma, «c'è troppa gente», ha concluso Chretien.

D'altra parte il Canada ha già fatto la sua esperienza diretta con la protesta antiglobal, quando recentemente a Quebec City si è svolto il vertice delle Americhe. E nessuno vuole ripetere le esperienze fatte a Genova e nei precedenti summit internazionali.

Ma, al di là delle dimensioni del formato del vertice, sarà necessario continuare anche nel dialogo che la presidenza di turno italiana ha impostato a Genova. L'invito dei leader di alcuni paesi in via di sviluppo, l'incontro preliminare con le parti sociali, la chiara priorità dell' agenda rivolta alla lotta alla povertà: tutti questi sono segnali che vanno nella direzione del dialogo con il sud del mondo ed anche con la componente moderata della grande galassia delle organizzazioni antiglobalizzazione.

«Molti di quelli che erano a Genova non sono contestatori, ma anarchici», ha detto Chretien. E «non può esserci spazio per le devastazioni, che non hanno niente a che fare con la democrazia».

Scudo spaziale: Bush vuole il «sì» da Putin

GENOVA *Gli Usa chiedono alla Russia un salvacondotto per potere proseguire, oltre i limiti del Trattato anti-vettori balistici Abm del '72 i test di difesa anti-missile: il presidente Usa George W. Bush ne parlerà oggi a quello russo Vladimir Putin. La Casa Bianca non prevede un accordo, ma s'aspetta lenti progressi.*

Ma, proprio alla vigilia del secondo vertice Usa-Russia, dopo quello di Lubiana del 16 giugno, Washington fa sapere che intende respingere il protocollo d'attuazione del bando delle armi biologiche e batteriologiche. Dopo il «no» sul Protocollo di Kyoto sull'ambiente, la richiesta di superare l'Abm e il colpo di freno alla ratifica del bando ai test nucleari, è un altro segnale dell'idiosincrasia dei repubblicani Usa ai patti internazionali. Il no al protocollo d'attuazione del trattato anti-armi Nbc sarà ufficializzato lunedì a Ginevra, dove i negoziati sono in corso da sei anni. Ma la notizia, anticipata dal «Washington Post», viene confermata a Genova da fonti della Casa Bianca: «Resta ancora molto da fare» perchè il protocollo garantisca il rispetto del bando e metta al riparo da trucchi e frodi e possa quindi essere accettato dagli Stati Uniti.

Come Washington la penserebbero, per le fonti statunitensi, molti Paesi europei e asiatici.

Il «no» al protocollo non mette in pericolo il bando, ratificato da 143 Paesi, ma è una conferma che Bush non intende accettare impegni che non garantiscano al 100% gli interessi americani.

E questa la stella polare in politica estera che guiderà Bush nel colloquio con Putin, la cui presenza al vertice è stata defilata. Ma Putin, e fors'anche Bush, sono a Genova specie per l'incontro odierno, a vertice concluso. Alla vigilia del colloquio Usa-Russia, i consiglieri di Bush smorzano le attese: il segretario per la Sicurezza nazionale Rice ha prospettato «qualche piccolo progresso», perchè la strada «è ancora lunga». Il tempo, però, è relativamente poco: tra qualche mese, i test e i preliminari della difesa anti-missile violeranno il Trattato Abm, a meno che Mosca non accetti di modificarlo. Quando, se Putin non dirà di sì oggi? I due leader si rivedranno prima della fine dell'anno negli Stati Uniti: potrebbe essere quello il momento per chiudere l'intesa. Bush deve convincere Putin della reale pericolosità dei cosiddetti «Stati fuorilegge», teorico presupposto dello scudo spaziale.

Macedonia e Israele: Grandi tutti d'accordo

GENOVA Il G8 rivendica con forza la propria legittimità ed assume iniziative visibili a favore del Sud del mondo ma anche prendendo posizioni sui cionflitti internazinali.

Circondati per il secondo giorno dalla guerriglia metropolitana, contestati aspramente dal grande corteo pacifico dei movimenti antiglobalizzazione, i leader riuniti a Genova in «politica estera» hanno lanciato ieri non solo un «pacchetto» per sostenere lo sviluppo dell' Africa e per ridurre la «frattura digitale» e tecnologica con i Paesi più poveri.

Se riguardo al Protocollo di Kyoto sulla tutela dell'ambiente e la riduzione dei gas a effetto serra le posizioni degli Stati Uniti da una parte e di Europa, Canada e Giappone dall'altra sono ancora lontane; se l'amministrazione Bush ha dimostrato di non volersi piegare ai trattati internazionali se non inequivocabilmente favorevoli agli interessi americani, chiedendo alla Russia un «sì» sullo scudo spaziale in cambio di un suo ingresso a pieno titolo nel G8 e rifiutandosi di ratificare il protocollo d'applicazione sulla moratoria sullo sviluppo delle armi chimiche e batteriologiche, su altri punti gli otto Grandi hanno torvato un'intesa.

Più in sintonia sono così apparsi sul terreno delle crisi in Medio Oriente e Macedonia.

Sul primo fronte, hanno di fatto «certificato» la posizione concordata dai ministri degli Esteri nell'incontro di Roma: ovvero, la necessità di «intervenire immediatamente» e l'appoggio all'invio di osservatori internazionali per monitorare le azioni dell'esercito di Tel Aviv e dei palestinesi, finora ostacolato fermamente dagli Stati Uniti. «Il monitoraggio di terzi accettato dalle parti - recita la dichiarazione approvata - servirebbe gli interessi di entrambe nell'attuazione del rapporto Mitchell», la commissione guidata appunto dal politico Usa, incaricata di formulare un piano di pace.

Quanto alla Macedonia, i leader hanno insistito sul fatto che «solo una soluzione politica e pacifica può assicurare un futuro democratico e veramente multietnico per tutti i cittadini» di quel Paese. Slavi e albanesi sono dunque chiamati a «mettere in campo il massimo della responsabilità per contribuire a un veloce successo del dialogo politico».

Kyoto e Ogm: gli Usa ancora distanti dall'Ue

GENOVA *Europa e Stati Uniti restano profondamente divisi sulla ratifica del Protocollo di Kyoto, ma diversi «mediatori» sono scesi in campo a Genova per raggiungere un compromesso: ai «duri» come Jacques Chirac, che vuole mettere nero su bianco nella nota finale il disaccordo con gli Stati Uniti, si contrappongono altri leader. Puntano a dare più rilievo alla comune volontà del G8 di ridurre i gas a effetto serra.*

Le divergenze sono emerse ieri evidenti nell'incontro fra i Grandi. «Non abbiamo fatto progressi - ha sintetizzato il presidente della Commissione Ue Prodi - e la discussione ha confermato posizioni ben definite: la nostra, favorevole alla ratifica; quella Usa contraria, con chiarezza».

Fra Chirac e Bush c'è stato un confronto piuttosto secco: il francese ha insistito perchè la dichiarazione di Genova riproponga la formula del vertice Ue-Usa di Goteborg, quella dell'«accordo sul disaccordo». Lo statunitense ha replicato: «Gli americani hanno gli stessi obiettivi degli europei nella lotta all'effetto serra». Il Protocollo di Kyoto prevede un taglio delle emissioni nocive del 5,2% rispetto ai livelli del '90 entro il 2012: Bush ha più volte indicato che non ritiene realistici gli strumenti previsti dal Protocollo e non lo ratificherà.

Per Blair e Berlusconi è comunque positivo che Washington si dichiari in linea con l'obiettivo di una riduzione dei gas, anche se sulle modalità «mantiene le sue opzioni aperte». «Dal vertice per i portavoce italiani - si esce con l'intesa di lavorare per obiettivi comuni». Sulla stessa linea il tedesco Schroeder e il russo Putin, quest'ultimo sia pure «con qualche ritocco». Giappone e Canada mediano per per riportare gli States sul convoglio di Kyoto. Ottawa pone condizioni all'Europa: «sconto» sui target reali attraverso una riforestazione.

Le divergenze euro-americane restano forti anche sul fronte degli Ogm. Prodi ha riconosciuto che gli organismi geneticamente modificati «possono essere una soluzione» al problema della fame nel mondo «purchè ci siano, come l'Ue chiede, altissime garanzie. Gli Ogm risolvono problemi ma prima di permettere questo tipo di soluzione bisogna essere sicuri, sicuri, sicuri». Prodi ha osservato che l'approccio Usa «sottolinea esclusivamente la scienza: gli Stati Uniti non compongono l'aspetto della scienza col principio di precauzione, per me molto importante».

Istruzione e tecnologie per i Paesi più poveri

GENOVA Una nuova pagina è stata scritta dal vertice G8 di Genova nella lotta alla povertà e negli aiuti ai Paesi in via di sviluppo. Dopo l'annuncio della creazione del Fondo per la salute, gli otto Grandi hanno infatti adottato un piano d'azione, che sarà curato da un'apposita task force, per colmare il cosiddetto «digital device» tra Nord e Sud del mondo: consentirà anche ai Paesi più poveri di beneficiare delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica.

Il ministro degli Esteri Ruggiero ha fatto sapere che nel 2002 potrebbe essere lanciata un'altra iniziativa simile, stavolta sull'istruzione. Il Canada (Ottawa subentrerà a Roma nella presidenza di turno G8) ha annunciato a Genova di voler porre l'Africa come tema centrale del prossimo summit. Il presidente della Repubblica Ciampi ieri ha sottolineato l'importanza dell'incontro di venerdì tra gli otto Grandi e alcuni capi di Stato e governo rappresentannti nazioni asiatiche, latino-americane e africane: «Abbiamo recepito l'invito a creare un dialogo strutturato e continuativo col G8».

Per i Paesi più industrializzati del mondo, Genova è stata l'occasione per una maggiore presa di coscienza della necessità di fare di più e meglio per aiutare quelli in via di sviluppo e i più poveri a non restare marginalizzati e a imboccare la strada di uno sviluppo sostenibile. «Se si riuscirà a combattere Aids, malaria e tubercolosi - ha osservato lo "sherpa" italiano per il G8, Francesco Olivieri - si otterrà quasi automaticamente una maggiore crescita economica nei Paesi africani flagellati da queste malattie a due cifre percentuali».

Ma il Fondo per la sanità, il progetto di quello dedicato a educazione e formazione, e il piano d'azione per il trasferimento di tecnologia non sono i soli impegni del G8 a favore dei Paesi più poveri. Nella dichiarazione finale del vertice, oggi saranno infatti riprese anche le indicazioni della Presidenza italiana per andare oltre la cancellazione del debito, altro tema su cui gli Otto si sono impegnati a proseguire la loro azione. Le proposte italiane accolte dal G8 puntano specie a rimuovere le barriere commerciali che ostacolano ora l'ingresso dei prodotti dai Pvs nei mercati dei Paesi ricchi e a svincolare la concessione dei crediti d'aiuto all'acquisto di beni o servizi nei Paesi donatori, oltre che a promuovere gli investimenti diretti stranieri in tali Paesi.

Bono, Jovanotti e Geldof ambasciatori del movimento per la cancellazione del debito estero dei Paesi più poveri

«Le nostre idee più pericolose delle Molotov»

I cantanti ai politici: «Con la violenza non si ottiene nulla. Bravi ma fate di più»

GENOVA Bono non scriverà una canzone per il «venerdì di sangue» di Genova. «L'ho già scritta e vale sempre quella: la violenza non paga mai» dice pensando a «Sunday bloody Sunday», inno di dolore e rivolta per il massacro dei cattolici irlandesi da parte dei soldati inglesi nel Nord dell'Irlanda negli anni più duri dello scontro.

«Sono scioccato per quello che è successo a Genova - confessa il leader del gruppo musicale degli U2 -: la violenza non è mai giusta, sia che venga dalla polizia che dai manifestanti. Capisco però la rabbia di chi manifesta. È la risposta irrazionale della strada alle oscenità di una crescente diseguaglianza tra quelli che hanno e quelli che non hanno. Anch' io sono arrabbiato ma sono orgoglioso per quello che abbiamo fatto. Molti Paesi hanno già ridotto i loro debiti e dobbiamo finire quello che abbiamo iniziato. Siamo più pericolosi noi delle molotov, perchè trasmettiamo messaggi positivi, abbiamo un programma ricco di contenuti che portiamo avanti in modo aggressivo, con grande convinzione». Il cantante irlandese è in missione al G8. Con Bob Geldof e Jovanotti ha incontrato i Grandi per chiedere a tutti di cancellare al 100%, senza condizioni, i debiti dei Paesi più poveri. Venerdì sera i tre artisti, impegnati nel movimento Drop the debt, hanno visto il cancelliere tedesco Schroeder e poi il presidente della Commissione Ue Prodi, col quale si sono intrattenuti per un paio d'ore. Ieri mattina hanno incontrato il consigliere Usda per la Sicurezza Rice e poi i premier britannico Blair, canadese Chretien e, per caso, sulla nave «European Vision», anche il presidente russo Putin.

Nessun incontro, invece, nè programmato nè casuale, col premier italiano, che l'ex rock star Geldof, sguardo ironico dietro occhialetti scuri, definisce un «busy guy (un tipo molto impegnato)». Meno difficile contattare il presidente Usa Bush. «L'incontreremo in autunno - annuncia Bono -; credo che Bush non faccia un gioco politico quando dice che la lotta all'Aids è una priorità. Il fondo di 1,2 miliardi di dollari creato in questo G8 è però insufficiente ad affrontare il problema». Anche Putin li ha invitati a Mosca per discutere sul debito. «Alcuni Paesi spendono di più per ripianare i loro debiti che non in sanità e istruzione: è inaccettabile» denuncia Bono, che riconosce all'Italia, col Canada, il merito di aver fatto più degli altri. «Quanto ottenuto è importante ma bisogna fare di più - gli fa eco Jovanotti -; avere obiettivi da perseguire senza violenza porta a risultati, con la violenza non si ottiene nulla. Sono confuso, triste e arrabbiato. Nel mondo esiste una rabbia per l'immoralità della politica dei Paesi ricchi verso quelli poveri. Se questa rabbia fosse concentrata su obiettivi, senza violenza, si otterrebbero grandi risultati». Gli artisti però non «bocciano» i leader riuniti a Genova. «Hanno lavorato bene, ma non basta» dice Bono. Da Geldof arriva ai Grandi un invito alla moderazione: «Leader democratici non hanno il diritto di starsene chiusi in una nave da guerra. Arrivano con elicotteri e jet e superano la "zona rossa" in cortei di limousine:. così fanno arrabbiare chi sta dall'altra parte. Questa parata mi sembra fuori luogo».

Un momento del cordiale incontro tra le star della musica Geldof e Bono e il Presidente Putin. Il leader del Cremlino ha invitato i due artisti a Mosca per discutere della riduzione del debito estero.

Luttwak: «Gonfiati e pretenziosi questi vertici non sono seri»

ROMA I pacchi-bomba e le bombe-carta di Genova «non sono una cosa seria, così come il vertice di Genova non è una cosa seria». Secondo Edward Luttwak, esperto Usa di fama mondiale di strategia e politica internazionale, non c'è nessun allarme per una ripresa in grande stile del terrorismo. «Le bombe - dichiara al quotidiano "Resto del Carlino" - sono atti di teppismo, casi isolati, roba da dilettanti». Quanto al G8, Luttwak lo definisce «una riunione che per otto capi di Stato e di governo rappresenta una vacanza, un divertimento, un'occasione di photo-opportunities, un evento privo di sostanza». «Non ce l'ho con l'Italia - sottolinea -. L'Italia ha fatto uno sforzo organizzativo notevole. Ce l'ho con questo tipo di vertici. Gonfiati, pretenziosi, scontati. Non è così che i potenti della Terra possono condurre discussioni concrete». La formula dovrebbe essere un'altra: «Riunioni segrete, con pochi personaggi, decise all'ultimo momento, in località difficili da raggiungere, lontane dal clamore e dalla pubblicità».

DALLA PRIMA PAGINA

I paradossi del liberismo e l'inversione dei ruoli

Solo queste possono sfatare la violenza e dissolvere quella confusione intellettuale, quell' esaltazione viscerale e quei giudizi affrettati tanto pericolosi per la democrazia e per la vita stessa, individuale e collettiva.

Violenze e fatti di cronaca a parte, è facile risalire ai principi di chi, a diversi livelli di passionalità, nutre sentimenti ostili nei confronti del G8. La frastagliata e variegata galassia dei suoi avversari converge infatti su un punto fondamentale: lo sparuto numero delle grandi potenze non deve essere messo nella condizione di poter decidere delle sorti del mondo intero, elaborando regole atte a disciplinare negli anni a venire l'economia mondiale e in particolare a regolare il processo - in atto già da qualche anno, seppure in maniera confusa - della globalizzazione. Sempre secondo i suoi oppositori, il G8 sarebbe asservito alle esigenze delle grandi multinazionali e alla logica del profitto, e a queste sacrificherebbe gli interessi di tutti coloro la cui voce - il pensiero va naturalmente ai Paesi più poveri e agli emarginati di tutto il mondo - non riesce a farsi sentire in eventi di tale genere.

Non altrettanto facile risulta tuttavia individuare chi, tra i sostenitori e gli avversari del G8, è il liberista convinto e chi è invece il nostalgico del controllo della politica sull'economia. Un evento come il G8 riflette il tentativo da parte del potere politico di guidare dall' alto e incanalare il processo della globalizzazione lungo determinati binari. Quale sarebbe l'alternativa a tutto ciò? Senza dubbio un liberismo selvaggio, un anarco-capitalismo privo di regole e codici di condotta, un mercato globale lasciato a se stesso, in cui allora sì il profitto e il denaro costituirebbero gli unici criteri di riferimento e le multinazionali - che al giorno d'oggi non hanno certo bisogno di espliciti appoggi politico-militari - l'unica fonte reale di potere. I partecipanti al vertice di Genova almeno godono di una legittimità democratica in quanto eletti nei rispettivi Paesi; sarebbe ben più illegittimo che a decidere delle sorti del mondo fossero esclusivamente i vari Gates, Murdoch, Soros.

Chi si dichiara antiliberista - come la maggior parte dei manifestanti di Genova - per coerenza non dovrebbe contestare la legittimità di vertici quali il G8, ma al contrario auspicare una proliferazione dei medesimi e un aumento delle competenze a essi attribuite. Rivendicare l'azzeramento del debito estero dei Paesi poveri, spingere per l'introduzione della "Tobin tax" o invocare una politica adeguata a combattere il flagello dell'Aids, ha senso solo se al G8 vanno riconosciuti e effettivamente attribuiti i poteri di agire in tali direzioni, ossia se ne vanno estese le prerogative in materia. Disconoscerne l'autorità e pretendere che allo stesso tempo il G8 si occupi di questioni di tale cruciale importanza è un assurdo logico, che non fa altro che aggiungere ulteriore confusione a quella già esistente. Ciò che andrebbe doverosamente combattuto sarebbero eventualmente le risoluzioni e le decisioni concrete prese di volta in volta in tali contesti, qualora fossero ritenute ingiuste, dannose o prevaricatrici d'interessi di terzi non rappresentati o mal rappresentati. In questi giorni, al contrario, la protesta, nelle sue diverse forme, precede anziché seguire gli esiti del colloquio.

In maniera del tutto simmetrica, la logica esigerebbe che fossero i neo-liberisti più intransigenti, gli anarco-capitalisti più radicali, i fautori incondizionati delle virtù del libero mercato a rifiutare un sistema dirigista, di cui il G8 è una delle espressioni più concrete in quanto, almeno a parole, si propone - in maniera tanto arcaica quanto dannosa secondo una logica ultraliberale - di subordinare l'organizzazione dell'economia alla concertazione politica e a criteri e considerazioni di carattere morale, umanitario, militare, strategico, comunque extra-economico.

Non dobbiamo dimenticare che il pensiero liberista nasce nella seconda metà del Settecento - si pensi al contributo fondamentale di Adam Smith - nell'intento esplicito di contrastare le pratiche mercantiliste messe in atto dai governi dell'epoca, le quali attribuivano monopoli, privilegi e prerogative a determinate categorie sociali e di fatto circoscrivevano l'esercizio dell'iniziativa economica ai membri di quelle categorie, escludendo dalla vita economica chiunque non ne facesse parte. Agli occhi di Smith e dei suoi seguaci, le pratiche concertate dall' alto a livello politico sono pregiudizievoli allo sviluppo e al benessere dei cittadini e vanno dunque rimosse, a favore di un sistema in cui l'intervento dello Stato sia ridotto al minimo e l'iniziativa economica sia quanto più possibile deregolamentata.

Sembra che nei confronti del G8 - il cui peso reale, aldilà dell'enfasi mediatica, è peraltro da dimostrare - i liberisti e gli antiliberisti si siano scambiati i ruoli che le rispettive ideologie naturalmente assegnerebbero loro: ci si dovrebbe aspettare che a innalzare barricate a Genova fossero i primi, gli emuli di Smith, mentre spetterebbe ai secondi rivendicare un maggiore - oltre naturalmente che più democratico - controllo politico dell'economia.

Francesco Magris

A Caltagirone un piastrellista di 34 anni è stato assassinato, come scritto dal killer in un biglietto, per una passione proibita

Ruba la donna altrui, finisce impiccato

Accanto alla motivazione del delitto un rimprovero: «Eri stato avvisato 8 anni fa»

CALTAGIRONE La polizia segue la pista passionale per l'omicidio a Caltagirone del piastrellista Paolo Gianninoto, 34 anni. È stato prima ucciso e poi impiccato a un cancello in una zona residenziale in costruzione. Sull'auto della vittima è stato trovato un biglietto con scritto «La fine di quelli che rubano la donna altrui». La notizia è stata pubblicata nell'edizione di ieri da alcuni giornali mentre gli inquirenti mantengono invece il più stretto riserbo dopo i primi interrogatori già archiviati nel tentativo di scoprire quali rapporti sentimentali avesse Gianninoto.

Secondo il medico legale che non ha ancora eseguito l'esame autoptico, il delitto risalirebbe alla notte tra mercoledì e venerdì. Il corpo senza vita del piastrellista è stato trovato con mani e piedi legati, una corda stretta attorno al collo, una benda di cerotto a chiudergli la bocca e sopra il cerotto una maglia annodata dietro il capo. Gli inquirenti ritengono probabile che prima di essere assassinato il trentaquattrenne sia stato torturato e forse sottoposto anche a una sorta di «terzo grado». L'assassino, prima di fare giustizia da solo e secondo le proprie leggi, quasi certamente ha voluto sapere come e quando Gianninoto avesse «rubato la donna altrui». Tanto può la passione che spinta agli eccessi porta alla follia.

L'allarme è stato dato da un pensionato e subito, appena giunti sul posto e dopo il ritrovamento del biglietto lasciato dall'assassino, gli investigatori del locale commissariato di polizia hanno preso in considerazione, su tutte le altre, l'ipotesi che Gianninoto abbia pagato con la vita una relazione amorosa. Con chi? Al momento non si sa chi sia la «donna altrui rubata» dalla vittima. Di certo si tratta di una donna impegnata con un altro uomo, il killer appunto, che ha ben pensato di punire il «ladro» uccidendolo come un animale e alla fine, in segno di sfregio, impiccandolo e lasciando sulla sua auto la motivazione del delitto, quasi un epitaffio. Non solo. Nel biglietto trovato accanto al cadavere del piastrellista è scritto anche un eloquente: «Eri stato avvisato 8 anni fa».

Gli inquirenti sono convinti comunque che l'uomo sia stato ucciso e non si sia suicidato anche per la posizione del nodo della maglietta che gli è stata legata attorno alla bocca. Domani pomeriggio si svolgerà l'autopsia sul cadavere. Da questo esame si attende di avere elementi utili a proseguire nelle indagini. La caccia al giustiziere prosegue, ma gli inquirenti al momento non hanno trovato altri indizi per scoprire l'eventuale intreccio di relazioni sentimentali che l'uomo poteva avere. Al momento non si esclude nessuna ipotesi ma si brancola nel buio.

m.n.

Delitto passionale a Caltagirone: un piastrellista di 34 anni è stato ucciso e impiccato per aver «rubato una donna altrui». Gli inquirenti stanno indagando, forse si avranno indizi preziosi dall'autopsia che verrà eseguita domani.

La Spezia: nozze tra due giovani nomadi Il pranzo finisce in una gigantesca rissa

LA SPEZIA Si è concluso con una gigantesca rissa un pranzo di nozze tra due comunità di nomadi, nella periferia di Sarzana. È accaduto alla festa per il matrimonio tra il figlio del capo della comunità di Sarzana e la figlia del capo della comunità nomade di Bergamo. Le nozze, che suggellavano una sorta di gemellaggio tra le due comunità, prevedevano un pranzo luculliano con maiali, capretti e polli cucinati all'aperto. Forse sono state proprio le abbondanti libagioni a favorire una discussione, via via sempre più accesa, tra gli esponenti più polemici dei due clan. Una discussione che ben presto è degenerata in una rissa. Sono dovute accorrere le volanti della polizia a calmare gli animi e tre persone sono stati arrestate per rissa aggravata.

Il deputato, che ha avuto una relazione con la stagista svanita nel nulla, era alla Casa Bianca quando la ragazza è sparita

Caso Chandra: alibi a sorpresa per Condit

WASHINGTON È spuntato un alibi a sorpresa per Gary Condit, il deputato al centro del giallo della misteriosa sparizione della stagista Chandra Levy da Washington. Il deputato era impegnato in colloqui alla Casa Bianca col vicepresidente Dick Cheney proprio nel momento in cui la ragazza è svanita il primo maggio scorso dalla sua abitazione.

Chandra è stata vista viva l'ultima volta il 30 aprile. Ma l'esame del suo computer ha rivelato alla polizia che la ragazza aveva trascorso la mattina del primo maggio a navigare su Internet visitando numerosi siti, compresi quelli di linee aeree (era attesa pochi giorni dopo a casa in California) e della commissione della Camera a cui appartiene Condit.

Il deputato ha ammesso alla polizia di aver avuto una relazione sessuale con la ragazza, che lavorava come stagista in un ufficio federale. Condit, già interrogato tre volte dalla polizia, sta negoziando tramite i suoi avvocati di sottoporsi ad un test della macchina della verità effettuato da specialisti dell'Fbi.

Chandra Levy

Il deputato californiano si era già sottoposto in privato al test, con esito lusinghiero secondo i suoi legali, ma la polizia si era rifiutata di accettare i risultati come validi. L'incontro alla Casa Bianca con Cheney, dedicato al problema della energia, è durato fino all'una del pomeriggio. Mentre la ragazza svaniva nel nulla il deputato si recava al Congresso dove restava fino alla sera. Un'altra buona notizia è giunta per Condit ieri dal reverendo Otis Thomas, un uomo che qualche giorno fa aveva accusato il deputato di aver avuto una relazione sessuale anche con sua figlia diciottenne. Il pastore pentacostale ha ritirato le sue accuse riconoscendo di essrsi inventato tutto (per motivi ancora non chiariti). Mentre la polizia della capitale dispera ormai di poter risolvere il caso le indagini sono state trasferite all'Fbi.

ESODO

Bulgara travolta dal treno sulla Trieste-Venezia

Nove milioni di italiani in marcia per le vacanze Traffico intenso al Nord

ROMA Nonostante l'ondata di maltempo che ha colpito tra giovedì e venerdì parte della penisola, milioni di italiani si sono messi in viaggio tra venerdì sera e ieri mattina per raggiungere le località turistiche. I vacanzieri in partenza questo fine settimana sono, secondo Telefono Blu, circa 9 milioni: tre milioni si sono messi in viaggio per raggiungere le mete scelte per trascorrervi le ferie (da una a due settimane), altri 6 milioni sono i pendolari del week end.

Traffico intenso ieri

Il traffico ieri mattina e fino all'ora di pranzo - dicono al Cciss - è stato intenso soprattutto nel nord Italia, da Bologna in su e in direzione della riviera adriatica. Più tranquilla la circolazione sulle strade del centro-sud. Ha alimentato questo penultimo mini-esodo di luglio anche la fine degli esami delle scuole superiori assieme alla chiusura di parecchie aziende e uffici. Svuotate soprattutto le grandi città, Milano, Roma, Torino.

Code di parecchi chilometri si sono formate questa mattina in entrata ai valichi di frontiera con Austria, Svizzera e Francia.

Traffico intenso, con un incolonnamento di 15 chilometri, è stato segnalato sulla A23, che accoglie i turisti provenienti dall'Austria, e sulla A9 (Linate-Como-Chiasso). Sono tanti, infatti - almeno mezzo milione, secondo Telefono Blu - gli stranieri in arrivo in Italia e diretti sul litorale tirrenico e adriatico per una vacanza balneare.

Incidente ferroviario in Veneto. Una cittadina bulgara di 70 anni è morta mentre attraversava i binari alla stazione di Meolo (Venezia), travolta da un treno interregionale in servizio sulla linea Trieste-Venezia. Il macchinista, che non doveva fermare in quella stazione ma stava proseguendo verso Mestre, ha tentato una disperata frenata, ma non ha potuto evitare il tremendo impatto. Il corpo della donna si è sfracellato contro la motrice. La vittima, Zaharinka Ninova, si stava recando alla stazione di Meolo per prendere un treno che doveva portarla a Venezia. Era in Italia per far visita ad una figlia, che abita a Meolo. Secondo una prima ricostruzione, è probabile che la donna abbia deciso di attraversare comunque i binari perchè convinta che il treno in arrivo fosse quello che lei doveva prendere, e quindi che il convoglio fosse in fase di frenata. L'incidente ha causato l'interruzione per circa un'ora della linea ferroviaria.

Mira Markovic ha trascorso tre giorni in Olanda per visitare il marito

La moglie di Milosevic torna a Belgrado: permesso scaduto

L'AJA Ultima visita di Mira Markovic al marito Slobodan Milosevic nel carcere Onu di Scheveningen che ha lasciato ieri sera l'Olanda. Il visto d'ingresso di tre giorni concessole dall'Olanda in deroga al divieto d'ingresso sul teritorio Ue deciso dai Quindici contro i familiari dell'ex-presidente jugoslavo è scaduto infatti ieri notte: Ma la battagliera ex-first lady di Belgrado ha già annunciato attraverso l'avvocato Dragoslav Ognjanovic che tornerà. «Vuole essere vicina al marito: chiederà un nuovo visto all'ambasciata olandese non appena sarà rientrata a Belgrado» ha precisato il legale. Dal suo arrivo in Olanda giovedì, la moglie dell'ex-presidente jugoslavo ha trascorso ogni giorno circa sei ore in carcere con il marito.

I due coniugi non hanno però mai avuto momenti di vera intimità: i loro colloqui si sono svolti sotto il controllo delle guardie del carcere. A Milosevic non è stato concesso come agli altri detenuti del Tpi di incontrare la moglie nella camera nuziale. Mira Markovic ha fatto sapere, attraverso Ognjanovic, di avere trovato il marito «in buona salute» nonostante il regime di isolamento. Secondo l'ex-ministro della giustizia americano Ramsey Clark, che si è dichiarato pronto a difendere Milosevic, costringendolo ad un isolamento forzato in carcere «stanno cercando di spezzare la sua volontà, ma è un'assurdità perchè è una persona molto forte».

Giappone, la festa finisce in tragedia: dieci morti

TOKYO Un appuntamento dell'estate giapponese è finito drammaticamente ieri ad Akashi, vicino Osaka, quando al termine di uno spettacolo di fuochi artificiali migliaia di persone hanno tentato di lasciare contemporaneamente la spiaggia dalla quale avevano ammirato i fuochi: almeno dieci i morti, tra i quali sei bambini, e almeno novanta i feriti. Al termine alle 20.30 locali, le 13:30 italiane, a migliaia hanno preso d'assalto il ponticello pedonale che collega la spiaggia con la vicina stazione. Una calca infernale e tragica.

I magistrati parigini non mollano e rovistano negli archivi alla ricerca delle vecchie dichiarazioni al fisco

Chirac sotto pressione, al vaglio i suoi redditi

Dubbi su fondi speciali e indennità personali per acquistare i biglietti aerei

PARIGI I pm parigini non mollano la pista del presidente della Repubblica, Jacques Chirac. Svanito il polverone di «biglietttopoli», i voli aerei pagati in contanti da Chirac e famiglia, i giudici istruttori hanno cominciato a rovistare negli archivi alla ricerca delle vecchie dichiarazioni dei redditi del presidente. Il nodo è tutto nell'autodifesa del capo dello stato, andata in onda nel tradizionale incontro con la stampa del 14 luglio scorso. Per difendersi dal sospetto di aver pagato quei biglietti in contanti per riciclare fondi di provenienza illecita, Chirac ha spiegato che si trattava di «fondi speciali» e «indennità personali» che i governi di cui aveva fatto parte in passato si erano autoelargiti, come consuetudine.

A mezza bocca, aveva poi ammesso che tali fondi non erano stati denunciati al fisco «come da tradizione», praticamente una «tolleranza». Il giudice istruttore Armand Riberolles, uno dei pm di «biglietttopoli», ha chiesto al presidente dell'Assemblea nazionale, Raymond Forni, di comunicare alla magistratura le dichiarazioni del deputato Chirac fra il 1988 e il 1993. Fu proprio Chirac - ricorda oggi 'Liberation' - nella sua qualità di primo ministro nel 1988 sotto la presidenza di Francois Mitterrand, a varare la legge sulla trasparenza finanziaria della vita politica.

La normativa impone ai deputati di dichiarare il loro patrimonio all'inizio e alla fine del mandato. Quelle somme derivate dai fondi speciali e poi utilizzate per acquistare i biglietti aerei, furono denunciate da Chirac fra il 1992 e il 1995? La decisione del pm Riberolles giunge dopo l'ammissione di «incompetenza in materia» da parte sua e dei suoi due colleghi che volevano indagare su «bigliettopoli». Ma resta aperta l'istruttoria sugli appalti truccati di Parigi, nell'ambito della quale i pm non si vogliono fermarsi.

Mentre Chirac è al G8, l'Eliseo ha ribadito che i fondi speciali sono «per natura» esentati da dichiarazione. 'Liberation' fa invece notare che, nel caso di evasione fiscale accertata, il presidente potrebbe correre un rischio - pur «teorico» - di ineleggibilità.

«Kursk», comincia il recupero

MOSCA Una squadra di sub specializzati in interventi a profondità abissali è tornata ieri, dopo quasi un anno, accanto allo scafo del Kursk, il sommergibile nucleare russo affondato il 12 agosto 2000 nel Mare di Barents con 118 marinai a bordo, tutti periti nella sciagura. Per circa un anno, fisici e ingegneri russi e occidentali hanno studiato come riportarlo in superficie per dare sepoltura ai marinai, per togliere dal Mare di Barents i pericolosi reattori nucleari e per capire le ragioni della catastrofe.

L'impresa di rimettere a galla un mastodonte di titanio e acciaio delle dimensioni del Kursk non ha precedenti. Il capitolo che i 17 palombari hanno cominciato a scrivere, rappresenta qualcosa di inedito anche per gente abituata a missioni impossibili in fondo ai mari. I sub sono russi, britannici, olandesi e norvegesi che alterneranno lavoro e riposo sulla nave norvegese «Mayo», specializzata in recuperi subacquei. I primi a scendere sono stati due sub russi e uno britannico. C'è anche un'impresa italiana che prende parte al recupero del sottomarino, la Resinex di Milano, che fornirà colossali boe usate nella fase finale del ritorno in superficie.

Tragedia della follia a Vico Equense: un uomo di 37 anni, con gravi turbe psichiche, ha accoltellato i genitori e poi si è costituito confessando tutto ai carabinieri

Teme di venir ucciso, massacra padre e madre

Convinto che prima o poi sarebbe stato avvelenato ha deciso di anticipare le mosse dei suoi presunti killer

NAPOLI Temeva che i genitori volessero ucciderlo, che avessero un piano per farlo fuori e così, convinto che su di lui incombesse una fine tragica, ha deciso di anticiparli e di ammazzarli a coltellate all'alba di ieri. È stato un pensiero «folle» quello che ha armato la mano del 37enne Antonio Staiano, l'uomo affetto da gravi turbe psichiche che ha ucciso a Vico Equense prima la madre Carolina Di Leva, di 60 anni, poi il padre, Giovanni Staiano, di 68, accorso in aiuto della donna e ferito la sorella Rosalia, di 24 anni che era intervenuta per cercare di bloccarlo. Un vero e proprio massacro, come nei peggiori film horror, per compiere il quale l'uomo non ha esitato a infierire sui cadaveri con più di venti coltellate e accanendosi in particolare sul corpo del padre al quale ha tagliato la gola.

Una volta compiuto il massacro l'uomo ha raccontato tutto ai carabinieri di Vico Equense ai quali si è costituito subito dopo. I militari giunti sul posto hanno trovato i due corpi in un lago di sangue. Secondo quanto emerso, l'omicida aveva smesso di curarsi da diversi anni nonostante i seri problemi mentali. Anzi, negli ultimi tempi la sua situazione sembrava essere peggiorata ed era diventato particolarmente violento. I genitori non avevano smesso di curare l'omicida (sposato e padre di un bambino) somministrandogli medicinali, soprattutto sedativi, a volte anche a sua insaputa, all'interno di bevande. Antonio Staiano però aveva iniziato a pensare che l'obiettivo dei genitori fosse quello di ucciderlo proprio attraverso i medicinali. E ha fatto scattare ieri notte il suo piano.

Poco dopo le 3 si è alzato dal letto nella sua casa al primo piano della villetta di via San Martino, nel rione Fornacelle, sulle colline di Vico Equense. Mentre moglie e figlio dormivano, è sceso al piano terra, dove abitavano i genitori e la sorella, ed ha bussato. Appena la madre ha aperto la porta, l'uomo ha iniziato a colpirla a coltellate. La donna è stramazzata al suolo morendo sul colpo. Le sue grida hanno svegliato il marito che è accorso in suo aiuto, ma è stato colpito ripetutamente dal folle. L'uomo ha infierito sul corpo del padre che aveva cercato di fuggire nel giardino antistante la casa nonostante il disperato tentativo della sorella Rosalia di fermarlo. La donna è stata colpita alla mano e per lei, ricoverata all'ospedale di Pollena Trocchia, si parla di sospetta rescissione di un tendine.

Tragedia della follia a Vico Equense: ieri, alle prime luci dell'alba, Antonio Staiano, un uomo di 37 anni, affetto da gravi turbe psichiche, ha ucciso a coltellate il padre e la madre, ferendo anche la sorella. Era convinto che i suoi genitori prima o poi lo avrebbero avvelenato con dei medicinali e così ha deciso di anticipare le mosse dei suoi presunti killer e di massacrarli senza pietà. Poi, una volta compiuto il duplice delitto, si è costituito confessando tutto ai carabinieri del paese.

Compiuto il massacro, Staiano non ha avuto molti ripensamenti. Poco dopo aver fatto la strage si è recato spontaneamente nella caserma dei carabinieri di Vico Equense, diretti dal maresciallo Antonio Lezzi, ai quali ha raccontato quanto accaduto: Per lui sono scattate le manette e il trasferimento a Poggioreale dove sarà valutata la sua condizione psichica. I vicini parlano della famiglia come di persone assolutamente perbene. Antonio Staiano una quindicina di anni fa aveva lavorato come marittimo, lo stesso mestiere del padre poi andato in pensione. Da tempo però non svolgeva più alcuna attività lavorativa a causa delle precarie condizioni psichiche. Le indagini sull'episodio sono coordinate dal pm Novelli della procura di Torre Annunziata.

Sempre ieri, infine, e sempre a Napoli gli agenti del commissariato di Secondigliano hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziario un pregiudicato di 17 anni, accusato da un donna con problemi psichici di violenza sessuale. La presunta vittima, ricoverata in un centro psichiatrico, avrebbe subito percosse e sarebbe stata violentata proprio dal ragazzo che lei stesso ha riconosciuto come suo aggressore. Il minorenne, rintracciato dagli agenti, ha cercato la fuga lanciandosi dal balcone al primo piano della sua abitazione mentre la madre cercava di ostacolare l'ingresso della polizia. Il ragazzo però non è riuscito a fuggire.

r.l.

Cardiopatico muore durante gastroscopia Indagati i medici

NUORO Inchiesta della Procura della Repubblica di Nuoro dopo la morte di un paziente cardiopatico deceduto durante una gastroscopia. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Rigato ha emesso avviso di garanzia nei confronti di cinque medici dell'Ospedale «San Francesco» in città. Si è trattato di un atto dovuto per consentire gli esami peritali indispensabili per accertare eventuali responsabilità di natura colposa nel decesso di Silvio Cauli, 64 anni di Lotzorai, in provincia di Nuoro, ricoverato al «San Francesco» giovedì scorso proveniente dall'ospedale di Lanusei. Il trasferimento è stato attuato in quanto i medici del nosocomio di Lanusei ritenevano avesse urgente bisogno di un pacemaker. Lo stimolatore cardiaco permanente avrebbe consentito alla cardiopatia ischemica accusata dal paziente.

I quattro cardiologi del reparto si sono divisi sull'opportunità o meno di sottoporre Silvio Cauli alla gastroscopia. Il primario di fronte a relazioni contrastanti ha deciso per l'effettuazione dell'esame specialistico. Durante l'esame le condizioni si sono aggravate e, nonostante l'immediato ricovero in rianimazione per le cure intensive, il paziente è morto. Il magistrato, venuto a conoscenza dell'episodio, ha disposto l'effettuazione dell' autopsia, il sequestro della cartella clinicae della documentazione registrata dalla strumentazione per la gastroscopia. Conseguenti quindi gli avvisi di garanzia ai quattro cardiologi e al medico che stava effettuando l'esame strumentale invasivo quando le condizioni di Silvio Cauli si sono irremediabilmente aggravate.

Messina: schiaffo al figlio, fuori casa per 3 mesi

MESSINA Un impiegato di 50 anni è stato allontanato per tre mesi a Messina dalla famiglia, su ordine del tribunale, per avere schiaffeggiato il figlio di 15 anni subito dopo aver appreso che era stato bocciato. Il giudice ha applicato la recente legge 154 del 5 aprile scorso su «Misure contro la violenza nelle relazioni familiari». Il caso, reso noto nell'edizione di ieri della «Gazzetta del Sud», risale al mese scorso, ma la sentenza è stata notificata ora al padre che, assistito dall'avvocato Giovambattista Freni, ha sostenuto di avere forse esagerato un po', ma di essere convinto di aver esercitato le sue funzioni nell'ambito familiare. Se entro una settimana l'impiegato non lascerà la casa per tre mesi e non comincerà a versare un assegno mensile per il mantenimento dei familiari, interverranno i carabinieri e per lui saranno altri guai.

IN BREVE

Pordenonese internato dalle Ss testimone chiave per 700 reduci

MONTEVARCHI Un ex-internato di guerra è pronto a testimoniare la permanenza in un campo di prigionia nazista di altri 700 reduci come lui per aiutarli a preparare la pratica di risarcimento dell'indennizzo deciso dal governo tedesco a favore di «ex deportati e lavoratori coatti» della Seconda guerra mondiale in Germania. L'uomo è Ugo Patessio, 80 anni, originario di Pordenone, ex calciatore nel dopoguerra di Udinese, Prato e Pistoiese, ex insegnante elementare, oggi residente a Montevarchi. Dal settembre 1943 al maggio 1945 ebbe un ruolo di collegamento tra i sorveglianti dell'esercito tedesco, le Ss e centinaia di ex soldati del Regio esercito italiano, nel campo di detenzione di Rottenmann, in Stiria. Nel campo erano stati internati militari italiani che l'8 settembre 1943 non avevano aderito alla Repubblica di Salò. Patessio fu eletto «capocampo» dagli altri prigionieri italiani per la sua conoscenza della lingua tedesca. «Venni scelto dai miei compagni di prigionia e per tutto il tempo tenni le comunicazioni con i tedeschi come responsabile dell'organizzazione del campo», ha spiegato l'ex internato che l'8 settembre fu sorpreso con il suo reparto di artiglieria a Ragusa in Croazia e condotto in Austria dopo aver rifiutato di arruolarsi per Salò. «L'unico rammarico - ha concluso - è che al momento della liberazione mi ero portato via una lista completa dei prigionieri. Purtroppo sulla strada per l'Italia, vicino a Klagenfurt, venni derubato di quel poco che avevo da partigiani slavi spintisi fino là».

Roma: rubati gioielli e opere d'arte per 170 milioni destinate a una mostra su Ertè al Museo del Corso

ROMA Rubati gioielli e opere d'arte per un valore di 170 milioni di lire che dovevano essere esposti nel Museo del Corso, nel centro storico di Roma. La segnalazione del furto è stata fatta ieri da funzionari del museo, in via Montecatini, dove il professor Franco Massimi, dell'Università La Sapienza di Roma, sta organizzando una mostra dedicata a Ertè. All'apertura dei colli, gli addetti ai lavori si sono accorti della mancanza dei valori che, secondo una prima ipotesi, potrebbero essere stati rubati al momento della spedizione dagli Stati Uniti.

Terremoto in Alto Adige: trovato il corpo di Stefan Travolto dalla frana, stava sotto un cumulo di sassi

BOLZANO La salma di Stefan Marchetti, 33 anni, una delle vittime della frana provocata da terremoto che ha colpito il Trentino Alto-Adige martedì scorso, è stata ritrovata a Gargazzone, sotto un cumulo di sassi. Il giovane al momento del sisma si trovava assieme alla sua fidanzata, una ragazza londinese di 20 anni di origine indiana, vicino al torrente Rio Eschio, tra Bolzano e Merano. Le ricerche del giovane erano state sospese per il pericolo di nuove frane. Così, nella zona della disgrazia era stato fatto arrivare un piccolo escavatore, con il quale le pietre sono state rimosse.

Giallo a Reggio Emilia per la fine misteriosa di un agente della stradale di 34 anni, sposato e con un figlio

Poliziotto trovato senza vita su una panchina

Accanto al corpo un biglietto d'addio, ma il suicidio presenta alcune anomalie

REGGIO EMILIA È giallo sulla morte di un agente della polizia stradale di Reggio Emilia. Il cadavere di Gianluca Ferrari, 34 anni, è stato trovato ieri mattina su una panchina. Quattro i colpi di pistola che hanno colpito l'uomo alla tempia e all'addome. A fianco un biglietto di addio che fa pensare a un suicidio, ma non si spiega come l'agente abbia potuto eplodere tutti quei colpi di pistola.

Ferrari era in servizio nella questura di Reggio Emilia. Il suo corpo senza vita è stato trovato da un escursionista attorno alle nove su una panchina di fronte al lago Scuro, nel comune di Collagna, sull'appennino emiliano, vicino alla stazione sciistica di Cerreto Laghi. Poco prima due pescatori e un guardacaccia che si stavano avvicinando al lago avevano sentito gli spari, ma non erano riusciti a capire da dove provenissero. Poi la tragica scoperta del corpo di Ferrari.

L'allarme è scattato immediatamente e sul posto sono arrivati i colleghi del poliziotto che hanno trovato sul suo corpo le quattro ferite da arma da fuoco: due alla testa e due allo stomaco. Accanto al corpo dell' agente, c'era un messaggio con alcune frasi in cui l'uomo chiedeva scusa ai colleghi per il suo gesto. Proprio il ritrovamento di questo biglietto fa supporre che l'agente della polizia stradale si sia suicidato. Ma gli inquirenti non riescono a spiegarsi come una persona riesca ad esplodere contro di sè quattro colpi d'arma da fuoco e, in particolare, due alla testa. Di qui tutta una serie di indagini e riscontri subito avviati alla ricerca di un'altra pista, anche se la tesi del suicidio resta per ora quella più avvalorata.

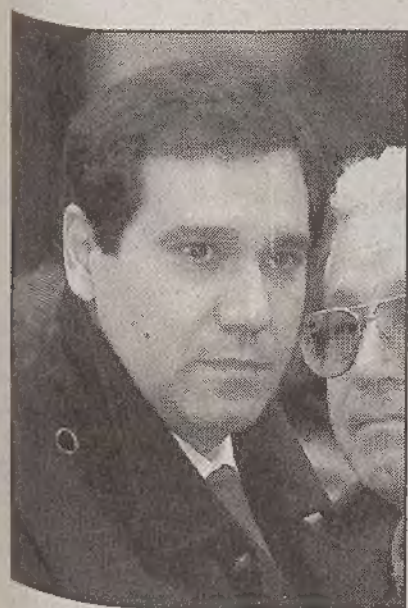
Una prima risposta la darà l'autopsia e il confronto dei bossoli e dei proiettili per verificare se effettivamente i colpi siano partiti dalla pistola di ordinanza di Ferrari. Gianluca Ferrari era sposato ed aveva un figlio. Non sembra avesse grossi problemi. Alla stradale di Reggio Emilia svolgeva compiti amministrativi.

R.C.

Panico tra i bagnanti sulla spiaggia di Lignano Turista rischia di annegare, ora è in fin di vita

LIGNANO Panico in spiaggia, ieri pomeriggio, a Lignano Pineta. Un turista trevigiano, Arrigo Boito, 72 anni, ha rischiato di annegare e ora è in fin di vita all'ospedale Maggiore di Trieste, ricoverato al reparto di Rianimazione. Una giornata di sole e di bagni si è trasformata in dramma nel giro di pochi minuti. L'anziano era giunto con la moglie all'Ufficio spiaggia 4, nella zona centrale di Pineta. E quando è entrato in acqua sono iniziati i problemi: il turista trevigiano, presumibilmente colto da malore, s'è trovato in serie difficoltà annaspando per tentare di tenersi a galla. A cogliere lo stato di disagio sono stati per primi i bagnini intervenuti tempestivamente. È anche partito l'allarme al Commissariato di Polizia stagionale: gli agenti sono giunti a dar man forte con estrema rapidità. Sul posto anche gli operatori sanitari. Purtroppo però le condizioni dell'anziano erano già compromesse: Boito è stato prima portato al vicino nosocomio. Successivamente è stato ritenuto necessario traferirlo all'ospedale Maggiore triestino.

Custodia cautelare prorogata fino al 23 novembre per consentire di proseguire nelle perizie psichiatriche sui due giovani fidanzati

Massacro di Novi, Erika e Omar restano in cella

Francesco De Nardo

Erika De Nardo

ALESSANDRIA Erika e Omar, i ragazzi in carcere per gli omicidi della madre e del fratello di lei, resteranno in cella dino al 23 novembre. Il gip del Tribunale dei minori dei minori di Torino, Cesare Castellani, accogliendo la richiesta del pm Livia Locci, ha prorogato di tre mesi la custodia cautelare, che sarebbe scaduta il prossimo 23 agosto. Il provvedimento è motivato dal fatto che sono in corso le perizie psichiatriche sui findanzati, accusati di avere massacrato con un centinaio di coltellate Susy Cassini e Gianluca De Nardo. Gli accertamenti degli undici periti (due indicati dal pm e tre dal gip, sei dalla difesa) si concluderanno a fine settembre, l'udienza per la discussione in incidente probatorio è fissata il 6 ottobre. Dagli esiti sulle condizioni psichiche e psicologiche di Erika e Omar al momento del grave fatto di sangue dipende la loro punibilità.

Due adolescenti: in casa tante violenze La Procura di Salerno apre un'inchiesta

SALERNO La Procura di Salerno ha aperto un'inchiesta sulle dichiarazioni fatte da due diciassettenni al festival dei film per ragazzi, durante alcuni dibattiti sulla violenza nel rapporto tra generazioni. Le due adolescenti, napoletane, con i lòro racconti choc avevano denunciato abusi e violenze subite in famiglia. Lo avevano fatto pubblicamente, davanti a duecento ragazzi: «Vedo nel gesto di Erika (riferendosi a Novi Ligure, ndr) più che una manifestazione di violenza, una valvola di sfogo». Aveva detto una delle due ragazze, ammutolendo l'uditorio.

È scesa a mille metri di quota e avanza a tre metri all'ora. Ieri sera si trovava a 5 chilometri dal paese

Etna, la lava incombe su Nicolosi

La Protezione civile: «Gli abitanti non corrono alcun pericolo»

L'eruzione dell'Etna fa paura agli abitanti di Nicolosi.

CATANIA La lava è scesa a mille metri di quota ed avanza di 3 metri l'ora. La gente di Nicolosi è angosciata, a 5 km c'è la striscia di magma. I vulcanologi e le autorità invitano alla calma. «Gli abitanti stiano tranquilli, per ora non corrono nessun pericolo - ripete il direttore dell'Agenzia Nazionale di Protezione Civile, Franco Barberi - tutto quello che sarà possibile fare sarà fatto». Avere fiducia è difficile. I boati sordi delle esplosioni diffondono anche la paura, che la notte gonfia di cattivi presagi.

Nel cielo incrociano elicotteri e Canadair che «annaffiano» i focolai accesi dalla ricaduta di lapilli sui boschi. E ieri pomeriggio sono tornate in azione le ruspe, nel tentativo di incanalare il fiume di fuoco plastico.

Satura di materiali incandescente la «caldaia» del vulcano preme sulle pareti della montagna. L'ha già crepata in cinque punti, tre di essi emettono lava, due gas frammisti a ceneri e lapilli. La bocca più alimentata a quota 2.700, il magma è sceso a quota 2.200 e punta sugli impianti di risalita delle piste di sci. Dalla frattura di quota 2.550 solo emissioni di gas e ceneri, un pennacchio scuro alto 300 metri. La colata che parte da quota 2.100 è alle porte di Nicolosi. La quarta è alla base del catetere di Sud Est (quota 2.950) e si versa nella desertica Valle del Bove. Gas e ceneri, infine, dalla bocca di Valle del Leone a 2.800, attiva da venerdì sera. Per rispondere alle angosce della gente la Protezione civile sta sperimentando una strategia ardita ed inedita. Bombardare una colata indirizzandole contro un'altra. Provocare un congiungimento che sposti la traiettoria sino ad evitare gli impianti attorno al rifugio Sapienza. Ma tutto questo non viene fatto «ad occhio», è in corso - ricorda Barberi - un grande lavoro di simulazione con dati topografici precisi per cercare di valutare l'avanzamento minuto per minuto, perchè la lava cambia direzione molte volte. «Dobbiamo capire - ha aggiunto - qual è la direzione più probabile, le infrastrutture a rischio, e vedere se c'è qualche contromisura da adottare».

Anche il prefetto Alberto Di Pace definisce la situazione «seria ma sotto controllo», e sottolinea che «a quota 2700 si sta tentando di orientare, non di deviare il corso della colata». Il prefetto ha anche affrontato il problema dell'incolumità pubblica ed ha annunciato che chiuderà la strada statale 92 anche ai pedoni: «La gente - osserva Di Pace - deve capire che sull'Etna non si può salire neanche a piedi perchè la lava è molto bassa».

r.f.

Secondo gli ultimi dati di Bankitalia la nostra regione, con una media pro capite di 122 milioni, è la più tranquilla per il sistema creditizio

Sofferenze bancarie: Friuli-Venezia Giulia «virtuoso»

ROMA Sono più contenute nel Mezzogiorno che nel resto d'Italia le sofferenze pro-capite del sistema bancario. Stando agli ultimi dati di Bankitalia inclusi nella sintesi al Bollettino statistico, emerge che gli affidamenti a rischio sono, in quantità e mediamente, più consistenti nel centro-nord: la media censita da Bankitalia è nell'ordine dei 207 milioni nel centro e di 172 milioni nel nord, contro una media di 159 milioni nel Mezzogiorno e nelle isole.

La regione più «virtuosa» sembra il Friuli Venezia Giulia che, nella rilevazione effettuata a marzo scorso, registrava una sofferenza bancaria media nell'ordine dei 122 milioni, su un volume di affidamenti complessivi pari a 9.274 miliardi e «sofferenze» complessive per 1.135 milioni. Al capo opposto, invece, il Lazio che con una media di 276 milioni si conferma la regione più a rischio insolvenza (in totale oltre 19 mila miliardi di sofferenze, di cui solo 4.180 miliardi assistite da garanzie reali).

A marzo scorso, secondo i dati Bankitalia, in tutt'Italia, a fronte di circa 582 mila affidamenti, si registravano 102 mila miliardi di sofferenze lorde, di cui 22.000 «garantiti».

Ragionando a livello di Nordest (le statistiche di Bankitalia comprendono anche l'Emilia-Romagna), a fronte di 76 mila miliardi di affidamenti, si registrano 13.812 milioni di «sofferenze» con una media pro-capite di 173,2 milioni, la più alta dopo quella del Centro. Sul dato del Nordest incidono le «sofferenze» del Veneto: 200 milioni pro-capite.

Ritmi lavorativi: cileni stakanovisti, europei più comodi

ROMA Gli italiani sono buoni lavoratori, ma non troppo; ancora molto lontani dai ritmi frenetici che reggono cileni, malesi e colombiani.

Secondo l'ultimo rapporto sulla competitività nel mondo stilato dall' Imd, l'«International institute for management development», che prende in esame le «variabili» economiche dei diversi paesi, lo scorso anno gli italiani si sono piazzati solo al 40mo posto nella classifica degli stakanovisti, con una media annua di 1.732 ore lavorate a testa.

Vale a dire, prendendo come riferimento una giornata lavorativa media di 8 ore, 216,5 giorni di lavoro all'anno.

Ai vertici della particolare classifica un mix di sud e centro America e di «tigri asiatiche», con i lavoratori cileni, 280 giorni di lavoro all'anno (2.244 ore di media), che conquistano il primato mondiale. Li seguono a stretto giro i lavoratori di Malaysia, Colombia, Hong Kong e Taiwan.

Ma anche i messicani, smentendo il luogo comune poncho-sombrero-siesta, dedicano al lavoro mediamente 2.150 ore annue pro-capite. Nelle parti alte della classifica si trovano anche indiani e cinesi, che come i turchi sopravanzano gli americani.

Vita più comoda degli italiani in Europa per spagnoli, tedeschi e francesi, che addirittura chiudono la classifica dei paesi rilevati dall'Imd. In Francia un lavoratore dedica alla sua occupazione 1.587 ore, ovvero meno di 200 giorni.

E'interessare notare, nella classifica preparata dall'Imd, che nel Vecchio Continente i paesi più laboriosi sono tutti situati a Est: a cominciare dalla Slovacchia, al nono posto con 2108 ore, poi la Slovenia, al 14mo posto con 2049 ore, l'Ungheria, al 17mo posto con 1988 ore, la Repubblica Ceca, al ventesimo posto con 1976 ore.

CONTI PUBBLICI

A Roma la missione del Fondo per verificare gli impegni di bilancio

Indebitati e sempre più vecchi: arrivano gli ispettori del Fmi

ROMA Conti pubblici e sostenibilità degli obiettivi di bilancio dell'Italia sotto la lente del Fondo Monetario Internazionale. A pochi giorni dalla presentazione del Dpef, per il nuovo Governo si prepara un altro importante appuntamento di verifica internazionale, quello con gli «ispettori» del Fmi. E la task force di Washington ha già annunciato che i punti nodali della sua missione saranno il processo di consolidamento fiscale e la tenuta dei conti anche alla luce del rallentamento dell'economia, oltre al programma di riforme strutturali. Passaggi essenziali per il Fmi, soprattutto alla luce di «due vincoli» che l'Italia si trova a dover affrontare in modo più stringente «della maggior parte degli altri paesi industrializzati»: l'elevato debito pubblico ed il rapido invecchiamento della popolazione. Gli economisti del Fondo Monetario si preparano dunque ad incontrare i responsabili dei ministeri economici, della Banca d'Italia, delle diverse Authority e del mondo finanziario oltre alle parti sociali. In cima all'agenda i temi di finanza pubblica. I responsabili del Fmi chiedono infatti di poter avere «una discussione dettagliata sulle prospettive di poter raggiungere gli obiettivi di bilancio per il 2001 ed una chiara illustrazione sui dettagli e sulle stime alla base delle misure che il Governo intende prendere per il 2002 e nel medio termine». Il Governo dovrà dunque spiegare in dettaglio al Fmi «se e quale manovra correttiva sarà necessaria per assicurare il mantenimento dei target ufficiali di bilancio» in termini di deficit. Un importante momento di confronto riguarderà poi il capitolo delle riforme, da quelle per diminuire la pressione fiscale, a quelle per introdurre la flessibilità sul mercato del lavoro fino a quelle del sistema previdenziale. Quanto agli annunciati programmi di riduzione della pressione fiscale - considerata «relativamente elevata» - il Fmi chiede però necessarie garanzie dal lato della spesa pubblica.

DALLA PRIMA

E' un colpo di spugna che piace a troppi italiani

Capita addirittura il contrario, e cioè che piccoli azionisti rompiscatole ottengano qualche lira in cambio del silenzio. «Qualche lira – spiega l'ex pm di Mani Pulite – magari proveniente dai fondi neri!».

Fa niente. Adesso, per il falso in bilancio l'avvenire si fa più roseo dopo il voto del centrodestra a Montecitorio. Non credo si possa parlare di vero e proprio colpo di spugna, dal momento che il reato rimane in piedi né viene depenalizzato, ma è tutto l'impianto che si allegerisce, dall'entità delle pene alla querela di parte che in certi casi si sostituisce al procedimento d'ufficio. Falso ma buono.

Piuttosto, io mi faccio un paio di domande che anche l'ultimo barbone sarebbe capace di porsi. Premesso che il presidente Berlusconi sta lavorando sodo ai suoi primi cento giorni, com'è possibile che faccia marciare in Parlamento un provvedimento che attenua il reato di falso in bilancio proprio mentre l'imprenditore Berlusconi ha in ballo alcuni processi che lo accusano precisamente di quel reato?

Non solo. Con l'esercito di parlamentari che Forza Italia ha eletto in Parlamento, era proprio inevitabile che a promuovere emendamenti e modifiche al ribasso rispetto al falso in bilancio fossero, come raccontano le cronache, proprio due noti avvocati del cittadino Berlusconi? E' sincero stupore il mio.

Ma forse queste sono domande da barboni liberali, quando il vero quesito consiste invece nel chiedersi perché alla grande maggioranza degli italiani, più grande assai della maggioranza di centrodestra, non importa più nulla di quisquiglie di questo tipo. Confesso di non saper rispondere in modo appena convicente.

E' una biografia di massa l'on. Berlusconi. Questo sì.

Giorgio Lago

«Pieno»: 6500 lire in meno rispetto a appena due mesi fa

ROMA Vacanze più tranquille per gli italiani, almeno sul fronte della benzina. Grazie allo stop del caro-carburante, che da un anno a questa parte non sembrava trovare freni, è infatti continuato anche nell'ultima settimana il ribasso dei prezzi che sembrano avviarsi verso una sorta di stabilizzazione. Proprio questi cali hanno portato la benzina a una repentina discesa e un pieno costa oggi oltre 6.500 lire in meno rispetto ad appena due mesi fa. In confronto al maggio scorso la benzina verde è scesa di circa 140 lire al litro. Grazie ai ribassi degli ultimi tempi l'Italia è tornata anche ad occupare un posto più «morbido» nella classifica europea: i listini italiani sono scesi infatti al quinto posto.

---

†

Il giorno 19 luglio è mancata ai suoi cari

Nizza Lenussi ved. Zari

Ricordandola con affetto LIVIO, SERGIA, ENRICO, ELENA.

Doverosamente ringraziamo la dott.ssa MARIA SCIUTO della VI Medica per la sua umanità.

I funerali si svolgeranno il giorno 24 luglio 2001 alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

Ti vogliamo tanto bene. Grazie per esserci sempre stata.
- LOLLO, LELLA

Trieste, 22 luglio 2001

Ricordandola con affetto: PINA, LINA, ATTILIO, PATTY.

Trieste, 22 luglio 2001

III ANNIVERSARIO

PROFESSOR

Luciano Fonda

Un perenne ricordo e una preghiera.

I familiari

Trieste, 22 luglio 2001

†

Improvvisamente è mancata

Fedora Faburlani Zampolli in Favero

La piangono il marito ANGELO, i figli ARIELLA, MARIANO con ELISABETTA e l'amata nipote MICHELA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24 corr. alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore famiglie CORAL e PICCININO.

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

Fedora

- PAOLA e famiglia

Trieste, 22 luglio 2001

Salutiamo

Fedora

amica di una vita.
- LORY e BRUNO BERNARDINELLO

Trieste, 22 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alessandra Agnelli Serra

ringraziano quanti hanno partecipato al loro enorme dolore.

Trieste, 22 luglio 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Metlika (Delko)

Ne danno il triste annuncio la moglie ISA, i figli FULVIO, BRUNO e TULLIO, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti e amici tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dott. PAOLO IANCHE, alle assistenti domiciliari O.T.A., in particolare CRISTIANO e TIZIANA, e al gruppo infermieristico del Distretto n. 1 di Aurisina.
Il rito di commiato avverrà martedì 24 alle ore 13.20, la deposizione delle ceneri avverrà in data da destinarsi nel cimitero di Prosecco.

Trieste, 22 luglio 2001

I soci della Coop. San Cristoforo partecipano al lutto del collega TULLIO per la perdita del padre

Domenico Metlika

Trieste, 22 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

BETTY e familiari di

Fabio Baldasserini

ringraziano commossi tutti.

Trieste, 22 luglio 2001

Nonno Ferruccio nonno Giorgio

ci mancate tanto.

MAURIZIO, PIERGIORGIO

Trieste, 22 luglio 2001

Il 12 luglio 2001 è mancato

Marcello Grill

Grande invalido del lavoro

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie LICIA, il figlio VITTORIO, la nuora ELENA e l'adorato nipotino THOMAS.
Grazie di cuore all'amica TANJA GRAOVAC.
Un apprezzamento sincero al dottor MAZZA e a tutto il personale medico e infermieristico dell'Urologia di Gorizia.
Un particolare grazie al dottor SILVESTRI dell'Anestesia di Gorizia e alla dottoressa VALENTI della Prima Medica di Trieste.

Trieste, 22 luglio 2001

Addolorati partecipano MANUELA, PIERO e GABRIELLA, MICHELA e WILLIAM.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al lutto i condomini di viale Ippodromo 2.

Trieste, 22 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

La mamma di

Graziella Shiviz

ringrazia tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 22 luglio 2001

ANNIVERSARIO

1994 2001

Bruno Marussi

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

ERINNE e i tuoi cari

Trieste, 22 luglio 2001

†

Prematuramente ci ha lasciati il nostro caro

Sergio Savron

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, il figlio EURO con SABRINA, il fratello EGIDIO con PIERINA e ALESSANDRO unitamente ai parenti e amici tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 24 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Scubogna

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 luglio 2001

22.7.1999 22.7.2001

Claudia Fifaco

Nella memoria, nel cuore, nella vita di ogni giorno.

I familiari

Trieste, 22 luglio 2001

22.7.1992 22.7.2001

Ornella Lenaz

Ti ricordano con amore e affetto ARRIGO DIMINI, parenti e amici.

Trieste, 22 luglio 2001

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Pauluzzi

da Cittanova

Lo piangono la moglie MARISA, il figlio FABRIZIO, le sorelle EMILIA e GINA, i fratelli BIANTE e DARIO, il cognato NINO SAFFIOTTI con la famiglia e gli amici di via Zara.
Si ringrazia il dottor CHIARALDINI e il personale della Prima medica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 24 luglio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

Si ringraziano le persone a noi vicine.

Giordano Chiaruttini

Famiglia CHIARUTTINI

Trieste, 22 luglio 2001

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta la nostra cara

Evelina Fugatti ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio i cugini VIOLANDA, MARIA GRAZIA, NINO e BUBI.
Un ringraziamento al personale della Casa di riposo ZOVEN.
I funerali seguirannno lunedì 23 luglio alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente commossi per le numerose attestazioni di stima e affetto dimostrate al caro

Ramiro Franchi

nell'impossibilità di farlo singolarmente, i familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato in vari modi al loro dolore.
Un grazie riconoscente a don UMBERTO.

Trieste, 22 luglio 2001

†

Il giorno 20 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Benvegnù

Ne danno il triste annuncio il figlio SEVERINO con BRUNA, i nipoti GIANLUCA, MASSIMILIANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

I familiari di

Evelino Natural

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 luglio 2001

Il figlio GIANFRANCO e i familiari di

Romano Cergol

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 luglio 2001

†

È mancata

Luisa Dipiazza

Donna dolcissima e buona, ha amato tutti più di sé.

Noi la ricorderemo sempre sorridente.

I genitori NOEMI e SILVANO, i figli IGOR e MASSIMO con ROBERTA e il piccolo FEDERICO, il fratello ROBERTO e ROSSELLA.

I funerali si svolgeranno martedì 24 alle ore 11.15 nella Chiesa di Nostra Signora di Sion in via Don Minzoni 1.

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao dolcissima sorellina, ti ricorderò sempre:
- ROBERTO

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

nonna

FEDERICO con MASSIMO, IGOR e ROBERTA, sarai sempre nei nostri cuori.

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

zia Luisa

- MICHELA, MATTEO con CINZIA e DARIO

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

Luisa

non ti dimenticheremo mai: LUCIANA e VINICIO.

Trieste, 22 luglio 2001

Si associano al lutto ELIGIO BOZIGLAV e famiglia.

Trieste, 22 luglio 2001

Si uniscono al dolore della famiglia IOLANDA e DANIELE GERBINI, MARINA e TITO ROCCO.

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao santola, ti ricorderemo sempre: VALENTINA, DAVIDE e famiglia BAICHIN.

Trieste, 22 luglio 2001

Affettuosamente vicini all'amico ROBERTO in questo triste momento RENZO CODARIN e famiglia.

Trieste, 22 luglio 2001

Si associano al lutto dell'amico ROBERTO, Forza Italia di Muggia, Lista per Muggia, C.C.D. di Muggia e il Club «La Contrada».

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore dei familiari: GHERTI, GINO VIVODA e MANUEL.

Muggia, 22 luglio 2001

Sono vicini a MASSIMO: MONICA e MICHELE VIVODA.

Muggia, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore di ROBERTO e familiari per la perdita della cara

Luisa

ed esprimono sentite condoglianze: famiglie SURACI GIORGIO e VILMA.

Muggia, 22 luglio 2001

MARINA, MANFREDI e GREGORIO partecipano con profondo affetto al grave lutto di ROBERTO DIPIAZZA e della sua famiglia per la scomparsa della cara sorella

Luisa Dipiazza

Trieste, 22 luglio 2001

SERGIO TRAUNER si associa al grave lutto e al dolore di ROBERTO DIPIAZZA per la prematura e improvvisa scomparsa della sua cara sorella.

Trieste, 22 luglio 2001

Il presidente, il consiglio di amministrazione, la direzione e i dipendenti tutti del Terminal di Fernetti sono vicini all'amministratore delegato ROBERTO DIPIAZZA per il grave lutto che l'ha colpito.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano commossi al dolore di MASSIMO, IGOR e ROBERTO: MAURIZIO ZAZZERON e famiglia.

Trieste, 22 luglio 2001

FERDINANDO PARLATO e famiglia partecipano commossi al dolore di ROBERTO e famiglia.

Muggia, 22 luglio 2001

I soci tutti del Rotary Club Muggia partecipano commossi al dolore del socio fondatore ROBERTO DIPIAZZA per la perdita della sorella

Luisa

Muggia, 22 luglio 2001

Partecipa al dolore di ROBERTO e famiglia:
- SERGIO SUMAN

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al lutto dell'amico ROBERTO: MAURIZIO e SUSANNA BRADASCHIA.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore della famiglia DIPIAZZA i vicini: KOVACICH, BERTOCCHI, CHINELLI, DELLA LOGGIA, DAPAS, PISCANC, MINCA, VAGAIA, PAOLO e CHIARA VISINI.

Trieste, 22 luglio 2001

EMILIO e FULVIA partecipano al grande dolore di ROBERTO per l'immatura scomparsa della sorella.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore dell'amico ROBERTO e famiglia: PAOLO e MARIA GRAZIA VOLSI.

Muggia, 22 luglio 2001

La famiglia AMATO è vicina a ROBERTO e famiglia.

Trieste, 22 luglio 2001

Vicini a IGOR e famiglia gli amici e colleghi del Mercato Ittico.

Trieste, 22 luglio 2001

MAURA e ROBERTO ANTONIONE si stringono attorno alla famiglia e all'amico ROBERTO per la scomparsa prematura dell'amata

Luisa

Trieste, 22 luglio 2001

SILVIA ACERBI vicina all'amico ROBERTO DIPIAZZA.

Trieste, 22 luglio 2001

Il presidente del Consiglio Provinciale SILVIA ACERBI anche a nome dei consiglieri tutti partecipa al grave lutto che ha colpito il Sindaco di Trieste ROBERTO DIPIAZZA.

Trieste, 22 luglio 2001

L'Amministrazione comunale di Muggia partecipa al dolore dell'ex Sindaco ROBERTO DIPIAZZA per la scomparsa della sorella

Luisa

Muggia, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore di ROBERTO gli amici: ALESSIA e MAURO MELATO; DANIELA e PAOLO KULTERER.

Trieste, 22 luglio 2001

EMANUELA e LORENZO GASPERINI sono vicini all'amico ROBERTO e famiglia per la perdita della cara

Luisa

Trieste, 22 luglio 2001

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta, il Consiglio e l'intera Amministrazione Provinciale di Trieste partecipano al lutto di ROBERTO DIPIAZZA, Sindaco di Trieste, per l'improvvisa scomparsa della sorella

Luisa

Trieste, 22 luglio 2001

La Giunta Municipale e l'Amministrazione tutta del Comune di Trieste partecipano al lutto del Sindaco ROBERTO DIPIAZZA per l'improvvisa scomparsa della sorella

Luisa

Trieste, 22 luglio 2001

Il Presidente e il Consiglio Comunale di Trieste partecipano al dolore del Sindaco ROBERTO DIPIAZZA per la tragica perdita della sorella

Luisa

Trieste, 22 luglio 2001

Siamo vicini a ROBERTO in questo triste momento: ROBERTO e FRANCESCA; FULVIO; ANGELA.

Trieste, 22 luglio 2001

Il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale partecipa commosso al dolore del Sindaco ROBERTO DIPIAZZA.

Trieste, 22 luglio 2001

Il Coordinamento Regionale e la Federazione Provinciale di Alleanza Nazionale partecipano al dolore di ROBERTO DIPIAZZA per l'improvvisa scomparsa della sorella

Luisa

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita della cara

Luisa

famiglie SVETINA e ZAMPA.

Trieste, 22 luglio 2001

Il nostro fortissimo abbraccio a ROBERTO per la scomparsa della sorella

Luisa

GIULIO, MARINA, PIERO, ENRICO, MAURIZIO, RENZO, BRUNO, FRANCESCO, FRANCO, GIULIO, LIVIO.

Trieste, 22 luglio 2001

IX ANNIVERSARIO

Nidia Mantovani Cisman

La ricorda con amore il marito BRUNO.

Trieste, 22 luglio 2001

1994 — 2001

Antonio Stopar

Nel cuore e nella mente sempre.

I tuoi cari

Trieste, 22 luglio 2001

---

†

Il dolore non cambia l'amore. Cambierà solo il modo di averti con noi.

Claudia

non soffre più.

A tumulazione avvenuta lo annunciano mamma, papà e parenti tutti.

La famiglia VISINTIN ringrazia di cuore quanti le sono stati e le saranno di conforto.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore ditte RADICI, DOMUS, DOMUS GIULIA e FONTANA.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore di LIDIA e CLAUDIO le famiglie: VISINTIN, TONCIC, VARANI e BLOCHER.

Trieste, 22 luglio 2001

I dipendenti tutti dell'AC.E.GA.S. Spa partecipano al dolore del sig. CLAUDIO VISINTIN e famiglia per la prematura scomparsa della figlia

Claudia

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipa al dolore della famiglia il condominio di via Orsera 28.

Trieste, 22 luglio 2001

Resterai sempre nel nostro cuore: MICHELA, LUCA, MARCO, PAOLA, MARCO, ANDREA, CHRISTIAN, SANDRO, JULIA, LORENZO, MANUELA, PAMELA, GIORGIO.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore della famiglia: NINO, ARIANNA, MICHELE, LORENZO, ISOLDA, GAETANO, DANIELE, SABRINA e MAURIZIO.

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao cara amica mia.
- CRISTINA CESARATTO e famiglia

Olanda, 22 luglio 2001

Giuseppe Vizzutti (Pino)

Ricordandolo con tanto affetto.
- ROBERTO, ELEONORA, NERINA

Trieste, 22 luglio 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Doz

commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 22 luglio 2001

V ANNIVERSARIO

Michele Dore

Sei sempre con noi.

La moglie e il figlio

Trieste, 22 luglio 2001

V ANNIVERSARIO

Michele Dore

Con affetto lo ricordano i cognati

BRUNA e LUCIANO

Trieste, 22 luglio 2001

---

†

Prematuramente ci ha lasciati la dolce moglie, mamma e nonna

Nives Morel in Polito

Lo annunciano con dolore il marito MARIO, le figlie ALESSANDRA e SABRINA con FULVIO, LUCREZIA e FEDERICO.

I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 12.40 da via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

Affettuosamente vicini famiglia RAICO e DANIELA LOVRECIC.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al lutto ALMA, VINCENZO, GABRIELLA, MARTINO LOSURDO.

Trieste, 22 luglio 2001

Un abbraccio a SABRINA:
- TITA e MARISA
- MICHELE e CRISTIANA
- GIOVANNI e PAMELA

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

Nivea

- CATERINA, CESARE, MARGHERITA, FRANCESCO e LUCA

Trieste, 22 luglio 2001

Affettuosamente vicini gli amici di sempre:
- MASSIMO e NICOLETTA
- PAOLO e LAURA
- GIAMPIERO e CARLOTTA

Trieste, 22 luglio 2001

Affettuosamente vicini AURORA e famiglia.

Trieste, 22 luglio 2001

Sono vicini con grande affetto LUCINA, NINO, ARIANNA e ALBERTO.

Trieste, 22 luglio 2001

Siamo affettuosamente vicini condividendo il vostro dolore: gli inquilini di via Franca 16.

Trieste, 22 luglio 2001

---

†

È mancato improvvisamente

Mario Perini

di anni 85

Lo annunciano con dolore la sorella ETTA, le nipoti ANNAMARIA, GIULIA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 24 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

I familiari di

Aldo Vici

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 22 luglio 2001

I ANNIVERSARIO

22.7.2000 — 22.7.2001

Mario Dubrovich

Mi manchi! Sei nel mio cuore sempre, sempre ti ricordo, ti penso con infinito amore.

Tua LILI

Lo ricordano gli amici e parenti di Monfalcone, Capodistria, Trieste, Padova e Chicago.

Monfalcone, 22 luglio 2001

---

†

È mancato al nostro affetto

Sergio Clapcich

Ne danno il triste annuncio la mamma EMILIA, il papà FRANCESCO, la moglie ADRIANA, l'adorata figlia FRANCESCA unitamente ai parenti e amici tutti.

Si ringraziano il prof. FANIN e tutto il personale medico e paramedico della Clinica Ematologica dell'ospedale Civile di Udine.

Un grazie particolare alla dottoressa MARINA SPANU, suo medico curante, per la disponibilità dimostrata in questo periodo.

I funerali si svolgeranno martedì 24 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Associazione italiana leucemie

Trieste, 22 luglio 2001

Il Nuovo Arsenale Triestino Srl e la Cantieri Navali Cartubi Srl partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Clapcich

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore della famiglia zia ANITA e famiglia.

Trieste, 22 luglio 2001

Esternano il loro dolore per la perdita di

Sergio

- zia PIERA
- i cugini NIVES, SILVIA, CLAUDIO, SILVANA e FLORIANA

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

Sergio

Per quanto lontano sia il tuo approdo gli amici del Diporto Nautico Sistiana ti saranno sempre vicini.

Sistiana, 22 luglio 2001

---

†

Dopo 91 anni si è spento il nostro papà, nonno e bisnonno

Marcello Gerusina

Lo annunciano i figli FULVIO e CLAUDIO con le nuore VALERIA e LAURA, i nipoti e familiari tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 luglio alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Ass. donatori organi

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

bisnonno

- SIMONE
- MATTEO
- MARCO
- ANNA
- SVEVA
- CRISTIANO
- ELISA
- STEFANO

Trieste, 22 luglio 2001

Il Gruppo dei podisti partecipa al dolore dell'amico FULVIO.

Trieste, 22 luglio 2001

II ANNIVERSARIO

Livia Carra in Linassi

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 22 luglio 2001

---

†

«La tua dolce anima sarà la luce della nostra vita».

Il 19 luglio, dopo due anni di sofferenza, ha raggiunto il suo ALESSANDRO la nostra cara

Maria Teresa Gabrielli in Girardi

lasciando nel dolore il marito GIOVANNI, i cognati ANNA, DELFIO, SERENO, OTTORINO, LAURA, DONATELLA, i nipoti e i cugini tutti.

Un grazie di cuore al dottor FRANCO CRISMANCICH per la sensibilità dimostrata.

Si ringraziano altresì il professor MUSTACCHI, la dottoressa CECCHERINI, la dottoressa LEITA, la dottoressa CONTE, la dottoressa MAGRO e tutto il personale.

I funerali seguiranno martedì 24 luglio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di S. Pio X.

La salma proseguirà per il cimitero di Lusiana-Vicenza.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipa al lutto famiglia MONDO.

Trieste, 22 luglio 2001

Affettuosamente vicini a GIOVANNI TONY e BARBARA LOMBARDI.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipa al dolore di GIOVANNI tutto il Club Amici della Topolino di Trieste.

Trieste, 22 luglio 2001

I condomini di via Scomparini 27 partecipano al dolore di GIANNI per la scomparsa dell'adorata moglie

Marisa

Trieste, 22 luglio 2001

---

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Sigur

Lo ricordano con immenso dolore la moglie MARIA, i figli MAURIZIO con DANIELA, MASSIMILIANO con ELISA, la suocera, i cognati.

La salma sarà esposta il giorno 25 luglio dalle ore 8.30 alle ore 10.30 presso l'obitorio di via Aquileia a Monfalcone, successivamente il feretro verrà traslato presso l'obitorio di via Costalunga, dove sarà esposto fino alle ore 12.20.

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao nonno

Sergio

- NOEMI, GIANLUCA, CARLOTTA

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipa al dolore famiglia de COLOMBANI.

Trieste, 22 luglio 2001

Ciao

papà

- TITTI

Trieste, 22 luglio 2001

Sergio

Siamo vicini alla tua cara MARIA: SALVATORE e RITA.

Trieste, 22 luglio 2001

III ANNIVERSARIO

Berta Gallato Predonzan

Sei sempre con noi.

Il marito, i figli, la sorella la ricordano con affetto a quanti le hanno voluto bene.

Una Messa sarà celebrata oggi, alle ore 11, nella chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 22 luglio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Marino De Giorgi

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, il figlio MAURIZIO con SABRINA, l'adorata nipote FRANCESCA, i fratelli LILIANA, ALDO e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 24 luglio alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore i cugini LUCIANA, LUCIANO, LUCIO e famiglie.

Trieste, 22 luglio 2001

Zio Marino

resterai sempre accanto a noi.
- VIVIANA, WALLY, ROSARIO e figli
- ROBERTO, ELISABETTA

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al dolore
- LICIA e ALVISE
- MONIA e ANDREA

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipiamo al vostro dolore:
- famiglie DE GIORGI, BELLUSSI

Trieste, 22 luglio 2001

---

†

Si è spenta serenamente

Bruna Bianchi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia FRANCESCA con GIANNI e MAXI, la nipote PAOLA con MARIO.

Un particolare sentito gazie al professor GIUSTO TREVISAN e a tutto il personale della Clinica Dermatologica di Cattinara per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 22 luglio 2001

Si uniscono al dolore per la perdita della cara

Bruna

DINO e MARISA, FEDERICA e famiglia, MARIA PIA, RENATO e PAOLO con CRISTINA.

Trieste, 22 luglio 2001

I dirigenti del Comune di Trieste sono vicini alla carissima collega FRANCESCA.

Trieste, 22 luglio 2001

Partecipano al lutto della dottoressa FRANCESCA TREVISAN USBERGHI i dipendenti dei Servizi demografici del Comune di Trieste.

Trieste, 22 luglio 2001

I colleghi del SAOI del Comune di Trieste si stringono vicini al loro direttore, dottoressa FRANCESCA TREVISAN USBERGHI per la perdita della madre.

Trieste, 22 luglio 2001

VI ANNIVERSARIO

Elvio Vittori

Caro

Elvio

nei pensieri ogni giorno, nei cuori sempre.

AMANDA, GIADA, ANNAMARIA

Trieste, 22 luglio 2001

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

SPALATO Assunti 140 operai specializzati ucraini e bosniaci, con regolare permesso di soggiorno

Il cantiere «arruola» stranieri

Un paradosso in un Paese con un alto tasso di disoccupazione

SPALATO Ha fatto piuttosto scalpore, dapprima nello stabilimento e quindi in città, la comparsa dei primi gruppi di lavoratori stranieri tra gli scali del cantiere navale spalatino. Lavoratori con regolare permesso di soggiorno (provvisorio) e provenienti in prevalenza da Ucraina e dalla vicina Bosnia-Erzegovina (in realtà questi ultimi non erano rari lungo la costa ai tempi dell'ex Jugoslavia). Il fatto è che la direzione del cantiere, da tempo alle prese con una marcata carenza di manodopera specializzata, ha chiesto e ottenuto dal competente ministro la «licenza d'importazione» per un certo numero di operai esperti. Che al momento in Dalmazia non esistono (ma lo stesso problema è avvertito da tempo anche a Fiume). Un paradosso se si pensa che la Croazia ha altissimi tassi di disoccupazione. Però, mentre lavoratori generici si possono reperire più facilmente, mancano quelli specializzati.

Ecco quindi fare la loro comparsa nel cantiere spalatino due gruppi di avventizi stranieri: 60 ucraini e 80 bosniaci, al lavoro già da qualche giorno. Gli ucraini sono tutti ex lavoratori (in massima parte saldatori e montatori di bordo) dei cantieri navali sul Mar Nero. Hanno vitto e alloggio assicurato e poco meno di un milione di lire al mese. Il salario mensile è praticamente il 30 per cento al di sotto di quanto pretendevano i saldatori del posto, ora in gran parte all'estero, soprattutto in Italia. Il loro permesso di soggiorno, prorogabile, è valido tre mesi.

Stesse condizioni per il gruppo arrivato dalla Bosnia. Senza il loro arrivo, gli altri settori o comparti di attività nello stabilimento avrebbero subito rallentamenti o ritardi «salatissimi» in termini di penalità per il superamento dei termini di consegna. Attualmente al cantiere di Spalato ci sono sulle 2000 maestranze con mansioni direttamente legate alle costruzioni navali. Secondo il «carnet» delle commesse, un migliaio in meno del necessario.

L'Istria avrà la sua prima acqua minerale

PINGUENTE Il birrificio della località istriana ha deciso di estendere i propri orizzonti e comincerà a produrre bevande analcoliche. L'ampliamento della produzione avverrà in due fasi. Si partirà con l'imbottigliamento di acqua minerale. Si tratta del primo impianto del genere in Croazia del costo di 6 miliardi e mezzo di lire e che sfornerà 8000 bottilgie all'ora. L'acqua, fornita dalla sorgente dell'acquedotto istriano subirà vari processi di purificazione. L'inaugurazione ufficiale dell'impianto si è tenuta ieri, in occasione della tradizionale Festa delle birra di Pinguente. Nella seconda fase verranno prodotte bibite analcoliche gasate.

PORTOROSE Credito internazionale alla più grossa catena commerciale slovena

Mercator: sfida nei Balcani

PORTOROSE Credito miliardario internazionale concesso da un consorzio di dieci banche slovene e straniere alla maggiore azienda commerciale del Paese, la Mercator, con sede a Lubiana e con oltre una sessantina di ipermercati realizzati negli ultimi sette anni in Slovenia, in Croazia e Bosnia-Erzegovina. Si tratta di circa 100 miliardi di lire, che servirà assieme all'autofinanziamento dell'azienda (di circa 150 miliardi), ad ampliare ulteriormente la catena commerciale nei Balcani.

Il nuovo consorzio internazionale è stato organizzato dalla West Deutsche Landesbank e dalla Nuova banca di Lubiana e ne fanno parte altre otto istituti tra cui la Banca nazionale del Lavoro. Alla cerimionia della firma, avvenuta a Portorose, i dirigenti dell'azienda commerciale lubianese hanno spiegato che si tratta di un mutuo a tassi di interesse molto favorevoli, che, dopo una moratoria di un anno verrà estinto entro il 2007.

«Grazie a questi investimenti – ha sottolineato il presidente del consiglio di amministrazione del Mercator, Zoran Jankovic – reputiamo di poter assumere il ruolo di leader in questo settore di attività nei Paesi dell'Europa centro-meridionale. Attualmente la nostra catena di centri commerciali è la prima in Slovenia. Per la prima volta lo scorso mese abbiamo raggiunto la bella cifra di dieci milioni di clienti. Nei prossimi anni contiamo di essere tra le imprese guida in questo settore di attività anche in Croazia, Bosnia-Herzegovina e nella nuova Federazione jugoslava. Inaugureremo ininfatti nuovi centri a Fiume, Zagabria, Spalato e forse in Istria. Mentre importanti piani sono già stati abbozzati a Belgrado, dove il prossimo anno vogliamo realizzare uno dei nostri maggiori centri commerciali».

Quest'anno il fatturato complessivo dell'impresa dovrebbe superare i 2680 miliardi di lire, con un profitto di circa 42 miliardi.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 8,88	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 271,74	Lire
Kuna	1,00	= 0,1403	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
NON IN VENDITA			
CROAZIA			
Kune/l	7,86	= 2135,87	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	178,30	= 1663,85	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	7,27	= 1975,54	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il Porto di Capodistria finanzia la lotta all'inquinamento marino

PORTOROSE Uno studio su «Immissione di sostanze nocive e gestione delle acque di zavorra nel mare sloveno», sarà realizzato (entro la fine del 2003) dagli esperti della facoltà per la marineria e i trasporti di Portorose, con il supporto del Porto di Capodistria, che finanzierà l'iniziativa con 50 milioni di lire, ma in totale se serviranno 200.

Nel corso della firma dell'accordo è stato rilevato – secondo quanto riportato da Radio Capodistria – che si tratta di una valida dimostrazione di come il governo, il Porto di Capodistria e la Facoltà di Portorose, abbiamo un approccio estremamente positivo verso la soluzione dei problemi ecologici che gravano sul breve tratto di mare Adriatico che bagna la costa slovena. La problematica dell'immissione di sostanze nocive è molto vasta e comprende altresì l'introduzione nell'ambiente marino di organismi estranei e deleteri per i delicati equilibri biologici, vuoi nei confronti delle specie autoctone, vuoi nei confronti dell'economia dell'uomo e come pure per la sua salute. Organismi, che possono arrivare nelle nostre acque attaccati alle chiglie delle navi che vi transitano o dalle acque usate come zavorra, sempre dalle navi, aspirate ad esempio per questioni di stabilità e assetto in mari lontani e scaricate poi anche a migliaia di chilometri di distanza e in quantitativi inimmaginabili, circa 10 miliardi di tonnellate all'anno e 4 mila organismi di specie diverse che passano giornalmente circa, da un anno punto all'altro del globo. È il Mediterraneo in generale, un bacino chiuso, particolarmente sensibile in questo senso. Anche il mare sloveno pertanto non ha potuto evitare un processo di degrado che, seppure in alcuni elementi frenato, non può abbassare la guardia.

FIUME I prezzi sono stati gonfiati rispetto allo scorso anno

Il ministro bacchetta gli albergatori dalmati

Costa slovena: massicci arrivi di turisti russi

PIRANO Positivo bilancio della stagione turistica nel primo semestre dell'anno della regione costiero-carsica: da gennaio a tutto giugno, da Pirano a Lipizza, hanno soggiornato complessivamente oltre mezzo milione di ospiti, con un aumento dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2000. E le previsioni per l'alta stagione da poco iniziata sono improntate all'ottimismo. I dati sono stati resi noti in un incontro a Pirano tra i vertici dell'Associazione turistica della Slovenia e i principali operatori dell'industria dell'ospitalità della zona. Del resto anche le più recenti cifre sono eloquenti: nell'ultimo fine settimana soltanto nel comune di Pirano hanno soggiornato oltre settemila ospiti, con una lievitazione del 16% rispetto a metà luglio dello scorso anno. I dati statistici indicano ancora che il 60% era composto da stranieri. In prima fila italiani, tedeschi e austriaci, seguiti a ruota da consistenti comitive di russi. Alberghi occupati quasi al 100%, campeggi al 78%, mentre le stanze d'affitto hanno segnato soltanto il 30% di presenze.

Per quanto riguarda l'intera regione, da Pirano a Lipizza, da venerdì a domenica hanno soggiornato all'incirca 13.000 ospiti, con un aumento dell'8% rispetto a questo periodo dell'anno passato. Si calcola che attualmente in questo comprensorio soggiornano complessivamente quasi 14.000 villeggianti stazionari.

FIUME Il buon andamento nei mesi d'avvio della stagione turistica sembra aver indotto buona parte degli albergatori a prematura «euforia» e – in previsione di vacche ancora più grasse a fine luglio e in agosto – a calcare troppo la mano su prezzi e tariffe. Da qui segnali inequivocabili di un improvviso cedimento della domanda di vacanze, confermata in questi giorni da dati statistici piuttosto controversi. Se, da più parti, si segnala negli alberghi il tutto esaurito o quasi, da altre arrivano invece informazioni che raffreddano gli entusiasmi e riferiscono di impianti ancora mezzi vuoti.

Che certi albergatori o imprese turistiche si siano troppo incautamente involate sulle ali degli entusiasmi primaverili, esagerando le tariffe per le proprie già non esaltanti prestazioni, è stato confermato anche dal ministero del Turismo, signora Pave Zupan-Ruskovic. La quale ha schiettamente «bacchettato» i furbastri, rei di avere gonfiato i prezzi dei listini lasciando l'offerta assolutamente inalterata rispetto all'anno scorso. Il che – come ha rilevato il ministro – ha già indotto diverse comitive ad annullare le prenotazioni e optare per altri lidi turistici meno esosi e meglio attrezzati. È accaduto, per esempio, ad alcuni noti alberghi della riviera di Ragusa (Dubrovnik), ora disposti a opportune ma forse tardive correzioni. Stesso discorso per talune imprese turistiche di altre località della Dalmazia, in cui ora – a oltre metà luglio – il numero di ospiti è di poco maggiore rispetto ai cosiddetti mesi prestagionali. Talché i reboanti indici d'incremento di presenze e soggiorni avutisi in maggio e giugno ora si stanno sgonfiando di settimana in settimana. Sembrano quindi, tutto sommato giustificate le frasi della Zupan-Ruskovic, che non ha esitato a tacciare i responsabili delle esagerazioni tariffarie di incompetenza e scarsa professionalità. Delle quali dovrebbero rendere conto ai rispettivi consigli d'amministrazione.

Coloro che non dovranno rendere conto che a se stessi sono invece i piccoli albergatori privati, non legati alle agenzie di viaggio, anch'essi nell'elenco di troppi «furbi» e proprio per questo alla disperata caccia dell'ospite «fai da te», ossia senza prenotazioni di sorta. Un genere sempre più raro o quasi del tutto scomparso. Un caso tutto particolare, ma indicativo, viene segnalato dalle località turistiche dell'area spalatina, dove alcuni alberghi hanno praticamente ridotto le tariffe del 15 per cento, offrendo una vacanza di sette giorni al prezzo di cinque o sei: siamo dunque al «prendi sette e paghi cinque».

Tra gli imputati delle «esagerazioni», infine, anche taluni alberghi dell'Abbaziano, dove il costo di un soggiorno è il più elevato dell'area quarnerino-liburnica. Questa, comunque, resta al momento la più morigerata in assoluto, specie con gli impianti ricettivi della riviera di Crikvenica e quelli delle isole di Veglia e Cherso. Non a caso proprio l'isola di Veglia sembra ormai confermarsi come la nuova «star» del turismo quarnerino.

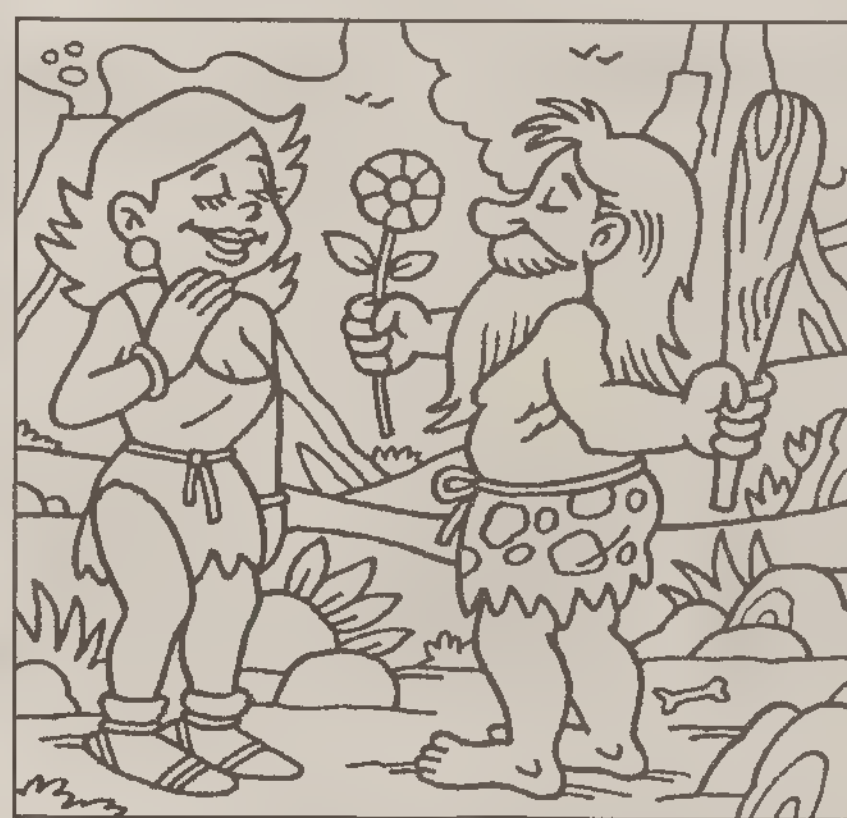
Lo Stradun di Ragusa

Cruciverba

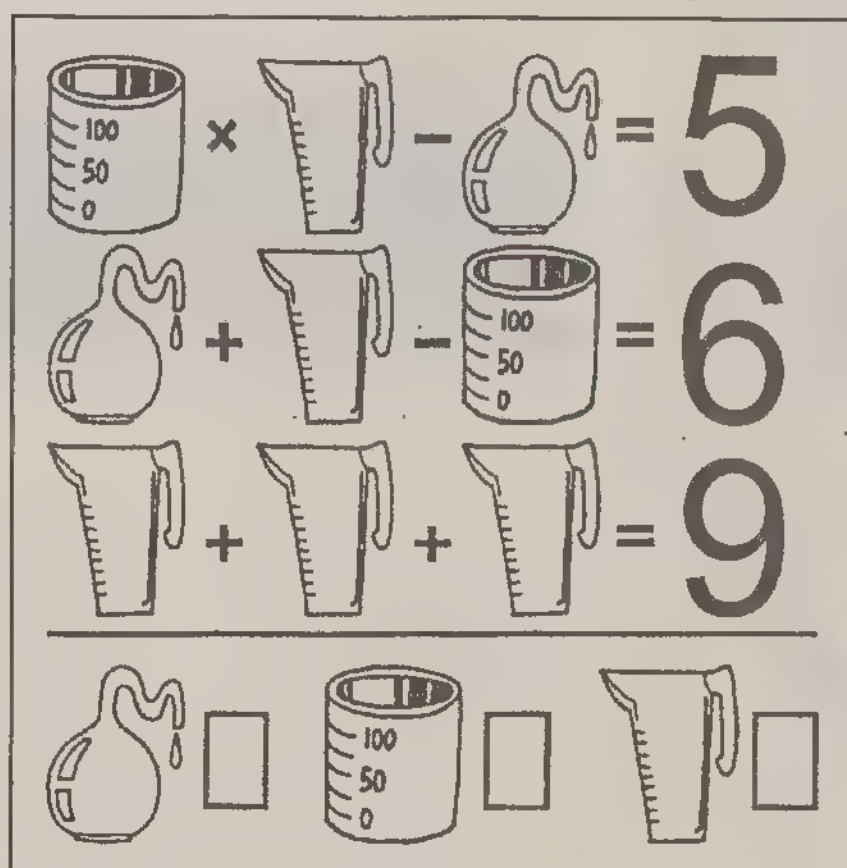
ORIZZONTALI
1. Un minerale che si sfalda facilmente.
5. Coltivò per primo la vite.
7. Piccolo e duro salame.
17. Materiale che si ricava dalle zanne d'elefante.
19. Per Questi Motivi.
21. Squadra di calcio che gioca in casa all'Olimpico.
22. Serve per il puntamento.
23. Vi sorge la più bella reggia borbonica.
25. Un titolo britannico che è stato assegnato anche a Elton John.
27. Ritrovo di malviventi.
28. Anteriore in breve.
29. La parte superiore della poppa del vascello.
32. Monte ad est di Lecco.
36. Ha le corna palmate.
38. Braccio di mare tra l'Alasca e la Siberia.
41. Segno ortografico che può aprire e chiudere un'inciso.
42. In dieci e in trecento.
44. Minimo comune multiplo... in tre lettere.
47. Un genio pisano.
48. Ricerca petrolio (sigla).
49. Lo è chi ha imparato tutto da solo.
51. La nota Sastre dello spettacolo.
52. Il "Paese" di Stoppani.
53. Ricoperte di ruggine.
54. L'argomento da trattare.
56. Sollevare a forza di sole braccia.
59. Il creatore del personaggio del commissario Maigret.
60. Imperituro, inestinguibile.
63. Rifugio nel bosco.
64. Rappresenta chi sta sul trono.
65. Vestito... senza vesti.
67. Tutt'altro che indegni.
71. Massiccio delle Alpi Bernesi orientali.
72. Sinonimo di vigili urbani.
73. Le hanno seconda e terza.

VERTICALI
1. Un comune tipo di massicciata stradale.
2. La Spagna che canta.
3. Incidono sui prezzi.
4. Suffisso di verbi.
5. Appunto.
6. Iniziali di Petrella.
7. Simbolo del curio.
8. Verso di grillo.
9. Toccata dall'acido.
10. Sigla di Imperia.
11. Arma Aeronautica.
12. Il centro... di Como.
13. Si ridestano... rievocando.
14. Un'arma... che smonta.
15. David attore.
16. La Yoko che sposò John Lennon.
18. Maschio di capra.
20. Si sporge in tribunale.
24. Aggredito.
25. Uno spazio nell'ultimo piano di un edificio.
26. Tutt'altro che forte.
30. Più che contrastante.
31. Mele molto saporite.
33. Lavorano costruendo.
34. Protesta... stradale.
35. Il primo libro della Bibbia.
37. Lo perpetua il mai.
39. La pignatta più bassa.
40. Il massimo grado militare.
41. Proprie del nostro fiume più importante.
43. Uno Stato... lungnissimo.
45. Una via romana.
46. Si gode con l'udito.
47. Provare viva soddisfazione.
48. Un legno nero.
50. Mette in azione il videoregistratore all'ora voluta.
55. Piccolo "team" per gare su acqua.
57. Pistola mitragliatrice.
58. Dotati di buon senso.
61. Dentro il.
62. Costosi ornamenti.
66. Principio di otite.
68. Iniziali della Thulin.
69. Sigla di Taranto.
70. Fondo di agenzia.

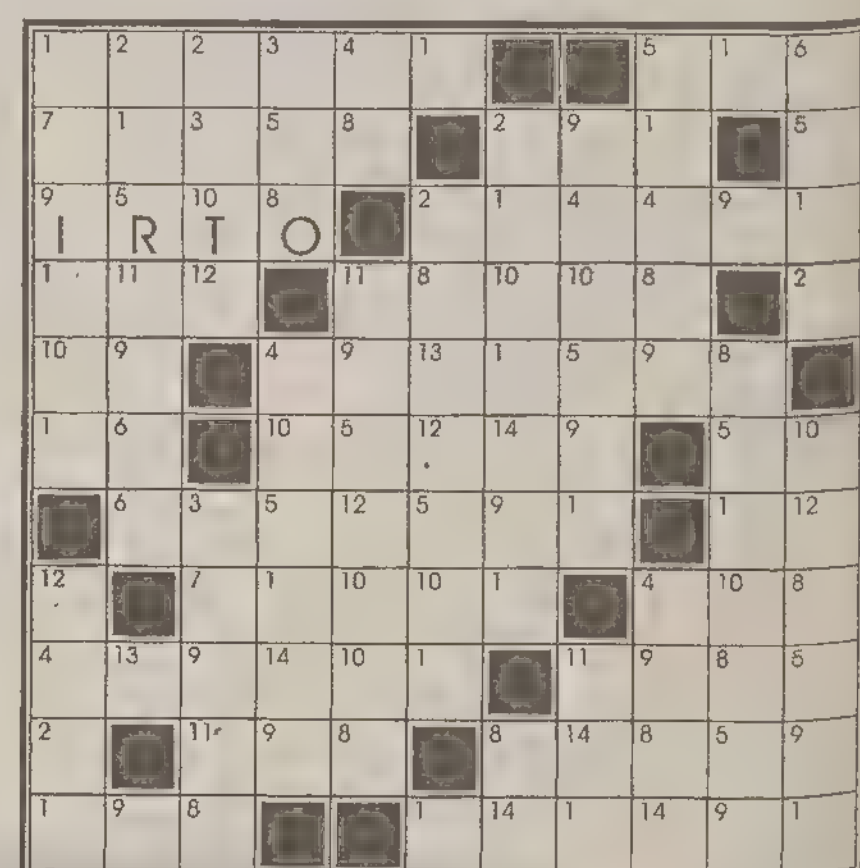
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

× − = 5
+ − = 6
+ + = 9

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

Labirinto *Che strada deve fare l'ubriaco per arrivare alla bottiglia di vino?*

Soluzioni

399

TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

ORARIO: dal lunedì al venerdì: 8.30/13.00 - 15.30/20.00 • Sabato: 8.30/13.00

AFFILIATO S. GIOVANNI S.R.L. VIA GIULIA 102/A
Tel. 040.57.08.131

58.000.000 - VIA DELLE CAVE, appartamento di c.ca 45 mq da ristrutturare composto da cucina abitabile, due stanze e wc. ZONA TRANQUILLA, VISTA PANORAMICA, SCORCIO MARE. **Tel. 040/5708131**

75.000.000 - VIA DELL'INDUSTRIA, (Euro 38.734) monolocale composto da ingresso, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno con box doccia e balcone verandato. RISTRUTTURATO. OTTIME CONDIZIONI. **TEL. 040/5708131**

78.000.000 - VIALE XX SETTEMBRE ALTA, (Euro 40.284) appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, wc e ampio ripostiglio. DA RISTRUTTURARE. OTTIMO INVESTIMENTO ANCHE COME UFFICIO. **TEL. 040/5708131**

115.000.000 - VIA SAN CILINO, nuda proprietà (Euro 59.393) appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, stanzetta, bagno e wc, soffitta, corte condominiale. TERMOAUTONOMO, BUONE CONDIZION., LUMINOSO. **TEL. 040/5708131**

120.000.000 - S. GIACOMO, (Euro 61.975) appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale e bagno. Ampio armadio a muro. PIANO ALTO, LUMINOSO, TRANQUILLO. **TEL. 040/5708131**

160.000.000 - VIA PINDEMONTE, (Euro 82.633) appartamento in stabile recente, composto da ampio ingresso, salone con cucinino, due camere matrimoniali, bagno, wc, poggiolo verandato e cantina. ZONA TRANQUILLA, NEL VERDE. **TEL. 040/5708131**

200.000.000 - STR. DI GUARDIELLA, (Euro 103.291) appartamento in stabile recente, 'composto da atrio, cucinino tinello, due ampie camere, bagno, ripostiglio e poggiolo. ULTIMO PIANO con ascensore, VISTA APERTA, SCORCIO MARE. LUMINOSO. **Tel. 040/5708131**

200.000.000 - S. GIACOMO, (Euro 103.291) **ATTICO** composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, bagno. AMPIO TERRAZZO, VISTA MARE. **TEL. 040/5708131**

450.000.000 - ALTIPIANO, (Euro 232.406) casa con giardino e due posti auto. Disposta su due livelli, circa 150 mq. OTTIMA SOLUZIONE BIFAMILIARE. **Tel. 040/5708131**

RICHIESTE URGENTI
- Per nostro cliente cerchiamo appartamento 2/3 vani in zona compresa tra V.le Sanzio, Pindemonte, il Giulia, Rotonda del Boschetto.
- Urgente con definizione immediata cerchiamo appartamento 80/100 mq in stabile recente, zona semicentrale.
- Notevoli richieste d'acquisto di appartamenti e casette per la zona San Giovanni, Longera, Rotonda del Boschetto, il Giulia di varie metrature e prezzi.

SI EFFETTUANO VALUTAZIONI GRATUITE!

E-mail tscn3@tecnocasa.it

AFFILIATO AIRONE S.R.L. VIALE XX SETTEMBRE 5/A
Tel. 040.36.90.22

22 MILIONI - AD.ZE P.ZZA GARIBALDI (Euro 11.362) POSTO AUTO COPERTO con acqua e luce. Apertura con telecomando. **Tel. 040/369022.**

75 MILIONI - S. GIACOMO (Euro 38.734). Ingresso, cucina, due camere, bagno. BUONE CONDIZIONI. VISTA PANORAMICA. **Tel. 040/369022.**

140 MILIONI - VIA BRAMANTE (Euro 72.304) Ingresso, soggiorno, cucina abitabile con balcone, tre camere, bagno, ripostiglio, cantina. **Tel. 040/369022**

140 MILIONI - VIA RICCI (Euro 72.304) Appartamento composto da: ingresso, soggiorno, camera, stanzino, bagno, wc, cucina con balcone. Ristrutturato. Giardino condominiale. **Tel. 040/369022.**

150 MILIONI - VIA PADUINA (Euro 77.469) Piano alto di 95 mq: atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, wc, cantina. **Tel. 040/369022.**

170 MILIONI - VIA CRISPI (Euro 87.798) Ingresso, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, soffitta. OTTIME CONDIZIONI. Facciata in rifacimento. POSSIBILITA' AFFITTO GARAGE. **Tel. 040/369022.**

190 MILIONI - VIA KANDLER (Euro 98.127) Ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, cantina. Termoautonomo e ascensore. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

205 MILIONI - VIA CANOVA (Euro 105.874) Appartamento di 106 mq: ingresso, cucina abitabile, due camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo. OTTIME CONDIZIONI. **Tel. 040/369022.**

235 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 121.367) Ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere, doppi servizi, cantina. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

250 MILIONI - VIA ROSSETTI (Euro 129.114) Locale d'affari di 145 mq con deposito merci e ampia vetrina. Adatto a molteplici attività. **Tel. 040/369022.**

255 MILIONI - VIA PIETA' (Euro 131.697) Appartamento di 135 mq composto da atrio, cucina abitabile, salone, tre camere, ripostiglio, doppi servizi, due balconi. RISTRUTTURATO. **Tel. 040/369022.**

265 MILIONI - MUGGIA (Euro 136.861) Appartamento di 100 mq: da ingresso, cucina, quattro camere, bagno. Ottima disposizione. DA RIMODERNARE. **Tel. 040/369022.**

AFFITTI

900.000 ZONA STAZIONE (Euro 465) Mansarda con ascensore. soggiorno con cucinino, camera matrimoniale, bagno. Ristrutturata. Arredata. Compreso spese condominiali. **Tel. 040/369022.**

8.000.000 ZONA CENTRALE (Euro 4.132) Locale di 300 mq con soppalco e vetrina. Adatto a molteplici attività. **Tel. 040/369022.**

E-mail tscn1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L. VIA FABIO SEVERO 101
Tel. 040.57.08.400

31 MILIONI – VICOLO CASTAGNETO (Euro 16.010) **POSTO AUTO** scoperto di 28 mq con cancello elettrico.

130 MILIONI – AD.ZE F. SEVERO (Euro 72.304) Atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, stanzino, bagno, wc, balcone e cantina. **TERMOAUTONOMO IN ZONA SERVITA**

135 MILIONI – VICOLO DELL'EDERA (Euro 69.722) Atrio, cucina abitabile con balcone, camera, bagno, wc, soggiorno con balcone, ripostiglio e cantina. **CASA D'EPOCA**

150 MILIONI - UNIVERSITA' NUOVA (Euro 77.469) In zona servita con ingresso, bagno, cucina abitabile, soggiorno, camera matrimoniale, ripostiglio. **COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO.**

150 MILIONI – AD.ZE FABIO SEVERO (Euro 77.469) Ultimo piano con ascensore, composto da atrio, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e balcone. **MOLTO TRANQUILLO.**

155 MILIONI - VIA S. SERVOLO (Euro 80.050) Piano alto con cucinino e tinello, tre stanze, bagno con vasca, lavanderia e tre poggioli. **TERMOAUTONOMO.**

230 MILIONI – AD.ZE VIA CANTU' (Euro 118.785) 150 mq con atrio, cucina, salone, tre camere, bagno, wc e balcone. **MOLTO TRANQUILLO E VISTA PANORAMICA. DA RISTRUTTURARE.**

270 MILIONI - VIA GIULIANI (Euro 139.443) In stabile d'epoca completamente ristrutturato. 100 mq con cucina abitabile, salone, doppi servizi e ripostiglio. **POSTO AUTO DI PROPRIETA' IN GARAGE.**

350 MILIONI - VIA TIBULLO (Euro 196.253) In palazzina nel verde, appartamento con atrio, cucina abitabile, con veranda, tre stanze, salone con terrazzino, doppi servizi. Box auto. **VISTA PANORAMICA. Tel. 040/5708400.**

440 MILIONI – AD.ZE VIA CANTU' (Euro 227.241) In zona tranquilla con tre camere, cucina, salone, doppi servizi, ripostiglio, tre balconi, cantina e box auto. Posteggio condominiale e vista panoramica. **PALAZZINA RECENTE.**

E-mail tsce1@tecnocasa.it

AFF. STUDIO UNIVERSITÀ S.R.L. FILIALE DI BAIAMONTI VIA BAIAMONTI 64/2
Tel. 040.83.06.06

61 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 31.504) In casa d'epoca monolocale con cucina abitabile, camera matrimoniale, e bagno finestrato con box doccia. **DA RIMODERNARE. OTTIMO INVESTIMENTO.**

90 MILIONI VIA DEL VELTRO (Euro 46.481) in stabile di due piani appartamento composto da ingresso, bagno, camera, cucina abitabile e cantina a uso esclusivo con cancello e passo carrabile. **FACILITA', DI PARCHEGGIO, NEL VERDE E MOLTO LUMINOSO.**

90 MILIONI VIA BAIAMONTI (Euro 46.481) In stabile recente appartamento termoautonomo composto da: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno e ripostiglio. **MOLTO LUMINOSO e TRANQUILLO. OTTIMO INVESTIMENTO.**

170 MILIONI ZONA CAMPANELLE (Euro 87.798) In zona tranquilla e servita quarto e ultimo piano con ascensore, composto da: camera matrimoniale, soggiorno, cucina abitabile, bagno completo finestrato, ripostiglio, soffitta e terrazzo. **PANORAMICO E MOLTO LUMINOSO.**

210 milioni SERVOLA (Euro 108.456) Appartamento al 2° piano in buonissime condizioni composto da ingresso, soggiorno con terrazzo verandato, cucina abitabile con terrazzino verandato, bagno, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto di proprietà. Zona molto tranquilla e immersa nel verde. **MOLTO LUMINOSO.**

430 MILIONI - VIA BAIAMONTI (Euro 222.076) Appartamento di ampia metratura composto da: atrio con armadi a muro in noce nazionale, due camere matrimoniali, soggiorno con cucina all'americana e terrazzo, due bagni completi con doccia e vasca idromassaggio, ripostiglio. Recentemente **RISTRUTTURATO** con **FINITURE DI PREGIO** viene venduto **COMPLETAMENTE AMMOBILIATO.**

140 MILIONI (Euro 72.304) Vendita di edicola con licenza in zona servitissima e con ampio passaggio pedonale. Vicinanze fermata autobus e università. **OTTIMO INVESTIMENTO.**

BAIAMONTI 2300 mq con locale d'affari, uffici e magazzini. **PREZZO IMPEGNATIVO, TRATTATIVE RISERVATE.**

1.000.000 AFFITTO IN ZONA BAIAMONTI (Euro 516) Appartamento al terzo piano composto da atrio, cucina abitabile, camera matrimoniale, soggiorno, bagno e due poggioli.

E-mail tscs2@tecnocasa.it

AFF. STUDIO ROIANO S.R.L. VIA DI ROIANO 5/C
Tel. 040.41.18.08

130 milioni - Euro 67.139 - ROIANO ALTA - SOTTOMONTE - Immersa nel verde e nella tranquillità luminosissima casa accostata su due livelli di 100 mq con cortile e giardino. **DA RISTRUTTURARE. Tel. 040/411808**

135 milioni - Euro 74.886 - ROIANO - VIA SOLITRO - In tranquillo e silenzioso stabile con ascensore, appartamento luminoso composto da un'ampia cucina abitabile, spazioso soggiorno, stanza matrimoniale, stanza singola, bagno, cantina. **PARZIALMENTE DA RIMODERNARE. Tel. 040/411808**

165 milioni - Euro 82.644 - VIA MORERI - In stabile recente immerso nel verde al terzo piano con ascensore appartamento composto da un'ampia zona giorno con ampio cucinotto stanza matrimoniale, bagno completo con vasca, ripostiglio. **POGGIOLO** e **POSTO AUTO** condominiale. **Tel. 040/411808**

175 milioni - VIA MORERI - In stabile tranquillo con corte condominiale luminosissimo appartamento con poggiolo verandato composto da ingresso, spaziosa cucina, ampio soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, bagno completo e cantina. Termoautonomo. Buonissime condizioni interne. **Tel. 040/411808**

280 milioni - VIA ARIOSTO - ROIANO - In stabile d'epoca signorile ristrutturato, appartamento con vista aperta di ampia metratura composto da ingresso, ampia cucina abitabile, doppio soggiorno, camera matrimoniale, stanza singola, ampio bagno completo, ripostiglio con finestra. Con possibilità posto auto. **OTTIME CONDIZIONI INTERNE** pari a primo ingresso. **Tel. 040/411808**

450 milioni - GRETTA - In recente palazzina bifamiliare dell'84 appartamento con **TOTALE vista MARE** in ottime condizioni interne disposto su più livelli. Ampio porticato con giardinetto di proprietà e taverna al piano terra. Al primo piano: cucina, soggiorno, sala da pranzo, bagno completo e **TERRAZZO.** Al secondo piano: stanza matrimoniale con **TERRAZZO,** due stanze singole, bagno completo. Ampia soffitta. 4 posti auto coperti. **IMMERSO nella TRANQUILLITA'. Tel. 040/411808**

EFFETTUIAMO VALUTAZIONI GRATUITE!!!

E-mail tsho1@tecnocasa.it

AFF. INTER MED S.R.L. (SEDE LEGALE VIA GEPPA 17) VIA SETTEFONTANE 29/A
Tel. 040.39.33.29

L. 80.000.000 - Euro 41.317 - BORGO TERESIANO - App. uso ufficio di 70 mq c.a. al primo piano di uno stabile d'epoca. **Tel. 040/393329**

L. 135.000.000 - Euro 69.722 - GHIRLANDAIO - App. al piano medio di uno stabile signorile con asc. Atrio, soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, rip. BALCONE. **Tel. 040/393329**

L. 139.000.000 - Euro 71.787 - GHIRLANDAIO - App. di 73 mq c.a. con totale esposizione sul verde internamente composto da: corridoio d'ingresso, soggiorno con doppia finestratura, cucina abitabile, ampia camera matrimoniale, cameretta, bagno. Libero da subito. **Tel. 040/393329**

L. 210.000.000 - Euro 108.456 - SETTEFONTANE ALTA - Appartamento al quinto piano con ascensore in stabile signorile composto da ampio atrio d'ingresso, soggiorno di buone dimensioni con affaccio al balcone, grande cucina con poggiolo, due camere, enorme ripostiglio, bagno, wc, cantina. Vuoto libero da subito si presenta in buono stato di conservazione interna. OTTIMO lo stabile. **Tel. 040/393329**

L. 219.000.000 - Euro 113.104 - CAMPANELLE - CASETTA accostata disposta su tre livelli completamente ristrutturata internamente ed esternamente nel '95. Gode di ottime finiture. Nel verde in posizione di assoluta tranquillità. DA VEDERE! **Tel. 040/393329**

NUOVA ACQUISIZIONE
L. 280.000.000 - Euro 144.608 - ZONA FIERA - ATTICO panoramico in stabile con le parti comuni in condizioni perfette internamente si compone di ampio ingresso che si apre sul salone doppio (POSSIBILITA' TERZA CAMERA) con ampie finestrature che si affacciano al TERRAZZO. Grandissima cucina con poggiolo con VISTA MARE, due camere, bagno, wc, rip., cantina. Una vera rarità! **Tel. 040/393329**

L. 495.000.000 - Euro 255.646 - CHIAMPORE - VILLA singola al grezzo con ottima disposizione interna collocata in posizione dominante sul porto di S. Rocco. Il terreno di proprietà è di 2.100 mq c.a. e gode di totale vista golfo. **Tel. 040/393329**

L. 850.000.000 - Euro 438.988 - PORTO SAN ROCCO - VILLA UNIFAMILIARE SUL MARE di recente costruzione disposta su tre livelli con ampio parcheggio interno, garage e giardino di proprietà. Ampia metratura interna, ottime finiture e particolarissima vista aperta sul golfo. Trattative riservate in ufficio. **Tel. 040/393329.**

SPECIALE AFFITTI
L. 2.500.000 - Euro 1291 - FORO ULPIANO - Ampio appartamento di 170 mq c.a. esposto a sud al piano medio di uno stabile d'epoca signorile con ascensore. Internamente composto da: lungo corridoio centrale, cinque stanze comunicanti, ampia cucina, bagno, wc, due ripostigli, soffitta. Termoautonomo. Destinazione d'uso UFFICIO. **Tel. 040/393329**

E-mail tscn2@tecnocasa.it

OGNI AGENZIA HA UN PROPRIO TITOLARE ED È AUTONOMA

Noi di Tecnocasa facciamo di tutto per farvi felici.
Vi offriamo: la massima capillarità, con oltre 1.900 agenzie affiliate su tutto il territorio, il supporto di una banca dati aggiornatissima su Italia ed estero, un sito web e una rivista quindicinale con migliaia di proposte, la sicurezza e la tutela dei vostri interessi attraverso un'assistenza finanziaria globale.
Ma c'è di più: volete sapere perché Tecnocasa è il primo network italiano di intermediazione immobiliare in franchising? Entrate in un'agenzia Tecnocasa e... mettetevi comodi.

Affiliato: SOFIM S.a.s. di Cargnello Adriano & C.

MUTUI CASA

040.5708170 Via Giulia, 60 (TS)

C'è una via nuova per trovare casa...

www.tecnocasa.com

La tranquillità di fare centro

	Min	Max		Min	Max		Min	Max		Min	Max
BOMBAY	27	29	C. DEL CAPO	6	18	MANILA	26	31	SAN FRANCISCO	13	22
BANGKOK	26	35	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	26	32	SANTIAGO	2	17
BOGOTA	10	18	DUBLINO	9	18	MONTEVIDEO	4	7	SAN PAOLO	14	22
BOSTON	20	30	FRANCOFORTE	14	20	MONTREAL	22	31	SEOUL	22	29
BRUXELLES	12	18	HONOLULU	23	32	NAIROBI	9	21	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	14	26	JOHANNESBURG	1	14	NEW YORK	23	31	SYDNEY	3	16
BUENOS AIRES	4	14	LA PAZ	-2	11	PECHINO	22	32	TEL AVIV	20	33
CARACAS	26	32	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	19	30	TOKYO	25	32
CHICAGO	22	31	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	9	20	WASHINGTON	21	31

inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: sereno o poco nuvoloso salvo locali annuvolamenti ad evoluzione diurna sul settore alpino. Centro e Sardegna. sereno o poco nuvoloso con possibilità di locali annuvolamenti sulle regioni adriatiche e sui rilievi appenninici durante le ore centrali della giornata. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti a carattere cumuliforme sul settore adriatico e su quello jonico.

TEMPERATURA: in generale aumento.

VENTI: deboli variabili al Nord. moderati Nord-occidentali sul resto del Paese.

MARI: molto mossi lo Jonio ed il basso Adriatico; generalmente mossi . restanti mari meridionali.

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 21 luglio 2001

OGGI attendibilità 90%
Cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature. Venti deboli a regime di brezza.

DOMANI attendibilità 80%
Al mattino cielo sereno, in giornata possibile cielo poco nuvoloso per il passaggi di nubi alte.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Bel tempo estivo e venti a regie di brezza.

IERI	min	max
TRIESTE	18.0	23.1
GORIZIA	15.2	24.2
MONFALCONE	17.3	22.9
UDINE	14.8	24.2
PORDENONE	14.2	24.3

	MIN	MAX
VERONA	12	27
VENEZIA	14	24
MILANO	14	28
TORINO	13	26
GENOVA	17	25
BOLOGNA	15	27
FIRENZE	17	27
PISA	15	26
ANCONA	17	24
PERUGIA	np	np
PESCARA	18	26
L'AQUILA	10	22
CIAMPINO	15	28
FIUMICINO	14	25
CAMPOBASSO	13	21
BARI PALESE	18	25
NAPOLI	17	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	26
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	22	25
MESSINA	23	25
CATANIA	20	30
CAGLIARI	18	28
ALGHERO	19	23

ANIMALI

Eccessivo caldo, mancanza d'acqua e salso sul pelo fanno malissimo

Cani al sole oppure in mare ma con tantissime cautele

Con l'arrivo del caldo è ovvio che in una città come Trieste si senta il desiderio di andare al mare, ma che fare degli amici a quattro zampe? Le alternative non sono molte, perché fino a oggi non è stata ancora ottenuta l'autorizzazione dal Demanio marittimo affinché gli animali possano seguire i loro padroni in spiaggia.

Se anche fosse possibile, però, non tutti i soggetti ne trarrebbero effettivo beneficio: oggettivamente un Siberian Husky o un Bob Tail non hanno molto a che vedere con il mare. Ci sono invece razze «acquatiche» – come i Terranova – e soggetti a cui, indipendentemente dal lignaggio di appartenenza, piace moltissimo prendere il bagno, ma i padroni devono assicurare a tutti indistintamente una serie di attenzioni particolari per evitare che insorgano spiacevoli conseguenze. Individuato un angolo all'ombra dove il cane possa accucciarsi a riposare a suo piacimento, lì ci deve sempre essere una ciotola d'acqua fresca. I cani non sono in grado di disperdere il calore attraverso la sudorazione come gli uomini, bensì mettono in atto una serie di atti respiratori a bocca aperta, frequenti e poco profondi, che nel loro insieme prendono il nome di «polipnea termica». Perché questa sia funzionale all'abbassamento della temperatura corporea, il cane si deve trovare in un ambiente aerato e fresco.

La cute dei cani è più o meno fittamente ricoperta di pelo: quando questo è presente assicura la protezione dalle radiazioni solari, e allo stesso tempo trattiene il salso, che a lungo andare può causare irritazioni. Una dermatite di questo tipo si manifesta con arrossamento e prurito; il grattamento causa le lesioni più gravi, che possono arrivare allo stadio di ulcera e di infezione batterica secondaria. Per evitare questo inconveniente bisognerebbe poter risciacquare il cane sotto un getto d'acqua dolce dopo ogni bagno e cercare poi di evitare che questo si rintani all'ombra ancora zuppo. Nonostante il caldo torrido, possono derivarne infreddature fastidiose.

Il colpo di calore è una condizione patologica che si può verificare in soggetti lasciati al sole in macchina: se i finestrini sono chiusi, l'abitacolo si trasforma in un ambiente caldo e umido che non consente una buona ventilazione. Il cane manifesterà sintomi quali: febbre sopra i 41 gradi, respirazione affrettata, mucose bluastre, vomito, tremori o stato comatoso. La prima cosa da fare sarà quella di portare il cane all'ombra, e bagnarlo con dell'acqua fredda a partire dalla testa per far diminuire la temperatura corporea.

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Incontrerete per caso una persona che potrà modificare la vostra situazione professionale. In amore nessun ostacolo a una nuova relazione.

Toro 21/4 20/5
Difendete con maggiore energia i vostri interessi professionali altrimenti rischiate una brutta caduta. In amore avete parecchi dubbi.

Gemelli 21/5 20/6
Dovete attendere con pazienza i risultati di un colloquio di lavoro decisivo per i piani futuri. Scelta sentimentale azzardata.

Cancro 21/6 22/7
La comunicativa e la grande sicurezza sono le vostre armi vincenti nella carriera lavorativa. In amore siete troppo gelosi e assillanti.

Leone 23/7 22/8
Nei rapporti di lavoro siate un po' più diplomatici, anche se siete sicuri del fatto vostro. Strada in salita per una storia d'amore.

Vergine 23/8 22/9
Dovrete affrontare un periodo di difficili prove professionali, ma con fiducia riuscirete a farcela. Frequentate solo chi vi piace.

Bilancia 23/9 22/10
È il momento di rimboccarsi le maniche e passare all'azione, nel lavoro, senza troppi scrupoli. Piacevoli novità in campo affettivo.

Scorpione 23/10 21/11
Mostratevi più disponibili ad accettare le novità che caratterizzano questo periodo di lavoro. La situazione sentimentale sta diventando seria.

Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro e negli affari questo è un periodo di azioni concrete, ma conviene essere diplomatici. L'amore vi spaventa un po'.

Capricorno 22/12 19/1
Prima di affrontare e risolvere i problemi di lavoro cercate di chiarirvi le idee. Qualcuno vi rivelerà i suoi sentimenti, lasciandovi sconvolti.

Aquario 20/1 18/2
Potete prendere tutte le iniziative di lavoro che vi interessano in questo periodo: siete favoriti dagli astri. Un amore procede stentatamente.

Pesci 19/2 20/3
Importante congiuntura per il vostro lavoro: vi terrà molto impegnati ma vi riserverà grosse soddisfazioni. In amore siete molto incerti.

LOTTO

BARI	3	11	14	9	41
CAGLIARI	85	39	11	79	54
FIRENZE	65	67	75	24	52
GENOVA	54	33	57	51	31
MILANO	35	67	7	49	72
NAPOLI	35	9	87	68	23
PALERMO	80	77	44	86	4
ROMA	84	45	55	88	2
TORINO	9	29	88	87	52
VENEZIA	26	9	33	66	22

Super Enalotto (Concorso n. 58 del 21/7/01)

3 9 35 65 80 84 — Jolly 26

Montepremi lire	14.448.213.925
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot	40.881.891.458
Nessun vincitore con 5+1 Jackpot	2.889.642.785
Ai 40 vincitori con 5 punti lire	72.241.100
Ai 3493 vincitori con 4 punti lire	827.200
Ai 132.061 vincitori con 3 punti lire	21.800

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.37**
	tramonta alle	**20.45**
La Luna:	si leva alle	**7.17**
	cala alle	[illegible]

29.a settimana dell'anno, 203 giorni trascorsi, ne rimangono 162.

IL SANTO

Santa Maria Maddalena

IL PROVERBIO

Diffidate sempre dell'esperienza altrui.

TEMPO

Temperatura:	**18** minima
	23,1 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1017,1** in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	**15,1** km/h da N-O
Mare:	**25,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.05	**+44**	cm
	ore	23.14	**+45**	cm
Bassa:	ore	5.23	**-70**	cm
	ore	17.38	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.41	**+44**	cm
Bassa:	ore	5.57	**-66**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il sindaco Dipiazza detta le linee della svolta: più negozi e ristoranti in periferia

Commercio, rivoluzione in vista

Insegne e luci dovranno essere compatibili con l'architettura delle vie

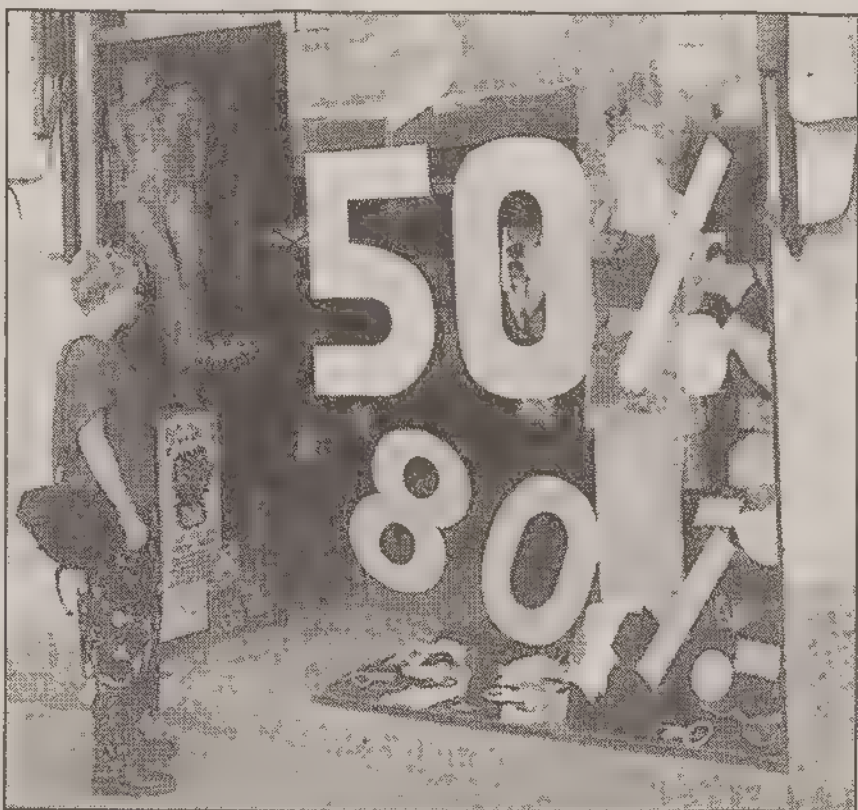
Verrà ripristinato il park in Porto Vecchio per i pullman dall'Est. Saranno recuperati altri posti auto in centro. Pronta la riduzione dei cartelli stradali

Nuovi criteri di illuminazione nelle vie del centro, insegne commerciali da «armonizzare» con l'architettura delle diverse strade, il ripristino del parcheggio in Porto Vecchio per i bus d'oltre confine. Si sta preparando una svolta nel commercio in città.

Il sindaco Roberto Dipiazza, stimolato sull'argomento da Franco Rigutti, presidente dell'Associazione che rappresenta i commercianti al dettaglio della città, in un incontro sulla situazione del commercio locale (assente però l'assessore competente, Maurizio Bucci), ha lanciato segnali precisi, indicando direttrici che per certi versi sconvolgono quelle che erano le abitudini del comparto.

«Intendo diversificare gli impianti della pubblica illuminazione, coordinandoli in base alla tipologia architettonica delle diverse vie cittadine – ha anticipato Dipiazza – creare nuovi parcheggi interrati e di superficie, modificare nella sostanza gli assi di scorrimento lungo le Rive e in alcune delle strade del centro, realizzare nuove aree da adibire alle operazioni di carico e scarico delle merci, rivedere la disciplina di concessione delle deroghe per il transito».

L'obiettivo è far aprire nuovi locali in città. «Soprattutto in periferia – ha spiegato Dipiazza – dove la distribuzione degli esercizi commerciali e pubblici in questo momento non è molto equilibrata ed omogenea. Anzi, intendo dare un assetto uniforme alle insegne e agli infissi, in modo da creare degli ambienti che abbiano uno stile coerente al loro interno. Voglio poi razionalizzare e semplificare la segnaletica stradale che appare complicata in alcuni punti e poco comprensibile perché eccessiva. In ogni caso, per qualsiasi problematica, sono a disposizione dei commercianti».

Insomma un'autentica rivoluzione che riguarda non solo il commercio, ma anche la viabilità, l'arredo urbano, la compatibilità fra le strutture mobili e gli edifici. Se sulla riapertura del Porto Vecchio, per poter far arrivare e parcheggiare vicino al centro gli autobus provenienti dai Paesi dell'Est, Dipiazza si è sempre dichiarato d'accordo, assolutamente inedita è invece la dichiarazione riguardante l'uniformità delle insegne. Una novità che potrebbe, però, avere conseguenze sensibili sulle tasche dei negozianti. «Modificarle significa spendere – ha fatto presente Rigutti, a nome della categoria, al sindaco – e non è certo che tutti i commercianti siano disponibili a farlo».

«Certo – ha risposto Dipiazza – ma si può ipotizzare una situazione in cui, se si decide di effettuare modifiche alle strutture commerciali, per ammodernamento o ampliamento dei locali o per qualsiasi altra necessità, il progetto deve essere inserito in un contesto globale, che riguarda l'area nella quale il titolare del negozio opera».

Sugli impianti di illuminazione la spiegazione è stata invece questa: «Abbiamo bellissime vie – ha precisato il sindaco – che però rispondono a canoni architettonici diversi fra loro. Allora bisogna fare in modo che gli impianti di illuminazione seguano i diversi stili, per essere con essi compatibili. Non si può scegliere un solo tipo di fanali e di lampade, tanto per capirci». Illuminazione «mirata», quindi, con un occhio anche al turismo.

A proposito, anche per quel settore la rivoluzione è dietro l'angolo. Accertato che Trieste è meta di soggiorni brevi, dal Municipio si pensa di incentivare strutture adeguate a quel target turistico.

Ugo Salvini

Protesta degli anarchici per la morte del manifestante a Genova

Striscione contro la polizia Tensioni in piazza Unità

Momenti di tensione anche in città dopo la morte del giovane manifestante al G8 di Genova. L'altra sera si è sfiorato lo scontro tra un gruppo di anarchici e di autonomi e alcuni agenti della squadra volante della questura. I manifestanti locali avevano sistemato in piazza Unità contro il municipio uno striscione con la scritta «Polizia assassina». I manifestanti erano giunti davanti al municipio in piccoli gruppi. Poi, con il passare dei minuti, il loro numero è aumentato, fino a raggiungere alcune decine.

A questo punto è intervenuta la polizia con alcune volanti. I giovani hanno cominciato ad urlare slogan contro le forze dell'ordine. La situazione tuttavia è rimasta sotto controllo. Due agenti hanno tolto lo striscione e lo hanno sequestrato portandolo in questura. In quel momento gli slogan si sono fatti più forti ma la situazione è tornata quasi subito alla calma.

Il sit-in in piazza della Borsa. (Foto Lasorte)

«Ero in ufficio e sono sceso in piazza Unità perché richiamato dalle urla», ha detto l'assessore comunale Fulvio Sluga. «Ci sono stati alcuni battibecchi, ma tutto si è risolto in breve tempo», ha aggiunto. Era presente anche il segretario provinciale della Uil Luca Visentini. «L'assessore Sluga e il consigliere Alessia Rosolen - ha detto Visentini - hanno inveito contro quei ragazzini dopo che un'auto della polizia era arrivata a tutta velocità in piazza rischiando di investire uno dei manifestanti. Quei giovani non facevano nulla di male. Sto pensando di scrivere al prefetto».

E sempre durante la scorsa notte sono apparse in vari punti della città scritte tracciate con lo spray offensive nei confronti delle forze dell'ordine.

Ieri sera, intanto, verso le 19, circa un centinaio di aderenti al Genoa Social Forum di Trieste, ma anche ragazzi qualunque, hanno dato vita a un sit in in piazza della Borsa per ricordare Carlo Giuliani e per ribadire i temi al centro delle manifestazioni nel capoluogo ligure. Il presidio si è svolto in un clima di assoluta calma.

c.b.

Intervento di soccorso nel canale di Muggia

Affonda la barca a vela Coppia salvata in extremis

La barca a vela si era inclinata su un fianco e stava affondando. A bordo del natante una coppia, M.I., 36 anni e V.M., 29 anni. Avevano deciso di trascorrere la giornata in mare in tutta tranquillità nel silenzio del mare, lontani dai rumori e dalla gente. Ma qualcosa non ha funzionato. All'improvviso, la barca della lunghezza di quattro metri e mezzo ha cominciato a riempirsi d'acqua ed è stato impossibile per i due velisti rimetterla in assetto. Pian piano l'acqua ha invaso lo scafo gettando nel panico la coppia che non sapeva più che cosa fare.

E' successo tutto all'improvviso attorno alle 14.30 nel canale di Muggia. Immediatamente è stato lanciato l'allarme al centralino della Capitaneria di porto che ha subito trasmesso la segnalazione alla motovedetta della polizia che si trovava nella zona. Così, in pochi minuti il natante dei soccorsi ha raggiunto la barca in difficoltà. Ma non è stato facile per i poliziotti della squadra navale riuscire a intervenire per salvare la coppia.

Due agenti si sono allora gettati in mare e dopo qualche bracciata hanno raggiunto la barca a vela che si era ormai quasi completamente inclinata su un lato. Alla fine M.I. e V.M. sono stati portati a bordo sani e salvi. Il natante è stato agganciato con una cima e trainato dalla motovedetta della polizia fino al circolo della vela di Muggia.

Per i due velisti, dunque, solamente tanta paura e un bagno fuori programma. Per loro fortuna, grazie all'intervento della polizia, hanno potuto salvare anche la barca che altrimenti, nel giro di pochi minuti, sarebbe irrimediabilmente affondata.

Resta da capire come sia stato possibile che, all'improvviso e in una giornata di bel tempo, con mare calmo e solo un filo di brezza, il natante a vela abbia potuto trovarsi a un passo dal naufragio.

Controllo con sorpresa al valico di Fernetti. Una lunga serie di tentativi di introdurre in Italia animali in via d'estinzione

Tartaruga «fuorilegge» nel bagagliaio del taxi

L'uomo che importava l'esemplare rischia un anno di carcere e 150 milioni di multa

Sale la febbre dell'esotico. Non solo animali imbalsamati, ma anche esemplari vivi. Arrivano di contrabbando, in spregio alla legge, ma soprattutto al buon senso. Una moda folle che contribuisce a distruggere le specie in via di estinzione.

L'ultimo ritrovamento è avvenuto l'altro pomeriggio al valico di Fernetti, Nel bagagliaio di un taxi sloveno sul quale viaggiava come passeggero un uomo residente a Pordenone, i doganieri dello Svad hanno trovato uno splendido esemplare di «Testudo Hermanni». La bestiola aveva viaggiato in una scatola sulla quale erano stato praticati due fori.

Il passeggero del taxi ha tentato di giustificarsi dicendo che la tartaruga l'aveva acquistata il giorno precedente a Lubiana e che nessuno gli aveva detto che l'importazione era vietata. E' stato denunciato alla procura della Repubblica dai forestali del Cises per violazione della convenzione di Washington sul commercio delle specie protette e in via di estinzione. Le conseguenze potrebbero essere decisamente pesanti. L'uomo rischia infatti una pena di un anno di reclusione e una multa che arriva fino a 150 milioni. Pagherà a carissimo prezzo la sua passione per l'esotismo.

In molte case vivono serpenti, tartarughe, iguana, pappagalli, addirittura puzzole mutilate delle ghiandole. Questi animali, se «legali» si comprano per poche centinaia di migliaia di lire, ancora meno se si tratta di esemplari di contrabbando. Poi capita che il pitone fugge come è accaduto qualche anno fa da una casa in via Udine e che magari si nasconde nel cesto della biancheria o in una cassetta di frutta.

Tempo fa in Porto vecchio i finanzieri e i doganieri hanno bloccato un albanese che tentava di importare illegalmente altre cinque tartarughe «Hermanni». Anche in questo caso gli animali sono stati sequestrati dai forestali del Cites. L'uomo, denunciato, pagherà una multa di circa sei milioni per animale.

Corrado Barbacini

PATTUGLIA DUE A CENTRALE: STIAMO INSEGUENDO UNA TARTARUGA

INSEGUENDO ?!?

SI... MA... HA PRESO UN TAXI!

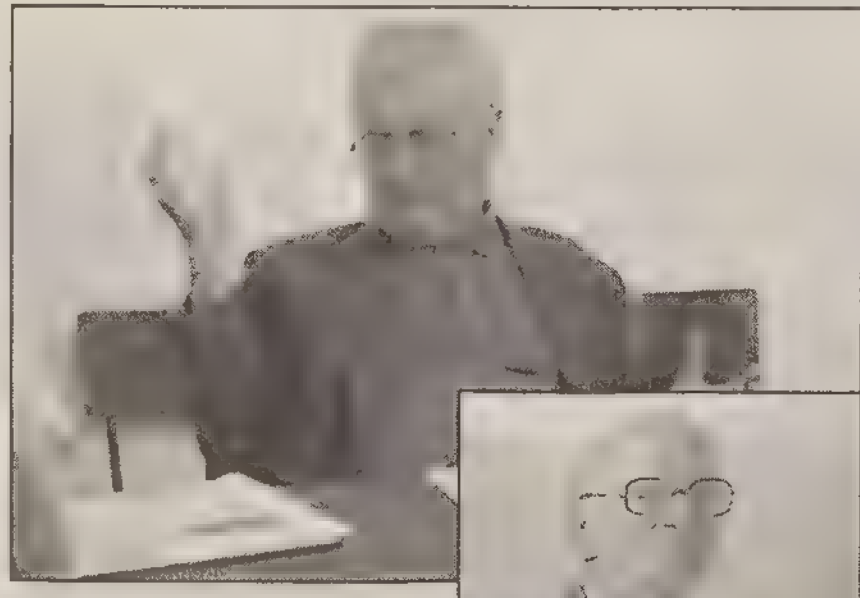
MARANI 2001

Non si placa la polemica sul ritratto del podestà nella galleria dei sindaci, il segretario dei Ds Spadaro scriverà al Capo dello Stato

«Sul caso Pagnini intervenga Ciampi»

E il forzista Piero Camber stuzzica Illy: «Irriconoscente verso la Guardia civica»

«Scriverò al Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, per metterlo a conoscenza di ciò che è accaduto in municipio, evento che giudico di inaudita gravità». Stelio Spadaro, segretario provinciale dei Ds, non si dà pace: la ricollocazione del ritratto dell'avvocato («lo definisco così, e non podestà, perché quest'ultima carica gli fu attribuita da autorità militari straniere, espressione di regimi totalitari») Cesare Pagnini, nella galleria del palazzo comunale che ospita i primi cittadini di Trieste, turba la sua coscienza di «democratico che vuole tenere lontana la politica quotidiana dalla storia, perché Trieste ha vissuto momenti complicati e ciò significa che i triestini, nello scorso secolo, hanno dovuto affrontare ripetute e difficilissime scelte».

La scelta di investire del problema la più alta carica dello Stato viene fatta con calma, «senza strepiti» precisa Spadaro, ma la speranza, neppure troppo nascosta, è che il Capo dello Stato a sua volta scriva al sindaco Roberto Dipiazza «non perché Ciampi sia titolare di un potere gerarchicamente superiore – sottolinea Spadaro – ma perché deve sapere che qui si sta cercando di legittimare una delle due occupazioni che Trieste ha subito nel Novecento». Poi Spadaro spiega quali sono «i due comportamenti di Pagnini che, a mio giudizio, rendono inaccettabile celebrare la sua memoria con un ritratto in municipio. Il primo comportamento riguarda la sua partecipazione alla commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei: uomo di legge, non ha avvertito il contrasto fra questa normativa fascista e quanto garantiva lo Statuto Albertino, fondamento dello stato italiano. Evidentemente, la sua idea di italianità – ribadisce Spadaro – non includeva il rispetto dei diritti inalienabili dei cittadini. Secondo comportamento: con l'accettazione della nomina di podestà da parte dei nazisti, Pagnini ha riconosciuto la legittimità di un'autorità straniera occupante Trieste. È un atto grave – dichiara il segretario dei Ds – come sono state gravi le scelte di coloro che accettarono la legittimità dell'occupazione titina. Con il suo gesto riconobbe che Trieste non era più italiana».

Il segretario dei Ds Stelio Spadaro. Nella foto piccola il ritratto del podestà Cesare Pagnini.

Accanto a Spadaro anche Stefania Iapoce e Fabio Omero. «Dipiazza, che dovrebbe essere il sindaco di tutti i triestini, ha fatto una scelta arrogante, ispirata da chi gli sta vicino» ha detto la prima. Omero, invece, precisa che: «Ci sono, in quella galleria, anche i podestà nominati da Mussolini, ma non ci siamo mai sognati di farli togliere, proprio perché erano frutto di una scelta istituzionale italiana. Facendo così, Dipiazza avalla il fatto che Trieste fu annessa al Terzo Reich».

Da parte di Forza Italia, invece, arriva una stoccata all'indirizzo dell'onorevole Riccardo Illy, firmatario di un'interpellanza al ministro dell'Interno Scajola in cui la decisione della giunta municipale è definita «offensiva della storia e dei valori di Trieste». Interviene Piero Camber: «Ricordo a Riccardo Illy che suo padre Ernesto ha fatto parte della Guardia civica. Non è partito il fronte proprio perchè si è arruolato in quel Corpo. L'ex sindaco dimostra quindi irriconoscenza verso la Guardia civica. Il ritratto di Pagnini, inoltre, non è fuori luogo. Ricordo infatti – prosegue l'esponente forzista – che nella galleria dei sindaci c'è anche Miani, insediato dal governo militare alleato. Nemmeno lui, quindi, ha retto il Municipio per nomina popolare. Il primo sindaco 'nominato' è stato Gianni Bartoli».

u.sa.

L'INTERVENTO

L'ex assessore replica, numeri alla mano

Zanfagnin: «Il buco non esiste perché il bilancio 2002 non c'è e tocca a Dipiazza prepararlo»

Ho seguito con stupore ma anche con fastidio, la penosa polemica sulla asserita «gestione allegra» con cui l'attuale sindaco avrebbe affermato essere stato amministrato il nostro Comune nel recente passato. Mi auguro che ciò non sia vero ma, ove lo fosse, ciò sarebbe un insulto al buon senso e all'impegno di chi aveva ben operato, con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti, come è stato riconosciuto a destra e a manca.

E dimostro perché: 1) spese nel primo semestre dell'anno in corso: semplicemente, nella gran parte dei casi, è all'inizio dell'anno che si «prenotano» oppure si «impegnano» le spese annuali per i servizi da prestare ai cittadini. Cosa si sarebbe dovuto fare di diverso? Impegnare le spese annuali solo per uno, due o cinque mesi in attesa delle elezioni e rischiare così di sospendere i servizi e paralizzare il Comune? (Altroché anticipi generalizzati di spese!). Spero che, quando arriverà la sua scadenza, anche il sindaco in carica non paralizzerà l'amministrazione e proseguirà fino all'ultimo giorno nella sua opera, lasciando ai successori le decisioni che sarà possibile e opportuno lasciare loro. Non si dimentichi, in ogni caso, che ho lasciato in eredità un Fondo di riserva di ben 5 miliardi!

2) Al momento del passaggio delle consegne al nuovo sindaco eletto, gli ho consegnato un Comune con indiscutibili pregi (che, pare, non siano stati capiti e siano diventati addirittura lamentele). Li elenco. Patto di stabilità: ripeto è in perfetta regola, a dimostrazione di equilibrio e di solidarietà finanziaria (altroché...«ci sarebbero problemi sul patto di stabilità...»).

Tale era ed è questa solidità finanziaria che il Comune è riuscito addirittura a rimborsare debiti vecchi per oltre 270 miliardi, con ciò riducendo interessi passivi che avrebbero gravato sulle spese di ogni giorno e risparmiando, in tal modo 29 miliardi all'anno (sono oltre 79 milioni al giorno di risparmi, da destinare all'assistenza, all'istruzione o a cosa si vorrà). Di questi risparmi beneficeranno le Amministrazioni in carica dal 2002 in poi e la prima a beneficiarne sarà proprio quella guidata dal sindaco oggi in carica. - Che basta capire i bilanci per scoprire che i debiti rimasti sono oggi molto bassi (sono inferiori, in termini reali, a quelli di sette anni fa, pur avendo investito circa un migliaio di miliardi nelle opere pubbliche in questo periodo).

Ed è proprio il settore finanziario che, senza alcuna «allegria gestionale», ha consentito con la sua attività questi grandi investimenti a Trieste. Al passaggio delle consegne, ho trasferito al nuovo sindaco, tra le altre cose, anche una disponibilità di cassa che raggiungeva la cifra stratosferica di 360 miliardi! Rimborsati i vecchi mutui e preso nota degli afflussi del mese scorso, oggi ce ne dovrebbero essere ancora alcune centinaia di miliardi! (Altroché... «non c'è una lira!»).

La solidità stessa è stata certificata a pieni voti anche da una grande organizzazione esterna. Anche questa «patente di ottima situazione finanziaria» lascio in eredità alla nuova amministrazione: basta capirne il valore per trarne indubbi vantaggi e minori costi finanziari futuri.

Senza parlare poi dei controlli del Comitato di controllo e del Collegio dei revisori che mai avrebbero avallato un bilancio o più bilanci di gestioni «allegre».

E veniamo adesso alla favola dell'asserito «buco nei conti» nel bilancio di previsione del prossimo anno. Incredibile! Si parla del prossimo anno! Ma non sarà il sindaco attuale a gestire l'anno 2002? E allora: si faccia un bilancio senza quelli che lui sembra chiamare «buchi»! È affare suo, non mio! Ma come poi si può parlare di buco di bilancio se il bilancio stesso ancora non esiste? Al massimo, ci sarà una somma di proposte dei vari settori del Comune che, è umano, forse sono sovrastimate e vanno verificate se si vogliono ottenere i necessari risparmi. Se le anticipazioni che ho letto sulla stampa sono esatte, un buon manager potrebbe preparare in poco tempo e senza grandi fatiche un bilancio equilibrato e attuabile. Basta che voglia e possa farlo. L'abbiamo fatto noi per sette anni di fila e non vedo perché di punto in bianco non si sia in grado di farlo più. Ho lasciato in fondo la parte delle entrate che spettano al Comune. L'amministrazione cessata lascia in eredità a quella subentrata un livello di imposte gravanti sui cittadini fra le più basse d'Italia. Spero che il futuro non desti sorprese a questo titolo! Come spero che aumentino i trasferimenti di denaro che la Regione deve al Comune di Trieste anno per anno. Chissà perché, ma queste cifre sono sempre diminuite! Oggi, per assonanza politica, dovrebbe esser più facile ottenere dalla Regione a favore di Trieste cifre ben maggiori che nel passato, cifre alle quali la nostra città ha diritto. Ecco che, allora, Trieste potrebbe raggiungere nella sostanza, e subito, gli obiettivi che si è posto chi, chiedendo a gran voce l'autonomia per la nostra città, giustamente pretende maggiori risorse per la stessa!

Conclusione: non dubito che, con gli opportuni approfondimenti e un po' più di esperienza sul campo (che è indispensabile in un Comune di queste dimensioni), nessuno si permetterà più di sovvertire la realtà dei numeri (perché di numeri ho parlato, non di chiacchiere) e ne verrà dato atto pubblicamente. E non mi interessa alcunché se questo vespaio è stato sollevato per motivi «politici»: anche la politica, se supera il ridicolo o la decenza, rischia di trasformare inesistenti «buchi» in veri boomerangs.

Giorgio Zanfagnin

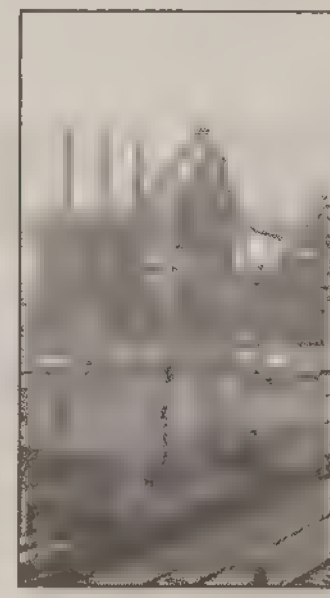
Verso la riconvocazione del tavolo

Ferriera, la Cisl chiede tutela dell'ambiente ma anche del lavoro

«Due mesi fa alla presenza dell'allora ministro dell'Ambiente, Bordon, in Prefettura era stato disposto, con un impegno preciso, un programma di risanamento che riportasse la Ferriera all'interno dei parametri ambientali previsti per legge. Impegni che ora devono essere rispettati». La Cisl con una nota firmata dal segretario con delega all'Industria Luciano Bordin e da quello della Fim-Cisl, Livio Ceppi, si unisce al coro di richieste per la riconvocazione del tavolo di concertazione in Prefettura dopo gli eventi di imbrattamento di pochi giorni fa a Servola.

I fatti di cronaca e la posizione del sindaco, spiega la Cisl, sono la riconferma che i problemi legati all'ambiente relativi all'attività industriale dello stabilimento siderurgico «non erano e non sono uno slogan elettoralistico, bensì una convinzione sostenuta dagli eventi».

Una situazione, aggiunge la nota, che tende sempre più a inasprirsi e crea la comprensibile preoccupazione di chi è attualmente occupato nello stabilimento e sente il proprio futuro come incerto. «Bisogna ristabilire in tempi brevissimi un rapporto tra le esigenze produttive e la salute dei cittadini che risiedono attorno all'azienda – chiedono Ceppi e Bordin – compresi i dipendenti che lavorano nello stabilimento. E per evitare rotture e tensioni tra tra i vari soggetti in campo, in particolare tra i lavoratori preoccupati per il loro posto di lavoro e i cittadini che continuamente manifestano davanti alla portineria dello stabilimento, la Cisl e la Fim chiedono che gli impegni presi in Prefettura davanti al ministro vengano rispettati».

La Fim e la Cisl valuteranno «nei fatti concreti» la soluzione di questo delicato problema. Infine un appello al sindaco: «Se Dipiazza ha in serbo un progetto in alternativa alla soluzione proposta – concludono i due segretari – l'organizzazione sindacale è ben disposta a sentirla e valutarla purchè sia nel rispetto dell'impegno occupazionale al quale oggi sta rispondendo la Ferriera di Servola».

Ogni giorno dalle 8 alle 20 (festivi esclusi) si può avere qualsiasi informazione sulle strutture

Sanità, boom per il numero verde

Dieci operatori e una cooperativa a disposizione dei cittadini

Il numero verde gratuito - 800.991170 - dove si può ogni giorno, dalle 8 alle 20, esclusi i giorni festivi, ottenere informazioni su tutti i servizi sanitari di Trieste (d'ospedale e di distretto, ma anche del «Burlo Garofolo» e delle strutture private convenzionate) registra un numero sempre più alto di chiamate da parte dei cittadini: dal giorno dell'attivazione, 11 dicembre, al 10 giugno ha risposto a 30.799 persone. Considerando i contatti avvenuti dal lunedì al venerdì la media settimanale è stata di 1184 (221 al giorno). Di sabato si sono rivolte al servizio 1343 persone, 61 contatti al giorno.

Denominato «Sui» (Sportello unificato di informazione), il servizio è gestito in collaborazione tra l'Azienda sanitaria, che lo ha promosso e organizzato attraverso l'Ufficio relazioni col pubblico, l'Azienda ospedaliera e il «Burlo». Dieci operatori delle tre Aziende sono attivi a turno, assieme a una cooperativa sociale (nel periodo considerato hanno lavorato per 219 ore). Che cosa chiedono i cittadini? Soprattutto informazioni sulle prestazioni specialistiche negli ambulatori (sedi, orari, tempi di attesa), sui medici di famiglia e sui pediatri, sull'assistenza domiciliare e su procedure amministrative, o relative alla medicina legale (accertamento dello stato di handicap, esonero dalla leva, idoneità al lavoro, indennizzi per danni da trasfusione, donazione di organi, ecc.).

Questa innovazione, tesa a risolvere un grande problema, quello del «labirinto» sanitario in cui il cittadino ha sempre difficoltà a trovare la strada giusta per risolvere i propri problemi, è stata di recente presentata a Roma al Forum della Pubblica amministrazione, dov'erano presenti l'Azienda sanitaria e quella ospedaliera di Trieste, l'Azienda ospedaliera pordenonese e la Regione.

Nell'ambito del Forum esiste un premio per i migliori progetti avviati in campo sanitario. Su 400 presentati a livello nazionale, 270 sono stati prescelti, e di questi 12 erano del Friuli-Venezia Giulia, tra cui il «Sui» dell'Azienda sanitaria. L'Azienda ospedaliera se ne è visti accolti tre: sul decoro delle zone di accesso, sugli incontri con pazienti e parenti prima del trattamento di radioterapia, e su «Sl'urp, pigiami allo sportello», la raccolta in volume delle proteste presentate dai pazienti all'Ufficio relazioni col pubblico.

Fuori delle corsie d'ospedale ecco l'infermiere di famiglia

Nell'immaginario collettivo l'infermiere si associa alle corsie d'ospedale. Nella pratica di tutti i giorni, però, sta prendendo corpo una nuova dimensione, che fa dell'infermiere un riferimento immediato per i bisogni di salute dei cittadini. Per ottenere direttamente prestazioni di tipo infermieristico. Ma anche per organizzare analisi, accertamenti, ricoveri e altri servizi o per fronteggiare situazioni a rischio: naturalmente in stretto raccordo con i medici di medicina generale.

L'esperienza dell'infermiere di famiglia ha preso il via un anno e mezzo fa nel Distretto 3 dell'Ass, nell'ambito del progetto Habitat e salute delle comunità. E il modello operativo, oltre a ottenere buoni risultati dal punto di vista della gestione pratica (sono state coinvolte finora 60 famiglie con bisogni complessi), ha trovato un significativo riscontro anche fra gli studenti del Corso di diploma universitario per infermiere. Tanto che otto di loro hanno svolto, in qualità di infermieri di famiglia, il loro tirocinio nel Distretto mettendo a punto un'apposita scheda per la rilevazione dei bisogni del nucleo familiare.

Dei risultati di questa sperimentazione e delle sue prospettive si è discusso in un incontro, promosso a Cattinara dal Corso per infermieri e dal Distretto 3, cui hanno preso parte oltre cento operatori delle tre aziende sanitarie triestine, di Udine e di Gorizia. «L'infermiere di famiglia – spiega Franco Zigrino, direttore generale dell'Ass – rappresenta un elemento di fondamentale importanza nelle strategie di deospedalizzazione che la nostra azienda sta sviluppando, già da alcuni anni, sul territorio. L'assistenza a domicilio è infatti uno degli ambiti in cui l'infermiere può esplicare appieno il suo ruolo, in maniera non subalterna né meramente complementare».

Il sindaco Dipiazza ha chiamato ieri il viceministro: l'atteso sopralluogo si terrà in agosto

Porto Vecchio, invito ufficiale a Sgarbi

Il sottosegretario: «Vincolare non significá fossilizzare ma rispettare volumi e prospettive»

La presa di posizione «a distanza» del sottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, non è piaciuta molto al presidente della società Porto Vecchio. Riccardo Novacco osserva che «nonostante le molte dichiarazioni, non sono stati ancora messi in atto strumenti completi». Ma, dato più importante, «in qualità di presidente della Porto Vecchio, la società che si occupa di promuovere il sito e tenere i contatti con i potenziali investitori», chiede a Sgarbi di «raggiungerci al più presto a Trieste, e sedere a un tavolo con chi fino ad oggi si è impegnato a favore del riutilizzo».

«Lo aspettano – prosegue Novacco – oltre al sottoscritto, il presidente dell'Autorità portuale, il sindaco di Trieste, il Soprintendente e gli investitori. Parlare da Roma non è più sufficiente: a Trieste si sente il bisogno di azioni concrete. Non vi sono più scuse all'immobilismo e i triestini hanno dimostrato con il loro voto che il Porto Vecchio deve essere riutilizzato».

«Siamo coscienti e orgogliosi – conclude il presidente della Porto Vecchio – dell'importanza storica e architettonica del nostro Porto Vecchio, ma siamo una città che nel rispetto del passato – un rispetto fino ad ora, tengo a sottolineare, assicurato e certificato dalla Soprintendenza – deve urgentemente guardare al futuro».

Raggiunto telefonicamente, l'on. Sgarbi non ha difficoltà a chiarire la sua posizione sulla tutela del Porto Vecchio. «La mia indicazione – precisa – non è di fossilizzarlo. Il vincolo è inevitabile per tutto ciò che esiste entro 300 metri dal mare. Si tratta di rispettare gli spazi. Il vincolo – prosegue – significa che non bisogna mutare volumi e prospettive. Il Porto Vecchio, qualcosa di unico in Europa, va "riabilitato" senza alterarne aspetti e volumi. Poi, all'interno dei magazzini si può fare qualunque cosa. Non mi pare che in questo modo si vada verso una fossilizzazione. Bisogna fare, mantenendosi però entro certe misure».

E l'invito di Novacco a venire a Trieste? «Avevo già cercato di fare un sopralluogo con il ministro Lunardi – ricorda Sgarbi – ma alcuni problemi ci hanno impedito di venire. Ieri mi ha chiamato il sindaco Dipiazza, dicendomi che mi aspetta ufficialmente per un incontro. La data dobbiamo fissarla. Potrà essere o nella prima o nella terza decade di agosto».

Intanto le associazioni ambientaliste e culturali auspicano la correzione di alcune gravi lacune presenti nella «variante»

Ma il sottosegretario ritorna sulle sue dichiarazioni (pubblicate ieri dal *Piccolo*), per precisarne ulteriormente i contenuti. «Ho indicato la necessità di far valere la legge. Le prescrizioni delle norme – sottolinea – vengono da me applicate in maniera rigorosa. La sensazione era che a Trieste il Soprintendente applicasse la legge in maniera troppo allargata, e quindi ho ribadito quanto avevo già verificato con il direttore generale del ministero Roberto Cecchi».

Sul riutilizzo del Porto Vecchio e sulla relativa variante hanno intanto preso nuovamente posizione le principali associazioni ambientaliste e culturali, richiamandosi in questa occasione all'intervento di Sgarbi. In una nota, Wwf, Italia Nostra, Acli Anni verdi, Legambiente e Caput Adriae affermano che «si tratta di preservare un patrimonio storico-urbanistico di valore eccezionale, per l'autenticità, l'integrità, e il carattere, unico in Europa e nel mondo».

Ricordando la recente intesa; fra l'amministrazione comunale guidata da Illy e l'Autorità portuale, sulla variante per il Porto Vecchio, le cinque associazioni rilevano di «aver presentato le osservazioni in merito, e confidano nel loro recepimento da parte delle autorità competenti, senza con ciò negare l'importanza di un intervento immediato per permettere la riqualificazione dell'area e lo sviluppo dei traffici».

«L'interesse già manifestato a livello internazionale dagli organismi di tutela (in particolare il Ticcih dell'Unesco) e ora a livello nazionale dagli organi ministeriali, in particolare con l'impegno del sottosegretario Vittorio Sgarbi – prosegue la nota – e da alcune testate ed emittenti nazionali che hanno portato alla ribalta la conoscenza di questo patrimonio, è motivo di grande soddisfazione e ottimismo e ci induce a sperare nella correzione di alcune gravi lacune che per noi la variante presenta».

«Confidiamo – concludono le cinque associazioni – che analoga attenzione venga ora prestata dalle autorità locali, e in particolare dalla Soprintendenza regionale, cui spettano competenze cruciali per la tutela e la valorizzazione di quell'eredità culturale che è il nostro porto ottocentesco».

Giuseppe Palladini

Il sottosegretario Vittorio Sgarbi e uno scorcio degli hangar in Porto Vecchio.

Concluse le trattative con l'Imtb (gruppo Samer) per l'iscrizione delle imbarcazioni

«Triestine» le navi mongole

Firmato a Ulaan Baatar, capitale della Mongolia, l'accordo definitivo sulla cooperazione in campo marittimo tra il ministero delle Infrastrutture della Repubblica mongola e l'International maritime technical bureau (Imtb) di Trieste.

Tale accordo, spiega una nota, autorizza la società triestina a effettuare la registrazione di navi nel registro navale mongolo (la sede è stata inaugurata dal presidente della Repubblica di Mongolia durante la sua visita a Trieste diversi mesi fa), ad effettuare le ispezioni a bordo delle navi battenti tale bandiera e a emettere i certificati tecnici relativi con validita internazionale.

L'agreement, che è stato firmato da parte mongola dal direttore del ministero delle Infrastrutture Mr J. Bat-Erdene e da parte italiana dall'amministratore delegato della Imtb, Dicovi, ha rappresentato il momento culminante di una trattativa e di lavori che si sono protratti per una settimana nella capitale mongola e durante i quali sono stati esaminati e concordati tutti gli elementi sia tecnici che commerciali.

La firma inoltre pone il suggello definitivo a una serie di trattative che si sono sviluppate in un lungo periodo e hanno visto come partecipanti vari enti tra i quali la Camera di commercio di Trieste e il gruppo Samer Shipping di cui l'Imtb fa parte.

Congresso scientifico alla Marittima

Oltre 500 studiosi si confrontano sui raggi ultravioletti

Al via da domani fino a venerdì prossimo al Centro Congressi della Stazione Marittima il tredicesimo congresso organizzato dalla «International conference on vacuum ultraviolet radiation physics». L'assise fa parte di un ciclo di incontri internazionali avviati nel lontano 1962.

Il confronto più recente sull'argomento si era svolto a San Francisco tre anni fa. I temi al centro dei lavori riguardano tutti gli aspetti, teorici e sperimentali, legati allo studio sull'interazione dei raggi ultravioletti e dei raggi X soffici con la materia. Si tratta di un tema che coinvolge l'attenzione di studiosi di diversi settori, dalla fisica atomica e molecolare alla superficie dei materiali, allo sviluppo di nuova strumentazione per consentire tali studi.

Scopo principale del congresso la presentazione dei risultati più rilevanti ottenuti in questo campo dai partecipanti, attraverso un confronto e la valutazione delle prospettive che da questi studi e da queste ricerche scaturiscono. Se all'ultima conferenza di tre anni fa avevano partecipato circa 500 studiosi provenienti da 36 diversi Paesi, si prevede che la partecipazione al congresso di Trieste, organizzato dal Laboratorio di luce di sincrotrone Elettra il numero dei partecipanti, sia quello delle nazioni partecipanti saranno ancora superiori.

Era ai «domiciliari» Litiga in strada e finisce in carcere

Era stato arrestato un mese fa per una vicenda di droga e fino all'altra sera si trovava ai «domiciliari».

Ora Bruno Codiglia 41 anni, via della Fornace, è di nuovo in carcere. L'altra sera ha litigato aspramente con la figlia della convivente.

Le urla e gli strepiti sono stati sentiti dai vicini che hanno telefonato alla polizia.

Gli agenti in pochi minuti sono arrivati e hanno trovato i due litiganti che discutevano in strada. Inevitabile l'arresto per l'uomo. Dalla sua abitazione non poteva allontanarsi, nemmeno per litigare.

E così Codiglia è tornato al Coroneo in manette.

Prosegue l'elenco degli studenti che hanno superato, più o meno brillantemente, l'esame finale di Stato

I maturi di Oberdan, Petrarca e Volta

Sezione per sezione quelli che si sono guadagnati il passaporto per l'università

Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan»

V A: Stefano Ambrosini 85/100, Renzo Blason 85, Martina Buttazzoni 85, Miriam Caranzula 60, Anna Coceani 94, Chiara Cortese 70, Giovanna Micol 70, Francesca Peraino 68, Giulia Pesaro 100, Lara Prisco 78, Cristina Ravasini 72, Emanuele Scarpellini 62, Andrea Zannier 100, Martina Zavadlal 72.

V B: Gianluca Biagi 70, Nathan Bach 70, Carlo Boniello 65, Anna Breda 85, Elena Coglievina 75, Elena Dapretto 73, Rossella De Tullio 75, Roberta Ferencich 100, Alessia Ferluga 100, Christian Fierol 60, Daniele Furlani 82, Giovanni Giglio 90, Katia Guessato 60, Giulio Marchesi 78, Mattia Madonutti 76, Monica Nadali 74, Lara Negrisin 76, Valentina Pascolutti 62, Elisa Radesich 75, Alessandra Rinaldi 64, Maria Teresa Santori 63, Elena Stocchi 72, Giancarlo Toffoli 64, Silvia Ugotti 100.

V C: Ivan Bertaglia 66, Michele Budinich 90, Rocco Chiappetta 65, Giacomo Coslovich 100; Massimiliano Danieletto 89, Nadia Esposito 67, Giorgio Faustini 80, Giovanni De Flego 90, Raffaella Forti 85, Sesa Krcalic 72, Erik Laurini 80, Giorgia Lubini 98, Daniele Palumbo 86, Daniele Parco 77, Luca Pitacco 90, Caterina Pregazzi 92, Giancarlo Ressani 100, Alessandro Sala 91, Daniele Sorgo 70, Giulio Zamborlini 100, Valentina Zogovich 80, Donato Zupin 90.

V D: Francesco Bianco 68, Francesco Chiot 72,. Giorgia Colonna 100, Daniela Craievich 60, Sara Craighero 67, Corinna Crippa 68, Giuseppe D'Onofrio 61, Maddalena Fossi 96, Dennis Ghersevich 60, Gaia Gionchetti 84, Massimiliano Goriup Bergo 60, Maddalena Iaschi 86, Cristina Jerian 93, Daria Malorgio 90, Alessandro Michelazzi 81, Fabio Miloch 66, Antonio Perissutti 60, Giuseppe Perrella 70, Giacomo Petronio 60, Simone Sajn 64, Agnese Ujcich 85, Marco Vegliach 71, Michela Vremec 92, Alberto Apollonio 60.

V E: Giorgia Cecchelin 63, Donatella Cociani 82, Luisa D'Alonso 70, Valentina Dal Grande 69, Giuseppe Fasano 96, Fabrizio Ferrara 60, A. Maria Fontanot 85, Federico Gori 67, Stefania Messineo 70, Arianna Mocnik 77, Morena Perossa 63, Francesco Pistan 60, Claudia Pregara 70, Gabriele Razem 66, Giulia Romano 95, Frida Scircoli 77, Emanuela Tripaldi 96, Andrea Vatovac 63, Elena Vinci 86, Luca Zanella 90.

Liceo classico «Francesco Petrarca»

III A: Giorgia Bernardi 84/100, Michele Cammarosano 98, Francesco Capodieci 72, Eleonora Cavallo 69, Valentina Crupi 63, Nicola di Meo.72, Stefano Felician 82, Roberto Fusco 78, Andrea La Fata 75, Lucia Longo 72, Alessandra Musina 73, Giulia Ottolenghi 78, Emiliano Panizon Rodari 100, Giulio Perossa 80, Paola Pilolla 66, Antonella Poli 100, Luca Predonzani 85, Pamela Saracino 67, Martina Serli 72, Susanna Tosatti 92, Valentina Widmayer 72.

III B: Letizia Bran 71/100, Monica Cassotta 70, Valentina Chiarelli 82, Chiara Delise 100, Elena Devescovi 71, Antonella Gerin 81, Sheherazade Lana 60, Paolo Larconelli 100, Linda Lo Terzo 95, Lisa Longo 78, Cristina Messineo 73, Alessandra Parlato 90, Alessia Persa 82, Roberta Petrachi 85, Luisa Predonzan 71, Elisa Rauber 94, Chiara Rosini 69, Chiara Tartara 76, Valentina Varesano 83,. Chiara Vidonis 74, Raffaele Viezzi 64.

III C: Serena Alessio 73/100, Silvia Antonelli 83, Marco Barelli 79, Virginia Barnobi 60, Martina Bortoli 78, Paolo Cadelli 78, Donatella Chicco 80, Silvia Dossi 71, Lorenzo Iurissevich 60, Sandra Keba 80, Rossella La Porta 85, Viola Maffessanti 84, Erika Mullner 67, Valentina Palumbo 68, Corinna Parovel 63, Leonora Pellizzari 71, Gianluca Sticotti 91, Matteo Tessarolo 89, Marta Zacchigna 63, Lucrezia Pivetta (priv.) 75.

III E: Gianluca Belleli 70/100, Gaia Borina 75, Sara Campedelli 75, Concetta Cassarà 65, Mauro Coslovich 60, Drina Di Benedetto 89, Antonio Dipace 70, Luisa Furlani 61, Mara Guerrini 92, Bianca Jurcich 81, Othis Landi 67, Elly Pacori 75, Martina Pandullo 68, Kristina Papinutti 97, Diana Roggi 92, Sibel Sadiker 81, Rosa Scuotto 71, Annalisa Sinozic 67, Sabrina Vascotto 74.

III F: Valentina Bassanese 100/100, Valentina Bonelli 90, Ivan Carini 75, Teresa Ciciriello 100, Elena Cozzi 82, Sara D'Attoma 80, Gaia Galletti 62, Alessia Macor 88, Alessia Nicola 68, Giuseppe Matteo Pezzullo 72, Giovanni Segulin 80, Laura Settanni 85, Stefania Simioni 90, Martina Zubalic 74.

III G: Elisabetta Amadei 74/100, Matija Barudzija 100, Martina Bersani 83, Deborah Carannante 81, Giada Codan 60, Luca De Paoli 100, Annalisa Decaneva 77, Elena Fernetti 65, Patrizia Flego 70, Sophie Gei 85, Roberta Giurco 62, Michele L'Abbate 60, Elisa Lenarduzzi 100, Silvia Perco 70, Elisa Piazza 93, Maria Santoriello 62, Michele Sardo 68, Simone Spessot 72, Saverio Stasi 64, Cristina Tamaro 87, Paola Toncich 97, Karin Verh 80, Sirio Massimo Ciacchi (priv.) 60.

Ist. tecnico ind. statale «A. Volta»

Edilizia: Stefano Barelli 93/100, Matteo Bertuzzi 83, Martin Carli 91, Herald Qyqya 67, Gabriele Racovaz 65, Riccardo Ernesto Scaramelli 74.

Elettronica e Telecomunicazioni: Alessandro Bevacqua Moscovito 82/100, Matej Budin 73, Pasquale Cuorpo 100, Marco Debernardi 74, Darix Deros 67, Paolo Fabris 82, Francesco Feront 71, Manuel Fior 66, Roberto Furlani 81, Stefano Kuchler 84, Emilio Montagnana 85, Federico Pribaz 77, Davide Primosi 100, Stefano Punis 100, Alessandro Segalla 84,Tomislav Sikic 63, Adriano Tulliani 90, Michele Verani 81, Daniele Zamuner 81, Piero Zuppelli 64.

Elettronica e Telecomunicazioni serale: Andrea Andolina, Enrico Andolina 74, Fabio Bernardi 73, Luigi Carciofalo Parisse 66, Giuseppe Carnevali 75, Andrea Denti 82, Alessandro Desko 72, Carlo D'Andolfo 73, Angelo Fator 62, Roberto Frani 70, Riccardo Gaburro 76, Maurizio Gallinucci 85, Silvio Kozlan 95, Massimo Manganelli 96, Marco Milocchi 75, Stefano Pecorari 90, Alessandro Romeo 75, Nicola Sodomaco 75, Fabrizio Stein 100, Piero Udovicic 84, Daniele Vegliach 70.

Elettrotecnica e Automazione: Luca Battaglia 60/100, Etmir Bertoli 76, Marco Brezich 60, Silvio Delise 93, Emanuele Deseira 64, Doriano Ferluga 68, Daniele Furlan 81, Fabio Hager 75, Daniele Pani 94, Rocco Umer 68.

Meccanica: Roberto Blasizza 73/100, Furio Bonivento 66, Diego Delben 90, Alberto Giassi 77, Stefano Grasso 78, Marco Petrillo 68, Davide Simonovic 78, Stefano Volpe 76.

Meccanica serale: Maurizio Berliavaz 90/100, Gian Paolo Cuppo 70, Jacopo Fonda 70, Davide Glavina 65.

Termotecnica: Maurizio Bayer 70/100, Stefano Bianchi 63, Sebastiano Canalaz 88, Dennis Cristin 82, Libero Culazzu 70, Gianluca D'Arienzo 71, Andrea Fontanesi 82, Cristian Giordano 70, Gabriele Guercia 70, Cosimo Leopizzi 81, Andrea Malagnino 61, Denis Millo 75, Christoforos Paschos 82, Paolo Pribaz 60, Francesco Savi 60, Marco Segina 95, Lijubomirov Silvester Stoimenov 64, Stefano Tuccio 60, Davide Zancola 67.

Una consulente di banca da «serale» centra il 100

Non è un'emula di Messner, ma assicura che è stato più o meno come scalare una montagna. Marina Ghersinich, della, quinta B «serale», 46 anni, ha toccata quota 100 all'Istituto Tecnico Commerciale «Carli» (come Maria Grazia Rizzitelli).

«Sono felicissima — dice con voce squillante — e non mi aspettavo di arrivare così in alto». Una scalata tutt'altro che facile. Lavora in una banca come consulente, aveva già un diploma di 3 anni al Sandrinelli, però, voleva qualcosa di più. «Sono andata contro il parere di tanti, ho sacrificato la mia vita privata, però ne è valsa la pena e penso di essermelo meritata». Si è presentata alla maturità con 19 punti di credito, ha guadagnato 42 punti negli scritti e poi all'orale. «Il colloquio in sè - ha detto - non è stato difficile, ma ho provato un'emozione che non mi aspettavo: evidentemente ho sentito addosso una grande responsabilità». «Un'esperienza - aggiunge - che mi ha arricchita tantissimo, soprattutto dal punto di vista professionale. Ma non è stato facile. E voglio sfatare il mito delle serali: il nostro diploma vale come quello delle diurne. Nessuno ti regala niente».

Marina quindi, continua a spiegare che cosa significa studiare la sera. «È fondamentale la presenza alle lezioni e lavorando a tempo pieno è dura. Non esistono cinema o svaghi: alle 18 del pomeriggio, bisogna prendere lo zainetto e andare a scuola». Dopo tanta fatica,tirerà il fiato in ottobre: «Andrò in qualche isola tropicale, assieme ai colleghi di lavoro. Con i compagni di classe, invece , abbiamo già festeggiato». Ma la sua carriera di studentessa non si fermerà qui. «Ho già preso gli opuscoli informativi per l'Università: preferisco le materie umanistiche , vedremo...».

Marzio Krizman

Marina Ghersinich

a cura della Manzoni & C. S.p.A.

ESTATE TRIESTINA

marestate 2001

Venerdì 27 luglio, ore 21
"Squali" - Conferenza e proiezione multimediale di Marco Costantini.

Civico Museo del Mare
Trieste - Via Campo Marzio, 5

Verde: colore dell'estate

Al giardino botanico Carsiana, in località Sgonico, oltre alle consuete visite guidate alla scoperta della flora carsica (almeno 600 le specie), numerose sono le iniziative per avviare i piccoli all'amore del verde.

I bambini possono partecipare a laboratori (particolarmente simpatico quello di giardinaggio dal titolo "La pianta che si pianta") o a giochi di educazione ambientale (ogni week end si svolge ad esempio la caccia al tesoro " Talpa o occhio di lince?").

Interessanti per gli adulti le conferenze itineranti alla scoperta di piante che sono state oggetto della mitologia o di opere letterarie.

(Per chi ama passeggiare nel verde una tappa d'obbligo sempre nel comprensorio di Sgonico è costituita dalla Grotta Gigante (inserita dal 1995 nel Guinness dei Primati).

Il percorso intitolato a Carlo finocchiaro è stato recentemente arricchito con lo scheletro originale di un Ursus Spaeleus, l'orso che abitava le grotte carsiche). Verde immaginario è invece il titolo della mostra visitabile nel Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Grignano.

E poiché nel verde vivono soprattutto... animali e insetti vanno segnalate le interessanti proposte dei Musei Civici: "Alieni tra noi", al Museo di Storia Naturale e "Colori a sei zampe" all'Acquario Marino.

A zonzo per la città

Chi trascorre l'estate in città e ha un po' di tempo libero a disposizione potrebbe decidere di "fare il turista" e seguire alcuni degli itinerari che l'APT propone nei pacchetti T for you.

Si potranno riscoprire in "Trieste tra sacro e profano" non solo i palazzi che simboleggiano lo sviluppo economico della città ma anche i suoi luoghi di culto. Dal Colle Capitolino si snoda la passeggiata archeologica tergestina: e il Giardino Lapidario dei Civici Musei merita senza dubbio una visita.

Si può riscoprire il Liberty (itinerario da Piazza della Borsa al Caffè San Marco) o il Neoclassico. I Musei sono ricchi di proposte invitanti e offrono l'opportunità di trascorrere alcune ore davvero interessanti.

Da non dimenticare il Museo Ferroviario (tel. 3794185) il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa (tel. 364080), il Faro della Vittoria (tel. 410461) o l'ex faro "La Lanterna" (tel. 303194). Inoltre ogni sabato e domenica alle ore 14 dalla Stazione Centrale parte il giro della città in 13 tappe (by bus).

A chi ama la saggezza degli antichi proverbi ne riproponiamo qualcuno a carattere 'stagionale': *Luglio col su' scaldin inzucara la vida al contadin; Per Santa Madalena la nosela la xe piena; La piova de Sant'Ana la xe tanta mana.* E se volete sapere ch tempo farà fino a fine mese, una massima popolare a carattere metreologico recita: *"se la Madona del Carmine la trova bagnà la lassa bagnà; se la trova suto la lassa suto"* a indicare che per la seconda metà del mese il tempo sarà il medesimo del giorno 16 luglio. Con l'occasione ricordiamo che è dedicata (dal 1935) alla Madonna del Carmine la chiesa dei Carmelitani scalzi nel quartiere di Gretta e sempre alla Madonna del Carmine è dedicata anche la chiesa di Sant'Antonio Vecchio.

Museo Revoltella Trieste

Mostra Arturo Martini
Collezione
Banca Popolare di Vicenza
fino al 2 settembre 2001

Caffè sulla terrazza del quinto piano
aperto dalle 18 alle 24
da giovedì a domenica

REVOLTELLA ESTATE 2001
IN MUSEO FINO A MEZZANOTTE
il museo rimarrà aperto anche dalle

giovedì 26 luglio ore 21	venerdì 27 luglio ore 21	sabato 28 luglio ore 21	domenica 29 luglio ore 11
visita guidata **Mostra Martini**	incontro **culturale**	concerto piano **ragtime**	visita **gratuita**

INFORMAZIONE COMMERCIALE

Inaugurato in centro città un nuovo grande centro per i problemi dell'udito

Aumenta la sordità anche nei giovani. Necessita di una corretta prevenzione: basta un semplice esame audiologico (oggi anche gratuito)

Percorrendo via Carducci, di fronte al Mercato Coperto si nota un ampio, moderno, luminoso negozio: è la nuova sede, appena inaugurata, del **CENTRO OTOACUSTICO TRIESTINO MAICO.** Il **Centro Maico,** presente in città da oltre 30 anni (in bella mostra il premio "Città di Trieste" ricevuto nel 1978), ha oggi un'aria più dinamica, moderna, tecnologica.

Chiediamo al Direttore, il signor Raffaele Marchesin, perché è stato deciso di aprire una sede così ampia. E la sua risposta, derivante dall'esperienza maturata sul campo, conferma che è sempre maggiore la diffusione dei problemi all'udito, non solo per quanto riguarda la patologia tipica dell'anziano, ma per un numero sempre crescente di uomini, donne, ragazzi (oggi in Italia sono almeno 5 milioni le persone che soffrono di patologie all'udito). Ed è in costante aumento il fenomeno che gli esperti definiscono socioacusia, ovvero una diminuzione dell'udito dovuta a un attacco su vari fronti dell'inquinamento acustico. Per una clientela sempre più vasta, che comprende ovviamente anche tutte quelle persone che decidono di sottoporsi in via preventiva all'esame audiologico e per la particolare metodologia utilizzata dalla Maico, sottolinea il signor Marchesin, metodologia che prevede la verifica dei risultati delle protesi acustiche in spazi ampi, abbiamo voluto aprire la nuova sede del **Centro Maico**. Un centro che coniuga all'esperienza della tradizione i risultati delle più avanzate ricerche sanitarie e tecnologiche. La problematica del resto, ribadisce Marchesin, è mutata e riguarda sempre di più persone giovani e attive; senza dimenticare che le persone di mezza età hanno ormai compreso la necessità di una prevenzione anche in campo uditivo.

È vero, che con la nuova tecnologia digitale si compiono dei veri "miracoli"?

La tecnologia digitale ha rivoluzionato tutti gli aspetti della vita, e si appresta a sostituire pian piano il sistema analogico, con dei risultati che riusciranno a cambiare la vita con effetti simili al passaggio dalla Tv in bianco e nero alla Tv a colori. E a colori può diventare la vita di chi non sente bene: grazie all'ausilio di una protesi acustica digitale, una protesi in grado di compiere milioni di elaborazioni al secondo, proprio come un vero computer.

Ma in realtà l'udito è estremamente soggettivo...

Infatti, sottolinea Marchesin, l'apparato uditivo umano è estremamente complesso. In realtà non esistono due persone con la medesima capacità uditiva. E non solo la diversità sussiste da persona a persona, ma nella stessa persona varia da periodo a periodo.

Quindi il primo passo da compiere è misurare le capacità uditive personali attraverso prove e controlli audiologici...

Prove e controlli che lo **staff MAICO** esegue presso il proprio centro in **forma completamente gratuita.**

Sun: un microchip con telecomando per ridare l'udito

Un piccolissimo personal computer digitalizzato, multicanale e multidirezionale: è **Sun**, il nuovissimo prodotto della MAICO per chi desidera ricominciare a sentire bene. Può essere personalizzato ed è in grado di focalizzare l'ascolto sia in ambienti rumorosi sia in ambienti più tranquilli. Può essere usato con un telecomando, aprendo vari canali di ricezione, a seconda del tipo di conversazione (due o più persone), variando la frequenza, ampliandola secondo la necessità. E potrà essere ritarato con il passare degli anni, quando l'udito calerà con l'invecchiamento. Perché, purtroppo, è sempre più diffusa la 'sordità da discoteca', un'improvvisa diminuzione uditiva per chi si sottopone a fonti di rumore superiori a 90 decibel, che provocano talora danni permanenti al nervo uditivo. Negli ultimi anni si sta assistendo infatti a un continuo aumento dei traumi acustici fra i giovanissimi. Danni non curabili, sostengono gli specialisti, se non con una corretta prevenzione.

L'audioprotesista del **CENTRO MAICO** ha a disposizione oggi un numero enorme di possibili combinazioni e regolazioni in grado di risolvere qualsiasi deficit di udito. Ma tutto ciò non è ancora sufficiente. La MAICO infatti mettendo al centro delle sue competenze audiologiche l'uomo come soggetto unico e individuale, rilevando le minime impercettibili differenziazioni uditive è in grado di coadiuvare il paziente nella **RIABILITAZIONE ACUSTICA GRADUALE.** Abbiamo infatti a disposizione, grazie a un'esperienza di oltre sessantacinque anni in tutti i paesi del mondo, un sistema di **riadattamento graduale dell'udito** che si avvale di strumenti quali il C.O.S.I. il DIARIO QUESTIONARIO STATISTICO, dialogo del portatore neofita di apparecchi acustici con più AUDIOPROTESISTI, poiché in équipe si riescono a valutare meglio le varie problematiche che possono insorgere. Questo è il segreto della riuscita: il riadattamento acustico graduale infatti può avere tempi diversi da persona a persona, variando da un minimo di dieci giorni a un massimo di nove mesi.

Quanto può costare un apparecchio acustico?

Innanzitutto, sottolinea il Direttore del **Centro Maico** Raffaele Marchesin, voglio sottolineare che oggi la gamma di modelli è molto più vasta e in proporzione i costi nel corso degli anni si è notevolmente abbassato. Diciamo che per una buona protesi può bastare una cifra che oscilla da 1.200.000 lire a 4.800.000 lire. Una cifra che consente di allontanare chi soffre di problemi d'udito dalla solitudine e dall'isolamento. Di ricominciare una vita di relazione soddisfacente e positiva.

Esistono contributi/agevolazioni per l'acquisto degli apparecchi da parte del sistema sanitario nazionale?

Per gli aventi diritto la spesa è a carico totale dell'A.S.L. Grazie alle nuove norme introdotte nel 1999 inoltre sono molto più numerosi i soggetti che possono usufruire delle protesi con sovvenzionamento totale o parziale dell'A.S.L. Anzi, conclude Marchesin, colgo l'occasione per invitare tutti coloro che desiderano avere informazioni anche su questo argomento a venirci a trovare dal lunedì al venerdì nel nostro nuovo **Centro MAICO di via Carducci 45.**

CENTRO OTOACUSTICO MAICO - Via Carducci, 45 - Tel. 040.772807

Dopo la riproposizione della legge regionale che sopprime le Comunità montane

Il Carso cambia gestore

Il presidente: «Avevamo fatto assunzioni e progetti»

Presto arriveranno dei commissari, l'ente sparirà a fine giugno 2002: «Intanto nessuno gestirà le cinque riserve naturali, istituite già nel '96...»

Aveva appena fatto due assunzioni. Erano entrati nell'organico della Comunità montana del Carso un architetto e un naturalista. Il loro compito sarebbe stato quello di gestire le cinque riserve naturali che ricadono nel suo ambito (quattro in provincia di Trieste, e una, il lago Pietrarossa di Doberdò, in quella di Gorizia). Istituite dalla Regione già nel '96, non hanno attualmente un gestore, il che significa che le Falesie di Duino, il monte Lanaro, la zona di Orsera, Pietrarossa e parzialmente anche la Val Rosandra, sono abbandonate a se stesse.

Ma ora proprio la Regione, superato a proprio favore il contenzioso con lo Stato che aveva bloccato una legge del '99, ha deciso la definitiva soppressione delle Comunità montane. Cesseranno di esistere come enti a fine giugno 2002, ma già trenta giorni dopo la pubblicazione della norma i suoi organi amministrativi decadranno e ciascuna delle dieci Comunità del Friuli-Venezia Giulia dovrà convocare le rispettive conferenze dei sindaci, chiamate a indicare un commissario ciascuna, la cui nomina ufficiale spetterà sempre alla Regione.

Nel '99 la proposta di abolire le Comunità montane sollevò, anche in provincia di Trieste, reazioni fortemente contrarie. In ballo c'era - e c'è tuttora - quel famoso Parco intercomunale del Carso la cui gestione era stata inizialmente affidata proprio alla Comunità, ma in totale dissidio con la Provincia, che rivendicava il ruolo per sè, e che probabilmente ora lo otterrà. Così almeno ipotizza Mario Lavrencic, presidente della Comunità montana del Carso, e anche sindaco di Doberdò del Lago (sorpreso per la decisione di un così immediato commissariamento), citando la recentissima legge 15 varata dalla Regione, che affida nuovi incarichi alle Province.

La piccola chiesa in Val Rosandra; Mario Lavrencic, presidente della Comunità montana del Carso.

Per le zone davvero «montane» del Friuli-Venezia Giulia, dove queste Comunità hanno fin qui svolto servizi vari di raccordo fra i piccoli comuni dispersi in un territorio disagevole, è probabile la creazione di altri enti intermedi, più specifici. Che dovranno essere individuati entro il prossimo febbraio.

Ma che cosa pensa Lavrencic di questa «fine»? Qual è il bilancio per il Carso triestino e goriziano? A parte i due professionisti assunti, e ora in attesa del proprio destino, che cosa resta in piedi? «Abbiamo soprattutto aiutato i Comuni per investimenti e contributi - spiega il presidente -, stavamo per affidare un progetto da 200 milioni per la ristrutturazione e rivalutazione della "memoria storica", specie di guerra, di molti comuni, da Duino a Fogliano e Doberdò, ma anche di zone slovene (Castagnevizza, Comeno), con la creazione di percorsi turistici; abbiamo fin qui distribuito i sette miliardi di risarcimento che spettavano alla zona di Basovizza dopo la costruzione del Sincrotrone (quest'anno dobbiamo finanziare ancora progetti di sviluppo locale per l'ultimo miliardo e mezzo)».

Il presidente ammette che, al di fuori della montagna propriamente intesa, il ruolo delle Comunità montane era piuttosto contenuto, «anche - afferma - per la presenza di città grandi o amministrativamente robuste, come Trieste, Gorizia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari. Qui sarebbe stato improponibile occuparsi di raccolta rifiuti, o servizi tecnici in forma associata, perché sono già ampiamente assicurati». Dunque, anche i finanziamenti dell'ente del Carso erano piuttosto contenuti. E, soprattutto, è rimasto completamente in aria quel tanto sollecitato Parco del Carso - di cui ultimamente si era occupato anche l'ex ministro dell'Ambiente, Bordon.

«Avevo mandato un'ennesima lettera alla Regione, non appena Tondo è stato nominato presidente - conclude Lavrencic -, naturalmente ciò è accaduto prima che la Corte costituzionale desse ragione alla Regione circa la soppressione delle Comunità... Se il nostro ruolo verrà assunto dalle Province, per il Carso non sarà comunque un bene, perché resterà diviso fra due enti, quello di Trieste e quello di Gorizia». Ma, soprattutto, in questo calendario di atti legislativi e di futuri passaggi di consegne, le cinque riserve naturali dovranno aspettare un bel po' di tempo prima di sapere chi si prenderà cura di loro.

Ipotesi prospettata dalla vicepresidente della Regione, Alessandra Guerra

Sloveni, soldi in anticipo

La legge di tutela è in ritardo, la crisi economica grave

Un anticipo della Regione sui sostegni previsti dalla legge di tutela delle minoranze per il biennio 2002-2003 e un contributo regionale straordinario: sono le ipotesi prospettate dalla vicepresidente della Giunta regionale, Alessandra Guerra *(nella foto)*, per risolvere le difficoltà finanziarie della comunità slovena.

In un incontro svoltosi a Trieste, i presidenti delle due maggiori organizzazioni slovene, Rudi Pavsic dell'Skgz e Sergij Pahor dell'Sso, hanno espresso a Guerra tutta la loro preoccupazione - informa una nota - per una crisi finanziaria senza precedenti, che come tale sta seriamente minacciando la continuità delle molteplici attività culturali, scientifiche e sportive della comunità slovena in Italia.

Difficoltà che derivano soprattutto - si precisa - dalla lentezza nell'attuazione della legge di tutela, approvata già da mesi ma tuttora non operativa per quel che riguarda l'erogazione dei previsti sostegni finanziari. Nei prossimi giorni Pavsic e Pahor coinvolgeranno sul problema anche il presidente della Giunta regionale, Renzo Tondo.

MUGGIA Stener ribatte a Lippi (An) sulla diatriba per la contesa poltrona di vicesindaco

«Vedremo di chi siamo sudditi»

L'assessore si sente un bersaglio e scaglia strali anche a Dipiazza

«Io ormai sono individuato, anche se non sono il solo, come unica espressione del dissenso e quindi bersaglio specifico in particolare di An, come dimostrano le parole di Paris Lippi, dove alle espressioni denigratorie si associano pesanti minacce ricattatorie da "vecchio regime"». L'ex vicesindaco di Muggia, riconfermato invece assessore alla Cultura, Italico Stener, ha ingaggiato una fiera battaglia già prima delle elezioni in nome dell'autonomia decisionale di Muggia in campo politico e amministrativo, e sta ora contendendo ad An - che altrettanto fieramente la rivendica - la poltrona di «vice» di Gasperini. Lippi, responsabile provinciale di An, gli aveva nei giorni scorsi mandato a dire «che rappresenta solo se stesso», minacciando di togliere il sostegno alla nuova giunta se «vice» non fosse diventato un esponente del suo partito.

«I muggesani - dice ora Stener in una lunga nota - si saranno resi conto perché mio malgrado ho assunto posizioni oppositive su certe scelte e decisioni che via via venivano imposte dall'alto sulle loro teste». La polemica che ne è scaturita, aggiunge il politico, «mi ha paradossalmente gratificato perché ha confermato in pieno il mio giudizio e le mie posizioni critiche del prima e dopo elezioni circa una manovra politica a tutto campo imposta "dall'alto"».

«Questa polemica mi ha paradossalmente gratificato, dandomi ragione: qui la politica è manovrata dall'alto»

Lippi aveva anche contestato che ci si rivolga alla segreteria centrali «quando fa comodo» e si rivendichi l'autonomia in altri momenti. «Questo è esatto per quanto riguarda An - ribatte Stener -, sempre ubbidiente ai superiori, ma per quanto riguarda gli altri è stato solo Dipiazza a tenere i contatti e dirigere l'orchestra dei rapporti con le segreterie provinciali e regionali, certo con la deprecabile passività delle forze locali».

A fronte di questi giudizi, Stener rivendica per sè un ruolo «senza bavagli, perché - aggiunge - non sono mai stato politico-dipendente, pur avendo una mia ideologia di riferimento, e ho rivendicato sempre autonomia di pensiero e di azione al servizio dei miei concittadini, tutti indistintamente, bianchi, rossi o neri, in 40 anni di attività nel consiglio comunale, senza ambizioni extra-comunali, che più volte mi erano state proposte». L'assessore definisce «esose» le richieste di An (tre assessori e un vicesindaco: ma trattative sono in corso per far cedere un assessore in cambio della seconda poltrona), constata che Forza Italia «pur essendo di maggioranza è succube di un'imposizione politica di An», e infine rassicura: «Stia tranquillo Lippi che a me fare il sindaco o il vicesindaco o semplicemente il consigliere è completamente indifferente, l'unica cosa che desideravo è l'assessorato alla Cultura per assolvere l'obbligo morale con il mio concittadino Ugo Carà di realizzare il suo museo». Infine, l'immediata prospettiva del consiglio comunale risolutivo di mercoledì: «Siamo arrivati all'ultimo atto dello spettacolo, alla stampa Gasperini ha detto "deciderò io". Potremo constatare di chi siamo sudditi».

E per il Giardino pubblico si va al riappalto

Ricreatorio Nordio, confermati acquisto e ristrutturazione con i contributi della Regione

Il ricreatorio Nordio che il Comune acquisterà dall'Ater.

In questi giorni si sta attendendo una risposta regionale, ma è praticamente sicuro che il contributo per l'acquisizione del Ricreatorio Nordio arriverà presto. Come si ricorderà la struttura di proprietà dell'Ater, ma gestita dal Comune, era stata chiusa due anni fa, in quanto aveva bisogno di importanti lavori di ristrutturazione.

Spiega l'assessore competente del Comune, Giorgio Rossi: «Noi intendiamo proseguire nell'iter avviato dalla precedente amministrazione, che aveva trattato l'acquisto dell'immobile per 640 milioni. In quanto ai 2 miliardi di lavori ipotizzati, intendiamo rianalizzarli ed eventualmente rivalutarli».

Infatti, nel maggio del 2001, il Municipio, non avendo disponibilità economica, aveva fatto una richiesta alla Regione di 640 milioni per l'acquisto dall'Ater, e di altri due miliardi per interventi di cantiere. Tra una decina di giorni, secondo Rossi, la Regione dovrebbe deliberare l'erogazione del contributo per l'acquisto dell'immobile.

Quanto ad altri problemi caldi che interessano i cittadini, e cioè il Giardino pubblico reso parzialmente off-limits da quasi due anni per contrasti tra la ditta Carniello e il Municipio (divenuti ormai terreno di tribunale), l'assessore spiega che si sta predisponendo un aggiornamento per il riappalto dell'opera, con una spesa che si aggirerà attorno ai 2 miliardi di lire. I lavori, precisa Rossi, verranno realizzati a lotti, permettendo sempre però la parziale fruizione del sito ai cittadini.

da. cam.

ORE DELLA CITTÀ

Parrocchia di San Giacomo

La parrocchia di San Giacomo festeggia il suo patrono mercoledì alle ore 18.30 con una solenne concelebrazione eucaristica. Un triduo di preghiera dal tema «Prendete il largo» preparerà la festa: oggi alle ore 18 con una adorazione eucaristica. Domani e martedì 24 alle ore 18.30 con una celebrazione eucaristica animata dai vari gruppi presenti in parrocchia. Mercoledì, a conclusione della messa, ci sarà la processione con il Ss Sacramento lungo le vie del rione.

Gita a Gardaland

L'Ugl, Unione generale del lavoro ha organizzato una gita in pullman nei giorni 6, 7 e 8 settembre alla volta del lago di Garda, al Parco Zoo, Gardaland e Sirmione, con visita finale al Vittoriale (dimora di Gabriele D'Annunzio). Per informazioni ed eventuali prenotazioni fino a esaurimento dei posti: via Crispi 5, telefono 7606411 ore ufficio.

Libretti d'opera

La mostra «Prima di Verdi. Libretti d'opera» è allestita presso la sala esposizioni di via del Teatro Romano 7, sino al 15 agosto con il seguente orario: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio. Ingresso gratuito. Visite guidate, a cura dell'associazione di volontariato «Cittaviva», della dottoressa Chiara Marino nelle mattine di martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica alle ore 11.

Concerto alla Capitaneria

Consueto appuntamento con la Civica orchestra di fiati «G. Verdi» domani alle 20.30 nel piazzale della Capitaneria di porto (ingresso libero con posti a sedere). Sotto la direzione di Fulvio Dose, la Civica si cimenterà in un repertorio che prevede, tra l'altro, un'originale trasposizione dei celebri «Quadri di un'esposizione» di Musorgskij e un'esilarante selezione dall'operetta «La vedova allegra» di Lehár.

Visita guidata

Oggi, alle scuderie del Castello di Miramare si terrà alle ore 17 una visita guidata alla mostra «Siberia. Gli uomini dei fiumi ghiacciati». Esperte guide condurranno i visitatori lungo l'affascinante percorso espositivo che illustra la storia dei popoli che abitarono l'Asia centrale tra il VII e il IV secolo a.C. La durata della visita è di un'ora, il costo del servizio, oltre al biglietto d'ingresso, è di L. 8000 a persona (gratuito fino ai 12 anni). Il servizio rimarrà attivo fino alla chiusura della mostra fissata per il 29 luglio.

Struttura infopoint

Domanid alle ore 12.30, alla stazione Agip di Duino sud, autostrada in direzione Trieste, alla presenza delle autorità, sarà presentato l'infopoint creato dall'Associazione albergatori della provincia di Trieste.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Punis Claudio con Gangemi Maria, Pileri Antonio Giovanni Vito con Bertolotti Tatiana, Peressin Ermes con Uziallo Elzbieta, Stefani Fulvio con Piciga Melita, Sau Roberto con Makuljevic Tamara, Calligaris Riccardo con Leo Annamaria, Menegazzi Gianfranco con Ive Daniela, Paulin Andrea con Coan Alessia, Zollia Gianpaolo con Petrali Luisa, Bacinello Roberto con Maurich Silva, Di Stefano Paolo con Bove Daniela, Cusati Ulisse con Zaccardi Giulia, Gagliotti Carlo con Di Mario Simona, Fantoma Stefano con Apostoli Tamara, Stepancich Daniele con Cepach Egle, Lugnani Andrea con Bonin Monica, Stivanin Luciano con Crevatini Manuela, Rupel Andrej con Tensi Loredana, Bonetti Riccardo con Zigante Sara, Richardson William Henry con De Pascale Sara, Rovere Marco con Kindric Cinzia, Govoni Enrico con De Gavardo Caterina, Criveller Pietro con Pertosi Martina, Parenzan Diego con Mistaro Anna Maria, Bartoli Paolo con Zimarelli Daniela, Verdini Alberto con Cittadoni Maria, Carmeli Marco con Zotti Brigita.

Presentato al museo Revoltella il libro fotografico di Massimo Cargnel

Un occhio attento e indiscreto scruta le coste della regione

Dal confine del Lazzaretto a Latisana ci sono poco più di cento chilometri. A percorrerli in auto, la costa del Friuli-Venezia Giulia appare e scompare e si fa ora più vicina ora più lontana. Prima rocciosa e scoscesa, poi indefinito orizzonte di sabbia, terra e acqua. Ma è staccando l'ombra da terra che quel tratto di costa appare in tutta la sua splendida varietà.

Prendendo l'elicottero e vagabondando su lagune e risorgive, sopra i ghebi e le barene delle lagune, le strisce di sabbia dei litorali turistici, i tetti rossi dei paesi aggrappati sul ciglione del Carso oppure quelli ordinati della bassa, **Massimo Cargnel** non ha dimenticato di portare con sé la fedele macchina fotografica, fermando nell'obiettivo immagini di altissima suggestione. Quei rullini sono ora diventati un libro, «Le coste del Friuli-Venezia Giulia viste dall'alto», un libro fotografico sul litorale regionale che è stato presentato al museo Revoltella.

Massimo Cargnel, figlio di quel Luigi che fu uno dei pionieri della fotografia aerea, ha ereditato dal padre la passione per la fotografia e per l'ambiente lagunare. Quei luoghi sospesi in cui sembra che la terra si confonda con l'acqua in quadri composti da pennellate fluenti, oppure acque e terre siano divise da complessi geometrie naturali. Spazi in cui, le foto panoramiche riprese dalla prospettiva aerea lo testimoniano bene, la natura è ancora padrona, e solo rari casoni ricordano una labile presenza umana. Ogni foto è sottolineata da una didascalia scritta dal goriziano Luca Matteusich. Le pagine sono arricchite da brani tratti da alcuni scrittori che hanno saputo descrivere e interpretare quell'incontrarsi di terra e mare: Biagio Marin, Claudio Magris, Pier Paolo Pasolini. A rappresentare l'importanza che il volume riveste, all'aeroporto di Ronchi è stata allestita, in collaborazione tra Apt regionale e aeroporto, una mostra ricavata dalle immagini dal libro, mentre alcune foto verranno inserite nell'esposizione itinerante «L'Italia vista dall'alto» che attualmente è allestita in Trentino.

Paolo Marcolin

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 52; via I. Svevo 21.
SHELL: via Revoltella 110/2; largo A. Canal 1/1; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; str. del Friuli 7; Aquilinia (Muggia); Aurisina 129 - Duino Aurisina.
TAMOIL: via F. Severo 2/2.
ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Miramare 267/1.
I.P.: via Giulia 58.
ERG: via F. Severo 2/7.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Nord, aut. Ts/Ve; Duino Sud, aut. Ve/Ts.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: via A. Valerio 1 (Università).

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - S.S. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Fantasmare va sull'onda dei canti dell'Ottocento

Fantasmare la manifestazione organizzata da Apt, Comune e Provincia (e con il patrocinio dello Yacht Club Adriaco) in programma al Molo IV nel Porto Vecchio continua la sua rassegna di proposte all'insegna della cultura nautica e delle tradizioni marine.

Riprendendo i temi già articolati con successo nel corso della prima edizione, quella del 1996, Fantasmare ha elaborato anche alcune nicchie particolari della musica. A curare l'argomento è tornato uno dei massimi esperti locali, Dino Casseler ricercatore e collezionista musicale.

Il relatore ha posto l'accento con l'ausilio di video e supporto sonoro naturalmente sulle espressioni musicali legate ai canti marinari dell'Ottocento. Quelli angloamericani attualmente riproposti, seppure raramente, da alcuni folksingers: «In tutte le tradizioni marinare compaiono canti e brani musicali – ha spiegato Casseler nel suo intervento a Fantasmare – ma io ho fatto un tipo di ricerca specifica sui canti da lavoro. Quelli detti shanties mai fatti per divertimento ma solo per rendere il lavoro più agevole o un lavoro noioso più accettabile».

La conferenza ha regalato brani attinti da repertori di musiche molto ritmate e scandite da strofe corali volte solamente a sincronizzare i tempi del lavoro dell'epoca. I testi molto scarni riportanti alla luce la quotidianità, dura e aspra dei marinai nelle loro varie attività lavorative: «Canti dal sapore di salsedine – ha ribadito il relatore – di un periodo storico dello sviluppo commerciale e marittimo anche se di breve durata. L'eco di tali canti, infatti, si spense attorno al 1880 – ha continuato Casseler – grazie al sopravvento delle navi da vapore».

Francesco Cardella

Croce rossa, le borse di studio intitolate a D'Este, Paladini e Macchioro assegnate ai medici triestini Danek, Cappelli e Tosto

Il Comitato provinciale della Croce rossa italiana di Trieste, nell'adempimento delle sue molteplici attività, ha provveduto all'assegnazione di tre borse di studio intitolate ad altrettanti concittadini che hanno onorato la nostra città in campo medico e imprenditoriale e hanno lasciato un segno perenne della loro sensibilità civile, sociale e umana, destinando alla Cri un cospicuo fondo rivolto all'istituzione di borse di studio a favore di medici triestini particolarmente distintisi in chirurgia generale, medicina interna e pronto soccorso.

Si tratta dei medici prof. Amerigo D'Este e prof. Gino Macchioro e dell'imprenditore Paolo Paladini, già presidente della Cri.

La commissione giudicatrice, presieduta dalla dott. Marisa Pallini, presidente del Comitato provinciale Cri e composta dai professori Luciano Campanacci, Vittorio Giammusso, Aldo Leggeri e Sergio Minutillo, ha dichiarato vincitori il dott. R. Danek per la borsa di studio di otto milioni di lire, intitolata al prof. D'Este, la dott. P. Cappelli per quella di quattro milioni intitolata al dott. Paladini, e il dott. M. Tosto per quella di due milioni, intitolata al prof. Macchioro.

Nel corso della cerimonia, presenti i discendenti degli insigni benefattori, espressioni di gratitudine sono state rinnovate a questi ultimi ed è stato altresì comunicato che il bando di concorso per analoghe borse di studio è già stato predisposto per l'anno venturo.

Fulvia Costantinides

FARMACIE

Domenica 22 luglio

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Fernetti.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/7	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
22/7	11.00	Tw EVER GOLDEN	Valencia	Molo VII
22/7	13.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
22/7	18.00	Rm OANA CRISTINA	Braila	Afs
22/7	19.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
22/7	20.00	Ma ARCTICA	Theodosia	Siot
22/7	20.35	It MARCONI	Grado	St. mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/7	13.00	Da REGULUS	Capodistria	VII
22/7	16.00	Gr LEFKA ORIS	Igoumenitsa	57
22/7	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
22/7	22.00	Bs ALFA GERMANIA	ordini	Siot 1

ELARGIZIONI

– In memoria della cara amica Giorgia Bisca (22/7) da Licia Curci 50.000 pro Astad.
– In memoria di Eleonora Blasini Glavina nel IV anniv. (22/7) dal marito Elio, dal figlio Tullio, dal fratello Giorgio e dalle cognate Alda e Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.
– In memoria di Mario Carli da Elsa Nagelschmid 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Livia Carra in Linassi nel II anniv. (22/7) dai propri cari 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Corrado Corrado da Elsa Nagelschmid 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma Maria Corso ved. Furlan nell'anniv. (22/7) dai suoi cari 50.000 pro Agmen.
– In memoria di Teresa de Gavardo nel XXXVI anniv. (22/7) dalla figlia Pierina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Renato Flego nell'anniv. (22/7) dalla moglie Carmela e dai figli 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Lin nell'anniv. (21/7) dalla cugina Lidia e da Elda 50.000 pro Astad.
– In memoria di Matteo Lisi da Lorenzo, Alessandra e Paolo 30.000 pro Agmen.
– In memoria di Nidia Mantovani Cisman (22/7) dalle sorelle Mariagrazia e Didi 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).
– In memoria di Eugenia Milanese nel XXXIII anniv. (22/7) dalla figlia 50.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria dei genitori Sara e Davide Riccardi da Maria Riccardi Zanier 20.000 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Righi per il compleanno e nell'XI anniv. (22/7) dalla sorella Cornelia 30.000 pro chiesa San Bartolomeo (pane per i poveri).
– In memoria di Ladi Skerlavaj dalla fam. Tassan 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Leonardo Soldano nel III anniv. (22/7) dalla famiglie Soldano, Benet e Martini 250.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Giovanni Tonel per il compleanno (22/7) dalla moglie 100.000 pro Casa della Sofferenza (Padre Pio da Pietrelcina).
– In memoria di Liliana Tramontini Massimi nell'VIII anniv. (22/7) dal marito e dai figli 50.000 pro Ass. Amici del cuore Trieste, 50.000 pro Airc.
– In memoria di Americo Zorzetto da Dionisio Guido Bertocchi 150.000 pro Cro (Aviano).
– In memoria dell'ing. Sergio Fornasir da Piero Fogazzaro 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ramiro Franchi da Gianna e Pier 100.000, da Fiorella ed Elisa 100.000 pro Movimento donne (assistenza anziani); da Fabio e Gianna 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nereo e Brunetta 200.000 pro Movimento donne (assistenza anziani), 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Elvezio Germani da Laura e Harry Mandler 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Vittoria Milat Visintin da Alessandra, Marina e Caterina Arcadio 100.000 pro Astad.
– In memoria di Ada Mandich Morpurgo da Mina, Peggy, Peter e Diana Morpurgo 200.000 pro Airc; da Claudia Marchi 50.000 pro Ass. Mani tese (progetto in Burkina Faso); da Anita e Romano Sabriz 100.000 pro Suore di carità dell'Assunzione.
– In memoria di Libera Mattucanza ved. Cavini dai condomini di via Cologna 72 e pulitura Mariuccia 205.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gisella Muiesan Giraldi da Enzapaola 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30.000 pro Lega antivivisezionista nazionale.
– In memoria di Anita e Anteo Parovel da Marcella 50.000 pro Anffas.
– In memoria di Mira Pettirosso ved. Bisiacchi dalle cognate di Ennio 180.000 pro Airc.
– In memoria di Virginia Pizzamei dalle sorelle Trevisiol 50.000 pro Uildm.

GITA

Il viaggio degli ex «petrarchini» in Polonia

In questa foto di gruppo scattata in Polonia vediamo gli ex «petrarchini» (e cioè coloro che hanno frequentato il liceo classico Francesco Petrarca di via Rossetti) sul fiume Nogat. Alle loro spalle la fortezza teutonica di Malbork. Il gruppo degli ex «petrarchini» è sempre molto unito e attivo.

Pensioni difficili

Le «voci» riportate da diversi quotidiani sui conti pubblici, sanità e previdenza possono sicuramente allarmare i cittadini, in attesa del varo del Dpef.

In materia di previdenza, mi chiedo come si possa abolire il limite di età pensionabile mediante incentivi e contemporaneamente imporre il sistema contributivo anche a coloro che non hanno né la possibilità né il tempo materiale di costruirsi una pensione integrativa.

È conveniente, in simili casi, «scappare» quanto prima dal mondo del lavoro. Il governo, comunque, ostenta ottimismo e tende a dimostrare la propria efficienza nell'attuazione dei programmi preposti. Quello che devo constatare, in questo periodo, è una certa passività dei partiti di opposizione. La sinistra è ancora alle prese con la propria identità, contesa dalla linea socialista di Amato, da quella di D'Alema, e dalla propensione ulivista dei Veltroniani. La Margherita vive i suoi piccoli conflitti e deve ricucire gli strappi tra i partiti che la compongono.

Questo malessere è diffuso e può essere la causa delle incertezze nei sindacati e del calo di fiducia degli elettori nel mondo del lavoro.

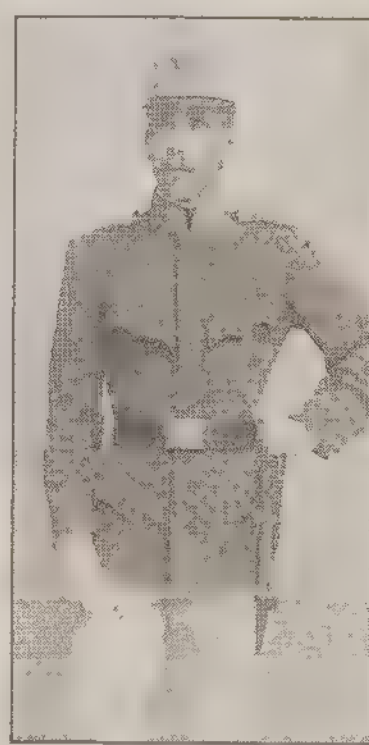
Credo, come dicono diversi opinionisti, che i cittadini chiedano chiarezza nei programmi di governo, ma penso ugualmente che l'opposizione debba fare la propria parte nel formulare proposte concrete, alternative alla maggioranza, nell'interesse della società.

Bruno Coloni

Un trio generoso

Invalido al 100% in seguito a complicazioni post-operatorie e impossibilitato a uscire da casa da due anni, desidero, tramite le segnalazioni, ringraziare pubblicamente la «Witz Orchestra», trio molto noto, oltre che per la loro valenza artistica, anche per la loro umanità.

Venuti a conoscenza della mia situazione sanitaria, hanno voluto spontaneamente e disinteressatamente allietare la mia casa facendoci dimenticare la malinconia con un loro simpaticissimo e irresistibile repertorio musicale e cabarettistico in un indimenticabile pomeriggio. Un raggio di luce in mezzo a tanto grigiore! Loretta, Toni e Mario: grazie muli! Resterete sempre nei nostri cuori.

Mario e Lucilla Derin

Con lo spadino

Non si può negare l'eleganza di questo ufficiale austriaco della fine '800 nella bella foto fornitaci da Pietro Covre.

50 ANNI FA

22 luglio 1951

● Il Festival nazionale dei Ragazzi s'è aperto ufficialmente con il discorso dell'ing. Bartoli e il taglio del nastro tricolore davanti al padiglione della Fiera, che ospita per l'occasione la Mostra dell'Educazione. A conclusione delle cerimonie d'apertura, una fiaccola giunta via mare da Redipuglia è stata portata da giovani staffette a S. Giusto.

● La Giunta amministrativa di Zona ha approvato la trasformazione, anche per quest'anno, dell'Asilo-nido per minorati psichici di Villa Giulia in colonia estiva diurna per bambini durante il periodo 16 luglio-15 settembre. Parere favorevole è stato pure concesso per l'apposizione, all'interno del palazzo municipale di Muggia, di due lapidi commemorative: per i Caduti di tutte le guerre e per il consigliere comunale Luigi Frausin.

Cinquant'anni sempre insieme

Nel giorno del loro cinquantesimo anniversario di matrimonio Enzo e Carmela ricevono gli auguri dai figli Salvatore, Katja e Massimo, e dai parenti.

Richiamato l'operatore

La signora Letizia Poiani nella lettera del 9 luglio «Affollamento modesto» segnala il comportamento ineducato di un operatore allo sportello dell'ufficio postale provvisorio presso la Fiera di Trieste.

In tempi brevi l'ufficio postale di Trieste 4 in via Mantenga sarà restituito ai cittadini nella nuova veste più moderna, più accogliente e più tecnologica. Nel frattempo il servizio viene assicurato presso un ufficio provvisorio ubicato presso la Fiera. Nelle giornate di scadenza di pagamenti qualche inconveniente può essere occorso a causa del ridotto spazio dei locali. L'operatore triestino è stato comunque richiamato per il suo comportamento poco corretto.

Il responsabile dell'ufficio comunicazione territoriale
Agostino Mazzurco

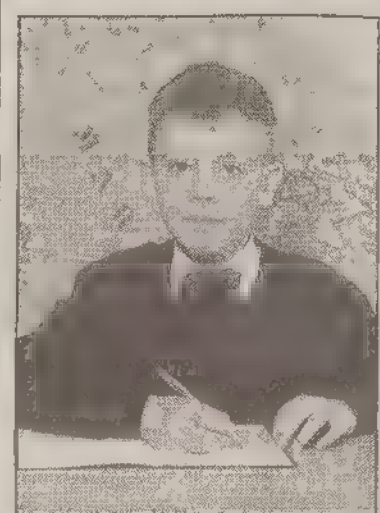
Rovis e il Friuli

Sono una dei 52 mila «cucchi» che hanno firmato «Amare Trieste». Avevo anche partecipato a delle riunioni del comm. Rovis (vedi Stazione marittima, hotel Savoia...), in cui egli lanciava strali e maledizioni verso Udine affamatrice e ladra di tutto ciò che spettava a Trieste, invocando il distacco dal Friuli. Dopo di che... ha invitato i 52 mila a votare per loro. Risultato: presidente della Regione friulano, vicepresidente friulano, sindaco di Trieste friulano. I triestini non potranno più lamentarsi quando leggeranno o udiranno che Trieste si trova in Friuli. Commendatore, si ritiri che sarà meglio per tutti.

Silvana Stocchi

Installazione provvisoria

Con riferimento alla segnalazione «Il trasformatore di via Limitanea» pubblicata in data 13 luglio, desideriamo fornire alcuni chiarimenti in merito ai quesiti posti dal signor Sgorbissa. Il trasformatore di via Limitanea è una installazione a carattere provvisorio che è stata messa in opera per consentire l'adeguamento della cabina definitiva che si trova esattamente di fronte, all'interno di un edificio. Per poter operare è stato necessario svuotarla completamente e quindi, per garantire il servizio ai clienti connessi a quella cabina è stata adottata la soluzione tecnica più adeguata ovvero la cabina provvisoria.

Acegas Relazioni esterne

Auguri Mauro

Mauro ha raggiunto il traguardo degli... anta. Tanti, tanti auguroni.

Persone disponibili

Il 30 giugno è successo un grave incidente a Dobbiaco a causa del quale è morto un nostro congiunto. In un momento così brutto abbiamo avuto la fortuna di trovare tante persone, sia amici sia sconosciuti, che ci hanno aiutato in modo ammirevole! Tra gli altri vorremmo ringraziare in modo particolare la famiglia Strobl dell'albergo di Sesto, il maresciallo Panariti e i carabinieri di San Candido, il personale del Pronto soccorso dell'ospedale di San Candido e i carabinieri di via dell'Istria di Trieste. Nei momenti di bisogno, per fortuna, si trovano ancora delle persone disponibili, gentili e soprattutto umane. Grazie ancora!

Diego, Flavia e Mariagrazia Tamaro

Accesso difficile

Ancora una volta Trieste offre una originale mostra all'Aquario Civico Marino, ristrutturato in gran forma. Resta comunque un biglietto da visita amaro della città al disabile che trova difficoltà ad entare in quell'immobile, considerato che non trova nemmeno una semplice rampa, magari mobile.

Per fortuna la grande disponibilità delle persone preposte alla biglietteria e sorveglianza che aiutano il disabile nella sua salita, fanno sì che tale inconveniente sia meno sentito. Forse è l'unico immobile rimasto con questo problema, comunque è sempre stato in evidenza e sarà certamente urgente un intervento in tal senso.

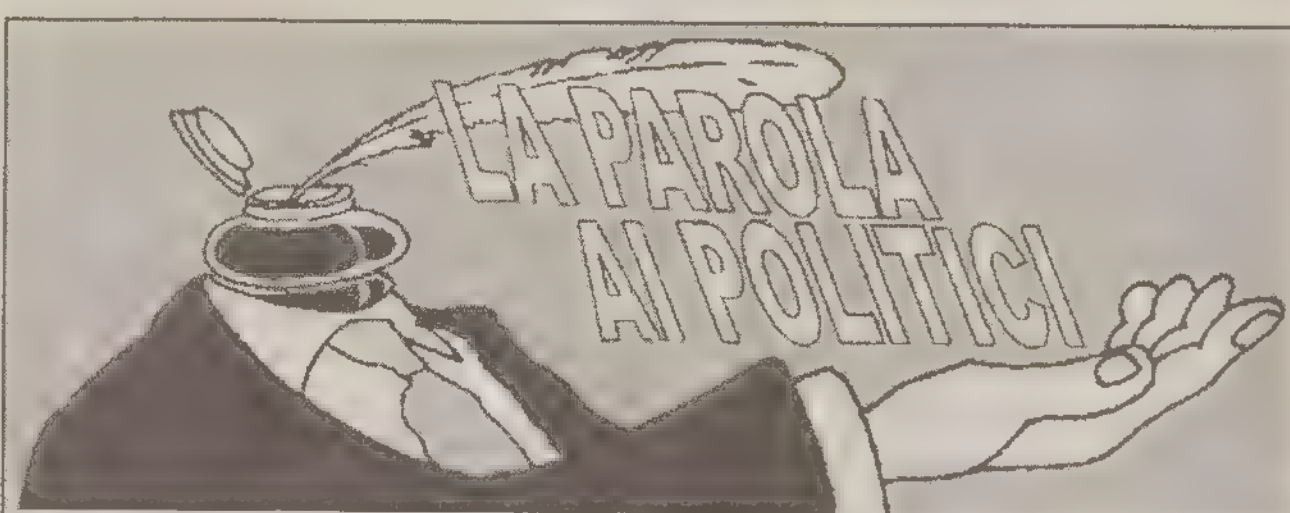
Giuseppina Buffon

Circolo Endas

I bambini del Circolo 0-99 Endas, di via dei Falchi 2, vogliono ringraziare genitori e parenti per la colletta fatta in occasione del saggio di fine anno.

Con quanto raccolto è stato possibile acquistare il materiale per la realizzazione di una casetta in legno.

Gradirebbero anche ringraziare il signor Valerio per la realizzazione.

Cinzia Fonda

Dilettantismo politico

Da due fatti lontanissimi tra di loro è scaturita questa mia breve e modestissima riflessione.

Mi ha telefonato un'amica per raccontarmi del colloquio da lei sostenuto per un'assunzione, a termine, per un basso livello impiegatizio. Le sono state richieste conoscenze informatiche e linguistiche molto più «specializzate» rispetto a quelle che il basso livello e la bassa retribuzione avrebbero presupposto. Ma il mondo del lavoro oggidì richiede a tutti i livelli specializzazione e formazione permanente. Poco prima della telefonata avevo letto l'articolo pubblicato dal vostro quotidiano relativo all'elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio comunale. Regole e logiche politiche democratiche vorrebbero che il vicepresidente fosse espressione dell'opposizione a garanzia della componente minoritaria del consesso. Ma la foga di «non fare prigionieri» e il dilettantismo politico hanno fatto sì che tradizioni, regole e buon senso andassero a farsi benedire. Così presidente e vice sono stati entrambi espressi dalla maggioranza. Qual è la morale di questa «favola»? In questo mondo dove è richiesta per svolgere anche la mansione più semplice un'iperspecializzazione, l'unico ambito in cui il dilettantismo è diventato una norma e, di più, un vanto è quello politico. Chi fa politica si candida a guidare realtà amministrative da piccolissime a enormi e oggi lo può fare senza «patente» e gli «incidenti» possono diventare una medaglia al merito del «prestato alla politica».

Quando si ritornerà all'orgoglio di fare politica, quella «vera» quella della formazione, dello studio, della discussione, della mediazione, dell'apertura e della gavetta dalle sezioni ai piccoli consessi rionali e se sarai bravo...

E a quelli che mi risponderanno citando il sistema americano del chi «vince piglia tutto» consiglio la lettura dei complessi e corposi testi che regolano la struttura di quel sistema politico e se gli restassero forze sufficienti anche l'ascolto della canzone di Carosone «Tu vuò fa l'americano»...

È solo una modesta riflessione.

Maria Stella Malafronte
Responsabile provinciale donne Ppi

Una scelta infelice

L'importanza dell'incontro tenutosi il 13 luglio scorso tra le Organizzazioni sindacali e il sindaco Dipiazza, è, ad avviso dello scrivente, assai più rilevante rispetto al «taglio» dato all'articolo apparso il 14 luglio su il Piccolo dal titolo «Spunta Fogar accanto a Dipiazza».

Con tutto il rispetto per l'ottimo Maurizio, che per inciso non mi risultava fosse sparito dopo le elezioni ma ben prima, quanto meno sulle pagine di codesto giornale, e che comunque ringrazio pubblicamente per l'impegno sulle problematiche dell'ambiente in città, sul tavolo del sindaco sono stati discussi aspetti ben più rilevanti e importanti per i cittadini tutti di Trieste.

Tutte le organizzazioni sindacali hanno rappresentato al neo sindaco i contenuti della «vertenza di via Von Bruck», che dura da dieci mesi, consistente nel muro contro muro tra amministrazione finanziaria e sindacati stessi sulla scelta del sito di quello che sarà l'ufficio unico delle entrate.

In tutti i modi, i sindacati tutti, magari con metodi e tempi diversi, hanno fatto presente l'assurdità della scelta in questione: si è pensato di sistemare un ufficio pubblico con oltre 150 dipendenti a stretto ridosso della Sertubi, in area industriale, assai carente di mezzi pubblici e di altri servizi, dotata, di contro, di traffico pesante della Sertubi e, pare, in prossimo futuro, della Evergreen. C'è inoltre il fondato timore che questa zona sia fortemente inquinata, come il comitato di quartiere di via Von Bruck e il circolo Miani hanno numerose volte denunciato. Ebbene, in questo «eden» l'amministrazione finanziaria vuole che si rechino ogni giorno gli oltre cinquecento triestini che, di media, si rivolgono agli uffici finanziari.Tale scelta pervicace, confortato da un atteggiamento quanto meno reticente della precedente compagine comunale (non si è mai capito se e come sia stata concessa l'autorizzazione dal Comune a far andare un ufficio pubblico in un'area industriale) ha resistito, in questi mesi, alle lettere di protesta di associazioni professionali, di categoria, di quartiere e cittadini, oltre che dei dipendenti e dei loro sindacati. L'unica speranza di superare il citato muro è riposta nel sindaco Dipiazza, il quale, con coerenza e impegno senz'altro encomiabili, ha confermato tutte le perplessità per l'ubicazione dell'ufficio unico, confermando la sua posizione chiaramente espressa prima delle elezioni e impegnandosi alla ricerca di soluzioni alternative.

Distinti saluti.

Antonio Silvio Fusco
segretario regionale e componente della segreteria nazionale Dirpubblica

GalleryCasa

Le proposte del Gruppo Immobiliare ProgettoCasa - Gallery

Per acquistare o vendere casa consulta anche il nostro sito
www.gallery-immobiliare.com

ProgettoCasa
040-368283
P.zza del Ponterosso, 6
Trieste
lun-ven 9-13 15-19

GALLERY
040-7600250
Piazza Tommaseo, 4/a - Trieste
lun-ven 9-13 / 15-19

ROIANO miniappartamento, angolo cottura, camera, bagno con doccia. Lit.53.000.000. Cod.384/P GALLERY Tel.040/7600250

VIA ROSSETTI investimento immobiliare con ottima rendita appartamento occupato di 65mq composto da due stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno e poggiolo. Lit.85.000.000. Cod.189/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA PAM ottime condizioni, soleggiato ultimo piano, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno, 65.000.000. Cod.458/P PROGETTOCASA 040/368283

COMMERCIALE In palazzina ristrutturata, miniappartamento zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno con doccia, ascensore, 90.000.000. Cod.302/P PROGETTOCASA 040/368283

ZONA BAIAMONTI piano alto, tinello, angolo cottura, matrimoniale, bagno con vasca, ripostiglio, balcone, cantina, 100.000.000. Cod.422/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GHIRLANDAIO Appartamento piano alto, soggiorno, zona cottura, camera singola, bagno, ripostiglio, terrazzino verandato, 115.000.000. Cod.364/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA RONCHETO ingresso, zona giorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due balconi, 135 000.000. COD.454/P. PROGETTOCASA 040/368283

ZONA S.GIUSTO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, wc, balcone verandato, cantina, 145.000.000. COD.411/P PROGETTOCASA 040/368283

USO INVESTIMENTO nuda proprietà Via Pascoli ampia metratura, grande salone, matrimoniale con possibilità cameretta, cucina abitabile, servizi, veranda, 145.000.000. Cod.451/P PROGETTOCASA 040/368283

SCALA SANTA appartamento tranquillo con scorcio mare, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno completo, due balconi, cantina, posto auto condominiale, possibilità ulteriore posto in garage, buone condizioni generali. Lit.190.000.000. Cod.101/P GALLERY Tel.040/7600250

ZONA TRIBUNALE in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Lit.200.000.000. Cod.403/P GALLERY Tel.040/7600250

ALTURA appartamento in ottime condizioni con due balconi e posto auto condominiale. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Possibilità di garage a parte. Parco condominiale. Lit.230.000.000. Cod.381/P GALLERY Tel 040/7600250

ZONA SAN GIUSTO appartamento tranquillo in buone condizioni, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, balconi. Disponibilità immediata. Lit.230.000.000. Cod.107/P GALLERY Tel 040/7600250.

STAZIONE ADIACENZE Lit. 225.000.000. Mansarda completamente ristrutturata in stabile d'epoca, soggiorno con travi a vista, cucina, due camere abbaini con panorama sulla città, soffitta adiacente. Cod.233/P GALLERY Tel.040/7600250 ▼

VIA FABIO SEVERO in palazzina appartamento in ottimo stato, composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due balconi e un terrazzo. Posto macchina condominiale. Lit.280.000.000 Cod.69/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA in residence, appartamento su due livelli con piccolo parco condominiale; composto da soggiorno con cucina, bagno, camera e terrazzo + mansarda con bagno e due camere singole. Possibilità permuta. Lit.300.000.000. Cod.409/P GALLERY Tel.040/7600250

PIAZZETTA BELVEDERE Appartamento piano alto c.ca 100mq, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 160 000.000. Cod.71/P PROGETTOCASA 040/368283

COLOGNA Attico due livelli vista mare/verde, ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, studiolo, servizi, ripostiglio, balcone/terrazza, terrazza a vasca, ascensore, porta blindata, impianti a norma, 435.000.000. Cod 342/P PROGETTOCASA 040/368283

CENTRALISSIMI In palazzo d'epoca ristrutturato, monolocali/appartamenti varie metrature e tipologie, balconi, ascensore, termoautonomo, da 160.000.000. Cod.436 PROGETTOCASA 040/368283 ▼

UNIVERSITA' vista nel verde, buone condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, terrazzo, 220.000.000. Cod.455/P PROGETTOCASA 040/368283

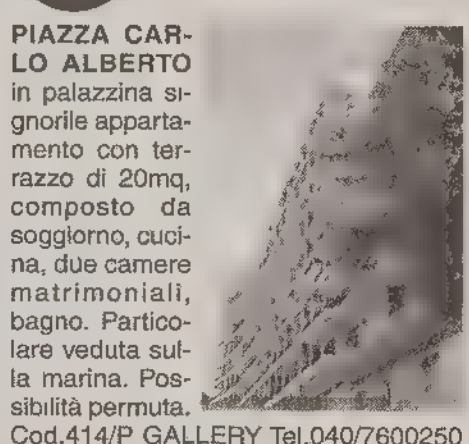
SEMICENTRALE Appartamento pari a primingresso, ultimo piano con ascensore, terrazza vista aperta sulla città, soggiorno con caminetto pietre e travi a vista, angolo cottura, camera, bagno, termoautonomo, 260.000.000. Cod.199/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA GIULIA Ultime disponibilità appartamenti in residence di nuova costruzione, giardino e aree verdi condominiali, soggiorno, due/tre stanze, cucina, servizi, terrazze, posti macchina in garage. Prezzi interessanti. Informazioni e visite previo appuntamento. Cod.250/P PROGETTOCASA 040/368283

S.VITO ottime condizioni saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore, 290.000.000. Cod.328/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA UNITA' (Via Malcanton) nel pieno centro cittadino in fase di ultimazione monolocali e appartamenti primingresso, varie metrature e tipologie. Ascensore, termoautonomo, rifiniture personalizzate, travi a vista. Informazioni previo appuntamento. COD.283/P Possibilità permuta. PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA GIOTTI in signorile palazzo d'epoca, ampia metratura, buone condizioni, salone, cucina abitabile, due/tre camere, bagno, ripostiglio, ascensore, termoautonomo, videocitofono, 300.000.000. Cod 460/P PROGETTOCASA 040/368283

PIAZZA CARLO ALBERTO in palazzina signorile appartamento con terrazzo di 20mq, composto da soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, bagno. Particolare veduta sulla marina. Possibilità permuta. Cod.414/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA in zona residenziale tranquilla e nel verde appartamento in piccola palazzina, ultimo piano con esposizione su tre lati, soggiorno, cucina, due camere matrimoniali, due camere singole, due bagni completi, cantina, possibilità box auto, ottime condizioni. Lit.330.000.000. Cod.410/P GALLERY Tel. 040/7600250

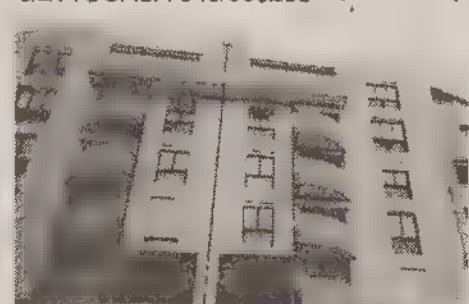
ZONA FARO in una stupenda posizione che domina il golfo di Trieste, appartamento primingresso su due livelli di ampia metratura, con grandi terrazze. La palazzina si compone di soli quattro appartamenti. Trattative presso i nostri uffici. Cod.130/P GALLERY Tel 040/7600250

ZONA POSTA CENTRALE secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, quattro ampie stanze, bagno, wc, ripostiglio, termoautonomo. Ideale uso ufficio, 320.000.000. Cod.252/P PROGETTOCASA 040/368283

VIA NAVALI Ultimo piano vista mare, ascensore, lastrico solare di proprietà, ampio salone, cucina abitabile, due matrimoniali (possibilità terza camera), servizi, ripostiglio, due balconi, 340.000.000 Cod.448/P PROGETTOCASA 040/368283

CANTU' Ultima disponibilità in nuovo residence appartamento con giardino, due livelli, taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, box. COD.277/P PROGETTOCASA 040/368283

ROSSETTI ALTA palazzina signorile appartamento ampia metratura, grande terrazza abitabile, piano alto vista nel verde, ascensore, ingresso, salone, tre stanze, doppi servizi, ripostigli. Giardino condominiale. Possibilità box in acquisto. COD.376/P. PROGETTOCASA 040/368283

VIA COMMERCIALE Attico come primingresso su due livelli, vista golfo: salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, ripostiglio, balconi/terrazza, caminetto, possibilità box e cantina, 650.000.000. Cod.355/P PROGETTOCASA 040/368283 ▼

ZONA PIAZZA FORAGGI casa di due piani comprendente locale d'affari con due passi carrai e appartamento soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone al primo piano; soffitta. Adattissimo artigiano per utilizzo officina/abitazione. Cod.30/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA villetta a schiera su tre piani, primingresso con finiture a scelta, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno, mansarda con due camere e bagno, taverna e garage, giardino di proprietà. Cod.394/P GALLERY Tel.040/7600250

OPICINA Nel complesso residenziale di via Monrupino si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Il residence, inserito in un contesto verde ancora incontaminato, si distingue per l'elevato standard abitativo. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod.225/P GALLERY Tel.040/7600250

BRIGATA CASALE villa ampia metratura, con due appartamenti identici di 125 mq interni più terrazzi, ampia zona taverna e servizi, mansarda, giardino, comodo accesso carraio, vista aperta e nel verde, ottime condizioni generali. Trattative riservate. Cod.378/P GALLERY Tel.040/7600250

SALES porzione di bifamiliare di nuovissima costruzione disposta su più livelli salone di 50mq con caminetto, ampia cucina abitabile in muratura, dispensa, quattro camere da letto, tre bagni, due terrazze, possibilità di cantina e taverna. Terreno di circa 1000mq, due posti auto, 600.000.000 COD.453/P.PROGETTOCASA 040/368283

BELLISSIMO STUDIO/AMBULATORIO AFFITTASI IN VIALE XX SETTEMBRE perfette condizioni con impianti che rispettano le normative, 50mq composti da sala d'attesa, due stanze per quattro postazioni-lavoro. Lit.1.200.000 mensili. Cod.402/P GALLERY Tel.040/7600250

UFFICIO DIREZIONALE AFFITTASI IN ZONA CENTRALE ampia metratura con condizionamento e impianti a norma. Cod.401/P GALLERY Tel.040/7600250

UFFICIO PRIMINGRESSO ADIACENZE CAMPI ELISI in piccolo stabile al piano strada senza problemi di parcheggio, composto da unico vano con disobbligo e bagno. Termoautonomo. Lit.150.000 000. Cod.17/P GALLERY Tel.040/7600250

UFFICIO primingresso di 180 mq Zona Industriale (Via Caboto) in uno stabile di nuova costruzione, possibilità affitto e/o vendita. COD.68/P PROGETTOCASA 040/368283

APPARTAMENTO VIA ROMA adattissimo studio legale o medico, su due livelli: atrio, ampio salone, due vani, servizio, mansarda con travi a vista e bagno/doccia, 450.000.000. COD.200/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX IN AUTORIMESSA IN VIA GIULIA altezza centro commerciale con apertura automatizzata. Cod.397/P GALLERY Tel.040/7600250

POSTI MACCHINA, zona Campanelle in nuovo garage automatizzato da 24.000.000. COD.113/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO, Via Calvola/Negrelli, in nuovo garage pronta consegna, da 34.000.000. COD.44/P PROGETTOCASA 040/368283

BOX AUTO Via Vecellio doppio in garage, 80.000.000. Cod.457/P PROGETTOCASA 040/368283

Muggia
040-271147
Corso Puccini, 2/a
lun-ven 8.30-12.30
15.30-19.30

AQUILINIA porzione di bifamiliare disposta su tre livelli con giardino di circa 400mq. di proprietà; composta da taverna, cucina, soggiorno, due camere, tripli servizi, due poggioli, porticato e posti macchina. Cod.2/P 040/271147 ▼

MONTE D'ORO Appartamento in ottime condizioni di circa 100 mq al terzo ed ultimo piano, composto da soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina e posto macchina condominiale. Cod.6/P 040/271147

MUGGIA - In zona tranquilla casa su quattro livelli internamente al grezzo di circa 600mq e 80mq di corte. Trattative riservate presso il nostro ufficio. Cod.8/P 040/271147

APPARTAMENTO USO UFFICIO A MUGGIA CENTRO come primingresso, composto da tre stanze e bagno, riscaldamento autonomo, impianti a norma, Lire 1.200.000 mensili. Cod.4/P 040/271147

MUGGIA - CENTRO STORICO caratteristico locale di 40mq composto da unico grande vano con servizio; uso ufficio, laboratorio, etc. Lire 800.000 mensili. Cod.12/P 040/271147

MUGGIA - CENTRO STORICO mansarda arredata su due livelli, soggiorno con cucina all'americana, bagno, ampia camera. Affittasi anche brevi periodi. Cod.13/P 040/271147

Sistiana
040-2908343
Sistiana 45/f
lun-ven 9-13 / 15-19

AURISINA CENTRO CASETTA di circa 100mq, ristrutturata, composta da soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, tavernetta, giardino di circa 350mq. COD.28/P 040/2908343

COSTIERA VILLA singola con vista mare, cucina, splendido soggiorno affacciato sul giardino di proprietà, due matrimoniali, doppi sevizi, garage con dependance composta da cucina, camera e garage. COD. 1F/P 040/2908343

DUINO MARE APPARTAMENTO al piano terra con giardino indipendente, composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno, garage. COD. 2Y/P 040/2908343

SISTIANA BIFAMILIARE di grande metratura con appartamentino adiacente, comunicante dall'interno. COD. 30/P 040/2908343

SISTIANA APPARTAMENTO ristrutturato al 4° piano con vista mare, cucina, soggiorno, due matrimoniali, servizio, terrazzo, soffitta, posto auto condominiale. COD. 3Z/P 040/2908343

CARSO In splendida radura nel cuore del Carso, albergo, ristorante, bar e appartamento adatto anche come agriturismo con annessi circa 8000mq di terreno agricolo. Per informazioni e visione planimtrie solo previo appuntamento presso nostri uffici. Trattative riservate, prezzo importante. COD. 2/A/P 040/2908343

SISTIANA CENTRO Appartamento in affitto, adatto per uso ufficio, tre stanze, servizio, terrazzo, 1.500.000 mensili più spese. COD. 10/P 040/2908343

SISTIANA Appartamento indipendente con giardino di proprietà, cucina, soggiorno, due matrimoniali, due servizi. Da rimodernare. COD. 23/P 040/2908343

DUINO Appartamento di ampia metratura con giardino di proprietà. COD. 22/P 040/2908343

DUINO Casetta accostata da ristrutturare. Trattative riservate. COD. 41Z/P 040/2908343

Il Borsino di Sistiana e... *un sincero ringraziamento*

ABBIAMO setacciato per Voi le migliori offerte immobiliari; ABBIAMO organizzato un equo-prezzo sul mercato; ABBIAMO dato un servizio qui sul posto ogni giorno; ABBIAMO seguito con cura ogni Vostra pratica dall' inizio alla fine; ABBIAMO dato il meglio di noi stessi per darVi il massimo. GRAZIE per averci dimostrato grande fiducia e arrivederci a settembre con ricche novità ! Buone Vacanze !

17 Luglio 2000 – 17 Luglio 2001 Tanti Auguri Gallery !

Lo staff di Gallery Sistiana
IN ESCLUSIVA SUL TERRITORIO DI DUINO AURISINA

*valori espressi in milioni di lire	NUOVO O RISTRUTTURATO		RECENTE Fino a 25 anni		VECCHIO	
	min	max				
PROSECCO AURISINA	3,0	3,2	1,7	2,0	1,2	1,5
SISTIANA	3,0	3,5	2,5	2,8	1,5	1,7
DUINO	3,0	4,0	2,5	3,5	1,5	2,0

Monfalcone
0481-790679
Corso del Popolo 56
lun-ven 9-12.30 /
15.30-19.30

MONFALCONE ARIS - In residence di recentissima costruzione proponiamo appartamento all'ultimo piano disposto su due livelli. Si compone di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e ripostiglio, mansarda con terrazza a vasca. COD. 513. 0481/790679 ▶

TURRIACO - In zona tranquilla proponiamo villa indipendente con ampio giardino. Si compone di soggiorno, salotto, cucina abitabile, studio, 3 camere, doppi servizi, terrazza a vasca, ampio porticato. Garage annesso. COD. 516. 0481/790679

MONFALCONE - Centro storico vendesi negozio di mq. 60 circa con retronegozio e servizio completamente ristrutturato. Trattative riservate presso ns. uffici. COD. 526. 0481/790679

MONFALCONE - Palazzina in fase di costruzione disposta su tre livelli. Varie tipologie: miniappartamenti con giardino, monolocali, appartamenti bicamere. A partire da Lire 125.000.000. Contributo regionale già concesso. COD. 209. 0481/790679

MONFALCONE - In zona di forte passaggio e massimo sviluppo disponiamo di capannoni e locali d'affari di varie metrature adatti a diversi usi commerciali e ristorazione. Informazioni esclusivamente c/o ns. uffici. COD. 2. 0481/790679

Grado
0431-81200
Via Manzoni, 25
lun-ven
9.30-12.30 / 15.30-18.30
sab-dom 10-12.30 / 16-19

GRADO centro: a due passi dalla spiaggia, proponiamo ampio appartamento composto da: soggiorno, cucina, tre camere e bagno. Due terrazze, ripostiglio. Lastrico solare condominiale. Cod781/P 0431/81200

GRADO Pineta: In zona verde e tranquilla, proponiamo appartamento secondo piano composto da ingresso, soggiorno, cucinino e bagno finestrato. Terrazzo e posto auto. Cod782/P 0431/81200

GRADO centro zona pedonale: appartamento pochi passi dalla spiaggia secondo piano soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi. Vista mare. Cod289/P 0431/81200

GRADO ISOLA DELLA SCHIUSA: appartamento su due livelli ca 120 mq, soggiorno, ampio terrazzo, cucina abitabile, due camere, due bagni, termautonomo, climatizzato, arredato. Da vedere! Cod778/P 0431/81200 ▶

Cervignano
0431-35986
Via Roma, 91
lun-ven 9-12.30 / 15-19

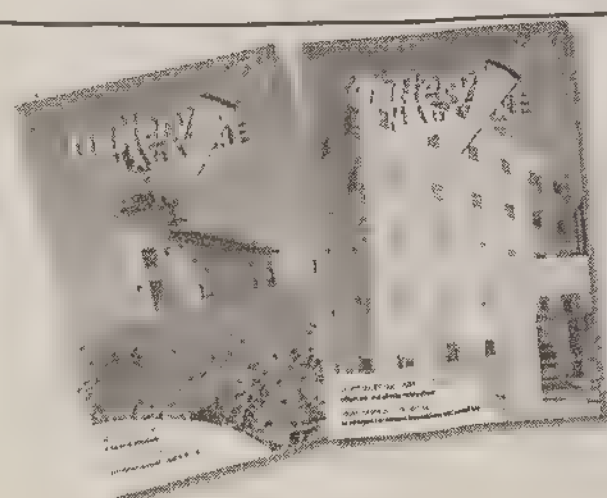
CASTIONS DELLE MURA: casa disposta su due livelli da ristrutturare, composta da ingresso, soggiorno, cucina, bagno due camere e ripostiglio. Giardino di proprietà con vani accessori. 95.000.000 Cod344/P 0431/35986

CERVIGNANO vicinanze: casetta indipendente con l'abitazione disposta su un' unico livello, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Piano terra ampia cantina e soffitta. Cod345/P 0431/35986

CERVIGNANO centro: casetta accostata su due livelli ristrutturata, soggiorno, cucina, bagno, camera matrimoniale e ripostigli. Giardino con portico. Da ultimare le finiture. Cod346/P 0431/35986

TERZO DI AQUILEIA: villa indipendente, unico livello, soggiorno, cucina tre camere e bagno. Interrato: taverna, bagno, ripostiglio, cantina. Lotto 823mq. Cod341/P 0431/35986 ▶

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTATECI NELLE SEDI DI:
TRIESTE, UDINE, MONFALCONE, GRADISCA, SISTIANA, MUGGIA, GRADO, CERVIGNANO

Richiedete **gratuitamente**
Gallery's Magazine
la rivista del mercato immobiliare
presso i punti Gallery, presso le agenzie della CRTrieste Banca,
tramite il nostro sito www.gallery-immobiliare.com
o telefonando allo 040/774747

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Benedetta Craveri analizza, in un saggio pubblicato da Adelphi, «L'arte della conversazione»*

Il piacere di parlare, tutto femminile

Quando il salotto diventò lo spazio alternativo alle riunioni di corte

Il silenzio, nel nostro stile di vita, è decisamente bandito

Quant'è difficile saper ascoltare

di **Pier Aldo Rovatti**

I buoni libri fanno sognare mondi che non saranno mai veri, oppure che sono stati reali ma adesso non lo sono più. Questi libri allargano la nostra immaginazione e ci permettono di misurare la distanza a vantaggio del nostro principio di realtà. I salotti francesi, dove si esercitava in forma di nobile gioco l'arte della conversazione, non esistono più. Purtroppo o per fortuna?

Il nobile gioco della parola è ancora desiderato da molti che ne hanno una ragionevole nostalgia quando i media aprono dinanzi a noi i pollai della politica parlata. Non è difficile accorgersi di una qualche differenza tra un salotto francese del Seicento e un talk show nostrano.

Come tanti anch'io posso divertirmi ai toni anomali di un Umberto Bossi. Poi, come tanti, mi annoio della vacuità e della violenza, e mi piacerebbe che le parole venissero trattate in un altro modo. Meno o più efficace? Se dovessi confrontarmi con i modelli dell'arte del conversare, che Benedetta Craveri ricorda con grazia e competenza, arriverei presto alla conclusione che sono un cattivo conversatore. Spesso, infatti, mi accade di tagliare la frase al mio interlocutore per l'ansia di far sentire la mia, assecondando più la precipitazione che la pazienza. Sono impulsivo, e la mia parte violento. Tuttavia, ogni volta che me ne accorgo – non sempre, non sempre – ho subito l'impressione di essermi già messo dalla parte del torto.

L'arte del silenzio è, per uno come me, l'esercizio più difficile, quello che vorrei imparare e che sommessamente mi sentirei di proporre anche agli altri.

Nei nostri salotti, che ho la fortuna di non frequentare, tira da tempo altra aria: la proprietà e il sesso, sempre che qui si possano distinguere, lasciano spazio alla battutaccia piuttosto che al gioco sottile del linguaggio. Ironia e gusto dell'umorismo sono dequalificati nell'ennesimo: «La sai l'ultima?».

Ma a scuola, a proposito, cosa si impara? Rispondo: ben che vada, ad allargare il vocabolario personale. Non sarebbe poco a confronto di un italiano ormai assediato da un endemico impoverimento del dialetto in gergo tecnico. E, in ogni caso, ridotto all'osso.

Solo in casi rarissimi si apprende a giocare con la lingua, che significa – secondo me – riuscire a creare uno spazio di silenzio o una pausa intorno alle parole, in modo speciale attorno a quelle che eleggiamo come le parole importanti del nostro discorrere. Senza questo silenzio, esse diventano feticci, scariche, proiettili. Infatti il nostro discorrere (e già la mite parola «conversazione» è schizzata lontano), quando riesce a non essere una gara di esibizioni, è una lite, cioè guerra di qualità egoiche.

Raro che ci si dia il tempo per ascoltare le parole dell'altro, le quali, più che stupide, sembrano appropriarsi di uno spazio che dovrebbe essere il nostro. Quand'anche se ne avesse la voglia, è l'altro che te lo impedisce negandosi immediatamente all'ascolto. Accade così che finiamo per parlare, quasi sempre, in perfetta solitudine, proprio noi che proclamiamo ad ogni istante l'orrore del vuoto.

Il silenzio, nella nostra cultura dell'informazione, velocissima e affollatissima, è la cosa che sopportiamo di meno. A cui diamo il valore più basso.

I più furbi fanno dello spirito per cavarsela con una buona immagine. I più intelligenti si riducono a dialogare con le loro stesse parole.

Un disegno di Quino tratto da «Fantasticherie».

«È solo frequentando le dame che si acquisisce quell'aria di mondo, quella politesse che nessun consiglio né alcuna lettura possono conferire». Alla fine del Seicento, anche l'abate di Bellegarde, prolifico autore di manuali di buone maniere, si mostrava disposto ad ammettere che il tempo trascorso nei salotti della capitale poteva risultare assai utile sotto il profilo pedagogico. Come ricorda **Benedetta Craveri** aprendo il suo **«L'arte della conversazione» (Adelphi, pagg. 650, lire 60 mila),** simili attestati vennero conferiti alle signore parigine a intervalli regolari sino al 1789. Il ritratto che il duca di Lévis ha tracciato della marescialla di Luxembourg non lascia dubbi. Insegnando alle giovani l'arte delle buone maniere, rileva, la grande dama ha assolto una missione civilizzatrice che investe l'intero paese. Visto, aggiunge, che la politesse è diventata un tratto caratteristico dell'identità culturale francese.

Il salotto rappresentava, per l'aristocrazia, lo spazio alternativo a quello della corte. Gestito non all'insegna dell'autorità ma del divertimento. Nello sforzo di smussare la violenza dei rapporti quotidiani, le élite avevano infatti scoperto che il rifiuto dell'aggressività sociale poteva non soltanto rendere la vita meno pericolosa, ma persino produrre piacere. Così, sostiene Jean Starobinski, si era aperto «uno spazio protetto, uno spazio di gioco, un campo chiuso dove, di comune accordo, i partner rinunciavano a nuocersi o ad attaccarsi e si misuravano, sotto la guida delle donne, con il gioco esclusivo e complice della mondanità».

Strumenti privilegiati di questa metamorfosi ludica della realtà erano la musica, il ballo, il teatro, la letteratura. Niente, tuttavia, era paragonabile al piacere procurato dalla parola. Un piacere, puntualizza Benedetta Craveri, le cui regole erano note in particolare alle donne. E poiché era alle dame che bisognava piacere, il tono della conversazione mondana non poteva che essere galante. Il nuovo prestigio femminile non era, in ogni caso, esente da ambiguità. Se, infatti, da un lato le donne della nobiltà avevano acquisito un'arte consumata delle sfumature che le portava ad eccellere nel gioco mondano, dall'altro venivano tenute in una condizione di ignoranza che costituiva una garanzia di sottomissione.

Ancora nel 1771 in una lettera all'abate Galiani, Madame d'Epinay denunciava questa condizione: «Sono molto ignorante, ecco il punto. Tutta la mia educazione si è concentrata su ciò che poteva rendermi gradevole. La reputazione di una donna di spirito mi sembra una beffa inventata dagli uomini per vendicarsi del fatto che generalmente le donne hanno più spirito di loro. Tanto più che a questa qualifica si associa quasi sempre l'idea di una donna istruita, e la più istruita delle donne non ha e non può avere che conoscenze estremamente superficiali».

In ogni caso il francese delle dame, «limpido e naturale», esente dalla volgarità dell'eloquio popolare e dai tecnicismi dei dotti, venne preso a modello dall'intera nazione. Per Malerbe, «le donne, ignoranti quanto i facchini, hanno un ottimo orecchio per giudicare la musica della lingua e per suonarla». Il loro nuovo ruolo sociale ebbe conseguenze importanti anche in ambito letterario. Poiché alla lettura chiedevano in primo luogo svago e divertimento, formarono in fretta un importante pubblico del quale gli scrittori impararono a tener conto facendo nascere generi all'apparenza minori che, a lungo andare, si sarebbero rivelati altrettanti punti di forza della tradizione letteraria parigina.

La studiosa ricorda che non erano solo gli artigiani della scrittura a coltivare il pubblico delle lettrici. Nel 1637, per poter essere letto anche dalle donne, persino Cartesio decideva di comporre il suo «Discorso sul metodo» in francese invece che in latino e di rinunciare a trattare troppo a fondo il problema dell'esistenza di Dio. Intorno alla metà del secolo, poi, con l'entrata in scena della Preziose, la condizione femminile diventava per la prima volta oggetto di una riflessione sistematica da parte di un gruppo di donne. La forzatura del gioco mondano rappresentò l'occasione attesa da molti per un regolamento di conti. Commenta Benedetta Craveri: «Non più protette dal codice delle bienséances, le colpevoli convogliavano sulle loro teste un risentimento che accomunava esponenti del mondo della Chiesa, della politica e delle lettere contro il potere esercitato in tutti questi campi da una élite femminile troppo in alto nella piramide sociale per potere essere criticata in maniera aperta».

Il dissidio venne comunque risolto all'interno dei salotti e nell'ambito delle regole condivise dall'aristocrazia e teorizzate dall'abate Morellet. «Da un secolo a questa parte il corso delle idee è stato interamente guidato dalla conversazione», spiegava in seguito Madame de Stael. Per i «philosophes», poi, la conversazione costituiva in primo luogo un metodo di pensiero. Quella che si teneva in casa del barone d'Holbach, riferisce proprio Morellet, era non solo «animata e istruttiva», ma assai libera «in materia di filosofia, di religione, di governo». Il numero dei partecipanti oscillava tra le dieci e le venti persone, i pareri erano spesso discordi, ma la libertà dei discorsi e la foga delle argomentazioni si accompagnavano a una grande cortesia e a una «perfetta tolleranza».

Questa forma alta e frivola della mondanità riuscì, insomma, a plasmare gran parte della vita sociale e intellettuale della Francia durante il Seicento e Settecento, oltre a diventare veicolo di azione politica. Poi i fatti si rivelarono più rapidi delle parole e la Rivoluzione avrebbe dato inizio al suo percorso di sangue e di terrore. La lezione appresa, sottolinea Benedetta Craveri, non si rivelò tuttavia inutile per l'aristocrazia condannata a morte dopo il 1789. Come testimonia una celebre pagina di Hippolyte Taine con la quale la studiosa chiude il volume: «Davanti ai giudici, sulla carretta, conserveranno la loro dignità».

Roberto Bertinetti

Un particolare di «Società parigina» di Max Beckmann.

FOTOGRAFIA

In mostra alla Sala comunale di Trieste fino al 6 agosto

Luminosi riflessi di donna colti dall'obiettivo di Bruni

TRIESTE I volti, gli sguardi, i gesti, l'essere delle donne sono i protagonisti nella mostra fotografica di Francesco Bruni, inauguratasi venerdì scorso alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia 4, dove sarà visibile fino al 6 agosto (orario: 10-13 e 17-20).

Romagnolo di origini calabresi, Bruni ha firmato diverse campagne pubblicitarie di moda, pubblicando le sue foto sulle maggiori riviste del settore come Vogue, Amica, Anna, Grazia. Ha collaborato quindi con settimanali sportivi come Autosprint e Superbasket, per poi passare a servizi di cronaca prima per il Messaggero di Roma e attualmente a Trieste, dove è titolare di uno studio e collabora con «Il Piccolo».

È però nel ritratto che la sua fotografia ha modo di rivelare pienamente tutte le sue possibilità espressive. Questa mostra che il Comune di Trieste gli ha voluto dedicare ne è la prova.

«Riflessi di Donna» è il titolo e insieme un'indicazione utile alla lettura di queste immagini: che la fotografia sia un riflesso della realtà, nessuno può metterlo in dubbio, ma appunto si tratta di «un» possibile riflesso, dove è determinante l'angolazione, l'angolo di visuale, in cui ci si pone.

Il punto di vista del fotografo non è, non può mai essere totalmente neutrale, una medesima realtà viene vista, viene letta, e quindi, può essere fotografata, in mille maniere diverse. Nel caso del ritratto sta al fotografo cogliere quell'«attimo decisivo» nel quale far confluire ciò che di uno sguardo, di un gesto, di una persona si vuole rivelare.

Il riflesso diviene quasi più una riflessione, ossia uno strumento di conoscenza, una presa di coscienza per ciò che si ha di fronte e si vuole poi trasmettere a chi guarda. Donne più o meno famose, più o meno giovani, si alternano in atteggiamenti, espressioni, momenti più diversi, nella quarantina di foto che la mostra propone. Certo un allestimento con maggior respiro e una migliore disposizione delle immagini avrebbe giovato allo sguardo e alle riflessioni dello spettatore.

Gli occhi di due bambine un po' perplesse e parecchio curiose fissano l'obiettivo: sono incerte se fidarsi o meno, desiderose di sapere cosa succederà poi. La solarità di una ben nota attrice siciliana si esprime diretta, gioiosa nel gesto di un bacio lanciato con un soffio, mentre nel caso delle cantanti colte sul palcoscenico, vengono restituiti, riflessi, un attimo di profonda felicità, l'intensità di un'interpretazione, l'immersione di un'emozione reale e insieme magica.

C'è chi, consapevole della presenza della macchina fotografica, la guarda quasi con un'aria di sfida, chi cerca di assecondarne il desiderio di conoscenza. Chi gioca con l'obiettivo con sguardo accattivante e complice, chi lascia semplicemente che avvenga. Ma è sempre l'abilità di Bruni che sa creare quella giusta atmosfera, sa trovare quella perfetta sintonia attorno alla quale può avvenire una fotografia.

E in qualche caso Bruni si trova anche a dover raccontare delle storie. come quella intorno a un cappello e al mistero di uno sguardo celato, o un'altra, con una valigia e un treno.

Franca Marri

Due fotografie di Bruni.

È morto a 90 anni in una clinica privata di Genova, dove era stato ricoverato dopo una caduta

Carlo Bo, il critico dell'esistenzialismo cristiano

Acuto studioso della letteratura italiana, ancorato più all'etica che all'estetica

GENOVA Il senatore a vita Carlo Bo è morto in una clinica privata a Genova. Era ricoverato dalla scorsa settimana in seguito a una caduta dalle scale della sua casa. Nato a Sestri Levante il 25 gennaio 1911, il senatore a vita Carlo Bo aveva 90 anni. Professore universitario, attualmente in pensione, ha studiato a Genova, Firenze e Milano. Dal 1938 era docente di lingua e letteratura francese presso l' Università degli studi di Urbino, poi rettore di quella stessa Università. È stato autore di molti saggi e studi sulla letteratura contemporanea. Profondo cordoglio è stato espresso dal capogruppo della Margherita al Senato Willer Bordon: «Una perdita gravissima per la cultura e per le istituzioni».

Per scoprire la genesi dell'esistenzialismo cristiano di Carlo Bo bisogna risalire agli anni Trenta, all'intenso periodo delle amicizie fiorentine e del sodalizio con le figure di spicco dell'ermetismo. Su una piccola rivista («Frontespizio») Bo pubblicò nel 1938 un articolo nel quale, tra l'altro, scriveva: «Il vero critico ci insegna più per l'intensità e l'angolo delle sue letture che non per i risultati delle sue approssimazioni».

Da questa idea ancorata al rifiuto dello storicismo da una parte e della pura e semplice filologia di taglio accademico dall'altra, Bo non si è più discostato. Tutti i suoi volumi successivi dedicati di volta in volta ad autori italiani, francesi o spagnoli, come pure l'altissimo numero di interventi giornalistici sulle pagine di quotidiani ne risultano permeati, lasciando trasparire il continuo ricorso a un umanesimo religioso mutuato in primo luogo da Pascal e quindi da Bernanos e Maritain.

Nella visione di Bo, dunque, l'arte costituisce solo una traccia, offre lo spunto per ulteriori indagini legate alla sfera morale, all'etica prima ancora che all' estetica. «Il cristianesimo – ha ribadito in un intervento del 1985 – non può abdicare a quella che per noi è e resta la sua virtù capitale, la misura dell'eterno, la conferma di una speranza che va ben oltre l'attualità e il contingente».

In un periodo di aspre contrapposizioni ideologiche quale l'immediato dopoguerra il punto di vista di Bo apparve a molti critici della sinistra come una pericolosa forma di rinuncia al contingente, una resa in nome di un ipotetico (e incerto) riscatto nella sfera del privato. «C'è in Bo – accusò Mario Alicata – il presupposto d'un egoismo intellettualistico, il restringersi nella solitudine dell'io. Perciò la sua oscura parola ci sembra arida e vana, perché pur disperati e trepidi, continuiamo a credere in questo nostro prossimo che ci chiede soccorso e pietà».

Anche se non è mai entrato in polemica diretta con i suoi detrattori, tuttavia Bo ha più volte risposto alle accuse. Precisando che nell'ambito della sua visione dell'arte e della vita impegno e indagine filosofica non rappresentano ambiti antagonisti, ma che la letteratura di taglio problematico ne offre la sintesi, costituendo «un ente unitario, spiritualmente trascendente».

A dimostrare come Bo non si sia ritirato a riflettere in una ben munita torre d'avorio basta il suo lunghissimo impegno a favore dell'università di Urbino, di cui è stato ininterrottamente rettore a partire dal 1947. «Rimanere a contatto con una popolazione studentesca non agiata – ha detto in un'intervista – mi ha fatto soprattutto capire che la vita si gioca su tre o quattro principi fondamentali: l'intelligenza degli altri e della persona umana, la carità, il non soggiacere mai a schemi e pregiudizi. Non so se sono stato un buon rettore. Credo comunque di essere stato un funzionario che ha preferito l'uso della parola all'impegno continuo della legge».

Nell'ambito della cultura cattolica italiana del secondo Novecento, Bo è stato senza dubbio una figura di primissimo piano. A differenza di altri, poi, è rimasto estraneo ai centri politici di potere, privilegiando una riflessione autonoma la cui importanza è stata riconosciuta da Sandro Pertini con la nomina nel 1984 a senatore a vita insieme a Norberto Bobbio.

La parte di maggior rilievo della sua indagine critica è con ogni probabilità quella composta nel corso degli anni Quaranta e Cinquanta, legata alle indagini sulla stagione dell'ermetismo in Italia e i pionieristici studi su Mallarmé, Péguy, Lorca, Ortega o Unamuno. Per oltre mezzo secolo ha poi incarnato con coerenza la figura del «maître à penser», dell'intellettuale di classica misura e di moralistica ascendenza.

Lo ha fatto mostrando una lucida consapevolezza dei doveri che questo ruolo gli imponeva, con accademico rigore, e senza scendere a compromessi con le nuove regole di una cultura contemporanea perfettamente integrata nelle scintillanti (ma effimere) strutture della società dello spettacolo.

Alberto Andreani

MITTELFEST *Dopo l'«assaggio» di venerdì, presentati ieri a Cividale i venti testi di altrettanti autori*

Microdrammi sull'Europa che cambia

Un tema «globale» affrontato nel decennale con l'unica arma della scrittura

CIVIDALE Ci sono tanti modi per affrontare il futuro. Genova in questi giorni ne ha visto alcuni fra i più cruenti. Diverso è il modo in cui Cividale affronta una prospettiva che non è molto diversa: in fondo anche nel cuore del MittelFest c'è un'idea globale d'Europa. Ma al lancio dei lacrimogeni e agli scontri, Cividale preferisce lo strumento «politico» della scrittura. Che a volte è un campo di battaglia. Ma altre volte è anche un luogo d'amore.

A venti scrittori diversi di un'Europa non certo pacificata, e in non facile transizione, il MittelFest ha chiesto altrettanti piccoli testi teatrali: venti «microdrammi» da assemblare in una serata e in una mappa, che in scala ridotta, rappresentassero l'Europa, quell'Europa centro-orientale, che da dieci anni è l'interesse privilegiato della manifestazione.

Alla richiesta hanno risposto nomi importanti e affermati, ma anche autori meno noti. A fianco del cantore riconosciuto di questa zona geografico-letteraria, Claudio Magris, e a coloro che sono diventati best-seller, come l'albanese Ismail Kadarè, perché meglio delle cronache spiegavano i radicali cambiamenti dei propri Paesi, ci sono personaggi che grazie proprio alla scrittura, e al carisma che ne è derivato, sono stati incaricati di condurre il proprio paese in mezzo alle grandi trasformazioni: il ceco Vaclav Havel per esempio, o l'ungherese Arpad Goncz. Oppure autori che dagli eventi hanno tratto una lucida e oggettiva poesia, anche quando gli eventi macinavano quotidianamente la tragedia, come Biljana Srbljanovic, intenta al proprio diario nella Belgrado di guerra di Milosevic. O ancora nomi che leghiamo all'immagine di nazioni magari solo intraviste sulle mappe di un'Europa ancora in credito di stabilità, autori capaci di distillare nei propri testi aspettative e delusioni di quei cambiamenti, come il moldavo Dumitru Crudu, il bielorusso Aleksej Dudarev, il rumeno Mircea Cartarescu.

Messa in scena di un microdramma. (Foto d'Agostino)

Sarebbero dovuti confluire tutti, venerdì sera, nel tessuto urbano di Cividale, in un evento come ogni anno itinerante, e adattato alla fisionomia teatrale della città. Venti luoghi e venti piccoli copioni per uno spettacolo unitario: un articolato racconto di come, in dieci anni, sia corso verso il cambiamento il continente intorno a noi.

Il tempo, quello atmosferico, venerdì sera non ha voluto, e al rischio dell'interruzione gli organizzatori del MittelFest hanno preferito presentare al coperto e in forma provvisoria, al Teatro Ristori, dodici di quei microdrammi, sicuri che il giorno dopo, e cioè ieri sera, in una Cividale finalmente asciutta, lo spettacolo avrebbe potuto aver luogo nel suo originale impianto. E così, infatti, è stato, fino a tarda notte, tanto che i tempi di realizzazione del giornale ci costringono a rimandarne a domani la cronaca.

Roberto Canziani

Due progetti e un «tesoro»

CIVIDALE Oggi, alle 11.30, nella chiesa di S. Maria in Corte si presenta il libro «Scene dall'altra Europa - 10 anni di spettacoli teatrali a Mittelfest» (Leonardo Editore) del giornalista e critico teatrale Roberto Canziani. Quanto al cartellone 2001, oggi debutta l'omaggio speciale dedicato allo Slovensko Mladinsko Gledalisce. Alle 20.30, nell'area Bressana della collina Testori, sarà proposto «L'interpretazione dei sogni» (da Freud), per la regia di Matjaz Berger. Alle 19, invece, al Teatro Ristori debutta il Progetto Salento, con alcune letture da «L'ora di tutti» (dal romanzo di Maria Corti), protagonista Pamela Villoresi. La musica offrirà i «tesori» del Duomo di Salisburgo e un duplice appuntamento con i Madrigalisti di Praga.

Convegno-maratona e concerto inaugurale

E il sapore delle radici rivive nei segni musicali della Grecia classica

CIVIDALE Quando bisogna partire, lo si fa con qualunque tempo e anche il Mittelfest 2001 ha preso il largo nonostante nubi nere si addensassero minacciose sul Natisone. Da sempre la rassegna ha avuto proprio il «viaggio» quale tema centrale e anche la presente edizione, decima della serie, è dedicata a un percorso, alle genti e ai popoli che l'hanno subìto seguendo un destino errabondo.

Dopo la Seta e l'Ambra è arrivato il turno del Sale, inteso come nutrimento proveniente dal mare, in particolare da quello a noi più vicino, il Mediterraneo. Considerato che per le due grandi civiltà che vi si affacciarono, la greca e la romana, quello dell'Europa fu un concetto del tutto ignoto, il tema che si agita appare molto complesso, implicando anche la vocazione d'appartenenza.

Il pretesto per indagare sulle radici andava comunque colto e, subito dopo i discorsi e i saluti delle autorità, venerdì la manifestazione inaugurale in San Francesco era dedicata alla musica dell'antica Grecia con un convegno di studiosi coordinato dallo stesso responsabile del settore, Carlo de Incontrera, e un assaggio musicale conclusivo.

Forse al pubblico sarebbe stata più gradita una «lectio brevis», forse il confronto di più opinioni avrebbe ravvivato l'interesse nelle quattro ore, ma la competenza degli intervenuti è apparsa indubbia. Dalla ricercatrice Chiara Martinelli, dei laureandi Carlo Pernigotti e Lucia Prauscello, dal direttore della Normale pisana Salvatore Lettis, a François Lissarague ed Eugenio Lo Sardo.

Il penultimo dei relatori, Michel Stuve, ha poi guidato alcune esecuzioni con il suo complesso «Musica ricercata» in un programma che, racchiuse fra pagine del Rinascimento fiorentino, Peri, Caccini e de' Cavalieri, proponeva alcuni dei pochi reperti tramandati dalla classicità greca. Timbrature lontane, come appannate, e impasti morbidi per un tempo lontano, quello post-medievale, che noi pensiamo felice, mentre l'arte citaredica e auletica emana un'inquietudine di fondo, accresciuta dall'instabilità dei ritmi vagamente orientaleggianti.

Un plauso conclusivo con la doverosa constatazione che restituire a nuova vita i segni musicali dell'antichità sia un compito difficile e delicato quanto un'operazione di microchirurgia.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

«La vedova allegra» replica San Daniele: Festa d'Irlanda

TRIESTE Oggi, alle 18, al Teatro Verdi, per il Festival dell'Operetta, si replica «La vedova allegra» di Lehár.

Oggi, alle 21, a San Giusto, per «La sera del dì di festa», musica tradizionale piemontese con «Tendachënt» e teatro-animazione di Orvieto.

Oggi, alle 21, al Chiosco Giallo di Sistiana musiche tzigane con Alessandro Simonetto violino e Roberto Daris fisarmonica.

Roberto Daris

LIGNANO Oggi, dalle 23, al Kursaal di Lignano Pineta farà tappa il tour di Elisa, la cantante monfalconese vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo.

Oggi, alle 21, al Parco Hemingway concerto dei New Celeste (Scozia).

UDINE Oggi, alle 18, nel Parco di Villanova a San Daniele del Friuli «Festa d'Irlanda» con Màire Brennan, Na Doirse e To Loo Loose.

Oggi, alle 20.45, nella Pieve di S.M.Maddalena a Villa Santina per la rassegna «Carniarmonie» il clarinettista Claudio Mansutti e il Quartetto d'archi di Lubiana propone «Soavi Melodie».

TARVISIO Oggi, alle 21, in piazza, per No Borders Music Festival, concerto di Celia Cruz & Alfredo De La Fè.

SPILIMBERGO Oggi, alle 21, nella Casa di Doro a Gradisca di Spilimbergo per Folkest concerto di Gigi Maieron, voce e chitarra.

SLOVENIA Oggi, alle 21, a Sempeter, per la rassegna «Nei suoni dei Luoghi», concerto della Karmélos Orchestra, diretta da Vram Tchifchian, con Emanuele Baldini violino e Omar Francescato fisarmonica.

Oggi a Villa Manin

Il violoncellista Michael Flaksman e i burattini dell'Allegra brigata

CODROIPO Oggi, alle 21.15, a Villa Manin di Passariano nell'ambito di «Estate in Villa 2001» è in programma l'atteso concerto del grande violoncellista **Michael Flaksman**, che si esibirà insieme con i partecipanti alla masterclass proposta in questi giorni. In programma i brani più significativi di violoncello e brani originali per Ensemble di violoncelli.

Il concerto conclude la serie di masterclass iniziatasi con Raina Kabaivanska e proseguita con lo stage per pianisti condotto da Giorgio Lovato.

Sempre oggi, nel pomeriggio, è in programma a Passariano anche il secondo appuntamento di **«Figure nel parco»**, la vetrina internazionale di teatro d'animazione diretta da Roberto Piaggio. Alle 18 l'«Allegra brigata» di Busto Arsizio presenterà la pièce «De' detto il cencio», uno spettacolo di burattini della tradizione lombarda del teatro di figura.

Intanto, mentre proseguono le prevendite per il concerto di **Franco Battiato** (mercoledì) e dei Madredeus (l'1 agosto), domani e martedì, alle 21.15, sarà replicato lo spettacolo **«Spinach! Spinach!»** proposto dal Faust Ensemble diretto da Peter Stein.

DANZA *Il Ballet Nacional di Alicia Alonso applaudito alla Sala Tripcovich*

Tradizione abbinata alla modernità

Eleganza e colore nelle «Nozze di sangue» e in «Carmen»

TRIESTE «La luna lascia un coltello abbandonato nell'aria, che come piombo in agguato sarà dolore di sangue». Venerdì sera questi versi di Garcia Lorca hanno avvolto il doppio spettacolo che il «Ballet Nacional de Cuba», una delle più prestigiose compagnie di danza del mondo, diretta da Alicia Alonso, ha messo in scena nella Sala Tripcovich di Trieste.

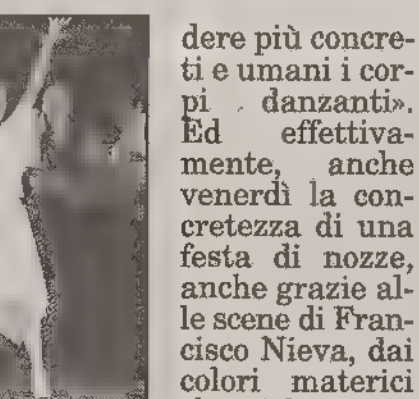
Il pubblico ha visto scorrere sul palcoscenico due celebri capolavori: «Le nozze di sangue» di Garcia Lorca, coreografia e luci di Antonio Gades e la «Carmen» coreografata da Alberto Alonso e ispirata al racconto di Prosper Mérimèe e al libretto di Henry Muilhav e Ludovic Halévy per l'opera di Georges Bizet.

Lo spettacolo in due atti del Ballet Nacional de Cuba, che riprende la grande tradizione del balletto classico con uno sguardo attento alla modernità, rientra nel programma del «Festival internazionale della danza - estate 2001», organizzato dal teatro lirico «Giuseppe Verdi».

«Nozze di sangue» («Bodas de sangre»), debuttò nel lontano 1974 a Roma. Fu il successo internazionale che consacrò Antonio Gades e la sua compagnia. Solo un anno dopo, mentre era in tournée, gli giunse la notizia della morte di cinque compagni oppositori del regime franchista e smise di danzare.

Appena tre anni dopo, riprese l'attività, grazie all'esortazione dei compagni del Ballet Nacional de Cuba. E nel 1981 «Nozze di sangue» diventerà un film con la regia di Carlos Saura.

Il balletto di Cuba

«Niente costumi, bensì semplici vestiti: questa l'indicazione di Gades per rendere più concreti e umani i corpi danzanti». Ed effettivamente, anche venerdì la concretezza di una festa di nozze, anche grazie alle scene di Francisco Nieva, dai colori materici che richiamano le opere di Antonie Tapies, e alle musiche di Emilio de Diego, a metà strada tra modernità e tradizione.

Le luci di Antonio Gades, questi tagli di azzurro lunare, questi chiaroscuri di lama calante, hanno reso il balletto uno squarcio pittorico di notevole eleganza. Non bastano, però, gli elementi sinora elencati per insufflare nello spettacolo quella carnale e cupa drammaticità che è il suo nucleo pulsante. Soprattutto nel duello al *ralenty* e senza musica, tra lo Sposo (Victor Gili) e il rivale Leonardo (José Zamorano) di fronte alla Sposa (Galina Alvarez).

Un grande telo rosso con toro nero copre la scena della «Carmen» firmata da Alberto Alonso. Quando il telo si alza, non c'è una piazza di Siviglia, ma è già un'arena, dove i personaggi del noto dramma giocheranno la loro partita come pedine mosse dall'Amore, quello «strano augello» che «nessun può domesticar». Ma l'Amore è solo strumento del Destino (Laura Hormigon), che infatti appare alla fine, vestito di nero.

È una Carmen sfrontata e orgogliosa quella proposta da Alihaydée Carreño, divisa tra don José (Osmay Molina) ed Escamillo (Joel Carreño). Ma nell'arena dell'amore, mentre il torero Escamillo trionfa sul toro, sarà proprio Carmen a soccombere. Lama d'argento nel fondo degli occhi, il sangue scorre più forte dell'açqua.

Stefano Crisafulli

Stefania Rocca «madrina» della Mostra di Venezia

ROMA Sarà Stefania Rocca la madrina della cerimonia di apertura della 58.ma Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia in onda in diretta dalle 19 del 29 agosto su Tele+ bianco, e su tutte le reti del Gruppo Canal+ in Europa. L'attrice sarà anche la protagonista della serata conclusiva e della cerimonia di premiazione (sempre in diretta su Tele+ l'8 settembre), evento che prevede un servizio di backstage, interviste e commenti a caldo e di tutti i premiati.

Stefania, dopo Heaven di Tom Tykwer, un film della Miramax, e nel ruolo di Katiuscia in «Resurrezione» di Tolstoj dei fratelli Taviani, kolossal televisivo della prossima stagione, è stata una delle protagoniste di «Hotel», l'ultimo film di Mike Figgis.

Ieri a Tavolara

«La stanza del figlio» di Moretti stravince anche ai «Ciak d'oro»

OLBIA Un ultimo «Ciak» e ancora un «oro» a «La stanza del figlio»: il premio «Ciak d'oro 2001», assegnato ieri nell'isola di Tavolara (Olbia) nel corso della XVI edizione della rassegna «Una notte in Italia», ha visto il trionfo del film di Moretti come miglior regia, miglior film e miglior attrice per Laura Morante.

Il premio al Migliore attore è andato invece a Stefano Accorsi per la sua interpretazione ne «L'ultimo bacio» e «Le fate ignoranti». Per le categorie tecniche, la giuria di giornalisti e critici del mensile ha votato come migliori attori non protagonisti a ex aequo, Luigi Maria Burruano e Tony Sperandeo («I cento passi»); migliore attrice non protagonista Jasmine Trinca («La stanza del figlio»); migliore sceneggiatura Gabriele Muccino «L'ultimo bacio»; migliore fotografia Pasquale Mari «Le fate ignoranti»); miglior montaggio Claudio Di Mauro («L'ultimo bacio»); migliore scenografia Bruno Cesari («Le fate ignoranti»); migliori costumi Elisabetta Montaldo («I cento passi») ; migliore colonna sonora Nicola Piovani («La stanza del figlio»).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La vedova allegra»: Teatro Verdi oggi quarta rappresentazione ore **18;** repliche 24, 25 luglio ore **20.30**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripcovich 3, 4, 8, 10, 11 agosto ore **20.30,** 12 agosto ore **18.** Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, giovedì 2 agosto, ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 17-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Evolution» di Ivan Reitman con David Duchovny e Julianne Moore. Divertente, fantastico, spettacolare. Ultimo giorno.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **19.30, 21.45:** «Le bianche tracce della vita (The claim)» di Michael Winterbottom, con Wes Bentley, Milla Jovovich, Nastassja Kinski, Peter Mullan e Sarah Polley. Lunedì: «Prima che sia notte».

GIOTTO. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il siciliano e le ninfomani» (La grande trepada). Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Shrek», il film più divertente ed irriverente! Ultimo giorno.

NAZIONALE 2. 16, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor». Ultimo giorno.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le fate ignoranti» con Margherita Buy e Stefano Accorsi. Il film evento! **A sole L. 9000.** Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.10, 18.10, 20.10, 22.15: «Il sarto di Panama» con Pierce Brosnan. Dal romanzo di John Le Carré una spy story emozionante. **A sole L. 9000.** Ultimo giorno.

SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20.30, 22: «Contenders - Serie 7» di Daniel Minahan l'aberrante mondo della Tv verità.

CAPITOL. 16: «Pokémon 3» (ultimo giorno). **17.30, 19.50, 22.10**: «Thirteen days» con K. Costner (ultimo giorno). **Da domani:** «Vertical limit».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Le verità nascoste» di Robert Zemeckis, con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer. Dal regista di Forrest Gump il thriller dell'anno: puro Hitchcock al 101%. Ultimo giorno. **Domani:** «Hannibal».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Le verità nascoste». Un viaggio nel paranormale, un film indimenticabile con Harrison Ford e Michelle Pfeiffer.

CIVIDALE

MITTELFEST Oggi, 11.30: «Clownerie», Mladinsko-Lubiana (gratuito). **12:** «I tesori musicali del Duomo di Salisburgo», Klemens Schnorr (gratuito). Progetto Salento - **19:** «L'ora di tutti», da M. Corti con P. Villoresi; di seguito: «Sangue Vivo», film di E. Winspeare (gratuito). **19:** «Il sale della terra», Madrigalisti di Praga, musiche di Monteverdi, Gesulado da Venosa, Eben. **20.30:** «L'interpretazione dei sogni», 1900 di Freud, Mladinsko-Lubiana. **21:** «Canzoni di battello», Madrigalisti di Praga, musiche di Banchieri e dai manoscritti cividalesi. **21.30:** «Arte dell'oblio», poesie di M. Brusatin; **22.30:** Progetto Salento «Officina Zoè in concerto». **Domani. 19:** «L'isola di Alcina», Teatro delle Albe. **21:** «Il canto della Sibilla», La Cappella Reial de Catalunya / Jordi Savall. **21.30:** «Resurequie», di C. Tolazzi. **23:** «Voyage Project», work in progress. Infotel: 0432/701198. Biglietteria: 0432/700911. www.regione.fvg.it/mittelfest.

GRADO

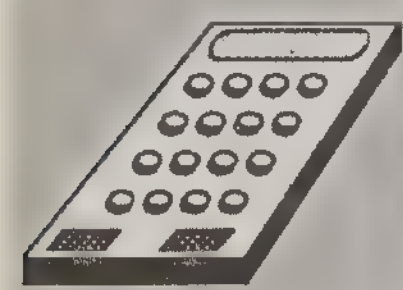
CRISTALLO. Spettacolo unico ore **17:** «Le follie dell'imperatore». Ore **20.30, 22.30:** «The Mexican».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Shrek». Film d'animazione. Ore **21.30. Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiusura estiva.

TELECOMANDO

Vite di classe alternate ma le barriere restano

di **Giorgio Placereani**

Ricordate? Molti anni fa, Cochi e Renato realizzarono il varietà «Il poeta e il contadino», dove s'incontravano/scontravano – anche con esilaranti descrizioni delle loro «vite parallele» – le opposte tipologie, dai due splendidamente incarnate, dello snob e del grezzo.

Quello show lo abbiamo visto a suo modo rivivere rifatto dal vero nel programma condotto da Enrico Lucci «Lotta di classe» (prima puntata giovedì su Italia 1 in seconda serata). Due giovani romani di ambiente sociale opposto – «zona fighetta», dice Lucci, contro periferia – si scambiano per pochi giorni le vite: famiglia, amici, lavoro, perfino le fidanzate, sottolinea Lucci (per la verità questo molti già lo fanno). Ovviamente in tale scambio vengono seguiti giorno e notte dalle telecamere. A raccontarlo sembra una balordaggine ma all'atto pratico il programma risulta francamente divertente: uno dei pochi esempi di applicazione intelligente del modello di «Grande fratello».

Sorretto da un buon lavoro di regia di Massimiliano Papi che si fa in quattro (montaggio alternato, finestre, «split screen») per giocare sulla contemporaneità e il contrasto, il programma riprende la tradizione (Gialappa's Band!) di evidenziare sarcasticamente in didascalia le frasi memorabili; ma ha un ruolo capitale la presenza di Enrico Lucci come commentatore: brevi, gelide, impagabili inquadrature in cui, guardando in macchina, la faccia esprimente un disgusto che confina con l'odio, fa il verso alle peggiori ingenuità, ipocrisie, stranezze e scemenze ascoltate. Indovini, in questo controcanto con voce chioccia, un umor nero, una vera dispepsia antropologica alla Ambrose Bierce. In una frase come «la ragazza di Gino porta Daniele in questo raffinatissimo ristorante» Lucci è capace di convogliare tutto un universo espressivo solo variando leggermente l'intonazione su «raffinatissimo». Ma l'intervento più fulminante della serata è stato quando il ricco, parlando con i suoi amici senza sapere di essere filmato, esprime sulla sua «nuova famiglia» quest'opinione sprezzante, interessante anche sul piano linguistico: «la casa è precisissima... ma loro sono dei bori». Qui Lucci fa una entrata-passaggio-uscita dall'inquadratura, occhio fisso in macchina, muto, con una mano sulla bocca. Tacito – in entrambi i sensi.

Enrico Lucci

Vite alternate, dunque, e determinazioni di classe (ombra di Karl Marx!). Gli amici del ricco accolgono il povero con una gentilezza pelosa da cui traspare più che altro il fatto di divertirsi alle sue spalle. I poveri sono meglio – in fondo abbiamo assistito a uno spettacolo di «neorealismo rosa» – ma le barriere restano invalicabili.

Spettacolo, appunto, perché rimane sempre sotteso (è implicito in questo genere di Tv) il problema: quanta realtà e quanta fiction? Quando sopra scrivevamo che era «Il poeta e il contadino» rifatto dal vero, non era necessariamente una lode. I due personaggi, le famiglie, gli amici appaiono un po' troppo «giusti», quasi usciti da un manuale di sociologia caricaturale. Certe loro battute paiono scritte apposta da Carlo Verdone. C'è molto di dubbio, nel programma, anche a parte il fatto ovvio della presenza delle telecamere, per cui all'università o in un negozio vediamo per forza «recitare» (è interessante che la «classe alta» tenda di più a rompere il gioco, la «classe bassa» ad accettarlo facendo finta che la telecamera non ci sia). Ma è un programma che val la pena di vedere.

OGGI IN TV

«Scappatella con il morto» su Italia 1

Un po' di erotismo con humour nero

I film

«Scappatella con il morto» (1991) di Carl Reiner (Italia 1, ore 19). Alla prima scappatella, una neosposa assiste impotente alla morte dell'amante: dovrà fare il diavolo a quattro per disfarsi del cadavere. Un po' di humour nero, e una spruzzata di erotismo, per una vicenda divertente. Con Kirstie Alley *(nella foto)* e Bill Pullman.

«Doppia identità» (1989) di Sondra Locke (Retequattro, ore 20.45). Una donna poliziotto si finge prostituta per indagare nell'ambiente degli spacciatori. Avvincente psicothriller che miscela sapientemente tensione e sentimento. Con Theresa Russell, Jeff Fahey e Nicholas Mele.

«Il fiore del mio segreto» (1995) di Pedro Almodovar (Retequattro, ore 22.55). Una scrittrice di successo è insoddisfatta della propria vita privata. Decide allora di collaborare con un giornale. Un Almodovar più sobrio del solito, ma sempre acuto nel tratteggiare i suoi personaggi. Con Marisa Paredes e Juan Echanove.

«Io e Caterina» (1980) di Alberto Sordi (Canale 5, ore 16.15). Greve apologo antifemminista con poche frecce al proprio arco, interpretato da Alberto Sordi, Edwige Fenech e Catherine Spaak.

«La grande fuga» (1963) di John Sturges (Raiuno, ore 15.10). Seconda guerra mondiale: in un campo di prigionia tedesco ufficiali anglo-americani preparano una fuga in massa. Mitico film di guerra con la più spettacolare evasione dello schermo. Nel cast Steve McQueen e James Garner.

Gli altri programmi

Raiuno, ore 12.20

«Linea verde» visita la Sicilia

Oggi, nella sesta puntata di «Linea Verde Estate 2001», Fabrizio Del Noce ripropone i momenti e i luoghi più belli visitati quest'anno: domani tocca alla Sicilia.

Raitre, ore 20.50

Quadruplo salto mortale al Circo

«Circo Scott» è dedicata alla famiglia Bronnett, che gestisce ormai da tre generazioni il Circo Scott di Stoccolma, proponendo ogni anno uno spettacolo di grandissima levatura tecnica grazie alla partecipazione di artisti di fama internazionale, tra cui gli americani Flying Condors che si cimenteranno in un numero mozzafiato che prevede l'esecuzione del quadruplo salto mortale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
7.30 L'ALBERO AZZURRO: IL MOSTRO DEL MARE
8.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI ESTATE. Documenti.
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA DAL SANTUARIO SANTA MARIA LIBERA (CB)
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA ESTATE. Con Fabrizio Del Noce.
13.30 TELEGIORNALE
13.50 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA 500CC
15.10 LA GRANDE FUGA. Film (guerra '63).
16.55 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.20 BACIAMI CAVERNICOLA. Film tv (commedia '96). Di Shawnm Schepps. Con Katherine Kousi, Jay Thomas.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 UN PRETE TRA NOI (REPLICHE). Telefilm.
22.35 TG1
22.40 OVERLAND 5: THAILANDIA, MALESIA E SINGAPORE
23.30 MISS ITALIA TOP. Con Fabrizio Gatta e Annalisa Mandolini.
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE SOTTOVOCE: COSI' E' LA VITA. Con Gigi Marzullo.
1.20 RAINOTTE
1.25 SEGRETI
1.50 ERA UNA NOTTE BUIA E TEMPESTOSA. Film (commedia '85).
3.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.20 STAR TREK VOYAGER. Telefilm. "L'ascesa"
5.05 SPENSIERATISSIMA
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'. Con Anna Mirabile.

RAIDUE

6.20 DALLA CRONACA: L'AVVOCATO RISPONDE
6.25 ANIMA
7.00 PINGU
7.10 AMICHE E NEMICHE. Telefilm. "Polvere di stelle"
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
8.20 BABY - IL SEGRETO DELLA LEGGENDA PERDUTA. Film (avventura '85).
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 ELLEN. Telefilm.
10.45 CONFERENZA STAMPA DI CHIUSURA DEL G8
11.45 ATTENTI A QUEI TRE. Telefilm. "Odio"
12.30 ZORRO. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 EAT PARADE
13.40 METEO 2
13.45 IL GIURAMENTO DI DIANE. Film (drammatico '94).
15.45 UNA MOGLIE D'ONORE. Film tv (thriller '96). Di Andy Wolk. Con Kim Delaney, Jamey Sheridan.
16.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Poliziotto corrotto"
18.00 TG2 SPECIALE COSTUME & SOCIETA'
18.45 METEO 2
18.55 FX. Telefilm. "Il rituale"
19.40 SENTINEL. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 SEVEN DAYS. Telefilm.
22.30 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA ESTATE. Con Federico Calcagno.
23.30 V CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE
23.55 TG2 NOTTE
0.25 PROTESTANTESIMO
0.55 METEO 2
1.00 CORTE D'ASSISE. Telefilm.
2.45 RAINOTTE
2.47 ITALIA INTERROGA
2.55 TUTTOBENESSERE (R)
3.05 STUDIO LEGALE
3.15 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ABITARE IL 2000, LA NUOVA SCIENZA - LEZIONE 3. Documenti.
4.25 STORIA DELL'ARTE MODERNA - LEZIONE 19. Documenti.
5.10 STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA - LEZIONE 7. Documenti.
5.55 SCANZONATISSIMA

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.00 CANI E GATTI. Film (comico '52). Di Leonardo De Mitri. Con Titina De Filippo, Umberto Spadaro, Antonella Lualdi.
9.25 TOTO' CONTRO IL PIRATA NERO. Film (commedia '64). Di Fernando Cerchio. Con Toto', Mario Petri, Grazia Maria Spina.
11.05 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA 125CC
12.25 MOTOCICLISMO: GRAN PREMIO DI GERMANIA 250CC
13.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI
14.30 23. GIROFESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 CICLISMO: 88. TOUR DE FRANCE - 14A TAPPA
17.30 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Mi casa su casa"
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 SUSAN. Telefilm. "Il richiamo della foresta"
20.20 BLOB
20.50 CIRCO SCOTT. Con Laura Freddi.
22.40 TG3
23.00 TG3 PRIMO PIANO - SPECIALE G8
23.50 TG3 - TG3 METEO
24.00 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 PRIJATELJI (I parte)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA GUERRA DELLE FIGURINE. Film tv (avventura '96). Di Christian Wegner. Con Micke Dubois, Kalle Eriksson.
10.30 SPECIALE GIFFONI FILM FESTIVAL 2001
11.00 RIN TIN TIN. Telefilm. "Squilli di tromba"
11.30 LA PANTERA ROSA
12.00 FLINTSTONES - GLI ANTENATI
12.30 LE RICETTE DI "MEZZOGIORNO DI CUOCO"
13.00 TG5
13.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
14.05 CAMICI BIANCHI. Telefilm. "il contagio"
16.15 IO E CATERINA. Film (commedia '80). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Edwige Fenech.
18.15 PREMIATA TELEDITTA
20.00 TG5
20.40 PAPERISSIMA SPRINT
21.10 SEI FORTE MAESTRO 2. Telefilm. "Lo scambio" - "Come uomini primitivi"
23.15 I SOPRANO (R). Telefilm. "La crisi di Christopher"
0.15 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.45 TG5 NOTTE
1.15 PAPRISSIMA SPRINT (R)
1.45 NIENTE DI PERSONALE. Film (drammatico '95). Di Thaddeus O'Sullivan. Con Ian Hart, John Lynch.
3.00 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "La carta di riserva"
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Una cattiva reputazione"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Desideri realizzati"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 IO E MIO FRATELLO. Telefilm. "Il consigliere di tutti"
11.00 LA DONNA ESPLOSIVA. Telefilm. "Amici per la pelle" - "Il genio invecchia"
12.00 GRAND PRIX
12.35 STUDIO APERTO
13.05 RELIC HUNTER (R). Telefilm. "La pietra runica"
14.05 TEQUILA & BONETTI. Telefilm. "Quando l'attore e' un cane"
15.45 HERCULES. Telefilm. "Hercules contro Cupido"
17.35 INVASION AMERICA
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SCAPPATELLA CON IL MORTO. Film (commedia '90). Di Carl Reiner. Con Kirstie Alley, Jami Gertz.
20.45 X-FILES. Telefilm. "Omicidio del terzo tipo" - "Ricomparsa"
22.40 CHIAVI IN MANO. Film (comico '96). Di Mariano Laurenti. Con Martufello, Ramona Badescu.
0.35 BEACH SOCCER
1.10 CONTROVENTO (R)
1.55 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Nebbia"
2.45 KIRK. Telefilm. "Ginger e Fred"
3.10 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e l'artiglio insaguinato"
4.30 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Poliziotti si diventa"
5.40 TALK RADIO
6.10 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Il mago"

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

RETE4

6.00 DOCUMENTO NATURA (R). Documenti.
6.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Arriva la primavera"
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm. "Il conflitto di Jack"
9.20 SPECIALE "RAVENNA FESTIVAL"
9.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Il domandone"
10.00 SANTA MESSA
10.45 I RICORDI DELLA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
11.40 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Con Alessandro Cecchi Paone.
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
14.40 TV MODA. Con Jo Squillo.
15.45 LE TRE SFIDE DI TARZAN. Film (avventura '63). Di Robert Day. Con Jack Mahoney, Woody Strode.
17.30 HUNTER. Telefilm. "Missione a San Diego"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
20.00 CALCIO: JUVENTUS - VAL D'AOSTA (SINTESI)
20.45 DOPPIA IDENTITA'. Film (thriller '90). Di Sondra Locke. Con Theresa Russell, Jeff Fahey.
22.55 IL FIORE DEL MIO SEGRETO. Film (drammatico '95). Di Pedro Almodovar. Con M. Peredes, Juan Echanove.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 SPECIALE "RAVENNA FESTIVAL" (R)
1.35 LE FOLLI NOTTI DEL DOTTOR JERRYL. Film (commedia '63). Di Jerry Lewis. Con Jerry Lewis, Del Moore, Stella Stevens.
3.20 DUE VITE IN PERICOLO. Film tv (drammatico '92). Di Jeff Stanzler. Con Tim Roth, Alexis Arquette.
5.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 CHI MI HA VISTO (R)

LA 7

5.40 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.00 PUZZLE
10.00 SI O NO
11.00 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 THE FLASH. Telefilm. "La piccola peste"
14.30 SFERA (REPLICA)
16.15 UNO SQUARCIO NEL CIELO. Film (western '95). Di John Kent Harrison. Con Sam Elliot, Ricky Jay.
18.00 INDIANA JONES. Telefilm. "Africa Orientale tedesca"
20.00 SCHERZOSETTE. Con Fabrizio Ferrari e Andrea De Sabato.
20.40 TELERENTOLA - LA TV FUORI DI ZUCCA. Con Roberta Lanfranchi.
22.40 EXXXTREME. Con Barbara Brighetti.
23.25 DATECI SOTTO - LA TV CHE VIAGGIA. Con Valerio Angelelli.
0.25 CALL GAME
1.00 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
4.15 SIMON & SIMON. Telefilm.
5.00 SIMON & SIMON. Telefilm.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 MADE IN ITALY
7.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.
8.45 VIAGGIO IN CALESSE
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 KIMBA
10.00 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
10.40 LAGHI E MONTI. Documenti.
11.15 IL NOTIZIZRIO DI CONFINE
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.30 CARTOON CLASSICS
13.00 SATURDEE. Telefilm.
13.30 I DETECTIVES. Telefilm.
15.15 LA STORIA DEL GENERALE CUSTER. Film (western '41).
17.00 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.40 MADE IN ITALY
20.00 AUTOMOBILISSIMA
20.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
21.00 ZIBALDONE GOLOSO
22.05 SPORTIME - ESTATE 2001
22.35 KELLY. Telefilm.
23.00 LA STORIA DI MARLA HANSON. Film (drammatico '91). Di John Gray. Con Cheryl Pollack, Dale Midkiff.
0.30 OLTRE LA REALTA'. Telefilm.
1.10 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
2.00 DESTINI 2. Telenovela.

TELEFRIULI

6.00 NOTTURNO
7.30 DAI MERCATI
7.45 TELEGIORNALE F.V.G.
12.00 OKEY MOTORI
13.00 SEMINOLE. Film (western '53). Di Budd Boetticher. Con Rock Hudson, Anthony Quinn.
15.00 OKEY MOTORI
18.30 TG PRIMORKA
19.00 PORDENONE MAGAZINE
19.15 SETTIMANA FRIULI
19.30 PRESEATS, GALLERIA DI PERSONAGGI FRIULANI
19.45 AUSTRIA IMPERIALIS SULLE ORME...
20.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 UN COLPO DA 1000 MILIARDI. Film (poliziesco). Con S. Jones, N. Visitors.
0.30 FILM. Film.
2.15 NOTTURNO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.10 I MISSIONARI SLOVENI. Documenti.
15.40 FOLKEST
16.30 DRAGNET. Telefilm.
17.00 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI - SINTESI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.45 L'UNIVERSO E'...
20.15 ISTRIA E... DINTORNI
20.45 CAMBIATE CANALE!
21.00 RAGING PLANET: URAGANO. Documenti.
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 PARLIAMO DI...
22.45 CONCERTO: DUO S. DI MARINO - V. LONGO
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 INSIDE
12.20 TGA FLASH
12.30 VIVA HITS
13.00 VIVACE'
14.00 POLE POSITION
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA HITS
18.10 NUOVO DA VIVA
18.50 TGA FLASH
19.00 OVERDRIVE
20.00 VIVA CHIPS
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
24.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

ANTENNA 3 TS

6.30 COLLEGAMENTO 24 ORE FINANZA
8.00 SHOPPING
13.30 SHOPPING
17.00 POMOFIORE
19.00 PUNTO FRANCO
20.00 CAFE' SCONCERTO
20.45 VACANZE D'ESTATE. Film.
23.00 PUNTO FRANCO
24.00 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3

TELEPORDENONE

11.05 CANZONI ED EMOZIONI
11.30 COMMERCIALI
12.05 HARD TREK
12.30 COMMERCIALI
13.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.35 CAMMINA CAMMINA. Documenti.
13.55 COMMERCIALI
14.05 CIAO NORDEST
14.20 COMMERCIALI
17.15 TRA CIELO E TERRA, STORIA ED IMMAGINI. Documenti.
18.00 COMMERCIALI
19.05 TPN FRIULI SPORT
21.00 COMMERCIALI
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.05 COMMERCIALI
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN FRIULI SPORT
3.00 PROGRAMMA DI ARTE VARIA

TMC2

12.00 HIT LIST ITALIA+
14.00 ON THE BEACH: SPECIAL SUNDAY
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
19.00 REAL WORLD - ROAD RULES
19.30 WEEK IN ROCK
20.00 SAT WHAT?
20.30 TOP SELECTION (R)
22.30 ESTACION MANU CHAO
23.00 MTV TRIP
23.10 SUPEROCK
24.00 DANCE FLOOR CHART
1.00 YO!
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MOTORING
13.30 CRONACHE TREVIGIANE
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 OKAY MOTORI
19.00 RISI E BISI
20.00 SPLASH
20.15 CHI L'HA VISTO? PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
20.30 DUELLO NEL PACIFICO. Film (guerra '68).
22.45 PROFUMO DI DONNA. Film (commedia '74).

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.45 COMING SOON TELEVISION
8.00 DOMENICA INSIEME
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 SALVATE LA TIGRE. Film (drammatico '72).
16.00 COME SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE DEL PIU'.... Film (commedia '73).
18.00 T.N.T.. Telefilm.
18.30 L'ARCA DEL NORDEST
19.00 HABITAT
19.15 NEWS LINE SETTE
19.45 BRYGER
20.15 UOMO TIGRE
20.45 IL PIOMBO E LA CARNE. Film (western '65). Di Fred Wilson. Con Rod Cameron, Patricia Viterbo, Thomas Moore.
22.40 SARTANA NON PERDONA. Film (western '68). Di Alfonso Balcazar Grande. Con Georege Martin, Gilbert Roland, Jack Elam.
0.40 NEWS LINE SETTE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 QUANDO UNA DONNA. Film tv (drammatico '84). Di Robert Greenwald. Con Farrah Fawcett, William Windom.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.30 POLIZIOTTO IN BLUE JEANS. Film (azione '88).
12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 GRANDE VALLATA, DRAMMA SUL TRENO. Film.
16.00 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.30 TUTTI IN CAMPO
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 OCTAVA DIES
15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DI SAN PAOLO.
16.30 VANGELO
16.40 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avv. '32).
18.30 AGENDA ASIAGO
19.00 CARTOONS CLASSICS
19.20 KING KONG E I MICRO DETECTIVES
19.45 VANGELO
20.00 OCTAVA DIES
20.30 NORDESTATE
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 LA GRANDE ILLUSIONE. Film (drammatico '37).

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.03: Bella Italia; 6.08 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.06 T3 Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.03: Viva Verdi; 9.15: Con parole mie; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.55: Oggiduemila; 12.00: Angelus del Santo Padre; 12.15: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.36: Consigli per gli acquisti; 14.05: Domenica Sport; 14.15: Motociclismo: Gran Premio di Germania; 15.00: GR1; 17.00: GR1; 19.00: GR1; 20.05: Ascolta, si fa sera, 20.45: Un Prete tra noi 2 - In onda media; 21.00: GR1; 23.00. GR1, 23.50. Speciale Oggiduemila; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30. GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Onderadio; 8.30: GR2; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 10.37 Psicofaro; 12.00: Fegiz Files; 12.30 GR2, 12.47: GR Sport; 13.00: Carta di riso; 13.30. GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Strada facendo; 15.30. GR2, 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.30 GR2, 20.50: Seven days - In onda media, 21.00. Caliente caliente; 21.30: GR2; 22.33: Fans Club; 24.00: Due di notte; 3.00: Incipit (R); 3.01: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: I Mostri; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.01: Mattinotre; 9.30: Clip; 10.00: Radiotre Mondo; 10.30: Clip; 10.45: GR3; 11.00. Mattinotre Festival dei festival; 12.00: Uomini e profeti; 12.15: Mattinotre; 12.30: Clip; 13.00: Cento Lire; 13.30: Clip; 13.45: GR3; 14.00: Grammelot: Una storia infinita; 15.30: Clip; 16.45: GR3; 17.00: Sergiu Celibidache; 17.55: Il Novecento racconta; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio; 20.17: Radiotre Suite Festival dei festival; 20.30: Il Cartellone: El Nino; 23.00: L'Orlando Furioso; 24.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg. 8.50 Vita nei campi; 9.15: Messa; 12.10 Racconti della domenica; 12.30. Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
14.30: Racconti della domenica; 14.50: Spazio musica; 15.30: Notiziario; 15.40-16: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; 10: Storia dell'operetta; segue Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Essere padre in modo diverso; 12.30: Motivi indimenticabili; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena, segue Pot-pourri; 15: Domenica pomeriggio: Dalle nostre manifestazioni. Le melodie del mare e del sole; 17: Notiziario, segue Pot-pourri; 18: Tra gente sincera; 18.35: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A.A. SCAGLIONI alta appartamento in piccola palazzina immersa nel verde, vista totale golfo, salone, cinque stanze, studio, cucina abitabile, tripli servizi, terrazzi, garage due posti auto, parcheggio condominiale, perfetto, doppio ingresso, possibilità frazionamento due enti. Prezzo impegnativo. Immobiliare Mattiussi 040/3223346 - 335/8109852.

A.A.A.A. ZONA piazza Unità in stabile di prestigio appartamento di 150 mq di due stanze, soggiorno, cucina abitabile, dispensa, ripostiglio, doppi servizi, soffitta, ottime condizioni. Immobiliare Mattiussi 040/3223346 - 335/8109852. (A8562)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale laterale, perfette condizioni, doppio salone, cucina, bistanze, doppi servizi, poggioli. (A00)

A. CAPODISTRIA ultimo piano in residence, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, riscaldamento, ascensore. 270.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

DOMUS Basovizza 22000 mq circa di terreno agricolo vicino strada acqua. Adatto attività agrituristica. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A8675/1)

DOMUS centralissimo: ingresso salone doppio cucina tre stanze biservizi ripostiglio poggiolo cantina; circa 240 mq totali buone condizioni stabile d'epoca con ascensore. Adatto uso ufficio. Tel. 040/366811.

DOMUS Commerciale nel verde soleggiato piano alto ben rifinito: ampio ingresso salone cucina abitabile due matrimoniali singola bagno ripostiglio poggiolo cantina box auto. Tel. 040/366811. (A8675/1)

DOMUS Madonnina ultimo piano con vista aperta sulla città: ingresso cucinino con grande tinello soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli. Recentemente rinnovato. Tel. 040/366811. (A8675/1)

DOMUS Matteotti grazioso appartamentino in ottime condizioni e ben rifinito come primoingresso in palazzina recente: soggiorno cucina nuova arredata matrimoniale bagno ripostiglio lire 125.000.000. Tel. 040/366811. (A8675/1)

DOMUS Romagna panoramica casetta accostata su due livelli da ristrutturare 150 mq circa accesso auto circa 120 mq di cortile vista aperta immersa nel verde. Tel. 040/366811. (A8675/1)

GABETTI OP.IMM 040/763325 San Giacomo primo ingresso composto da atrio soggiorno con angolo cottura due stanze ripostiglio bagno e balcone. (C00/1)

GABETTI OP.IMM 040/763325 Via Raffineria luminosissimo appartamento piano alto composto da ingresso cucina abitabile tre stanze stanzetta servizi e balcone lire 110.000.000. (C00/1)

Continua in 32.a pagina

SETTEFONTANE, stabile moderno, soggiorno, cucina, stanza, bagno, wc, ripostiglio, 2 terrazzi. GEOM. GERZEL 040 / 310990

COCCOLISSIMI appartamentini tendenzialmente sportivi: 40 mq 50 mq e 60mq zona S. Giacomo. Riscaldamenti autonomi. Minimo buone condizioni. Adattissimi single o coppiette. 59.000.000, 105.000.000, 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! Con ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO mini alloggio all'ultimo piano in casa d'epoca 28.000.000. GREBLO 040/362486

ZONA V. CASTAGNETO miniappartamento recente, con 2 posti auto coperti, in buone condizioni, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 168.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

LARGO SONNINO paraggi miniappartamento, ristrutturato. Termoautonomo, ascensore. Lire 95.000.000 . CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SEVERO recente appartamentino modernamente arredato, ingresso cucina ampia stanza bagno poggiolo, condizioni ottime, adatto come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN CILINO decoroso tranquillo in ottimo condominio quarantennale, ingresso, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

MOLINO A VENTO alta, condominio quarantennale, ingresso cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO appartamento I° ingresso IV° piano con ascensore in palazzina nuova soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Rifiniture di pregio. Consegna primavera 2002. Possibilità acquisto box macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA RISMONDO stabile d'epoca in ristrutturazione appartamento III° piano primo ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno. Altri di ampia metratura anche piani alti visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA DEL BOSCO: particolare e silenzioso appartamento su 2 piani adatto per single o coppia, ristrutturato in stile rustico con tavernetta e cortiletto 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

DONADONI: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, poggiolo, bagno, autometano, III p 105.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA COMBI, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, bagno, 2 poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI, luminoso, soggiorno poggiolo, cucina veranda, 2 stanze, servizio, ripostiglio. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMI, TRANQUILLISSIMI e prestigiosi alloggi!! Nuova edificazione. 90 mq signorili + BOX indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

RARISSIMI alloggi 90 mq + 50 mq dependance + GIARDINO e box. Oasi centralissima!! Primingressi!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

FRONTE PIAZZA CENTRALE! Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Apertissimo e luminoso! 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRO STORICO (A 2 PASSI PIAZZA HORTIS) ultimo piano! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. 100 mq insolitamente accattivanti. Tutto ottime condizioni 220.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MAZZINI bell'appartamento al 2° piano, composto da 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e ripostiglio adatto anche come ufficio 170.000.000 GREBLO 040/362486

VIA ROSSETTI adiacenze particolarissimo ultimo piano di 76 mq con ascensore in casa d'epoca ristrutturata composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, wc, cantina, termoautonomo e terrazza abitabile di 36 mq. GREBLO 040/362486

VIA ROSSETTI adiacenze ottimo alloggio in stabile recente: soggiorno con cucina all'americana, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio e poggiolo.Come nuovo. GREBLO 040/362486

OPICINA immerso nel verde, ultimo piano tranquillissimo, atrio, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, poggiolo verandato, facilità di parcheggio, 158.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

170.000.000 Baiamonti, appartamento in stabile recente, composto da atrio, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA V. CORONEO, ma tranquillissimo e nel verde, splendido appartamento con box, 150 mq, salone, 2 matrimoniali, cucinona, guardaroba, 2 servizi, terrazzo, cantinona, recente, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

CON TERRAZZONE ABITABILE appartamento particolarissimo centrale, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, possibilità doppi servizi, riscaldamento autonomo, doppia entrata, ascensore, 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UNIVERSITA' VECCHIA prontoingresso ristrutturati: tre stanze, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo, vasta cantina. Possibilità posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO luminoso: tre stanze, cucinino, tinello, bagno, balcone, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FORAGGI adiacenze, piano alto: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MADDALENA moderno vista mare: due stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento centrale, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALE luminoso e aperto quarto piano composto da cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MONTEBELLO palazzina trentennale, attico panoramico con terrazza di 90 mq, composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONFALCONE condominio recente, appartamento luminosissimo con cucina abitabile, soggiorno 2 stanze bagno 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PALLINI appartamento luminoso con vista al 2° piano cucina salone 2 camere bagno e cantina. **DA RISTRUTTURARE.** PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

INIZIO VIA CORONEO tranquillo, recente, piano alto, ascensore, luminoso, perfetto: salone, 2 stanze, cucina arredata, 2 bagni arredati, ripostiglio, aria condizionata, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

V. MARCONI FRONTE GIARDINO recente, tranquillo, signorile, perfette condizioni: salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, 2 terrazzoni abitabili, soffitta ampio posto auto 390.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA - B. CASALE recente, 95 mq, I piano, ascensore + posti auto 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzini. 150 mq bellissimi + BOX e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, Via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra servizi!! 200 mq rarissimi. Prezzo ribassato!! Correte! Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissimo condominio silenzioso e verde. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina garage. 130 mq bellissimi, anche ampio scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040/366901

L.GO BARRIERA adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

GABROVIZZA adiacenze in residence con parco condominiale e piscina (22x11), bell'appartamento di 110 mq con entrata indipendente su 2 livelli, salone con caminetto, cucina, 2 camere, stanzetta, 3 servizi, ripostiglio, poggiolo. Da vedere! GREBLO 040/362486

Z. BOCCACCIO, appartamento ampia metratura in nella casa d'epoca, piano alto, ascensore, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

BORGO TERESIANO ultimo piano in casa d'epoca: salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone, soffitta. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GIULIA in palazzo d'epoca ristrutturato a primingresso, appartamento perfetto di 110 mq, con cucina soggiorno 3 stanze servizi, cantina, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE perfettamente ristrutturato a nuovo, ingresso cucina soggiorno 2 grandi stanze stanzino, servizi, ripostiglio, ampio poggiolo, cantina, riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIUSTO in villa d'epoca trifamiliare appartamento su 2 livelli collegato con ascensore **DA RISISTEMARE** composto al piano terra da cucina 3 camere veranda ampio ripostiglio bagno wc terrazza, serra cantina. Primo piano: atrio 3 camere 2 bagni altra terrazza. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA RISMONDO UFFICIO al pianoterra casa d'epoca in ristrutturazione 112 mq segreteria - sala attesa, 3 stanze, bagno. Rifiniture lussuose. Primo ingresso. Altri uffici visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

CORSO ITALIA - L.GO RIBORGO vista città, signorile ultimo piano, ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggiolo, cantina, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO soleggiato palazzo signorile: atrio, grande salone (adatto assemblee), 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, impianti a norma 280 mq, vendesi 560.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA ROMAGNA bassa in stabile epoca appartamento luminosissimo da risistemare soggiorno 3 stanze letto, cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta e cantina. GRATTACIELO 040/635583

SPLENDIDA VILLA su 2 livelli, Ronchi dei Legionari, centro. Atrio, salone con caminetto e terrazzo, cucina, 3 stanze matrimoniali, 2 servizi; sotto taverna con fogolar, studio, lavanderia, sala giochi, box 3 posti auto. Parco alberato 900 mq. GEOM. GERZEL 040 / 310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040 / 310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Vermegliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

ARCO DI RICCARDO - CASETTA - Cuore centro storico. Particolarissima abitazione, 100 mq su 4 livelli. Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carraio. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

PERIFERICI VILLINI VISTA MARE: zona giorno, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna con accesso diretto giardino proprio. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLA MODERNA su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLA CON ACCESSO MARE ampio giardino alberato: zona giorno, quattro stanze, servizi, taverna, deposito attrezzi, comfort. Informazioni riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ALTIPIANO RUSTICO parzialmente ristrutturato, 300 mq circa disposti su due livelli con ampio scoperto di pertinenza, accesso auto. Adatto bifamiliare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CONTOVELLO ampia villa con due appartamenti indipendenti, posti auto coperti, cantine, ampio scoperto. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su 2 piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

ANDRONA S. Eufemia, magazzino su 2 livelli, adatto a molteplici attività, ingresso carraio. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALE box con ingresso 3,20 x 2,70!!! Adatto 2 furgoni o macchinoni!! Automatizzato. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MARCONI bassa, splendido box per 2 macchine comodissimo, acqua e luce. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA FLAVIA ottimo locale adatto attività artigianale, 200 mq, affittasi. Comodissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIOVANNI vendiamo un box auto e un posto macchina scoperto adatti a macchine di piccole dimensioni a prezzi ragionevoli. GREBLO 040/362486 .

ALTURA box auto di 27 mq con luce/acqua. GREBLO 040/362486

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTO centralissimo, ottimo negozio d'angolo. 80 mq circa. Equa buona uscita. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA GHEGA adiacenze cedesi attività tipo latteria/bar in piccolo locale commerciale con vetrina. Profitti interessanti. GREBLO 040/362486

CARDUCCI adiacenze in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici.

ROIANO attività caratteristica di enoteca cedesi con la proprietà dei locali e licenza. Adatta a gestione familiare.

EDICOLA in zona centralissima con forte reddito dimostrabile. Inoltre disponiamo di **TABACCHI - GIORNALI** zona semi - periferica. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BIRRERIA PUB zona Palazzetto dello Sport con tavolini esterni 100.000.000 PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE QUESTURA attività non alimentare 40 mq vetrine servizio autometano 100.000.000 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR CENTRALE zona Piazza Vittorio Veneto ottime condizioni 95.000.000 PIZZARELLO 040/766676

ROTONDA DEL BOSCHETTO di fronte "Il Giulia" locale d'affari completamente ristrutturato 142 mq ottimamente rifinito impianti nuovi, riscaldamento autonomo. PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALI 180 mq, parte fronte strada resto sviluppato internamente. Adattissimo: LOCALE PUBBLICO, ARTIGIANATO, RISTORAZIONE, STUDI TECNICI, ecc. Da reinventarselo. Locazione mirata. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA, pressi Municipio, sfruttabilissimo locale 90 mq strategicamente posizionato. Affittasi / vendesi. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 600.000. GREBLO 040/362486

OTTIMO INVESTIMENTO capitale uffici di diverse grandezze, liberi od occupati. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Adiacenze RIVE vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

SETTEFONTANE - VERGERIO locale d'affari 110 mq, ampie vetrine, affittasi 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VALMAURA - CARPINETO locale d'affari - ufficio con servizio, 65 mq, vendesi 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO bellissimo appartamentino coppiette o single, anche arredato. 750.000 mensili. Affrettatevi. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROTONDA BOSCHETTO appartamento arredato per 3 studenti con 2 camere, bagno, cucina, grande ingresso 900.000 spese incluse. GREBLO 040/362486

S. LUIGI miniappartamento arredato matrimoniale cucina bagno poggiolo verandato. GREBLO 040/362486

ARREDATI compreso spese: Università Vecchia, mansarda 3 p. letto, 900.000; Boschetto, 4 p. letto, 1.200.000; Ospedale, 3 p. letto, 1.100.000; Muggia, splendida mansarda, 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO vista mare, con p. auto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, primingressi non arredati, composti da cucina soggiorno con poggiolo 2 stanze doppi servizi termoautonomo, possibilità garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO ITALIA settimo piano, 200 mq circa, vista aperta, palazzo signorile, ingresso salone cucina, 4 stanze, servizi ripostiglio - poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROMAGNA recente condominio signorile, bellissimo appartamento non arredato, cucina, salone, due stanze stanzino doppi servizi terrazza poggioli posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI CENTRALISSIMI: v. S. Nicolò 1.500.000 / 1.900.000; v. S. Francesco 1.500.000 / 1.800.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA LOCCHI recente affittasi non residenti studenti o foresteria bene arredato 2 stanze matrimoniali con 4 posti letto soggiorno stanzino cucina servizi separati. GRATTACIELO 040/635583

STIAMO CERCANDO...

UFFICIO in zona centrale, anche da ristrutturare, con minimo 5 stanze. GREBLO 040/362486

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. Definizione immediata.

DOPATEVI COI VIDEOGAME

«Caricatevi con un videogame, sarete più aggressivi e competitivi senza dover ricorrere al doping»: a questa convinzione è arrivato un gruppo di psicologi dell'Università di Brasilia che ha condotto uno studio sull'influenza dei videogiochi sui calciatori effettuando anche esperimenti e rilievi su un team di serie B, il Vila Nova di Goyas.

OGGI IN TV

11.05 Raitre: Motociclismo: G.P. di Germania 125CC
12.25 Raitre: Motociclismo: G.P. di Germania 250CC
13.50 Raiuno: Motociclismo: Gran Premio di Germania 500CC
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.35 Raitre: Ciclismo: 88.o Tour de France - 14.a tappa
17.30 Raitre: Nuoto: Campionati mondiali
18.30 Diffusione Europea: Okay Motori
19.00 Antenna 3 Trieste: Punto Franco
19.05 Telepordenone: Telepordenone Friuli Sport
20.00 Telequattro: Automobilissima
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
22.30 Raidue: Rai Sport La Domenica Sportiva Estate

INTERTOTO

Il Brescia2 passa il terzo turno di Coppa Intertoto pareggiando a Budapest sul campo del Tatabanya con una rete per parte. Nell'andata i lombardi avevano vinto in casa per 2-1. In panchina, nella trasferta ungherese, come già nell'andata, l'allenatore in seconda Menichini. Tra le squadre promosse l'Aston Villa (che nell'andata aveva perso con i croati del Belupo) e il Paris Sg.

SPORT

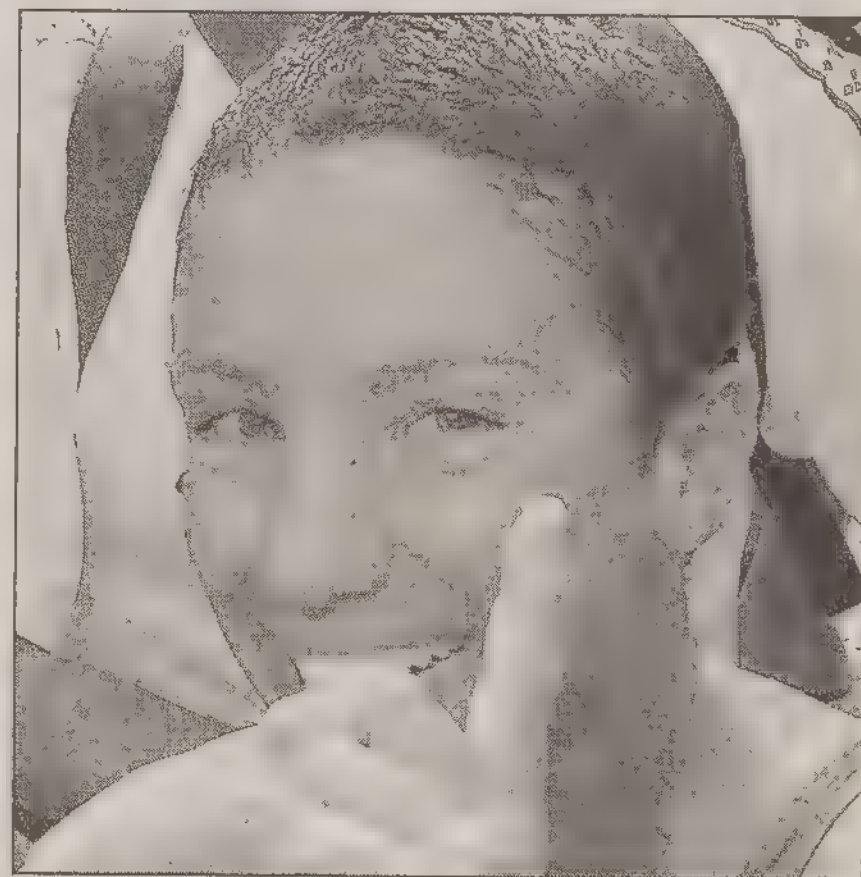
La nuotatrice azzurra, già iridata sui 5 chilometri, si ripete a Fukuoka nella massacrante distanza dei 25 km

Bis d'oro per la Valli nella «maratona»

Fusi quarto. Il Settebello pareggia con la Jugoslavia, ragazze stracciate dalle russe

ROMA Cos'è un orticante e doloroso pizzico di medusa sul collo quando c'è una vittoria a portata di bracciata? «Il bruciore passa presto, solo il successo lascia il segno per sempre». Violetta la caimana, la ragazza padrona dei mari e dei suoi pericoli, dice che se li mangia in un boccone quei «nemici» trasparenti. Ieri ha fatto lo stesso anche con gli avversari. La Valli segna il bis ai mondiali di Fukuoka, travolge le rivali, dal fondo della sua passione raccoglie un altro oro, questa volta nella gara più dura e massacrante, in quella che viene definita la maratona degli oceani: la 25 chilometri. Con una gara regolare la varesina già iridata nella 5 km, lascia una bocca impastata di amarezza alla superfavorita, l'olandese Van Dijik (seconda dietro la tedesca Maurer), vittima della sua stessa furbizia e del suo ardimento: «Ogni tanto attaccava per far vedere che stava bene e allora ho deciso di mollarla». Al 18/mo chilometro ho preso il via distanziandola al traguardo con un ritardo di tre minuti.

Eppure per l'italiana non c'è stata solo la medusa che le ha ustionato il collo. All'ottavo chilometro è rimasta staccata di due minuti, ha avuto un momento di incertezza, poi si è fatta un autoanalisi, si è convinta che non fosse un grande margine di svantaggio e ha cominciato a recuperare: «Serenamente metro dopo metro. Pensavo di non arrivare più ed invece mi sono calmata. E lì che ho vinto». Già, perchè la maratona dell'acqua è simile ad un seduta psicoanalitica, si corre con la testa, dosando ogni sforzo, pensando a tutto ma non alla fatica, alle sei ore di bracciate continue (ha vinto in 5 ore 56'51"). Sul podio dorato la Valli non porta solo i segni della medusa ma anche quelli lividi di un polso sinistro colpito durante la gara dal braccio di un'altra concorrente. Ma a Violetta la caimana basta una borsa del ghiaccio e l'abbraccio di tutto lo staff azzurro per scordarsi il dolore.

Dicevano di lei che nel nuoto era una frana. Troppo lenta in corsia, dava solo fastidio. Meglio provare con l'acqua salata e le gare di fondo. Mai scelta fu più giusta. Il risultato sono due ori mondiali luccicanti da aggiungere ad una bacheca che dovrà essere presto rinforzata con dei buoni tasselli. Con il suo bottino il fondo azzurro, che ieri ha sfiorato un altro podio con il quarto posto di Fabio Fusi vittima di condizioni ambientali a lui sfavorevoli («Preferisco il mare agitato alla calma piatta» ha dichiarato a fine gara vinta in 5h25'32" dal russo Kudinov, già campione mondiale), si congeda con tre vittorie e due bronzi cedendo con orgoglio il testimone a Rosolino e compagni, che nella notte di ieri hanno iniziato le loro fatiche iridate. Intanto il Serttebello conquista un prezioso pari con la Jugoslavia, mentre le ragazze del Setterosa vengono travolte dalle russe per 13-6.

Violetta Valli, che ieri a Fukuoka ha conquistato l'oro nella maratona del nuoto: la 25 chilometri.

IL MEDAGLIERE

NAZIONE	ORO	ARGENTO	BRONZO	TOTALE
RUSSIA	4	4	0	8
ITALIA	3	0	2	5
GERMANIA	1	1	1	3
GIAPPONE	1	1	1	3
FRANCIA	0	2	1	3
CANADA	0	0	2	2
AUSTRALIA	0	0	1	1
OLANDA	0	1	1	2

CANOA

Josefa Idem è la regina europea del K1

MILANO Josefa Idem non ha tradito le attese. L'azzurra di origine tedesca ha conquistato il titolo europeo del K1 sulle acque dell'Idroscalo, consentendo all'Italia di entrare in un medagliere che, per l'assenza di altri big (a cominciare da Antonio Rossi), non poteva contare su molte altre chances. Del resto l'appuntamento milanese è il punto di partenza di una nazionale che Oreste Perri ha ringiovanito. Josefa era, in questa occasione, il punto di congiunzione, anche perchè non ha fatto mistero di puntare ad Atene 2004, in quella che sarebbe la sua sesta Olimpiade.

Gli altri equipaggi azzurri, impegnati in finale, il K4 donne e Jacopo Majocchi non sono andati al di là di una onesta prestazione, chiusa in retroguardia.

CALCIOMERCATO

Mentre Lippi vorrebbe Muzzi dall'Udinese

Chiesa da Firenze all'Inter che riesce a tenersi stretto anche il capriccioso Vieri

MILANO Enrico Chiesa è dell'Inter. L'affare è praticamente fatto, anche se la l'annuncio ufficiale non è previsto prima della metà della prossima settimana. attaccante ha accettato una (parziale) riduzione del suo ingaggio di 9 miliardi di lire a stagione a fronte della firma di un quadriennale, alla Fiorentina andranno 10 miliardi, più Di Biagio e la comproprietà di Nicola Ventola. Se i due giocatori, che non rientrano nei piani di Hector Cuper, accetteranno senza troppi problemi il trasferimento in Toscana, l'operazione andrà in porto nei prossimi giorni.

L'arrivo di Chiesa all'Inter, secondo i bene informati, potrebbe riaprire la partita per Vieri, ma proprio ieri il bomber nerazzurro ha tagliato la testa al toro: «Io alla Juve? No, sono felice di rimanere all'Inter». Vieri non si muove, ma anche l'arrivo di Salas si fa difficile in casa bianconera. Il cileno ha sparato una richiesta folle, chiedendo un quinquennale da 9 miliardi l'anno.

Moggi e Giraudo (che hanno simpaticamente assegnato la numero 9 lasciata vacante da Inzaghi al giornalista di Tuttosport Oreggia) hanno detto tanti saluti e adesso sono pronti a indirizzarsi sul brasiliano Mario Jardel. Lippi, però, avrebbe suggerito anche di sondare il terreno con l'Udinese per Muzzi, da settimane vicino al Parma, che non ha ancora avuto il coraggio di chiudere.

Gli emiliani, dopo aver ufficializzato l'ingaggio di Djetou, devono parare il ritorno alla carica della Lazio per Fabio Cannavaro. Per ora l'unico Cannavaro destinato a cambiare maglia è il fratello d'arte Paolo, che finirà in prestito al Verona (che insegue pure il colombiano Montano).

Novità importanti dal fronte Lazio nelle ultime ore. Ieri Fabrizio Ravanelli ha detto ufficialmente no agli inglesi del Derby County, a questo punto rischia di saltare l'arrivo dello spagnolo Kiko (che ha sostenuto già le visite mediche). L'ex attaccante dell'Atletico Madrid potrebbe essere usato come pedina di scambio per arrivare a Kily Gonzales, ma per arrivare all'argentino del Valencia si è riaperta la pista dello scambio con Salas, dopo il no del matador alla Juve. La Lazio spera comunque di arrivare a Iuliano, ma adesso Moggi punta a chiudere con Bertotto (all'Udinese sono stati offerti 10 miliardi e Paramatti) prima di cedere il suo difensore centrale. Ieri Javier Zanetti ha detto di voler restare all'Inter, ma intanto proseguono i contatti col Real per definire lo scambio con l'attaccante brasiliano Savio.

Enrico Chiesa: all'Inter.

TOUR

Eccezionale impresa dell'americano che sportivamente aspetta Ullrich uscito di strada

Armstrong conquista la maglia gialla con uno strappo solitario sui Pirenei

Le classifiche

[illegible]

1)	Lance Armstrong (Usa) in 5h44'22" (media: 33,8 kmh)	
2)	Jan Ullrich (Ger)	a 1.00
3)	Joseba Beloki (Spa)	a 1.46
4)	Roberto Heras (Spa)	a 1.46
5)	Stefano Garzelli (Ita)	a 2.29
6)	Igor G. Galdeano (Spa)	a 2.52
7)	Laurent Jalabert (Fra)	a 3.12
8)	Marcos Serrano (Spa)	a 3.15
9)	Inigo Chaurreau (Spa)	a 3.25
10)	Andrei Kivilev (Kzk)	a 4.02

Classifica generale

1)	Lance Armstrong (Usa/Us. Postal) 57h49'26"	
2)	Andrei Kivilev (Kzk)	a 3.54
3)	François Simon (Fra)	a 4.31
4)	Jan Ullrich (Ger)	a 5.13
5)	Joseba Beloki (Spa)	a 6.02
6)	Igor Gonzalez Galdeano (Spa)	a 10.42
7)	Oscar Sevilla (Spa)	a 13.24
8)	Santiago Botero (Col)	a 15.00
9)	Marcos Serrano (Spa)	a 17.23
10)	Stefano Garzelli (Ita)	a 17.26

LE TOUR DE FRANCE 01

ANSA-CENTIMETRI

SAINT-LARY SOULAN Il Tour è finito di fatto ieri sulla salita finale del Saint-Lary Soulan. L'ha vinto e ucciso Lance Armstrong, l'americano che in un rullio di pedalate vigorose, in meno di sei chilometri, quelli finali, ha strapazzato per la quarta volta consecutiva il primo dei corridori sulla terra, Jan Ullrich, ha spazzato via l'ultima briciola di incertezza chiamata Kivilev e ha strappato di prepotenza la maglia gialla.

Nella seconda tappa pirenaica, la tredicesima della Grande Boucle, il texano ha stravinto la sua scommessa mostrando una superiorità disarmante, già nota in verità ma più che mai esaltante. Ullrich, ripreso il coraggio di sfidarlo testa a testa e con le ultime cartucce da sparare, ha provato a stuzzicarlo di nuovo, cercando l'allungo sporadico ma soprattutto di capire se lo sguardo dell'americano era sofferente o bluffava ancora. No, niente giocate di poker. Lo yankee non scherza più, si può gabbare l'avversario una volta sola. Così se ne è stato lì, insieme al tedesco, pedalata dopo pedalata, colle dopo colle. E, convinto della sua supremazia, l'ha anche aspettato quando il kaiser ad una cinquantina di chilometri dall'arrivo, nella discesa del Col de Peyresourde, è finito in un dirupo rischiando di farsi molto male. Gli ha chiesto come stava, il tedesco stizzito non gli ha nemmeno risposto pensando solo ad una rivincita impossibile.

Armstrong ieri era sempre quello che va sulla luna, l'ha marcato a uomo, l'ha tenuto in scia. Quando il tedesco scattava, il cowboy rispondeva, poi quando le gambe iniziavano a scalpitare, e il traguardo s'avvicinava ha scelto la via della fuga. Ha raggiunto Jalabert, in fuga solitaria dal 27/mo chilometro e ripreso negli ultimi 4 chilometri dopo aver risucchiato Garzelli, coraggioso nell'andare all'inseguimento del francese (finirà quinto a 2'29"), e si è lanciato in solitudine verso la vittoria di una tappa speciale, quella che ha girato intorno alle curve del Col de Portet d'Aspet dove Fabio Casartelli, compagno di squadra di Armstrong, morì sbattendo la testa contro un muretto. Per lui è questa la «vittoria», la decima al Tour, solo qui si sentiva degno di poter indossare il giallo del terzo sigillo.

Perchè ormai non sembrano esserci dubbi. Ullrich, ieri ancora una volta secondo davanti a Beloki (a 1'46"), ha perso un altro minuto (ora è di 5'13" il suo ritardo complessivo), il leader francese Simon si è sfilato il giallo scivolando al terzo posto in classifica generale, Kivilev è a 3'54" da quell'americano imbattibile. Che oggi, nell'ultima tappa pirenaica che da Tarbes va fino a Luz Ardinen solcando il Tourmalet, farà soltanto corsa di contenimento.

Germano Marchi

Lance Armstrong all'arrivo: sulle salite pirenaiche l'americano ha conquistato di prepotenza la maglia gialla. Ullrich ha accusato un minuto di distacco dopo un brutto capitombolo in un fosso. E Armstrong lo ha anche aspettato.

MOTOCICLISMO

S'infiamma in Germania il mondiale delle mezzolitro, prima pole position nella 125 per Max Sabbatini

Biaggi vola e costringe Rossi a inseguirlo

SACHSENRING Tutto come quindici giorni fa. Il copione di Donington Park si ripete anche in Germania.

Almeno nelle prove. Biaggi vola, Valentino rincorre. Max conquista la sua terza pole stagionale, precedendo il giapponese Nakano al termine di una sfida giocata sui centesimi: 1.26.097 per il romano, 153 millesimi dietro ecco il suo compagno di scuderia della Yamaha. Il dottor Rossi, invece, parte ancora una volta undicesimo, ancora una volta dalla terza fila. Risultato che costringerà l'alfiere della Honda ad affrontare una gara tutta in salita. A metà strada tra i due duellanti del Mondiale, l'altro pilota italiano della 500, Loris Capirossi, che ha concluso le prove al settimo posto.

In mattinata, su una pista baganta dalla pioggia, Biaggi aveva ottenuto il tredicesimo tempo in una classifica guidata dall'altra Yamaha di Carlos Chaca. Maxi si è riscattato nelle prove ufficiali, scalzando dalla pole proprio all'ultimo minuto e all'ultimo giro Nakano, che stava già assaporando la gioia di partire davanti a tutti.

La giornata «sì» della Yamaha è stata evidenziata dalla presenza di ben sei moto nei primi otto posti. La Honda ha visto l'onore salvato da Barros (terzo) e da Capirossi, settimo, mentre ha incontrato difficoltà di ogni genere Valentino Rossi. L'undicesimo posto obbliga il fuoriclasse pesarese a cercare un'altra rimonta da record, ma stavolta Biaggi è convinto di poter tenere dietro l'amico-rivale. Chi rischia di vedere il duello tra Max e Valentino da spettatore e non come possibile terzo incomodo è Alex Criville. Lo spagnolo è caduto due volte nel corso della seconda sessione di prove, danneggiando la moto ma soprattutto il proprio fisico.

Stordito e confuso, è stato soccorso dalla clinica mobile, prima di essere trasferito al centro medico di Chemnitz per ulteriori accertamenti. Sarà difficile vederlo in pista oggi alle 14.

Nella classe 250 Aprilia assoluta padrona della scena, con Harada in pole-position davanti a «Macho» Melandri, con Katoh e McWilliams a completare la prima fila. Nella 125, invece, graditissima sorpresa per noi italiani: il miglior tempo è stato staccato da un altro Max, il ventiseienne Sabbatani. Il centauro dell'Aprilia ha messo in fila i più quotati compagni di marca Sanna e Cecchinello, nonchè il sanmarinese della Gilera Poggiali, leader della classifica mondiale. Si prevede bagarre e grande incertezza, come è nella tradizione della ottavo di litro.

M.D.M.

Nelle 250 il giapponese Harada precede «Macho» Melandri

CALCIO SERIE C1 Due assenti in Carnia rimasti a Trieste: il direttore sportivo e un attaccante afflitto da pubalgia

Ciullo: «Sarò pronto entro un mese»

Galtarossa: gli allievi parteciperanno quest'anno al campionato nazionale

TRIESTE Due amici separati da un'anagrafe consistente sono costretti, in questi giorni, a disertare il ritiro di Ampezzo. Sono l'attaccante Francesco Ciullo, alle prese con una fastidiosa pubalgia, e il ds alabardato Bepi Galtarossa, scopritore del giocatore ai tempi del Venezia e del «miracolo San Donà» (quello che scippò la promozione in C1 alla Triestina nello spareggio di Mantova). Il primo dovrà per un mese sottostare alle cure dello staff medico dell'Alabarda, per ritornare in piena forma, mentre Galtarossa sta predisponendo la struttura del settore giovanile.

Francesco Ciullo

Giuseppe Galtarossa

«Questa pubalgia va avanti da tempo - racconta Ciullo - ma finalmente sono in via di guarigione. Purtroppo inizierò più tardi la preparazione, quando la squadra sarà già al top. I tempi possono variare da quindici giorni al mese, ed è uno stop che mi pesa molto. Già nella passata stagione con l'Ascoli - continua - ho dovuto saltare i play-off non riuscendo a dare il contributo alla squadra. Ho tanta voglia di giocare e di mettermi in mostra, per ripagare una piazza come Trieste che ha creduto nelle mie potenzialità. Dobbiamo conquistarci la salvezza il più presto possibile, poi potremo divertirci...».

È questa la prima tegola sulla Triestina che, molto probabilmente, ha pagato colpe non sue visto che Ciullo appena da poco tempo si è sottoposto a una visita completa. Dai problemi del nuovo attaccante a quelli, completamente diversi, di Galtarossa che per la prossima stagione sta predisponendo la formazione Berretti, affidata a Mark Strukelj, e quella allievi. La novità arriva proprio da quest'ultima, in quanto la Triestina parteciperà al campionato nazionale e non regionale, come ai tempi di Franco Zadel. Il gruppo, che potrebbe essere affidato a Massimo Susic, conterà su una quarantina di elementi molto giovani. L'intenzione è quella di creare un settore giovanile all'altezza il quale, il prossimo anno, inizierà già dalla scuola calcio.

Pietro Comelli

Triestina1 contro Triestina2 prima partitella a Ampezzo

TRIESTE Tempo di partitella in famiglia, dopo le prime due giornate di allenamento, per gli alabardati di Ezio Rossi che, questo pomeriggio alle 17, scenderanno in campo per il primo incontro nel ritiro di Ampezzo. Si sfideranno la Triestina1 e quella 2, vista l'abbondanza di giocatori nella rosa. Sono infatti 32 gli elementi a disposizione dell'allenatore, quasi tre squadre, ma è da verificare la volontà di utilizzo di tutti.

Il programma delle amichevoli dell'Alabarda, dopo la partita di oggi, proseguirà giovedì 26 in notturna contro una rappresentativa carnica, mentre giovedì 2 agosto sarà la volta di una formazione di serie D. Molto probabilmente si tratterà dell'Itala San Marco di Gradisca; a seguire, domenica 5, toccherà invece al Pordenone. Il calendario di Gubellini e soci, almeno per quanto riguarda l'avversario da affrontare, è però tutto da definire tanto che a esempio l'amichevole di giovedì 9 attende ancora la controparte. Nella stessa giornata, sul terreno del Rocco, ci sarà il prestigioso triangolare tra Juventus-Milan-Inter e i dirigenti della Triestina stanno lavorando anche per questa kermesse.

Tutto tace, invece, sul fronte delle trattative tra l'associazione calciatori e la Lega di serie C sulla disposizione resa obbligatoria di schierare per tutti i 90' un giocatore dell'81 e un altro dell'83. Significativa la frase a riguardo, prima di salire sul pullman diretto a Ampezzo, rilasciata dall'alabardato Filippo Masolini, rappresentante dell'Aic, in merito: «Andremo allo scontro frontale». La Coppa Italia è dunque sempre più in pericolo, poi per il campionato si vedrà.

p. c.

Filippo Masolini: «Coppa Italia a rischio sciopero».

ATLETICA

Una cinquantina di squadre alla manifestazione che si è snodata per la cittadina costiera

Muggia, in un'ora venti km

MUGGIA I triestini David Daris, Stefano Carniello e Giuseppe Pagano (Mimasport2) si sono aggiudicati la «Staffetta de Muja 2001) percorrendo, in un'ora e 46 secondi, dieci giri del circuito, pari a 20 chilometri. Al secondo posto il Marathon A (Mauro Michelis, Valter Martellani e Paolo Maineri), terzo il Tram de Opcina (Moreno Mandich, Gianni Crevatin e Giovanni Suplina). Ogni staffettista doveva percorrere 2 chilometri.

Alla manifestazione, gemellata con la «Staffetta di Sclaunicco» del 4 agosto, ha partecipato una cinquantina di «squadre» regionali.

La partenza della «Staffetta de Muja». (Foto Lasorte)

De Ponte e la Picchierri dominano la Carsolina

TRIESTE Tra i duecentosettanta concorrenti della XXVII edizione de «La Carsolina» spiccava la chioma grigia del presidente delle Generali ma sugli 8 chilometri del percorso baciato dal sole, Gianfranco Gutty non ha fatto come da sua abitudine da protagonista «sciroppandosi» la partenza dalla foiba, i due chilometri della nuova pista ciclabile e il ritorno a Basovizza da semplice appassionato delle sgroppate domenicali.

Protagonisti veri sotto lo striscione d'arrivo lo sono stati invece i triestini Maurizio De Ponte e Alessandra Picchierri, vincitori dell'ennesima edizione della classicissima dell'altopiano. Smessi i panni da triathleta e duathleta, De Ponte ha reindossato quelli classici da corridore, e sugli sterrati che dominano i mille colori della Val Rosandra il marito di Valentina Tauceri ha surclassato il portacolori della Dell'Agnese, Michelangelo Salvadore, e quello del Federclub, Andrea Marino.

Sotto i raggi del sole d'estate, la chioma bruna di Alessandra Picchierri è stata la prima a illuminare la foiba di Basovizza, seguita dai biondi capelli di Erica Bonanni.

Gli amici del Tram de Opcina hanno guadagnato sia la classifica del gruppo più numeroso sia il «Trofeo Pastori» a punteggio. Quest'ultimo davanti agli organizzatori del Marathon Club Alabarda Ouei, alla Crut e alla Fincantieri.

CLASSIFICA XXVII LA CARSOLINA

Maschile: 1) Maurizio De Ponte (Happidea Cervignano) 31'04"; 2) Michelangelo Salvadore (Dell'Agnese Mobili Pn) 32'20"; 3) Andrea Marino (Federclub Ts) 33'33"; 4) Gianni Crevatin (Tram) 34'00"; 5) Gianni Sclip (Cai Cim Ts) 34'13"; 6) Denis Pierri (A.M. Paluzza) 34'18"; 7) Sergio Ruzzier (Marathon Ts) 34'25"; 8) Giuseppe Cumin (Federclub Ts) 34'30"; 9) Michele Ramigni (Teenager Stanzano) 34'55"; 10) Nicola Cecchini (Porto Ts) 35'07".

Femminile: 1) Alessandra Picchierri (Marathon) 40'24"; 2) Erica Bonanni (Atl. Dall'Agnese Brugnera) 41'10"; 3) Giuliana Pavlica (Federclub) 42'30"; 4) Chiara Riccesi (Acegas) 43'37"; 5) Debora Semeraro (Valrosandra) 43'53".

Alessandro Ravalico

Terzo nella 100 km in Scozia il triestino Starz del Marathon

EDIMBURGO Brillante piazzamento, nella 100 km di Edimburgo, denominata «Sri Chimnoy» e valida anche per il campionato nazionale scozzese, del triestino Emilio Starz: l'atleta del Marathon club Alabarda di Trieste è giunto terzo assoluto, con il tempo di 9h13'54", migliorando di oltre un'ora il suo precedente limite. Sono stati una ventina, precisamente 19, gli atleti presentaisi al via e di questi soltanto 12 hanno concluso la gara. Starz era l'unico italiano. Primo al traguardo è giunto Charlie Noble di Aberdeen, col tempo di 8h46'22".

BASKET

Podestà ko per fascite plantare lascia il raduno della Nazionale

BORMIO Samuele Podestà (Coop Trieste) ha lasciato il ritiro della Nazionale di basket, in corso a Bormio, in vista degli Europei. Il persistere della fascite plantare che già lo aveva tormentato nel pre-raduno di Latisana, in giugno, ha indotto il medico e il ct Tanjevic ad autorizzarlo a lasciare Bormio.

Al suo posto è stato convocato Massimo Ruggeri, 29 anni fra cinque giorni, ala di 2.04, in forza lo scorso anno alla Fortitudo Bologna. Ruggeri raggiungerà gli altri azzurri oggi pomeriggio.

Samuele Podestà

TENNIS

Il francese Golmard e lo spagnolo Moya finalisti a Umago

UMAGO Saranno il francese Jerome Golmard e lo spagnolo Carlos Moya, vincitore della semifinale notturna con l'argentino Nalbandian (6-4 7-5) a contendersi stasera (ore 20) allo stadio del tennis di Stella Maris alla presenza dei capi di stato di Slovenia e Croazia, Kucan e Mesic, la 12.a edizione del Croatia Open, il prestigioso torneo di Umago incluso fra le Internatio-nal series dell'Atp Tour e dotato di un montepremi di 400 mila dollari. Nella prima semifinale il francese Golmard, testa di serie numero 5 del tabellone, si è sbarazzato con relativa facilità e non poca fatica (7-5 6-3) del sorprendente romeno Voinea, evidentemente pago per il successo ottenuto nel mezzogiorno di fuoco con il croato Ljubicic.

Stella Maris si è tinta d'azzurro dopo il piovoso venerdì per il doppio turno (quarti di finale e semifinali) del giorno più lungo, fra il campo centrale e il «Grand stand» ed è stata una giornata densa di emozioni a cominciare dalle 11 quando sul campo centrale si sono presentati il croato Ljubicic, accreditato dei favori del pronostico, e il redivivo romeno Voinea, rivelazione del torneo per aver già eliminato lo spagnolo Portas. Di fronte a un Ljubicic sorretto dal tifo di casa Voinea è apparso fin dal primo set concentrato e deciso a rendere difficile la vita al suo avversario. Se il servizio sembrava l'arma vincente di Ljubicic, il romeno non l'ha mai ceduto. Si è arrivati così sul 6 pari e al tie-break Voinea ha trovato la forza per chiudere il set a suo favore sul 7-5. Voinea perdeva il servizio nel primo gioco del secondo set e Ljubicic poteva pareggiare il conto dei set; nella terza e decisiva frazione tutto sembrava giocare a favore di Ljubicic che peraltro, perdendo il servizio del sesto gioco, si ritrovava sotto sul 2-4. Era la svolta: Voinea appariva quanto mai ispirato, preciso e determinato, portandosi sul 5-2, per chiudere il conto sul 6-3 dopo due ore e mezzo di gioco agonisticamente vibrante.

Tutto ciò mentre sul «Grand stand» il francese Golmard raggiungeva la semifinale piegando in due set la resistenza dello spagnolo Montanes (7-5 7-5). Un «quarto» da sorbire con relativa tranquillità per Carlos Moya, testa di serie numero 1 del torneo, nel confronto con l'ungherese Attila Savolt (6-4 6-4), ma a qualificarsi con lui per la semifinale notturna non era l'eterno rivale Mantilla ma la rivelazione argentina di questa estate tennistica Nalbandian (6-2 6-3 sul vincitore di Umago '97).

La finale del singolare maschile sarà preceduta alle ore 17.30 dalla finale del doppio fra la coppia croata Ljubicic-Zovko e la coppia italo-argentina Schneiter-Roitman.

Ezio Lipott

VELA

Nel ricordo del campione Giorgio Ferin

Prima prova a Schaffer-Salvini Fantoni-Picot nella seconda Oggi al via le ultime 2 regate

TRIESTE La popolarità squisitamente umana e i valori tecnico-sportivi dell'azzurro derivista e pluricampione su celebri Rorc mediterranei, Giorgio Ferin, che la Triestina della vela onora ogni anno con una «due giorni» sulla barca che lo ha lanciato vigorosamente nello yachting d'élite, lo Snipe che Crosby sventagliò nel mondo nel lontano 1931, ha richiamato in questa edizione 2001, 23 concorrenti adriatici dell'intero arco settentrionale, di una quindicina di sodalizi velici.

A rendere socialmente più calorosa la manifestazione hanno contribuito ben 17 equipaggi composti da due società diverse con 14 donne, di cui 2 timoniere. Questo cumulo di significati ha colpito l'ammiraglio Ravalico, rientrato in Italia e nella sede del suo circolo dopo lunga assenza e con la sorpresa della rinnovata Triestina della vela. Ravalico, a secondo conflitto mondiale concluso, ebbe il comando di portare in Italia il più potente sommergibile consegnatoci dagli Usa, da Pearl Harbor attraverso due oceani.

Subito dopo mezzogiorno di ieri la flotta, comitato, giuria e coordinatore logistico ds Giannessi, a due miglia e mezzo al largo a Miramare per prendere al volo un fresco ponente di circa 8 nodi durato per la prima delle 4 prove in programma.

Al traguardo del primo «bastone»: 1.o il misto Fabio Schaffer (Yc Adriaco) - Francesca Salvini (Triestina vela); 2.o Francesca Capello - Giovanni Rinaudo (Triestina vela); 3.o Corrado Perini (Cn Chioggia) - Daniela Berto (Ass. Portodimare Padova).

Sullo stesso percorso la 2.a prova con ponente in calo. I primi tre: 1.o Fantoni (Svoc Monf.) - Picot (Yc. Lignano) 2.o Bonghi (Stv) - Laura Lantier (Svbg), 3.o Re - Marsi (Cdv Muggia).

Oggi altre 2 prove. Partenza alle 10.

Italo Soncini

IL CASO

Kim Ho Chul ha convocato il giovane isontino nella «under 23»

Manià, in azzurro e in serie A2 agli ordini dello stesso «coach»

TRIESTE La maglia azzurra, quella under 23 s'intende, è tenuta con orgoglio tra le mani, e per Loris Manià, ventiduenne isontino, bandiera dell'Adriavolley Senza Confini, la convocazione in Nazionale è un primo importante traguardo.

«Confesso di essere molto emozionato – ha detto al termine di un allenamento Loris – ma la chiamata di coach Kim mi ha regalato un'emozione irripetibile e ripagato delle fatiche in palestra durante il corso di tutto l'anno». È stato proprio l'allenatore coreano dell'Adria a volere tra i suoi azzurri under 23 anche il ragazzone di Gorizia, che oltre a essere tra i riconfermati per la futura stagione biancoblù in serie A2, si affaccia al mondo dei professionisti con tutte le carte in regola per diventare la rivelazione del campionato.

Un metro e novanta centimetri da sfruttare con esplosività in attacco e che gli consentono di essere agile anche in ricezione e difesa affiancati ai settantacinque chili di peso. Volto inclinе al sorriso, ma, due occhi color azzurro ghiaccio che guardano decisi oltre la rete quando si fa sul serio. Questo è Loris Manià, una promessa annunciata, che già a sette anni solcava i campi di minivolley e poi una volta cresciuto ha cominciato a peregrinare tra le società isontine dell'Olimpia, dell'Ok Val Gorizia e dell'Imsa. Società che se lo sono conteso prima che la nascita di Adriavolley gli regalasse la possibilità di salire ai massimi livelli.

Loris Manià

«Spero di essere all'altezza degli altri convocati – spiega ancora Manià – con i quali comunque non è stato difficile fare gruppo. Kim è l'allenatore più preparato e "umano" con il quale abbia mai lavorato, riesce sempre a tirare fuori il meglio da tutti noi».

Un estate di lavoro dunque per l'uomo del momento nel volley triestino che qualche offerta importante da altri club italiani l'aveva anche ricevuta, ma ha scelto di continuare a lavorare con Kim Ho Chul e restare vicino a casa per lanciare insieme la sfida alla serie A2.

MINIBASKET

Le prime nozioni della pallacanestro a oltre 100 giovani

TRIESTE Si è svolta a Sappada, dal 17 al 30 giugno organizzato dall'Azzurra Events Opera figli del popolo, la quinta edizione del Mini Basket Mountain Camp.

Due turni della durata di una settimana ciascuno a cui hanno preso parte 120 bambini e bambine di età compresa tra i 6 e i 12 anni.

Guidati dai responsabili Franco Cumbat e Stefania Sperzagni si sono alternati 18 istruttori di minibasket della nostra provincia che hanno svolto il loro compito con professionalità e competenza.

l.g.

Uno dei gruppi di giovanissimi, di età tra i 6 e i 12 anni, che ha partecipato a Sappada al camp estivo di minibasket.

PALLAVOLO

La Bor Trieste parteciperà alla C femminile

TRIESTE L'associazione Pallavolo Bor comunica di aver rilevato dall'As Govolley di Gorizia i diritti per la partecipazione al prossimo campionato regionale di serie C femminile.

Nel ringraziare la società goriziana per l'opportunità offertale il Bor si affida ora al sostegno degli sponsor e alle capacità delle atlete e dello staff tecnico per rappresentare dignitosamente i colori della società e della città in una categoria più consona alle tradizioni della pallavolo triestina.

TRIS

Ustorien a Follonica Quote popolari agli scommettitori

FOLLONICA Gran favorito sul campo, Ustorien non si è smentito nella Tris di Follonica, vinta dall'allievo di Enrico Bellei sul piede di 1.18. Al secondo posto Vermut Om che ha preceduto Unifier Effe. Ancora un epilogo conforme alle previsioni, di conseguenza le quote sono risultate popolari.

Il totalizzatore ha pagato 23; 15, 46, 34; (281). Alla combinazione 17 - 13 - 4, azzeccata da 7845 scommettitori, sono andate 313.200 lire.

m.g.

Avvio morbido in campo neutro ma dal quinto turno si susseguiranno vari match delicati

La Coop riparte da Conversano

In dicembre Trieste a Rubiera si troverà di fronte l'ex Guerrazzi

TRIESTE Una stagione da vivere tutta d'un fiato. La Coop Essepiù allenata dallo sloveno Marko Sibila rimette in gioco il titolo conquistato solamente qualche mese fa ripartendo, in campo neutro, da Fasano. Un avvio di calendario piuttosto morbido che, dopo la trasferta in Puglia e l'esordio casalingo contro la Torggler Merano, propone a Trieste la trasferta di Rovigo e la sfida di Chiarbola contro la neopromossa Città Sant'Angelo. Quattro turni alla portata della nuova Coop che dovrebbero lanciare i biancorossi a punteggio pieno verso il tour de force previsto dalla 5.a giornata alla fine del girone d'andata.

Si parte in trasferta a Prato, sul campo di quell'Al.Pi. che ha riportato su una panchina italiana l'ex tecnico della nazionale azzurra Lino Cervar. Dopo l'impegno casalingo contro Mazara ancora una sfida fuori casa. Test più che attendibile contro i rinnovati vicecampioni della Papillon Conversano. Tra l'8.a e la 9.a giornata doppio turno casalingo contro Ascoli e la Forst Bressanone quindi, dopo la sfida fuori casa contro la neopromossa Ancona, il rush finale tutto emiliano. Le ultime giornate del girone d'andata, infatti, propongono a Trieste il Gamma Due Modena, l'attesa trasferta di Rubiera che metterà la Coop Essepiù di fronte al «grande ex» Michele Guerrazzi, per chiudere l'8 dicembre con la gara di Chiarbola contro il Bologna.

In mezzo alle giornate di un campionato che si preannuncia equilibrato e combattuto, Trieste dovrà fare i conti anche con gli impegni di Coppa Italia, con le fasi preliminari di Champions League e con le gare in programma tra dicembre e febbraio per le qualificazioni ai campionati del mondo del 2003.

La Coppa Italia, prevista alla fine di febbraio, metterà di fronte le prime otto classificate al termine del girone d'andata. Gare a eliminazione diretta partendo dai quarti di finale. Solita trafila, invece, per la Coppa Campioni che ai primi di ottobre porterà Trieste in campo per il secondo turno preliminare.

Lorenzo Gatto

Lo Duca: «Un'andata difficile»

TRIESTE Giuseppe Lo Duca, presidente della Coop Essepiù, festeggia i 58 anni compiuti ieri commentando il calendario della prossima stagione. «Ci aspetta un'andata difficile, che ci porterà in trasferta contro due delle avversarie più accreditate alla vittoria finale, Rubiera e Conversano. Aver mantenuto praticamente immutato l'organico potrebbe giocare a nostro favore».

Giuseppe Lo Duca

L'ex Michele Guerrazzi quest'anno giocherà col Rubiera.

1.a GIORNATA

Andata 29/09/2001		Ritorno 15/12/2001
	Savini - Al.Pi.Prato	
	Cus Ancona - Rubiera	
	Merano - Ascoli	
	Bologna - Modena	
	Junior Fasano - **Coop Essepiù Ts**	
	Rovigo - Forst	
	Mazara - Conversano	

2.a GIORNATA

Andata 06/10/2001		Ritorno 02/02/2002
	Ascoli - Savini	
	Rubiera - Bologna	
	Al.Pi. Prato - Rovigo	
	Forst - Cus Ancona	
	Conversano - Junior Fasano	
	Modena - Mazara	
	Coop Essepiù Ts - Merano	

3.a GIORNATA

Andata 13/10/2001		Ritorno 09/02/2002
	Bologna - Cus Ancona	
	Ascoli - Al.Pi. Prato	
	Junior Fasano - Rubiera	
	Rovigo - **Coop Essepiù Ts**	
	Mazara - Forst	
	Savini - Conversano	
	Merano - Modena	

4.a GIORNATA

Andata 17/10/2001		Ritorno 13/02/2002
	Cus Ancona - Junior Fasano	
	Bologna - Mazara	
	Rubiera - Rovigo	
	Coop Essepiù Ts - Savini	
	Forst - Merano	
	Modena - Ascoli	
	Conversano - Al.Pi. Prato	

5.a GIORNATA

Andata 20/10/2001		Ritorno 23/02/2002
	Junior Fasano - Modena	
	Merano - Cus Ancona	
	Rovigo - Bologna	
	Mazara - Rubiera	
	Savini - Forst	
	Al.Pi. Prato - **Coop Essepiù Ts**	
	Ascoli - Conversano	

6.a GIORNATA

Andata 27/10/2001		Ritorno 02/03/2002
	Bologna - Junior Fasano	
	Cus Ancona - Rovigo	
	Rubiera - Savini	
	Coop Essepiù Ts - Mazara	
	Conversano - Merano	
	Forst - Ascoli	
	Modena - Al.Pi. Prato	

7.a GIORNATA

Andata 31/10/2001		Ritorno 06/03/2002
	Mazara - Junior Fasano	
	Conversano - **Coop Essepiù Ts**	
	Savini - Cus Ancona	
	Ascoli - Bologna	
	Rovigo - Modena	
	Merano - Rubiera	
	Al.Pi. Prato - Forst	

8.a GIORNATA

Andata 03/11/2001		Ritorno 09/03/2002
	Junior Fasano - Rovigo	
	Forst - Conversano	
	Cus Ancona - Mazara	
	Bologna - Merano	
	Rubiera - Al.Pi. Prato	
	Modena - Savini	
	Coop Essepiù Ts - Ascoli	

9.a GIORNATA

Andata 10/11/2001		Ritorno 16/03/2002
	Mazara - Rovigo	
	Coop Essepiù Ts - Forst	
	Merano - Fasano	
	Conversano - Modena	
	Al.Pi. Prato - Cus Ancona	
	Savini - Bologna	
	Ascoli - Rubiera	

10.a GIORNATA

Andata 17/11/2001		Ritorno 23/03/2002
	Rovigo - Merano	
	Junior Fasano - Savini	
	Mazara - Ascoli	
	Modena - Forst	
	Cus Ancona - **Coop Essepiù Ts**	
	Rubiera - Conversano	
	Bologna - Al.Pi. Prato	

11.a GIORNATA

Andata 24/11/2001		Ritorno 30/03/2002
	Merano - Mazara	
	Savini - Rovigo	
	Al.Pi. Prato - Junior Fasano	
	Coop Essepiù Ts - Modena	
	Forst - Rubiera	
	Conversano - Bologna	
	Ascoli - Cus Ancona	

12.a GIORNATA

Andata 01/12/2001		Ritorno 06/04/2002
	Mazara - Savini	
	Merano - Al.Pi. Prato	
	Junior Fasano - Ascoli	
	Cus Ancona - Modena	
	Rubiera - **Coop Essepiù Ts**	
	Bologna - Forst	
	Rovigo - Conversano	

13.a GIORNATA

Andata 08/12/2001		Ritorno 13/04/2002
	Savini - Merano	
	Ascoli - Rovigo	
	Al.Pi. Prato - Mazara	
	Modena - Rubiera	
	Coop Essepiù Ts - Bologna	
	Conversano - Cus Ancona	
	Forst - Junior Fasano	

Continuaz. dalla 27.a pagina

GABETTI OP.IMM 040/763325 San Vito splendida villa inizii 1900 con ampio giardino alberato di 1000 mq trattative riservate presso i nostri uffici. (C00/1)

GABETTI OP.IMM 040/763325 via Gambini appartamento al terzo piano con ascensore composto da ingresso cucina soggiorno due matrimoniali ripostiglio doppi servizi balcone veranda soffitta. (C00/1)

GORIZIA appartamento centralissimo tricamere, doppi servizi, cucina, soggiorno, due balconi, cantina. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA vicinanze via Duca d'Aosta appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, soffitta, scantinato. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

GORIZIA zona San Rocco appartamento al piano terra in casa di due piani, giardino. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Bonomea completa vista mare in palazzina: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo abitabile, box. (A8694)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 fine via Cantù posizione tranquilla, soleggiata, buone condizioni: salone doppio, due matrimoniali, camera, cucina, dispensa, doppi servizi, box, riscaldamento autonomo. (A8694)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Santa Croce centro storico casa carsica: saloncino con caminetto, cucina, tre matrimoniali, bagno, magazzino, cantina. Prezzo interessante. (A8694)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Soncini recente ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Vigneti villetta soleggiata ottime condizioni di soggiorno, salotto, due matrimoniali, camera, cucina, due bagni, box auto, taverna, 250 metri quadrati di giardino. (A8694)

IMPRESA accetta prenotazioni futura costruzione box auto forniti di basculante elettrico comandato a distanza, luce, acqua, facile accesso auto a meno di 100 m da p.le Kennedy. Per informazioni e appuntamenti tel. 040/766600 - cell. 328/0053161. (A8678)

IMPRESA si vende in edificanda palazzina adiacenze piazza Puecher appartamenti primingresso di varie tipologie e metrature da 50 a 150 mq con giardini o grandi balconi, box, cantine. Per informazioni 040/367682 333/5366329. (A00)

LARGO Barriera appartamento 380 mq uso ufficio possibilità frazionamento ottime condizioni termoautonomo doppio ingresso L. 700.000.000. Tempo casa 040/300577. (A8621/1)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recentissimo appartamento bicamere, perfetto, salone, cucina, servizi, garage, cantina, termoautonomo... affare! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi: nuovo residence, bellissimo appartamento, bicamere, biservizi, soggiorno, cucina, ottime finiture. (C00)

MONFALCONE centrale attività commerciale bar trattoria avviatissima. Trattative riservate presso i nostri uffici. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 OCCASIONE: appartamento da ristrutturare SOLO 60.000.000. Possibilità di ampliamento piano superiore mansardato. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 villa a schiera primingresso, tre piani, biletto, bagno, soggiorno, cucina, due stanze mansardate. Portico, posto auto, giardino. (C00)

OPICINA in costruzione consegna estate 2002 in splendido parco, villette accostate su tre livelli, 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, ampio porticato 50 mq terrazzi, giardino, vende Di. & Bi. 040/299137. (A8483)

S.VITO: ottimo monolocale 50 mq completamente ristrutturato zona tranquilla finemente arredato zona tranquilla finemente arredato L. 147.000.000. Tempocasa 040/300577. (A8621/1)

SAN giusto, via della Cattedrale, appartamento nuovo, silenzioso, belle vedute sul mare, a cinque minuti dal centro, 150 mq, tre camere, ampia zona giorno con soppalco (travi a vista), terrazzino, cantina, autonomo a metano, rifiniture accurate. Riviera. 040/224426. (A00)

TERRENO non edificabile a Gabrovizza: 4200 mq recintato, accesso auto, alberi da frutta, vigna e terra riportata per coltivare ortaggi. Riviera 040/224426. (A00)

UDINE centro direzionale prestigiosi immobili commerciali-multifunzionali-uffici da costruttore. Fax tel. 0481/475697 cell. 335.6302989. (C00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO Gretta, Roiano, Barcola, soggiorno, due/tre camere, cucina, bagni, definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO semicentro, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, bagno, massimo 150.000.000. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno. Massimo 330.000.00. Studio Benedetti 040/3476251.

SAN Vito alloggio signorile composto da salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto. Possibilità permuta. Nostro cliente cerca in acquisto disponibilità massima 670.000.000. Segnalare offerte Immobiliare Borsa 040/368003.

ZONA Giardino pubblico alloggio di due stanze, cucina, bagno, piano basso nostro cliente cerca in acquisto. Segnalare proposte Immobiliare Borsa 040/368003.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga in bifamiliare, soggiorno, cucinino, bistanze, giardino, L. 1.200.000, contratto quattro + quattro. (A00)

A.A. ALVEARE 040/638585 Longera, casetta arredata, non residenti, soggiorno, bistanze, autometano. L. 700.000. (A00)

A. CENTRALISSIMI primingresso, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, termoautonomo, ottime rifiniture, possibilità garage e climatizzazione, da 800.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

AMMOBILIATO via Cappello restaurato panoramico 3 stanze cucina bagno poggioli autoriscaldamento ascensore casa d'epoca. 1.200.000. 040/7606552. (A8680)

APPARTAMENTI viale Miramare 3 stanze, cucina, bagno, 750.000; salita Trenovia 3 stanze, cucina, bagno, 800.000. 040/7606552. (A8680)

APPARTAMENTO confortevole ammobiliato tre stanze servizi autoriscaldamento affittasi. Tel. 040/661208. (A8699)

BARCOLA Pineta locale su strada, ente indipendente, 33 mq, impianti a norma, posizione strategica! Riviera 040/224426. (A00)

LOCALI adiacenze piazza Venezia 80 metri quadrati ottime condizioni, canone 1.200.000 mensili. Roiano 67 metri quadrati, ampie vetrine, canone 800.000 mensili; via Caprin circa 120 metri quadrati con vetrine di esposizione. Immobiliare Borsa 040/368003. (A8694)

ROZZOL appartamento in bifamiliare soggiorno due camere terrazzino. L. 1.000.000. Abita Srl 040/3480981. (A00)

STUDENTI ammobiliati vie Bosco 3 letti 930.000, Baieno 3 letti 800.000, Friuli 4 letti 800.000, Tiepolo 3 letti 750.000, Canova 3 letti 750.000, Ss. Martiri 4 letti 750.000. 040/7606552. (A8680)

UFFICIO via Coroneo in palazzo signorile ottime condizioni: salone, tre stanze, archivio, bagno, riscaldamento autonomo. Canone 2.200.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

VUOTI Fabio Severo quarto piano soleggiato saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. Canone 670.000 mensili; via Murat ottime condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Canone 1.300.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca parrucchiere/i con almeno 1 anno di esperienza. Presentarsi in salone. Tel. 040/631618. (A8692)

AGENZIA settore culturale seleziona operatrici/ori telemarketing massimo sessanta anni. Telefonare 040/3481053. (A8555/4)

AGENZIA Telecom Italia cerca personale per telemarketing fisso elevato più incentivi. Inviare curriculum fax 040/3475342. (A8685)

ANCHE 10 milioni mensili gestendo clientela industriale per famosissima Spa su appuntamenti fissati dall'azienda. Informazioni gratuite 800/203202. (Fil17/4)

ASSOCIAZIONE di categoria cerca persona esperta nel settore paghe. Scrivere casella postale 534 Trieste centrale. (A8688)

AZIENDA di servizi seleziona 5 ambosessi varie mansioni, massimo 35 anni per inserimento immediato presso sede di Trieste centro. 040/3480573. (A8748)

AZIENDA informatica regionale ricerca agenti e responsabili punti vendita per zone di Gorizia e Monfalcone. Riferimento Elena. Tel. 0481/476204. (B00)

AZIENDA metalmeccanica, leader di settore, ricerca giovani manutentori meccanici e giovani manutentori elettrico-elettronici disponibili a lavorare a turni anche sul fine settimana. Tel. ore ufficio 0481/7144209. (C00)

AZIENDA triestina operante nel settore dell'informatica professionale cerca una figura tecnico/commerciale qualificata da dedicare allo sviluppo delle proprie attività di promozione e vendita di soluzioni tecnologiche basate su piattaforma unix. Scrivere fermoposta centrale Trieste pat. TS5035065K. (A8607/7)

BANCONIERE serio volenteroso preferibilmente esperto cercasi. Inviare curriculum a Fermo posta Trieste Centro pat. Ts 2051918D. (A8725)

CAFFÈ Illy via delle Torri 3 Trieste per inserimento in proprio organico seleziona personale banco/bar con esperienza cocktail e aperitivi. Ritirare modulo per raccolta dati presso il punto vendita. (A8739)

CERCASI aiuto cameriere-cuoco lavoro serale presentarsi via Ginnastica 20 lunedì ore 17-19.

CERCASI magazziniere patentato full-time e persona esperta per tabacchi e giornali part-time ore diurne e serali. Tel. 335/5309207 040/361222.

CERCASI pasticciere/a qualificato/a, apprendista commessa/o e commessa/o presentarsi in piazzale Gioberti n. 10 il mattino.

CERCASI per villa Duino collaboratrice/tore domestica/o referenziata/o capace cucina e governo casa, stipendio adeguato. Telefonare 339/7619452.

CERCASI ragioniere/a programmatore per assistenza/programmazione software gestionale. Tel. 0481/21216 E-mail info@gosoft.it.

CERCASI termoidraulico con esperienza manutenzione caldaie per zona Gorizia assunzione immediata astenersi privi requisiti. Tel. 0481/392002. (B00)

COMMERCIALISTA assume urgentemente ragioniere/a. Manoscrivere fermo posta centrale Trieste pat. Ts 209947P. (A8697)

ESPERTA paghe adempimenti relativi part-time ore pomeridiane. Scrivere a fermo posta centrale Trieste Ac 6389916.

FAMIGLIA austriaca a Klagenfurt cerca ragazza alla pari da ottobre contattare tel./fax 0043-(0)463/238947.

FARMACIA centrale cercasi responsabile del reparto di dermocosmesi con esperienza telef. 335/8186625.

GEMINI cerca persona pratica lavori ufficio. Tel. 040/364431. (A8702)

GORIZIA cercasi banconiera/e anche part-time bella presenza tel. 339/6337592.

IMPORTANTE azienda grafica cerca macchinisti litografi con esperienza. Scrivere fermo posta 34018 San Dorligo della Valle c.i. AD4772026.

IMPORTANTE società cerca personale infermieristico generico con diploma e personale con diploma Adest. Astenersi privi requisiti. Telef. 040/381195. (A8575/4)

IMPRESA edile cerca impiegata/o part-time con esperienza contabile, inviare c.v. al fermo posta Trieste centrale patente Ts 21111308J.

LAVORO domicilio. Garantiamo L. 1.200.000 minimo mensile 800524640 telefonata gratuita esclusi cellulari.

MACELLERIA cerca macellaio con esperienza. Tel. 040/211079 serali 040/212652. (A8547/4)

MANPOWER MONFALCONE ricerca operai/e generici disponibili al lavoro su turni, commessa con esperienza 24-30 anni, autista patente C possibilmente con Adr, elettricista industriale, responsabile controllo qualità. Tel. 0481/791686. (C00)

VESTA IMMOBILIARE

via Filzi, 4 - Trieste

tel. 040.636.234

e-mail: vesta@spin.it
www.cercocasa.net/vesta

Sotheby's International realty

Residence "SMERALDO" Via Brigata Casale appartamenti vista mare consegna fine 2001, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina e posto auto in autorimessa o box, disponibilità ulteriori posti auto esterni, visite in cantiere su appuntamento.

MUGGIA, SALITA MUGGIA VECCHIA. Complesso "PANORAMA" si accettano prenotazioni appartamenti in costruzione con vista mare e centro storico, varie tipologie, 1-2-3 stanze, terrazze, box auto, cantine, consegna estate 2002, visione piante in ufficio e visite in cantiere.

MUGGIA VECCHIA ADIACENZE SANTUARIO terreno edificabile di mq. 630 con progetto approvato di villetta.

VIA GHIRLANDAIO in casa recente, appartamento soleggiato piano alto, composto da soggiorno, matrimoniale, cucinino con tinello, bagno, due poggioli, soffitta, riscaldamento centrale, ascensore.

DUINO splendida villa accostata con accurate rifiniture composta da salone, cucina, zona lavanderia, tre stanze al piano mansarda, ampia taverna, tripli servizi, poggiolo, giardino proprio, box auto prezzo impegnativo. Trattative riservate in ufficio.

VIA MARCONI in palazzo signorile, appartamento ex ambulatorio dentistico adatto ufficio, ampio atrio reception, tre stanze, stanzetta, cucinino possibilità doppi servizi, mq 85, ascensore, terzo piano.

VIA UDINE ADIACENZE ROIANO ultimo appartamento primingresso in bel palazzetto completamente ristrutturato, composto dal soggiorno con angolo cottura, stanza matrimoniale, wc-doccia, giardinetto, ascensore.

ZONA POSTA CENTRALE in palazzo d'epoca ristrutturato recentemente, appartamento al grezzo adatto ufficio, mq. 170 porta blindata, ascensore, primo piano.

VIA BELPOGGIO in casa d'epoca appartamento risistemato, soleggiato, saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggiolino su corte interna, mq 136, soffitta, quarto piano, ascensore.

LARGO BARRIERA ANGOLO VIA DELLA MADONNINA appartamento adatto investimento, soleggiato in casa d'epoca, tre stanze, cucina, bagno, mq. 80, ripostiglio, poggiolo, soffitta, secondo piano.

CENTRALE - VIA ROMA affittasi appartamento arredato 3/4 studenti con tre stanze, ampia cucina, bagno, quarto piano, disponibile da metà giugno, lire 1.200.000 mensili.

VIA S. MICHELE affittasi appartamento vuoto libero dal 1°, luminoso, composto due stanze, soggiorno, ampia cucina con dispensa, bagno e wc, riscaldamento autonomo, lire 900.000 + spese.

VIA CRISPI BASSA affittasi in casa signorile appartamento adatto ufficio o studio medico, composto da tre stanze, cucina, wc-doccia ripostiglio, terrazza, riscaldamento centrale, primo piano, ascensore, lire 1.000.000 + spese.

VIA DEGLI INCHIOSTRI adiacenze via Flavia appartamento al 2° piano composto da due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina.

CERCHIAMO per nostro cliente referenziato un appartamento vuoto in affitto composto da soggiorno, cucina, camera, bagno, zona Roiano, Gretta.

CERCHIAMO appartamento zona Rive o altre zone residenziali appartamento con verde o vista composto da cucina, due stanze, bagno, piano alto.

TESTAFINA2x81

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

399

R.E. 188/99

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10.10 del 17.10.2001 nell'aula del G.E., dott. Sansone, del Tribunale di Trieste, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

– P.T. 18815 di Santa Maria Maddalena Inferiore, corpo tavolare primo, Unità Condominiale costituita dall'alloggio - interno n. 6 -, sito al terzo piano della scala 7 di Campo Metastasio n. 4, composto da soggiorno, tre camere, cucina, bagno-wc, doccia-wc, ripostiglio, disimpegno, due poggioli, il tutto marcato "51" nel piano archiviato in atti tavolare sub G.N. 5920/1997; con le congiunte: 56, 397/10000 parti indivise della particella catastale edificabile superficiaria 4324 censita nel corpo tavolare primo della P.T. 18390; 1/487 parte indivisa del corpo tavolare primo della P.T. 18683;

– P.T. 18656 di Santa Maria Maddalena Inferiore, corpo tavolare primo, Unità Condominiale costituita dal posto auto identificato con l'interno n. 208, sito al primo piano seminterrato con accesso dalla via Campo Metastasio n. 1-2-3, costruita sulla p.c.n. 4324 in P.T. 18390, marcato "335" nel piano sopracitato, con le congiunte: 2.202/10000 parti indivise della sopracitata P.T. 18390; 1/487 parte indivisa della pure sopracitata P.T. 18683.

PREZZO BASE: L. 160.000.000.-

OFFERTE MINIME IN AUMENTO: L. 5.000.000.-

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente alla vendita: 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a spese presunte di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari (stanza n. 144) - di assegno circolare NON TRASFERIBILE.

Termine per il deposito del saldo prezzo: entro 30 giorni dalla data di udienza. informazioni in Cancelleria, stanza n. 144, dalle ore 9.00 alle 11.00, dal lunedì al venerdì.

Trieste, 3.7.2001

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Martina Vidulich

RABINO sas — di Edoardo MARICCHIO

Trieste - Via Diaz 7 - Tel. 040 368 566 - Fax 040 636 191

Non tutti gli immobili sono pubblicizzati, se desiderate conoscere le altre offerte immobiliari contattateci allo 040-368566 saremo a Vostra disposizione

VIA FABIO SEVERO in recente stabile piano alto con ascensore appartamento luminosissimo con vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale doppi servizi 2 poggioli **190.000.000.**

PIAZZA OSPEDALE in signorile stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo adatto anche uso ufficio **210.000.000.**

VIA DEL PONZANINO in stabile d'epoca appartamento luminosissimo totalmente e finemente rimesso a nuovo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **136.000.000.**

SISTIANA libero in casa ventennale appartamento perfetto composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo ripostiglio soffitta box giardino condominiale **260.000.000.**

ADIACENZE PERUGINO in signorile stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno più servizio separato riscaldamento autonomo 2 poggioli cantina **190.000.000.**

CAMPI ELISI libero appartamento luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo nuovo **105.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA UNITÀ in stabile d'epoca appartamento di grandi dimensioni ultimo piano con ascensore totalmente ristrutturato composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno soffitta sono già state deliberate le spese per il rifacimento delle facciate e vano scale **470.000.000.**

CAMPANELLE in stabile trentennale ristrutturato appartamento vista mare luminoso con giardino condominiale composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno facilità di parcheggio **120.000.000.**

GRETTA in villa bifamiliare nel verde con totale vista mare splendido appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi riscaldamento autonomo 2 terrazzi abitabili cantina finestrata di grandi dimensioni giardino di proprietà di 350 mq possibilità box **520.000.000.**

BAGNOLI libera nel verde casetta accostata di 175 mq su 2 livelli al grezzo composta da doppio ingresso salone con caminetto angolo cottura 2 bagni 3 camere giardino di 200 mq con accesso auto **240.000.000.**

ZONA RIVE in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno con cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **180.000.000.**

ZONA RESIDENZIALE in recentissima palazzina splendido appartamento signorile su 2 livelli con vista mare e città ampia metratura composto da taverna salone cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzi giardino di proprietà box e posto macchina. **Prezzo impegnativo. Trattative riservate ns/uffici.**

AURISINA villa unifamiliare ventennale perfetta su 2 livelli composta da taverna salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo giardino alberato di 350 mq con accesso auto **530.000.000.**

CAMPI ELISI appartamento in zona tranquilla composta da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camere studiolo doppi servizi riscaldamento autonomo cantina posto macchina **232.000.000.**

ADIACENZE UNIVERSITÀ in stabile trentennale piano alto con ascensore luminoso appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo poggiolo cantina **160.000.000.**

ADIACENZE PAM in stabile d'epoca appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile servizio riscaldamento autonomo **51.000.000.**

ADIACENZE PIAZZA GARIBALDI libero ultimo piano in stabile d'epoca appartamento totalmente ristrutturato con finiture di lusso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **145.000.000.**

VIA GINNASTICA ALTA in stabile d'epoca ultimo piano luminosissimo appartamento totalmente ristrutturato in fase di ultimazione soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo cantina **280.000.000.**

GAMBINI libero in stabile trentennale piano alto con ascensore appartamento di grande metratura composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo verandato ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta **218.000.000.**

ADIACENZE GIARDINO PUBBLICO libero in stabile d'epoca appartamento totalmente e finemente ristrutturato composto da zona giorno con soggiorno ed angolo cottura arredato con mobili ed elettrodomestici nuovi camera da letto matrimoniale bagno arredato lavanderia-ripostiglio riscaldamento autonomo **120.000.000 occasione.**

VIA FOSCHIATTI in stabile con facciate vano scale e tetto completamente ristrutturati appartamento da sistemare di 80 mq composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno infissi in alluminio riscaldamento autonomo **120.000.000.**

GRETTA in palazzina ristrutturata appartamento di 110 mq composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi cantina sottostante di 30 mq giardino condominiale con posto macchina **235.000.000.**

MUGGIA villa unifamiliare al grezzo su 3 livelli con una meravigliosa vista mare composta da ingresso saloncino studio grande cucina abitabile disimpegno tre camere da letto doppi servizi ripostiglio per totali 200 mq terrazzo più una taverna con ulteriore bagno una lavanderia cantina terreno di 1.300 mq recintato con accesso macchina **470.000.000.**

SEMICENTRALE libero in stabile ventennale stupendo attico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi per totali 150 mq giardino d'inverno terrazzi abitabili per altri 200 mq più 2 box per 5 macchine più 2 posti scoperti in cortile privato **665.000.000.**

VIA ROMA appartamento su 2 livelli per totali 190 mq in stabile d'epoca signorile secondo piano composto da salone con angolo cottura 2 camere bagno poggiolo al piano superiore mansarda collegata con scala interna in legno composta da vano unico con travi a vista e bagno **475.000.000.**

SERVOLA terreno edificabile in ottima posizione possibilità di edificare una villa bifamiliare o volendo una palazzina di otto alloggi più parcheggi e porticato per oltre 2.000 metri cubi **260.000.000 Trattative riservate ns. uffici.**

COMMERCIALE nel verde con vista mare e città splendida villa al grezzo su 3 livelli per totali 500 mq con parco di 2.100 mq con accesso auto box doppio possibilità di trasformarla in bifamiliare più mansarda totalmente abitabile. **Prezzo impegnativo.**

ADIACENZE PIAZZA GOLDONI in signorile stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento totalmente rimesso a nuovo composto da salone 2 camere bagno ampio ingresso con atrio poggiolo riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio **335.000.000.**

BORGO SAN SERGIO libera ristrutturata casetta su 2 livelli con giardino di proprietà composta internamente da taverna soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo riscaldamento autonomo box per 2 auto **320.000.000.**

SERVOLA posizione stupenda casa indipendente con giardino di oltre 1.000 mq edificabile possibilità di costruire una bifamiliare o eventualmente anche una maggior cubatura accesso macchina 2 box tavernetta di 50 mq, internamente composta da tinello cucinotto soggiorno 2 camere matrimoniali bagno poggiolino verandato. **Trattative riservate ns/uffici.**

SAN GIACOMO libero in stabile d'epoca appartamento totalmente arredato composto da ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo **66.000.000.**

ADIACENZE VIA GIULIA in signorile stabile d'epoca libero appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno ripostiglio riscaldamento autonomo **180.000.000.**

ADIACENZE ROSSETTI libero in stabile signorile piano alto con ascensore 90 mq appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzi poggiolo verandato **200.000.000.**

COMMERCIALE ALTA in palazzina recente di 2 piani ottimo appartamento con vista mare ingresso soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina box auto con accesso diretto **300.000.000.**

PONZIANA-VIA LORENZETTI libero appartamento in casetta composto da 2 camere matrimoniali cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo cantina finestrata di 45 mq e giardinetto **170.000.000.**

VIA STERPETO in stabile ventennale appartamento perfetto soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno terrazzo verandato cantina di grande metratura **215.000.000.**

TARVISIO libero in palazzina ventennale con ascensore appartamento perfetto all'ultimo piano più mansarda composto da soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo totalmente arredato cantina box di proprietà **145.000.000.**

SEMICENTRALE negozio rionale avviamento arredo abbigliamento locale con 2 vetrine fronte strada con spogliatoio e servizio **occasione.**

ROZZOL libero in stabile ventennale con ascensore appartamento perfetto vista mare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina box auto giardino condominiale totalmente arredato **1.100.000 mensili contratto per non residenti.**

MANPOWER spa cerca 6 addetti macchinari disponibili ai tre turni per azienda settore cartario; 2 addetti macchine computerizzate disponibili ai tre turni per azienda alimentare zona Gorizia; tornitori/fresatori anche neodiplomati. Tel. 0481/538823. (B00/4)

MANPOWER Trieste ricerca diplomato nautico e/o esperienza annuale navigazione, buon inglese, operai generici, giovani con o senza diploma per lavoro di produzione in industria, giovane grafico Mac e Web, un caldaista, un magazziniere full time anche week end, un meccanico, un elettrauto, un macellaio, un panettiere. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A00)

NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171.
(A8683)

PER gestione del bar e ristorante del Circolo nautico Monfalcone cercasi nucleo familiare o cooperativa con esperienza. Ambiente piacevole con foresteria. Inizio attività novembre 2001. Tel. 330/389640 dalle ore 18 alle 19. (C00)

PRIMARIA agenzia d'assicurazione cerca produttore/ice e/o promotore finanziario già esperto con eventuale proprio portafoglio clienti. Fisso e provvigioni elevate. Astenersi persone non qualificate. Curriculum a Fermo posta Trieste Centrale pat. TS5066821F.
(A8110)

PROSCIUTTIFICIO cerca diplomato tecnico o tecnico di provata esperienza elettromeccanica per manutenzione generale stabilimento. Esiste anche possibilità di buon alloggio familiare contro incarico di custode. Tel. 0432/956633. (A00)

RINOMATA azienda agricola del Cormonese ricerca un trattorista per la campagna e un perito agrario da adibire a mansioni di cantina. Cercasi inoltre personale per la vendemmia. Telefonare allo 0481/60203 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18.

SOC. ricerca contabile esperienza decennale contratto di collaborazione zona Monfalcone. Inviare curriculum fax 0481/793839.

SOCIETÀ cerca apprendita segretaria/o max 25 anni. Gradita foto richiedesi ottima memoria predisposizione contatti con clienti utilizzo office. Scrivere casella postale 187 - Monfalcone.

SOCIETÀ software sviluppo gestionali ricerca programmatori/trici conoscenza linguaggio basic. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7633497.
(A8606/4)

SPORTLER ricerca per prossima apertura nuovo punto vendita il seguente personale: 1 responsabile reparto snowboard esperienza settore, 2 addette/cassa part/time con esperienza; 5 addetti e vendita abbigliamento sportivo contratto part/time esperienza settore. Presentarsi lunedì 23 luglio c/o 'Sportler C.C. Il Giulia dalle ore 8.30.
(A8610)

STUDIO a Trieste cerca addetta/o contabilità ordinarie/bilanci richiesta esperienza pluriennale max 40 anni inviare breve curriculum fax 040/363999.
(A8619/4)

STUDIO legale cerca impiegata/o primo impiego richiede disponibilità massima serietà facilità rapporti con pubblico. Scrivere a fermo posta centrale Trieste pat 2045725 P.
(A8698)

SUPERMERCATO assume commesse/i magazzinieri, macellai, fattorini. Scrivere a: Supermercato Despar via Donadoni 22 Trieste.
(A8731)

TRAMETAL Spa azienda certificata Iso 9002 nel settore lamiere di grosso spessore assume manutentori meccanici/elettrici, operai turnisti per proprio stabilimento in San Giorgio di Nogaro. Tel. 0431/629989 alle ore 8 alle ore 12.
(A00)

TRIESTE-CROAZIA azienda commerciale americana cerca persone bilingui. 2000-10.000 dollari mese. 347/1645714 Velicogna.
(A8090)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 1300 - Festivo 1300

SIGNORA 48enne libera 1 settembre referenziata cerca lavoro come collaboratrice domestica 3-4 volte alla settimana al mattino zona centro città, no sabato e domenica. Tel. 040/771916 pomeriggio sera.
(A8723)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CAUSA trasferimento vendo Vespa Piaggio Zip 50 cc anno 6/99 ottime condizioni. L. 1.500.000 trattabili. Tel. 0481/412485.
(C00)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO: occasione, 28 luglio-11 agosto, affittansi appartamenti a partire da 590.000 settimanali. 335/6399299.
(A8544)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A8574)

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

999

MULTINATIONAL BANKING AMERICANA

Finanziamenti di ogni tipologia e importo a tutte le categorie, esito garantito. No spese istruttoria. Tel. 0041916102672

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23 349/8555212.

A. TRIESTE Marcella ti aspetta per giocare insieme senza fretta. 10-23. 328/0590687.

BETTY bionda molto sensuale ti aspetta 9-23. Tel. 338/5405309. (A8605)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A8669)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO, subentro, associo amministrazione stabili anche grandi dimensioni. Scrivere fermo posta centrale Trieste pat. TS2152767H.

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri quadri porcellane orologi soprammobili arredamenti. Telefonare 040/306226-305343.

14 VARIE
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIBRI antichi moderni intere biblioteche varia cultura anche tedeschi, stampe, fotografie, cartoline, carte geografiche, acquista la libreria Editrice Goriziana pagando il massimo (perizie) tel. 0481/33776.

ESTVAC8X5

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto
Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige
Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia
Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*